



Comune di Roseto degli Abruzzi

NOTA DI AGGIORNAMENTO

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2023 – 2024 – 2025

*Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023 – 2024 – 2025
Adottata dalla Giunta Comunale con Atto n.119 del 04/04/2023.
Approvata dal Consiglio Comunale con atto n 24 del 02/05/2023*

INDICE

PREMESSA	Pag. 4
SEZIONE STRATEGICA	
1 Indirizzi Strategici	
1.1 Linee Programmatiche Di Mandato	Pag. 16
1.2 Il Quadro Delle Situazioni Esterne	
1.2.1 Lo Scenario Economico Internazionale e italiano- Gli obiettivi del Governo	Pag 53
1.2.2 Next Generation Eu	Pag. 66
1.2.3 DEF E Legge Di Bilancio	Pag 67
1.2.4 PNRR (Il Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza)	Pag 85
1.2.4.1 PNRR: La Posizione E Le Prospettive Del Comune Di Roseto Degli Abruzzi	Pag. 92
1.2.5 Lo Scenario Regionale	Pag. 100
1.2.6, La Situazione Socio Economica Locale	Pag 110
1.3 Il Quadro Delle Situazioni Interne	
1.3.1 Parametri Economici	Pag. 127
1.3.2 Indirizzi Generali Di Natura Economico E Finanziaria	Pag. 133
1.3.3 Indirizzi Generali Di Natura Patrimoniale	Pag. 134
1.3.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.	Pag. 135
1.3.5 La Struttura Organizzativa	Pag. 138
1.3.5.1 Indirizzi generali sulle politiche delle risorse umane.	Pag. 149
1.3.6 La Governance Del Sistema Delle Partecipate	Pag. 152

1.3.7 Strutture Operative	Pag. 165
1.3.8 Fonti di finanziamento	Pag.167
1.3.9 Coerenza E Compatibilità Con Le Disposizioni Degli Equilibri Di Finanza Pubblica	Pag. 178
1.3.10 Strumenti Di Rendicontazione Operato Coerenza	
1.4 Indirizzi e Obiettivi strategici	Pag. 179
1.4.1 Dal Programma Di Mandato Al Programma Operativo	Pag. 181
1.4.2 Individuazione Delle Risorse Finanziarie Utili Alla Realizzazione Di Ciascun Programma All'interno Di Ciascuna Missione	Pg. 198
1.5 Stato Di Attuazione Delle Linee Di Mandato	Pag 213
SEZIONE OPERATIVA	
Sezione Operativa Parte 1	Pag. 239
Sezione Operativa Parte 2	
1 Gli Investimenti	Pag. 317
2. Il Programma Biennale Di Acquisti Di Beni E Servizi	Pag. 320
3. Programma Triennale Delle Assunzioni	Pag. 323
4. Programmi Incarichi Di Collaborazione	Pag. 329
5. Piano Delle Alienazioni E Valorizzazioni Immobiliari	Pag. 332

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025.

Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", introdotta dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del DUP sono definite nel paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione, di cui si riporta uno stralcio:

"Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;*
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;*
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. (...)"*

Accogliendo la raccomandazione indicata al punto b) sopra richiamato, il presente documento comprende anche l'aggiornamento sullo stato di attuazione dei programmi, quale evidenza e sintesi del processo di verifica propedeutico alla formazione del DUP stesso.

Quanto alla parte programmatica, la nota di aggiornamento al DUP adottato nel termine del 31 luglio u.s. contiene la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Il regolamento comunale di contabilità agli'articoli 8 e 9 prevede quanto segue :

Art. 8. Il documento unico di programmazione

1. *Il DUP costituisce, nel rispetto dei principi di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.*
2. *La sezione strategica del DUP ha una durata pari a quella del mandato amministrativo ed è sottoposta ad aggiornamento da parte del Consiglio Comunale, su proposta della Giunta Comunale, qualora in sede di presentazione del DUP, sezione operativa, relativa al triennio successivo, sia necessario modificare gli obiettivi strategici o sia modificato in modo significativo il quadro normativo di riferimento. La riformulazione degli obiettivi strategici deve essere adeguatamente motivata.*
3. *L'organo esecutivo e i singoli servizi dell'ente elaborano e predispongono i programmi e i relativi obiettivi operativi: a tal fine concorrono alla formazione del DUP tutti i dirigenti e i responsabili dei servizi, per le rispettive competenze, unitamente ai relativi assessorati.*
4. *La responsabilità del procedimento compete al Segretario Comunale., che cura il coordinamento generale dell'attività di predisposizione del Documento Unico di Programmazione e provvede alla sua finale stesura*
5. *Il parere di regolarità tecnica sul DUP deve essere espresso dal Segretario Generale;*
6. *Il parere di regolarità contabile sul DUP è espresso dal Dirigente Servizio Finanziario.*
7. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta approva il Documento Unico di Programmazione e lo presenta al Consiglio Comunale mediante deposito presso la Casa Comunale e trasmissione ai consiglieri per le conseguenti deliberazioni*
8. *. La deliberazione di Giunta che approva il Documento Unico di Programmazione viene trasmessa all'Organo di Revisione per l'espressione del relativo parere che deve essere formulato entro cinque giorni liberi dalla ricezione dell'atto.*
9. *Il parere dei revisori deve essere messo a disposizione dei consiglieri almeno 10 giorni prima della data prevista per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione da parte del Consiglio mediante le modalità di cui al comma 7.*
10. *Di norma il DUP viene approvato dal Consiglio Comunale non prima di 10 giorni dalla trasmissione/deposito della delibera di giunta ed entro 45 giorni dalla trasmissione/deposito dell'atto e comunque in tempi utili per l'approvazione della successiva nota di aggiornamento.*
11. *Nel caso in cui alla data del 31 luglio risulti insediata una nuova amministrazione, il termine di approvazione del DUP entro 45 giorni dall'approvazione delle linee programmatiche di mandato e comunque entro il termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione.*
12. *Le modalità di convocazione della seduta del consiglio comunale che approva il Documento Unico di Programmazione sono le medesime previste dal regolamento del consiglio per l'approvazione del Bilancio di Previsione.*
13. *I consiglieri comunali e la Giunta hanno facoltà di presentare, in forma scritta, emendamenti al DUP almeno dieci giorni prima della data prevista per l'approvazione;*
14. *Ai fini della loro eventuale approvazione, gli emendamenti devono essere corredati dal parere tecnico in merito alla conformità con gli obiettivi strategici ed operativi ed alla conformità con il quadro normativo vigente espresso dal Segretario Generale. Su ogni emendamento deve essere acquisito il parere dell'organo di previsione.*

15. *La deliberazione di consiglio comunale può tradursi in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;*
16. *Il Consiglio Comunale delibera obbligatoriamente sul DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento.*

Art. 9. Nota di aggiornamento al DUP

1. *La nota di aggiornamento al DUP deve essere redatta qualora i cambiamenti del contesto esterno si riverberano sulle condizioni finanziarie e operative dell'ente e/o quando vi siano mutamenti degli obiettivi operativi dell'ente.*
2. *Conseguentemente la nota di aggiornamento al DUP può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:*
 - *il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici operativi del Consiglio;*
 - *non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato.;*
3. *Lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo, pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011.*
4. *La nota di aggiornamento al DUP deve essere approvata dalla Giunta unitamente all'approvazione dello schema del bilancio di previsione. Anche la nota di aggiornamento al DUP può essere oggetto di emendamenti. A tal fine si applica la disciplina del presente regolamento prevista per l'approvazione del DUP*
5. *Il Consiglio Comunale approva la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione, nell'ordine di priorità testé indicato con distinti e separati atti deliberativi*
6. *.La deliberazione che approva il bilancio di previsione eventualmente oggetto di emendamenti dà contestualmente atto che risulta analogamente modificata la nota di aggiornamento al DUP.*

Il Presente documento contiene, pertanto, nella parte programmatica, innanzitutto gli indirizzi strategici dell'amministrazione, poi la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, nonché atto presupposto di tutti i conseguenti documenti di programmazione, è indispensabile per l'approvazione:

- ✦ Del bilancio di previsione (art. 170 TUEL);□
- ✦ Del PEG e PIAO;
- ✦ Di tutti gli ulteriori strumenti di programmazione poiché racchiude le linee programmatiche relative alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali degli Enti, al fine di garantirne la complessiva coerenza, anche in vista del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del

coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il **documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione

Sezione Strategica (SeS)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- ✦ le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- ✦ le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- ✦ gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni.;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che

l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando

l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a. individuati quanto a tipologia;
- b. quantificati in relazione al singolo cespite;
- c. descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d. misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- ⊕ le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- ⊕ i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- ⊕ gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- ⊕ per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;

- ⊕ gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- ⊕ la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- ⊕ per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- ⊕ la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento qualitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- ⊕ le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- ⊕ la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- ⊕ La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

In relazione al dato normativo che prevede l'inclusione del programma triennale di fabbisogno di personale nel PIAO, giova richiamare il primo chiarimento sul rapporto DUP/PIAO Fornito di recente la Commissione Arconet, la quale ha evidenziato che, *“al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo. Risulta pertanto evidente che, in occasione dell'approvazione del DUP e del bilancio di previsione, gli enti non possono fare riferimento al Piano triennale dei fabbisogni di personale definito nell'ultimo PIAO adottato che riguarda il triennio che decorre dall'esercizio in corso. Per consentire la determinazione delle risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio successivo è necessario che nel DUP sia inserita la programmazione triennale del personale (aggiornata rispetto all'ultimo PIAO adottato), eventualmente rinviando le indicazioni analitiche non necessarie per la quantificazione delle risorse finanziarie al successivo PIAO”*.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1 Sezione Strategica

1 Indirizzi Strategici

1.1 Linee programmatiche di mandato

Il programma generale di mandato è il primo momento della pianificazione strategica dell'ente locale e si sostanzia nella redazione delle linee programmatiche che individuano gli indirizzi, gli obiettivi e le azioni da realizzare nel corso del mandato.

Le linee programmatiche sviluppano il programma elettorale presentato dal Sindaco e dalla Coalizione che lo ha sostenuto in occasione delle elezioni amministrative dell'ottobre 2021.

Il Programma di mandato 2021- 2026 è composto da 16 Indirizzi Strategici, 60 Obiettivi Strategici e oltre 300 Azioni che costituiscono il presupposto fondamentale dell'azione del governo locale e la base della successiva programmazione dell'Ente, nonché del monitoraggio e della rendicontazione dei risultati.

Le linee programmatiche di mandato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 03.11.2021 sono le seguenti

SOMMARIO

1. La nostra Città come bene comune Roseto Città Sostenibile
2. Roseto Città del Turismo e dei Turismi
3. Roseto Città inclusiva e senza barriere
4. Roseto Città moderna
5. Roseto Città Sicura Roseto Città Attrattiva
- 6 Roseto Città attraente e rigenerata
7. Roseto Città Dinamica
- 8 Roseto Città educante e solidale
9. Roseto Città Amica dello Sport
10. Roseto Città Pet Friendly
11. Roseto Città Inclusiva e Solidale
12. Roseto Città Efficiente
13. Roseto Città della Cultura

14. Roseto Città ambiziosa e determinata
15. Roseto Città dell'Agricoltura e della Pesca di qualità
16. Roseto Città Vivibile e delle Frazioni

PREMESSA

La nostra Città come bene comune

La nostra Città, Roseto degli Abruzzi, non è una merce, né uno spazio inerte e senz'anima. La nostra Città è un bene comune. Essa appartiene interamente alla sua collettività che può e deve dividerne il progetto di sviluppo e la gestione. Da questa semplice e fondamentale idea muovono le nostre linee programmatiche di mandato con l'obiettivo di far ritrovare alla nostra cittadina - "Perla dell'Adriatico" - in una gestione condivisa e democratica, le sue radici, i suoi valori, il suo splendore, la sua bellezza. E diventare così un attrattore di idee, progetti, cultura e risorse.

In questa visione c'è quindi una Città che mette al centro la persona e le persone, con i propri bisogni e con le Istituzioni a servizio del bene comune: occorre, dunque, innanzitutto porre le basi per un processo di condivisione ed ascolto della cittadinanza, attraverso organismi rappresentativi che verranno coinvolti e chiamati ad amministrare, con funzioni propositive e consultive, insieme agli Organi eletti. Questo obiettivo non può che passare da un adeguamento dello Statuto prevedendo, da subito, in maniera definitiva e permanente, l'istituzione di alcuni Organismi – il cui funzionamento verrà disciplinato attraverso l'adozione di appositi regolamenti da parte del Consiglio Comunale - quali, la Consulta per il turismo e il commercio, la Consulta per lo sport, la Consulta dei giovani, la Consulta del Terzo settore e del volontariato, la Consulta dei genitori, la Consulta dell'istruzione e della cultura. Affianco alle consulte tematiche è poi necessario riattivare la virtuosa esperienza dei Consigli di Quartiere, strumento fondamentale per rendere partecipi i cittadini e rendere le frazioni parti del tutto.

Amministrare la nostra Città secondo tali principi di condivisione e partecipazione – sicuramente in discontinuità rispetto ai modelli finora seguiti e noti ai cittadini – è per questa Amministrazione il naturale prosieguo del percorso intrapreso con la stesura del programma elettorale che si è basato sul coinvolgimento attivo e propositivo di tante le forze della società civile, delle professioni, del mondo del sociale, del lavoro, dei giovani. Proprio i giovani hanno avuto nel nostro percorso e continueranno ad avere un ruolo centrale di protagonisti durante il nostro mandato, non solo per l'impegno e il contributo dimostrato in termini di ascolto e raccolta dei bisogni del territorio e di catalizzatore di idee e progetti. Ma principalmente perché nei giovani vediamo il futuro della nostra Città e vogliamo averli al nostro fianco nel costruirlo.

Questo spirito e questo lavoro di squadra, aperto e inclusivo, ci ha portato a disegnare, quindi, la città che noi vogliamo e il percorso per realizzarla.

Roseto Città Sostenibile

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile rappresentano la sfida più importante dei prossimi anni; dovranno essere realizzati entro il 2030 a livello globale da tutti i Paesi membri dell'ONU. Ciò significa che ogni Paese del nostro pianeta è chiamato a fornire il proprio contributo per affrontare in comune il grande traguardo fissato nelle linee tracciate dall'ONU con l'agenda 2030, molto ambiziose e, comunque, raggiungibili solo se ognuno farà la propria parte, a cominciare dai Comuni, grandi o piccoli che siano.

Noi condividiamo pienamente l'idea che il pianeta si possa salvare solo se individualmente e collettivamente operiamo e lavoriamo nella stessa direzione ed in maniera sostenibile. Sostenibilità è e sarà una parola trasversale dell'azione di governo, da applicare per l'ambiente così come per lo sviluppo economico e sociale. Siamo in presenza di una parola impegnativa che impone scelte coraggiose, a cui noi non ci sottrarremo.

Sostenibilità nell'azione di governo deve significare un'immagine di Città dove le distanze sociali sono minime, dovetti i cittadini godono di servizi di qualità, di stimoli culturali, di spazi di aggregazione e partecipazione, soprattutto con riferimento alle singole frazioni e ai quartieri cittadini - che vanno riconosciuti nel loro ruolo e curati. Sostenibilità deve guidare anche le politiche per il turismo, le quali nella nostra visione rappresentano il perno centrale del Piano: ovviamente inteso come turismo "sostenibile".

Sostenibilità significa intervenire sul settore energetico, con un migliore utilizzo delle ingenti risorse comunitarie e nazionali attualmente destinate ad incentivare le fonti rinnovabili ed alternative e all'efficientemente di strutture e consumi. Un impulso alla transizione energetica potrà arrivare dalla costituzione di una "Community Energy" nel cui ambito ogni cittadino potrà diventare produttore e distributore di energia a costi mitigati rispetto a quelli attualmente presenti sul mercato. L'abitare sostenibile comprende anche l'introduzione di nuove politiche territoriali e di vantaggio per una edilizia sostenibile, secondo un modello di sviluppo capace di tenere insieme i bisogni di oggi, senza compromettere quelli delle generazioni future e con la necessità di procedere ad una rivisitazione della regolamentazione urbanistica vigente. Nelle nostre politiche di sostenibilità porremo particolare attenzione al patrimonio edilizio esistente, il quale rappresenta un pesante fattore di inquinamento (causa la vetustà dei manufatti), energeticamente inadeguato e spesse volte di scarso pregio estetico e di bellezza, condizioni, queste ultime, stridenti con una visione di Città sostenibile, bella e attraente. Sostenibilità significa anche ridisegnare gli spazi urbani in un'ottica di maggiore fruibilità e accrescendo il verde pubblico e predisponendo un regolamento del verde urbano.

Sostenibilità è, in generale porre grande attenzione alle peculiarità territoriali: per questo riteniamo di grande utilità e importanza l'adozione dei cosiddetti contratti di paesaggio, come modello virtuoso e condiviso di gestione del territorio, a conclusione di un percorso di confronto con la comunità locale (singoli abitanti, operatori

economici, altri enti locali, associazioni), per individuare le criticità e le potenzialità.

Sempre in tema di sostenibilità assume valore strategico primario il completamento delle reti ciclabili urbane (da e per le frazioni e lungo le aste dei fiumi), garantendo l'impegno più fermo per reperire gli investimenti.

Tutti gli interventi in tema di sostenibilità verranno valutati e individuati anche in relazione alla possibilità di intercettare le importanti risorse del PNRR. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha tra i suoi obiettivi principali

proprio quello della sostenibilità e per la sua seconda missione, "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", stanziando complessivamente ben 68,6 miliardi.

Roseto Città del Turismo e dei Turismi

Il turismo, settore trainante dell'economia cittadina, ha subito nell'ultimo ventennio un forte cambiamento sociale legato a vari fattori. Se ieri si parlava di Villeggiatura oggi si parla di Vacanza, e la vacanza ha molto spesso un carattere temporale molto più corto di una Villeggiatura. Questo processo di cambiamento si è avviato lentamente tra la fine degli anni 80' e inizio anni 90' fino a velocizzarsi tra la metà degli anni 90' alla prima decade del 2000, per poi subire una ulteriore mutazione da Turismo stanziale a Turismo Esperienziale.

In sostanza chi ci visita oggi, dall'Italia o dall'estero, non trova appagamento esclusivamente dalle nostre belle spiagge, dalla bandiera Blu o dall'ottima cucina locale. Il viaggiatore di oggi vuole scoprire il territorio, fare esperienze di ogni tipo, dal noleggio di una imbarcazione a una passeggiata per la natura incontaminata delle nostre montagne, così come il turista straniero, specie extra europeo, non si accontenta più di degustare le nostre specialità culinarie, ma cerca esperienze di scuola di cucina, di raccolta delle uve e di acquisto di prodotti di qualità certificata. Siamo di fronte a un turista "social" e sempre "Connors" che viaggia accompagnato dai suoi dispositivi (tablet, smartphone) e utilizza gli stessi sia per consulti relativi al viaggio (per sapere cosa visitare, dove andare e raccogliere altre informazioni in loco) sia per condividere la propria esperienza mentre la sta vivendo; il ruolo di Internet non è, infatti, circoscrivibile semplicemente alla raccolta di informazioni per la scelta della destinazione e all'acquisto finale: la rete è presente sempre, prima, durante e dopo il viaggio.

Per questa ragione la destinazione turistica deve adeguarsi per poter meglio guidare le scelte dell'ospite attraverso la rete, piuttosto che subire dalla rete. È questo un concetto che può essere meglio compreso dagli addetti ai lavori ma che si può semplificare nel senso che ogni esperienza che fa un turista o meglio il nostro ospite viene istantaneamente condivisa - attraverso canali social o di reputazione online - con amici, conoscenti ed estranei con un raggio di influenza enorme rispetto a quanto si possa fare con il passaparola verbale. È quindi compito di tutti, dal Governo Comunale, ai professionisti, agli albergatori e ristoratori, ai commercianti ed ai cittadini, far sì che l'ospite sia positivamente influenzato e che quindi possa lanciare un messaggio positivo all'esterno affinché esercitare un'attrazione su nuovi

visitatori.

L'attrazione può essere realizzata solo da una "città attraente": un concetto che ritroviamo ben approfondito nel nostro programma. Una Città bella da vivere è una città bella da visitare. Una città sicura per il residente è una città attraente per il turista. Una città funzionale per il residente è una città funzionale, e quindi attraente, per il turista. Servizi di qualità attraggono un turismo di qualità. Turismo di qualità si traduce in maggior benessere per i cittadini a tutto tondo.

Quando parliamo di Città attraente pensiamo alla "bellezza", ad una Città bella, capace di attrarre turisti e visitatori, non solo nel periodo estivo ma anche in quello invernale. Passeggiando sul Lungomare di Roseto volgiamo spesso uno sguardo di ammirazione verso la montagna del Gran Sasso e Monti della Laga. Si è sempre pensato a Roseto degli Abruzzi come una destinazione prettamente balneare e quindi con una stagione piuttosto limitata ma se spostiamo ideologicamente il nostro confine turistico a ovest verso le pareti del Gran Sasso, possiamo renderci conto della ricchezza di offerta turistica del nostro territorio che soddisfa tutte le stagioni. Sappiamo di poter raggiungere le vette del Gran Sasso in un'ora di automobile, lo stesso tempo che impiega ogni giorno un cittadino romano per andare a lavorare da un capo all'altro della sua città. Ciò è possibile ripristinando, ad esempio, il collegamento in Bus tra Roseto e Prati di Tivo, e rendendolo fruibile tutto l'anno da cittadini, villeggianti e turisti, possiamo promuovere un turismo invernale, primaverile, autunnale e proporre delle settimane di soggiorno sportivo/naturalistico/enogastronomico, a vantaggio di tutta la filiera e quindi della comunità in termini di benessere economico, posti di lavoro, introiti legati alla tassa di soggiorno che poi vengono re-investiti per migliorare l'attrattività della città di Roseto degli Abruzzi.

In generale l'obiettivo è quello di riportare la nostra città all'interno dei flussi turistici più significativi per qualità e quantità dei turisti ed allungare la stagione turistica. Per raggiungere tale obiettivo occorre migliorare l'offerta turistica (qualità e quantità delle strutture ricettive e della ristorazione, miglioramento della viabilità ciclabile e pedonale, maggiore integrazione mare-campagna, messa in rete dei siti turistici maggiormente attrattivi, ecc.) e creare un vero "brand" della nostra città in cui la bellezza del territorio si sposi con la qualità dell'accoglienza, le eccellenze alimentari, la nostra storia e la nostra cultura.

Un simbolo caratterizzante potrebbe essere quello di "Roseto Città delle Rose", incentivando con un contest con un premio l'utilizzo su balconi e terrazze dei cittadini di decorazioni floreali con protagoniste le rose.

Per queste motivazioni, il nostro obiettivo è quello di creare 14 eventi di respiro internazionale per far conoscere la nostra città al mondo. Questi eventi saranno distribuiti su tutto l'anno creando quindi flussi turistici anche in periodi solitamente considerati di bassa stagione. Tra questi si cercherà di stilare una programmazione di eventi annuali (sportivi e non) con durata minima di 3 giorni. Questo attraverso un ulteriore sviluppo degli eventi sportivi esistenti (torneo giovanile di calcio, tornei di basket) e promozione e supporto per la realizzazione di nuovi eventi sportivi finalizzati ad allungare la stagione turistica (mountain bike, triathlon, ecc.), attraverso il rilancio della Mostra dei Vinificatori di Montepagano, sviluppando le sue potenzialità commerciali e turistiche, mettendola in rete con le grandi

manifestazioni enologiche italiane (Vinitaly in primis) e gli attori locali ovvero tutte le aziende agricole produttrici di vino collegandola ad eventi gastronomici (street food festival - biofestival) e rilancio di tutte le iniziative culturali che hanno dato lustro alla nostra città (in primis, la rassegna Roseto Opera Prima). Tra queste, visto il grandissimo successo del fenomeno Paganese Gianluca Ginoble, sarebbe bello realizzare in suo onore un festival di promesse giovanili nel mondo del canto che possa contribuire a lanciare nuovi talenti.

Promuovere ed incentivare la partecipazione degli operatori a fiere nazionali ed internazionali in sinergia con i Comuni limitrofi, la Regione Abruzzo, ed altri Enti, realizzare gemellaggi con città del Nord Europa per organizzare l'interscambio culturale e turistico. La gestione pratica e programmatica sarà comunque gestita dallo stesso ufficio di programmazione di cui si parlava in precedenza.

Sappiamo che l'offerta turistico ricettiva dell'entroterra nella provincia di Teramo con particolare riferimento alla collina ed alla montagna, non soddisfa per posti letto e tipologia di strutture la domanda nel periodo invernale che in forza di questo si riversa maggiormente della parte sud abruzzese, verso località come Roccaraso ad esempio.

Altro intervento da programmare e realizzare in quest'ottica riguarda il pontile, che è una passerella a cielo aperto sul mare. Si tratta di un'opera esistente e scarsamente utilizzata che va resa attrattore turistico nazionale e internazionale, anche mediante un concorso di idee, con l'intento di destinarlo, tra le varie funzioni, alla celebrazione di matrimoni civili.

Per attrarre un turismo di qualità come quello che Roseto vantava quarant'anni fa, occorre mettere mano seriamente - con una visione strategica - alla riqualificazione del tessuto urbano, marciapiedi, aree verdi, piste ciclabili, aree pedonali, barriere architettoniche e agli stessi edifici privati oltre a promuovere una riqualificazione dell'offerta turistico ricettiva e finanziare corsi di formazione e aggiornamento professionale per gli operatori del settore.

Il necessario miglioramento della città in termini di qualità di vita per i cittadini favorisce l'attrazione che la nostra città può esercitare come destinazione turistica di qualità.

È necessario naturalmente un cambiamento degli attuali schemi con il coinvolgimento degli operatori di settore, per il tramite della Consulta per il Turismo e il Commercio che, tenuto conto della vastità e importanza del settore, potrà avvalersi e farsi supportare da Tavoli tematici.

Nell'era digitale marketing turistico e brand territoriale costituiscono sempre più un binomio indissolubile, necessario per qualunque meta turistica che voglia emergere e trasformarsi in un trend turistico. Con le nostre colline eleganti, il mare splendido, le eccellenze enogastronomiche del territorio, le aree verdi del Borsacchio, lavoreremo per sviluppare un *brand* tutto nostro, al fine di accrescere e sviluppare l'offerta turistica, attraverso la rete delle strutture ricettive e dei servizi complementari, valorizzando un modello di accoglienza fatto non solo di mare ma anche di gusto e di movimento, in grado di soddisfare le esigenze di chi ama

vivere il territorio a 360°, coniugando il mare con lo sport, con la scoperta di luoghi, paesaggi, prodotti tipici e delle diverse culture.

Tra gli obiettivi più immediati, in questa fase post pandemica, ci sono: la realizzazione di un piano comunicativo che evidenzi e diffonda la favorevole localizzazione della città (siamo al centro del centro), le attrattive naturalistiche (spiaggia, colline, Riserva del Borsacchio, punti panoramici), la sua centralità rispetto a tutti i punti di grande interesse della regione, le attrattive storico culturali (il Borgo di Montepagano, gli eventi culturali storici, gli artisti e le figure importanti nella storia città), la cucina e la varietà di esperienze gastronomiche, le possibilità di diversificazione della vacanza tra mare, attività sportive ed esperienze naturalistiche e le innumerevoli possibilità di escursioni; una campagna media-marketing sponsorizzata con post e video promozionali a carattere emozionale, multilingue in inglese, tedesco e francese; campagne marketing e partecipazione a fiere di settore in tutti i Paesi esteri che hanno voli diretti sul nostro Aeroporto Internazionale d’Abruzzo; realizzazione di un collegamento diretto tra Roseto e l’Aeroporto d’Abruzzo; organizzazione di week-end di “familiarizzazione” (fam-trip), invitando operatori che programmano Italia sia nazionali che esteri; creazione di collegamenti - “gemellaggi”- con comuni italiani e località straniere, volti a flussi turistici reciproci e programmazione del calendario eventi con adeguato anticipo.

E’ noto, altresì, che una buona pubblicità è il passaparola. La buona reputazione di una località si forma ovviamente quando il turista è sul posto. Ci sono però altre azioni che aiutano a tenere vivi nei ricordi i momenti belli di una vacanza che rinnovi anche a distanza di mesi il passaparola e che tenendolo aggiornato sulla programmazione degli eventi e delle attività della città, possa spingerlo a rinnovare la scelta delle proprie vacanze o anche di cogliere l’opportunità di un fine settimana fuori stagione. Per chi ha soggiornato in Città prevediamo l’invio di un questionario anonimo per misurare la soddisfazione del turista; invito a iscriversi alle pagine social VisitRoseto, il cui sito e presenza social verranno completamente rivisti ed integrati al portale istituzionale della città e a una newsletter su eventuali eventi in programmazione per i mesi futuri.

I cambiamenti del mercato turistico, la forte competitività dei territori, gli effetti della lunga crisi globale e quelli più recenti della pandemia, stanno mettendo in evidenza i limiti del turismo stagionale, molto spesso lontano dai turismi slow in via di espansione, con il rischio di compromettere la nostra economia. È questo un fattore rispetto al quale dobbiamo interrogarci, già oggi per il futuro, e riflettere alla ricerca di nuove idee e iniziative mirate non solo alla destagionalizzazione del nostro sistema turistico. È un dato di fatto che le dinamiche socioeconomiche (gli esempi potrebbero essere tanti), sono tali da generare una molteplicità di “altri turismi”, che spaziano dal turismo del gusto, all’ecoturismo, al turismo matrimoniale, al turismo congressuale (per esempio attraverso un progetto per il Teatro Villa Clemente da destinare a congressi), al turismo culturale, al turismo sportivo, al turismo religioso, al cineturismo.

In sintesi, le principali azioni e le iniziative a sostegno del settore turistico saranno:

- Pianificazione e comunicazione del programma delle manifestazioni e degli eventi con congruo anticipo rispetto all’inizio della stagione, in accordo con le

categorie;

- Programmazione di 14 eventi annuali di carattere culturale o sportivo, da legare al nome della nostra Città;
- Restyling del portale VisitRoseto.it: verrà totalmente rifatto il sito web, il cui link sarà in una specifica sezione del sito istituzionale del Comune (che verrà anch'esso rivisto completamente). Il Sito VisitRoseto verrà gestito da professionisti in modo costante, in relazione ad aggiornamenti, interazione con il pubblico, ente manifestazioni e assessorato al Turismo;
- Predisposizione di un programma pluriennale di comunicazione turistica della località, attraverso i new media e i canali tradizionali per ritornare a fare promozione del brand Roseto-Natura, anche attraverso live streaming dai luoghi e dagli eventi in città, il coinvolgimento dei turisti nella narrazione della città e azioni di influencer marketing;
- Istituzione di un Ente Manifestazioni (all'interno del Tavolo Turismo e Commercio);
- Valorizzazione del legame con la montagna, con il territorio della Regione Abruzzo e della provincia di Teramo;
- Valorizzazione del turismo dello sport e della musica, ospitando e promuovendo eventi di carattere internazionale;
- Lavorare sulla tipologia di turisti, in modo tale da far arrivare turisti di nazionalità che viaggia nel mese di settembre. In questo modo andremo a incentivare il prolungamento della stagione estiva per i locali che attualmente chiudono a fine agosto.
- Trasparenza ed efficienza nella destinazione dei proventi dell'imposta di soggiorno, con azioni comunicative efficaci verso i turisti;
- Incentivo alla formazione e aggiornamento degli operatori turistici nei settori accoglienza, comunicazione e marketing, buone pratiche, in collaborazione con le associazioni di categoria; organizzeremo dei corsi di formazione gratuiti per preparare il personale su vari livelli (accoglienza, ristorazione) creando una sorta di albo di personale qualificato a cui potranno attingere i ristoratori e albergatori che spesso lamentano oggi di non riuscire a reperire risorse umane con adeguata preparazione professionale;
- Promozione di grandi concerti italiani ed internazionali;
- Individuazione di un'area pubblica o privata dove ospitare grandi eventi, festival e concerti;
- Rilancio della Villa Comunale;
- Incentivazione delle manifestazioni sportive del territorio e di carattere culturale;
- Ottimizzazione dei servizi al turista mediante potenziamento dell'Ufficio turistico (IAT);

- Rilancio turistico marittimo attraverso il Porticciolo;
- Miglioramento delle spiagge libere e zone destinate all'alaggio di natanti privati, con l'applicazione del regolamento già approvato nella scorsa consiliatura;
- Ripristino degli antichi sentieri collinari per Montepagano;
- Marketing sul progetto "Mare Monti";
- Nuova cartellonistica stradale per l'indicazione delle strutture turistico ricettive. Conseguente rimozione di tutta la cartellonistica esistente al fine di dare una comunicazione chiara, pulita, efficace e moderna;
- Segnalazione visiva (evidente) per mezzo di luci e cartellonistica ai sottopassi per indicarne altezza;
- Censimento capacità ricettiva effettiva;
- Incentivi per la riqualificazione della ricettività turistica e istituzione di un organo di controllo sulla qualità;
- Promozione del concetto di "rete" tra le IAT (uffici Informazione Accoglienza Turistica) di tutto il territorio dal mare alla montagna;
- Accordi con Società pubblico/private per il trasporto viaggiatori in Bus nel Territorio a cominciare dal collegamento a tutte le ore con le frazioni del territorio comunale, a collegamenti strategici con Aeroporto e Montagna;
- Creazione di una Carta dell'Ospite multilingue;
- Partecipazione a Fiere e Workshop di settore di interesse;
- Stretta collaborazione interna con il dipartimento per il decoro urbano (manutenzioni ordinarie spazi verdi, decoro marciapiedi, pensiline bus, sicurezza piste ciclabili, pulizia delle strade, manutenzione attraversamenti pedonali ecc...);
- Regolari incontri con la Consulta ad hoc istituita;
- Parco Ludico - Didattico che rappresenti l'Abruzzo della natura con opere in miniatura dei più importanti monumenti regionali in un parco avventura in sospensione sui mini-monumenti.

Roseto Città inclusiva e senza barriere

Una città inclusiva, senza barriere, secondo il nostro modo di vedere, è una città dove ciascuno possa trovare il suo posto. In questo percorso c'è bisogno di tutti, di un impegno corale dei giovani, delle famiglie, delle associazioni, della scuola e della stessa Amministrazione comunale, con azioni e pratiche concrete, idonee a

favorire l'inserimento di chi vive il disagio e la sofferenza, rafforzando in loro il senso di appartenenza e dell'agire condiviso per un destino comune.

Restando sul tema e guardando alle infrastrutture, non è pensabile che le nostre strade, i nostri marciapiedi, le nostre strutture sportive – tra l'altro anche alcuni plessi pubblici - ancora oggi siano inadeguati rispetto ai bisogni dei diversamente abili. È necessario superare questo limite, entrando nella logica che, se una città diventa vivibile per unapersona con disabilità, a maggior ragione lo è per una mamma col passeggino, per un anziano e per qualsiasi altro cittadino.

Lavoreremo da subito su queste tematiche all'interno della Consulta del Terzo Settore e Volontariato, in sinergia con l'assessorato alla Rigenerazione Urbana, per dotare la nostra città di un Piano per l'eliminazione delle barriere, in modo che, in un arco di medio termine si possa lavorare con continuità per il fine comune di rendere la città fruibile a tutti.

Nello specifico risultano prioritarie azioni di abbattimento delle barriere su tutto il lungomare, specialmente nel tratto centrale, nella stazione ferroviaria (per la quale sono già in essere rapporti con le Ferrovie dello Stato) e in tutti i parchi pubblici e scuole del nostro territorio. In più, da non dimenticare, la fruibilità delle spiagge per tutti. In questa direzione si pensa, tra l'altro, di intercettare le risorse del Decreto Sostegni bis, n. 73/2021 che, per dare attuazione alle politiche volte all'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, ha costituito un fondo con una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro per il 2021 e per gli anni a seguire.

Roseto Città moderna

Roseto degli Abruzzi deve diventare una Città moderna e come tale deve puntare sull'innovazione, assumendo quest'ultima come metodo e attitudine dell'azione di governo. In questa prospettiva Roseto deve essere capace di intercettare, con il coinvolgimento di tutti, i vantaggi della transizione digitale: più che ad una Città "smart" pensiamo ad una Comunità "smart", attraverso il coinvolgimento delle imprese, delle scuole, dell'università, dei cittadini sullo sviluppo tecnologico.

Il nostro impegno sarà orientato a investire in progetti in grado di incrementare l'efficienza e l'intelligenza partecipata del territorio. In altre parole, la Città dovrà diventare un laboratorio vivente di progetti digitali, obiettivo da perseguire attraverso una strategia ed una programmazione di medio-lungo termine.

Questo è il futuro in cui dobbiamo proiettarci, sia per elevare le potenzialità di crescita del nostro territorio, sia per intercettare le risorse del PNRR: dobbiamo, perciò, avere la consapevolezza che la digitalizzazione, la partecipazione delle persone e lo sviluppo delle infrastrutture possano portare a risultati più efficienti se progettati su scala territoriale.

In questa stessa direzione, si è mosso il Piano triennale 2019-2021, che prevede l'individuazione di sistemi di governance a nuovi livelli, definendo anche nuovi rapporti tra enti, persone e imprese. Già nel 2012, in realtà, veniva emanata una legge che faceva riferimento alle "comunità intelligenti" (Art. 20 del D.L. 179/2012)

- tradotto dall'inglese "Smart Community" - e che dovrà essere in prospettiva il *fil rouge* del nostro modello gestionale. A differenza delle Smart City, le comunità intelligenti sono, infatti, più fluide e dinamiche e diventano un contesto ottimale per lo sviluppo dell'innovazione sociale, potendo migliorare la qualità della vita dei cittadini anche grazie al loro coinvolgimento. Si tratta di un fenomeno articolato, che necessita di soluzioni tecnologiche adatte, ma anche e soprattutto, di adeguate forme di *governance*, individuando politiche [che sfruttino sì la digitalizzazione e la tecnologia](#), ma che partano comunque dal cittadino e dalle sue necessità.

La realizzazione di questo ambizioso progetto prevede ovviamente un lavoro per fasi.

Una prima fase sarà quella di digitalizzazione dell'Ente e centralità dell'utente, poiché inevitabilmente, la trasformazione digitale non può che partire dalla pubblica amministrazione. Non è possibile digitalizzare il territorio se il principale erogatore di servizi essenziali per il cittadino e per l'impresa non è digitalizzato. Con la creazione di una Smart Community, il Comune dovrà accompagnare e guidare gli utenti in un percorso di modernizzazione e trasformazione, divenendo così il fulcro del percorso per la realizzazione degli obiettivi di crescita digitale, sia in ambito locale che del Paese. Nella città che vogliamo, le persone potranno accedere ai servizi del Comune direttamente dal proprio smartphone. Una città 'smart' è una città in cui tutti i cittadini possono interagire con l'Amministrazione, in qualsiasi momento, senza doversi muovere da casa o dall'ufficio e senza mai dover comunicare due volte al Comune la stessa informazione. Una città 'smart', per noi, significa un Comune in cui tutti gli uffici condividano un solo database, in modo che la tecnologia migliori davvero la vita dei cittadini.

Lavoreremo per una città in cui i servizi del Comune siano accessibili online, senza avere il bisogno di recarsi fisicamente negli uffici comunali. Per favorire questo processo, aderiremo al programma di migrazione della PA al *cloud*. In una logica di vera e propria "*migration as a service*" si procederà nella fase di analisi tecnica e di definizione delle priorità, con risorse specializzate nella gestione amministrativa, nella contrattazione del supporto tecnico esterno necessario all'attuazione e nell'attività complessiva di project management per tutta la durata della trasformazione. La transizione al *cloud*, *migliorando l'efficienza dell'Amministrazione*, è funzionale anche per lo sviluppo di un ecosistema di imprese e *startup*

Attraverso un'ampia offerta di corsi online per il reskilling e l'upskilling del capitale umano andremo a potenziare le competenze e le capacità amministrative necessarie per la transizione digitale che saranno supportate da investimenti dedicati dai fondi sul PNRR.

La seconda fase sarà quella di digitalizzazione del territorio. La digitalizzazione dell'Ente, di cui abbiamo detto nella prima fase, incentiva ed accelera anche la digitalizzazione delle imprese locali, soprattutto di quelle piccole e medie, migliorando al tempo stesso i servizi offerti ai cittadini; contestualmente, contribuisce alla diffusione della cultura e delle competenze digitali. La Smart Community verrà dunque strutturata in modo da sostenere le PMI del territorio, corredando le strutture aziendali di nuovi strumenti, adatti ad affrontare il mercato in continua evoluzione.

Tale iniziativa verrà studiata ed integrata attraverso il lavoro della Consulta del Turismo e del Commercio. Si proporrà alle aziende del territorio, di usufruire

liberamente di una vetrina virtuale messa a disposizione dal Comune, ove poter mettere in vendita i propri prodotti attraverso la creazione di un'app dedicata. Dunque, piccole imprese che da sole non potrebbero dotarsi di servizi digitali, a meno di sostenere investimenti spesso antieconomici per il tipo di attività e comunque poco funzionali (si pensi alla gestione di un sito internet, per la quale spesso è necessario l'intervento di un operatore professionale anche per un singolo aggiornamento) potranno giovare delle più innovative tecnologie digitali e di comunicazione a distanza, rafforzando e consolidando la propria presenza sul mercato. Inoltre, l'app, come immaginata, si potrà interfacciare con un apposito software di logistica con cui gestire anche l'aspetto delle vendite a distanza e delle consegne a domicilio (che potranno anche essere "social", si pensi alla consegna gratuita agli anziani o a persone disagiate, che sarà effettuata dai servizi sociali). Infine, le imprese avranno l'opportunità di inviare notifiche push e sconti promozionali ai clienti col fine di aumentare fidelizzazione e vendite.

La terza fase sarà quella delle reti di connessione *indoor* e *outdoor* per la diffusione dei servizi digitali.

La trasformazione digitale non può prescindere dallo sviluppo di infrastrutture per le telecomunicazioni wireless mediante l'uso di tecnologie che integreranno le reti esistenti, anche mediante soluzioni indoor e reti locali a basso impatto, per permettere uno sviluppo ottimale delle nuove tecnologie e di tutti i relativi servizi e applicazioni che esse supporteranno, con enormi benefici per l'economia oltre che per la vita sociale dei cittadini.

Una volta che strategia e piano d'azione saranno definiti, e quindi una volta che sono chiari gli obiettivi, è necessario dotare il territorio degli strumenti e delle infrastrutture tecnologiche necessarie per raggiungerli. Il rapporto tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese dovrà basarsi su una comunicazione snella in mobilità, che dovrà essere rapida, sicura ed ecologica. In altri termini, la trasformazione digitale non può prescindere dall'implementazione delle reti di telecomunicazione e cammina di pari passo con essa, il tutto in un'ottica "green".

Le nuove reti dovranno essere alimentate con energie rinnovabili prodotte sul territorio, utilizzate in modo efficiente e sicuro, anche grazie al cloud e alle soluzioni IoT (*Internet of Things*). Per quanto riguarda le infrastrutture e come si dirà in altra sezione, siamo già pronti con avvisi pubblici per intercettare gli operatori di settore che volessero investire sul nostro territorio.

La quarta fase è quella delle Smart city, delle comunità energetiche, della nuova mobilità urbana e dello sviluppo sostenibile.

Dopo un lungo periodo caratterizzato dalla costruzione di grandi centrali, gli operatori stanno progressivamente abbandonando questa opzione per puntare sulla localizzazione diffusa degli impianti e sull'efficienza energetica degli edifici e dei sistemi. Nell'utilizzo delle fonti rinnovabili si riscontrano quindi economie di scala opposte a quelle che hanno dato vita al settore elettrico nel secolo scorso: l'efficienza non è più legata alla grandezza della centrale, ma al numero di utenti collegati all'impianto, anche di taglia medio-piccola, e al corretto dimensionamento dell'impianto e alle specifiche esigenze dell'utente. Dunque, la svolta di una generazione elettrica ecologicamente compatibile ed economicamente sostenibile non può prescindere da un approccio di tipo distribuito. Al contempo, l'approccio

di tipo distribuito non può prescindere da una tecnologia “smart”. È ormai chiaro ed incontestato che solo dopo aver digitalizzato i sistemi si può compiere la transizione energetica e il passaggio a energie pulite.

Il framework della Smart Community supporta la trasformazione energetica, favorendo l’adesione degli utenti alle comunità energetiche (di cui abbiamo già dato qualche anticipazione nella sezione sulla sostenibilità) per la produzione e la condivisione di energia elettrica da fonti pulite. Una possibilità che apre la strada a nuove opportunità di sviluppo per la transizione energetica del nostro Paese, la cui costituzione può essere promossa dagli Enti Locali, dalle Imprese e dai Cittadini.

La promozione delle Comunità Energetiche e l’adesione alle stesse avviene on line, attraverso la Smart Community. I cittadini saranno produttori e consumatori di energia nel modo più efficiente: l’energia elettrica sarà prodotta dove serve, quando serve e nella quantità che serve. Uno degli elementi qualificanti sarà l’evoluzione digitale delle reti, mediante il cloud e le tecnologie IoT. La realizzazione sul territorio di «microgrid» riunite sotto un unico punto di connessione (Point of Common Coupling o PCC) produrrà enormi benefici in termini di risparmio energetico e massimizzazione nell’uso di energie rinnovabili. Infine, l’energia non consumata verrà immessa in rete, con ulteriore beneficio economico per ciascuna comunità energetica.

Questa impostazione si interseca con gli interventi in tema di mobilità locale integrata, basati sulle tecnologie dell’informazione e delle telecomunicazioni capaci di supportare le attività di gestione e controllo della mobilità privata e il servizio di trasporto pubblico – i cosiddetti Intelligent Transportation Systems (ITS), che migliorano significativamente l’efficienza, la sicurezza, l’impatto ambientale e la produttività complessiva del sistema di trasporto. Anche in questo caso, abbiamo già pensato ad uno statuto per costituire una Smart Community, per iniziativa dello stesso Comune a cui potranno partecipare privati cittadini.

Il nostro obiettivo è rendere Roseto una città "Digit all", che non lasci indietro nessuno nel processo di digitalizzazione e di opportunità che la tecnologia fornisce. In tal senso saranno stipulati accordi con progetti di garanzia giovani e sindacati per formare e accompagnare tutte le persone che incontreranno difficoltà nell'attraversare la transizione digitale in atto.

Roseto Città Sicura

Assicurare la serenità dei cittadini garantendo che la città sia un luogo sicuro è chiaramente uno dei nostri obiettivi principali. A tal fine, bisognerà lavorare sui seguenti punti:

- l’accrescimento del grado di collaborazione tra le forze dell’ordine a presidio del territorio;
- strumentazioni e strutture adeguate agli operatori della sicurezza;
- partecipazione dei cittadini (presidio, segnalazioni, cura dei luoghi);

- Ci attiveremo affinché venga creato un nuovo commissariato di pubblica sicurezza o in alternativa un posto dipolizia

Per perseguire questi obiettivi in primis ci muoveremo convintamente per sottoscrivere appositi accordi e protocolli sulla sicurezza con tutte le forze dell'ordine presenti sul nostro territorio. In quanto ai servizi specifici di Sicurezza urbana (presidio delle aree adiacenti e di prossimità alle scuole; contrasto al piccolo spaccio, al degrado delle aree verdi, al degrado ed occupazione abusiva, all'abusivismo commerciale ambulante), come avviene di prassi, saranno gestiti ordinariamente a livello territoriale dal nostro Corpo di Polizia Municipale, che dovrà essere certamente implementato e per il quale si dovrà individuare un Comandante in tempi brevi.

Al corpo stabile di Polizia Municipale dovranno poi affiancarsi nel periodo estivo i vigili stagionali, per assicurare una maggiore sorveglianza del territorio, rimodulando i turni di lavoro attraverso accordi obiettivo coprendo una fascia oraria più ampia e arrivando ad assicurare un controllo del territorio fino alle ore 24. Inoltre, non è pensabile che il Comando di Polizia Municipale possa operare in maniera efficace con l'attuale parco macchine (obsoleto e datato) e senza apparecchiature moderne e tecnologicamente avanzate (es. apparecchi foto trappola) ed è quindi necessario un piano-progetto dei mezzi e delle apparecchiature necessarie per implementare e potenziare i servizi di sicurezza in essere.

Sarà importante, altresì, continuare ad investire sulla collocazione di telecamere di video sorveglianza diffuse su tutto il territorio, con particolare attenzione alle frazioni e alle aree periferiche, ove potranno essere utilizzate anche per la tutela dei beni comuni, per ridurre l'abbandono improprio dei rifiuti oltretutto come deterrente a fenomeni di microcriminalità.

Un ulteriore contributo utile, siamo certi, potrà venire attraverso un crescente raccordo con le Polizie Municipali dei Comuni limitrofi per lo scambio di informazioni su persone e fenomeni ed anche per coordinare gli interventi complessi in occasione di grandi eventi od emergenze; così come occorrerà stringere nuovi rapporti e intese con le altre Forze dell'ordine presenti sul territorio e le associazioni (Nonni vigili, Guardie ecologiche e ambientali, Protezione Civile ecc...) per rendere più efficaci le azioni e la rete volte a garantire l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini. A tal fine si istituirà un Consulta della sicurezza che in maniera permanente riunisca detti soggetti per un'azione di monitoraggio e di messa in sicurezza del territorio.

Roseto Città Attrattiva

Per rendere la nostra città realmente attrattiva è necessario lavorare sul buon funzionamento della macchina comunale e dalla qualità dei servizi che saremo in grado di dare. Ovviamente questo non basta, occorrono nuove infrastrutture, come la rete, la fibra, così come è necessario che le infrastrutture esistenti siano efficientate e messe a sistema.

Qui di seguito qualche esempio. Il DL 91/2017 convertito con legge 123/2017, tra le misure finalizzate a richiamare nuovi investimenti nel Mezzogiorno, ha previsto la creazione delle ZES, le Zone Economiche Speciali, il cui scopo è quello di creare condizioni economiche, finanziarie e amministrative, che consentano lo sviluppo delle imprese già operanti e l'insediamento di nuove, permettendo alle attività economiche ed imprenditoriali già operative e quelle che si insedieranno nella ZES di beneficiare di speciali condizioni di vantaggio. In questo contesto si è mossa la Regione Abruzzo approvando il proprio Piano Strategico delle ZES nel quale l'autoporto di Roseto degli Abruzzi è stato incluso tra i centri intermodali regionali, in quanto sinergico con le azioni previste dal Piano, indispensabile per l'attrazione e la valorizzazione economica dei territori mappati.

In tal senso sarà fondamentale dare attuazione al piano particolareggiato nella zona industriale nei pressi dell'Autoporto. La nostra idea è quella di riportare la struttura all'idea originale, ovvero quella diretta ad allocare nell'area le imprese presenti sul territorio e attrarne di nuove, al fine di generare nuove opportunità di lavoro. Collaboreremo quindi con le Istituzioni competenti per il completamento dei collegamenti che ancora mancano nell'area, in modo da far decollare una volta per tutte questa infrastruttura. In riferimento all'Autoporto, intendiamo inoltre valutare la fattibilità dello spostamento del Centro dei Rifiuti e del Riuso, oggi ubicato nel quartiere Fonte dell'Olmo, in uno spazio che riteniamo più adatto e meno invasivo nella vita dei cittadini e imprese.

Con lo stesso metodo costruttivo di lavoro, pensando a nuove iniziative imprenditoriali, intendiamo dare un rispolvero alla Legge (D.L. 91/2017 e smi) “Resto al Sud”, per promuovere la nascita di nuove imprese giovanili nei settori ammessi a finanziamento: artigianato, industria, pesca e acquacoltura, oltre alla fornitura di servizi, compresi quelli turistici; provvederemo alla costituzione e pubblicazione di una Banca delle terre agricole incolte e degli immobili industriali abbandonati, per favorire il subentro di giovani con le loro proposte. Ciò per dire che saremo a fianco dei nostri giovani che vorranno mettersi in discussione. Immaginiamo per questo l'apertura di uno sportello di consulenza.

Tra le altre azioni in grado di attrarre imprese e creare lavoro, faremo uno studio organico per riflettere e rivedere la fiscalità e i tributi comunali, pensando anche ad una fiscalità di vantaggio per gli investitori.

Un ambito sempre più importante per favorire l'attrattività del territorio sicuramente quello legato al mondo dei finanziamenti europei: è necessario intervenire con la riorganizzazione della struttura comunale per favorire l'istituzione di un ufficio riservato all'euro progettazione e alla gestione dei progetti europei. Per governare e far crescere il territorio è essenziale conoscere tempi e modalità della progettazione europea al fine di aumentare la partecipazione di imprese e enti pubblici ai bandi per aggiudicarsi i fondi. Su questo versante, siamo pronti ad investire sulla formazione del personale dell'Ente civico, se del caso supportato anche dall'esterno o con percorsi formativi all'estero

Nell'attuale fase - si pensi ai fondi in arrivo con il PNRR - è evidente che i contributi comunitari costituiscono un'occasione, un'opportunità unica per lo sviluppo e

la imprese dei nostri territori; perciò, chiederemo alla struttura comunale di fare uno sforzo ulteriore per andare in questa direzione. Tra gli strumenti che la nostra amministrazione metterà in campo certamente ci saranno anche quello del project financing e degli accordi di programma, per attrarre investimenti in cambio di realizzazione di opere di interesse pubblico e ogni altra azione che renda snella la fornitura dei servizi.

Roseto Città attraente e rigenerata

La città attraente è la città nella quale il cittadino ha piacere di vivere. Questo salto di qualità passa attraverso una strategia di rigenerazione del territorio. L'uomo e le città necessitano di trovare nuove "esistenze" e la rigenerazione è legata imprescindibilmente ad un cambiamento, ad un nuovo bisogno che porta con sé nuovi paradigmi, funzioni, forme di fruizione dello spazio e dei luoghi fino ad ora impensati.

Tra i nostri primi obiettivi c'è quello di predisporre un Piano comunale di Rigenerazione urbana al fine di perseguire un graduale miglioramento nell'ambiente urbano dal punto di vista sociale, ambientale e culturale. Rigenerare la nostra Città e il nostro territorio è divenuto un compito urgente, ancorché impegnativo, che ci viene chiesto dai tempi e dalla comunità. Serve dunque agire e passare all'azione con una nuova cultura di sostenibilità della Città, capace di tenere insieme le politiche urbane di mitigazione come quelle di sviluppo e di natura economica, coinvolgendo sia investimenti pubblici che privati, i quali devono poter operare in un quadro normativo che, seppur resta sempre definito dal pubblico, promuova la partecipazione dei cittadini sin dal momento della progettazione.

Per tali Piani di rigenerazione a livello nazionale si stanno definendo importanti strumenti e risorse con l'obiettivo di progettazione degli interventi previsti nei Piani comunali, redazione di studi di fattibilità urbanistica ed economico-finanziaria degli interventi di rigenerazione urbana, realizzazione di opere e servizi pubblici o di interesse pubblico previsti dai progetti, demolizione delle opere incongrue e ristrutturazione del patrimonio immobiliare pubblico, da destinare alle finalità previste dai Piani comunali.

L'Assessorato alla Rigenerazione Urbana che andremo ad istituire avrà il compito di passare dall'urbanistica moderna ad una vera "gestione e pianificazione della rigenerazione del territorio" per elaborare una nuova idea di Città e nuovi modelli di sviluppo. L'Assessorato dovrà accogliere queste dinamiche e nel Piano/Progetto sarà chiamato a dare risposte, in particolare di:

- Impact investing: ogni intervento di rigenerazione urbana dovrà avere come motore "l'impact investing", cioè un modo di investire che generi un Impatto Sociale Positivo e Misurabile. Non è più sufficiente credere alle buone intenzioni altrui: bisogna, effettivamente, misurare l'impatto che ogni scelta di investimento genera attorno a noi sul sistema economico, sociale ed ambientale. Punti valutativi dell'intervento di rigenerazione saranno l'Impatto Sociale, l'Impatto Economico e Impatto Ambientale.

- Architettura Opera aperta: l'architettura rigenerativa è un'architettura “come opera aperta”, quindi capace di dare una risposta all'esigenza immediata, ma che abbia già in sé le capacità di adattarsi ad un bisogno futuro.

Per fare ciò necessitiamo di buoni progetti con cui proponiamo la nostra visione strategica di Roseto. Rigenerare significa lavorare prima di tutto sull'esistente, sul già costruito, individuare “Buffer Zone” (zone cuscinetto) da intensificare, preservando le aree vergini e limitando il consumo di suolo. Questo tipo di intervento ha certamente un impatto positivo a livello economico, ambientale e sociale, perché ridona valore alla materia di cui ogni luogo è fatto e che costituisce il nostro paesaggio urbano. In tal senso ci doteremo di una banca progetti innovativi e rigenerativi tramite appositi bandi di concorso di idee capaci di attrarre le migliori intelligenze al servizio del territorio.

Nei primi sei mesi di governo sarà necessario procedere alla mappatura del territorio, con particolare attenzione a:

- Rigenerazione delle aree industriali dismesse: Aree Tre Fornaci – Mercato Coperto - Ex Casal Thaulero – Ex Mattatoio;
- Attenzioni ai piani urbanistici in itinere: adozione del nuovo piano demaniale marittimo, Vincoli decaduti
- Risoluzione della problematica dei parcheggi con individuazione delle zone, in particolare il parcheggio dell'Area D'Annunzio (acquisizione o permuta) e dell'area Castelli (studio di un comparto integrale).
- Rigenerazione Edifici di Interesse Storico e Architettonico, come Villa Clemente e la Villa Comunale;
- Sviluppo delle Buffer Zone;
- Sviluppo Cittadella dello Sport;
- Rigenerazione della Piccola marineria;
- Riqualficazione del Comprensorio “Porto Turistico”; (Progetto in sinergia con i comuni della vallata per la sistemazione dell'argine, il completamento del braccio sud e progettazione del braccio Nord)
- Parchi Fluviali Tordino - Vomano;
- Studio parziale del PRG nelle frazioni in via di spopolamento (Montepagano, Cologna Paese, Santa Lucia e Casal Thaulero) con un incentivo particolare per le nuove costruzioni e recupero del patrimonio edilizio esistente;
- Programmazione e realizzazione di un cavalcavia (o in alternativa sottopasso) in zona Borsacchio (altezza rotatoria) che collega la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska. In caso di sottopasso dovrà essere di dimensioni tali da consentire il transito di Bus e mezzi pesanti,

simmetricamente a quello realizzato a Roseto sud;

- Rivalutazione/riqualificazione Pineta centrale Celommi, attraverso una progettazione di abbellimento della zona, con pavimentazione della via Pineta, via L'Aquila e tratto di via Colombo da via (Thaulero a via Pineta), manutenzione del verde, collocazione di nuovi giochi nella pineta; stesso intervento di sistemazione al Parco Savini ed altri parchi ubicati sul territorio e nelle varie frazioni;
- Predisposizione di un progetto di completamento tramite la sistemazione e rivalutazione dell'area verde ubicata tra via Lungomare Celommi e via Roma (tratto Piazza Ponno Piazza Filippone), riducendola in larghezza in modo da recuperare una superficie nella predetta via da utilizzare per la realizzazione di un'area parcheggio per auto in modo parallelo (da utilizzare anche a pagamento). Inoltre, nel predetto tratto sistemazione con nuova canalizzazione relativa alla condotta della raccolta acque piovane
- Messa in sicurezza tratto pedonale degli antichi percorsi ubicati in via Accolle/Colle Patito- Fonte Dell'Accolle; programmazione collegamento del predetto tratto attraverso un percorso ciclabile/pedonale con la pista ciclabile esistente sul Lungomare;
- Riquilificazione della piazza del Municipio
- Teramo Mare: sollecitare provincia per ultimo tratto fino a Cologna Spiaggia, recupero materiali di risulta;
- Ponte sul Vomano e Ponte sul Tordino
- Ponte di collegamento tra le zone industriali di Roseto e Scerne.

Rigenerazione urbana e PNRR. Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sul tema dell'attrattività delle nostre frazioni, c'è un capitolo a cui faremo riferimento: il "Piano Nazionale Borghi", un programma di sostegno allo sviluppo economico/sociale delle zone svantaggiate basato sulla rigenerazione culturale dei piccoli centri e sul rilancio turistico. Le azioni si articolano su progetti locali integrati a base culturale. In primo luogo, saranno attivati interventi volti al recupero del patrimonio storico, alla riqualificazione degli spazi pubblici aperti (es. eliminando le barriere architettoniche, migliorando l'arredo urbano), alla creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici. In secondo luogo, sarà favorita la creazione e promozione di nuovi itinerari (es., itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate. In ultimo saranno introdotti sostegni finanziari per le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volti a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio. L'investimento può riguardare diverse tipologie di azione, quali: manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse, compresa la demolizione di opere abusive eseguite da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruzione e la sistemazione delle aree di pertinenza; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare

riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive; interventi per la mobilità sostenibile. Sulla base di questo vogliamo cambiare le frazioni, riqualificandole e rendendole ancora più belle.

Sempre nel PNRR, sono inoltre previsti investimenti in progetti di rigenerazione urbana e housing sociale, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale. L'investimento è finalizzato a fornire ai Comuni (con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) contributi per investimenti di rigenerazione urbana per ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché di migliorare la qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso la stabilità delle regole di finanza pubblica e i contributi diretti agli investimenti. L'investimento può riguardare diverse tipologie di azione, quali: manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse, compresa la demolizione di opere abusive eseguite da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruzione e la sistemazione delle aree di pertinenza; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive; interventi per la mobilità sostenibile.

In più vorremmo far riferimento al programma innovativo della qualità dell'abitare. L'obiettivo dell'investimento è la realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica, per ridurre le difficoltà abitative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente, e alla riqualificazione delle aree degradate, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità. L'investimento si articola in due linee di interventi, da realizzare senza consumo di nuovo suolo. La riqualificazione e aumento dell'housing sociale, ristrutturazione e rigenerazione della qualità urbana, miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza, mitigazione della carenza abitativa e aumento della qualità ambientale, utilizzo di modelli e strumenti innovativi per la gestione, l'inclusione e il benessere urbano e gli interventi sull'edilizia residenziale pubblica ad alto impatto strategico sul territorio nazionale. La selezione delle proposte di finanziamento avverrà attraverso indicatori volti a valutare l'impatto ambientale, sociale, culturale, urbano-territoriale, economico-finanziario e tecnologico-processuale dei progetti.

L'azione del rigenerare non può avvenire singolarmente, ma è necessaria l'intelligenza collettiva che, come un arcipelago, protegge e fa approdare a soluzioni precedentemente non previste e non prevedibili, creando sinergie virtuose tra i privati ed il pubblico con tavoli di programmazione su attività e Interventi da attuare e proporre e team di progettazione, ovvero raggruppamenti interdisciplinari temporanei per gli studi di fattibilità.

Rispetto agli strumenti urbanistici, porteremo a compimento l'iter già avviato del Piano Regolatore Generale (PRG) attualmente in fase di prima approvazione. Prenderemo in mano quindi il lavoro già svolto cercando di integrarlo e migliorarlo. All'interno di questo avranno priorità

La regolamentazione delle aree bianche, quelle con i vincoli decaduti. Queste aree, infatti possono divenire un rischio per la collettività in quanto dei diritti legittimi di singoli potrebbero gravare sulle casse della collettività.

- Adozione, ferma sin da troppo tempo, del Piano Demaniale Marittimo;
- Piano Particolareggiato di Roseto Centro al momento fermo;

Roseto Città Dinamica

Una Città è dinamica se i servizi sono efficienti, se le persone, ciascuna per il proprio stato ed età, ha una funzione sociale visibile e che interagisca con tutte le altre, in una visione concentrica dell'agire soggettivo rispetto a quello prevalente e collettivo. In questa visione i servizi pubblici, siano essi comunali o di altra Amministrazione, devono essere efficaci e interagire tra di loro, evitando spreco di tempo all'utente consumatore finale. Lavoreremo alla ricerca di nuovi sincronismi, implementando alcuni servizi di base come gli Asili nido, la pre-scuola e i trasporti, coinvolgendo non solo chi è in fase lavorativa, ma, anche i nostri pensionati, i quali, potranno svolgere funzioni di sostegno e di vigilanza.

L'organizzazione sociale a cui si pensa, attiva e dinamica, dovrà vedere il coinvolgimento di tutti, secondo le proprie forze e competenze, per il raggiungimento delle migliori condizioni di benessere collettivo. In questi termini pensiamo ad una cittadinanza attiva per la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni, dando attuazione agli articoli 118, comma 4, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione. In altri termini immaginiamo un associazionismo diffuso e attivo con cui stringere rapporti a mezzo di precisi accordi/protocolli dicollaborazione, se necessario anche investendo risorse pubbliche.

Con lo stesso metro di lettura, negli Uffici comunali dovrà prevalere l'idea di squadra e di gruppo, le conferenze di servizio dovranno dominare sul lavoro individuale, accorciando i tempi della burocrazia; deve subentrare, perciò, un modello meritocratico e di valutazione della performance, sia individuale che di Ente nella sua complessità. Per esempio, occorre superare la logica dei commissariamenti: si pensi alle tantissime pratiche urbanistiche che hanno esposto i nostri cittadini a sopportare costi non dovuti, per non dire dei tempi lunghi a cui hanno dovuto sottomettersi per vedersi riconosciuto un loro diritto. È una logica che deve essere assolutamente contrastata per evitare danni alle persone e alla nostra economia. È necessario un sincronismo con i bisogni, mettendo al centro la persona, la crescita individuale e lo sviluppo generale.

Per fare qualche altro esempio di Città dinamica, noi riteniamo che le risposte siano date in tempi reali e comunque in tempi utili per liberare le persone dal bisogno e non come sta avvenendo per il "nuovo riconfinamento del demanio marittimo". Questo procedimento, ancora pendente presso la Capitaneria di Porto di Pescara, deve essere chiuso in termini spediti e ragionevoli, liberando e svincolando le proprietà dei cittadini che insistono sull'area.

In questa stessa logica di Città e nell'era dello smart working sempre più professionisti e aziende scelgono di condividere gli spazi lavorativi, secondo un modello definito "sharing economy" (economia della condivisione appunto). Noi dovremo interpretare e sostenere questi cambiamenti immaginando spazi lavorativi

condivisi, mutuando esperienze di altre realtà, laddove, liberi professionisti, freelance o aziende gestiscono le proprie attività quotidiane in spazi di coworking. Questo modello che pensiamo di mutuare e praticare, oltre al valore economico intrinseco, sarà, inoltre, utile a concepire lo spazio lavorativo come un modo per entrare in contatto con realtà e luoghi dove far convergere competenze e talenti.

Una città vibrante come quella di Roseto degli Abruzzi deve saper favorire lo sviluppo di innovazione sul territorio attraverso la creazione di spazi di lavoro condiviso e occasioni di incontro, formazione e sviluppo personale. Roseto dovrà inoltre sfruttare al meglio gli effetti della recente pandemia di Covid-19 sulle modalità di lavoro delle aziende. Sempre più giovani del territorio, infatti, si trovano a poter decidere di lavorare da casa, evitando di doversi trasferire nelle grandi città, con un impatto positivo sul gettito comunale.

Esistono già strutture idonee nel patrimonio immobiliare dell'amministrazione comunale da convertire in ambienti di coworking con postazioni fisse e flessibili per professionisti, aziende e freelance con canoni calmierati che andranno comunque ad aumentare gli introiti comunali. Sarà inoltre garantita la finalità sociale di questi spazi, con postazioni al 50% per donne e under 35.

Roseto degli Abruzzi deve trovare il modo di intercettare questi flussi lavorativi che rappresentano un valore aggiunto (economico e culturale) per il territorio, individuando delle aree, sia all'aperto (all'interno delle aree verdi) che in ambiente chiuso, dei veri uffici open space, con tutti i servizi di rete, da destinare a luoghi di lavoro a distanza o per incontri professionali e di lavoro.

Questo modello e concezione di lavoro dinamico sarà un nostro punto fermo ed è importante per non perdere l'appuntamento con i cambiamenti in atto e gli stessi finanziamenti dell'Ue che vanno nella stessa direzione.

Roseto Città educante e solidale

L'Italia è ormai anagraficamente un paese "vecchio". Gli anziani ultraottantenni grazie alle ottime condizioni di vita ed al progresso della medicina rappresentano una consistente percentuale della popolazione. Spesso il bilancio comunale è caratterizzato da un'ingente spesa per le politiche dedicate agli anziani, politiche importantissime per l'apporto sociale, culturale ed anche economico che gli stessi forniscono alla collettività. Accanto agli anziani ci sono i giovani, coloro che ereditano da noi le città ed il mondo e che, tuttavia, appaiono a volte lontani dalle decisioni che li riguardano. L'ambiente familiare e scolastico in cui i giovani crescono e formano il proprio sapere ed il proprio essere "cittadini" rappresenta dunque l'investimento che ogni amministrazione dovrebbe avere come propria priorità. Questo significa coinvolgere ed introdurre i giovani alla gestione della cosa pubblica, raccogliendo e condividendo con loro le idee che hanno e l'apporto critico che possono fornire guardando e vivendola città con i loro occhi ancora pieni di speranza sul futuro.

I giovani, oggi, di fronte a scelte politiche confuse, spesso inafferrabili e sempre di cortissimo periodo, non riescono a percepire l'interesse di chi governa, a tutti i livelli, per il mondo che verrà.

È per questo che nel nostro programma di coalizione è stata prevista l'istituzione di una Consulta dei giovani che coinvolgeremo per discutere su tutte le politiche giovanili. Nelle nostre intenzioni la Consulta, con il contributo del Sindaco, degli assessori, dei consiglieri e degli uffici comunali, sarà messa nelle condizioni di conoscere tutta l'attività decisionale ed amministrativa che li riguarda direttamente e dovrà essere anche il motore di spinta per tutte le politiche giovanili. Sin da ora, riteniamo che nella composizione della consulta, tra gli altri, si dovrà garantire la presenza e la partecipazione di studenti delle scuole secondarie di II° grado, democraticamente eletti all'interno degli stessi Istituti.

I dirigenti scolastici, attraverso il corpo docente, sono i primi recettori delle esigenze e dei disagi dei ragazzi. Per questo avvieremo un percorso costruttivo con tutti i dirigenti, visitando le scuole con una cadenza almeno semestrale, partecipando ad assemblee con i ragazzi che potranno avanzare liberamente proposte rispetto a quello che il Comune sta realizzando o dovrebbe realizzare. Stimoleremo la costituzione di gruppi di lavoro di studenti su tematiche e progetti d'interesse, in collaborazione col Comune. Siamo convinti che questo approccio è di grande valore in quanto utile a fare esprimere le idee dei giovani ragazzi e a consolidare i legami col territorio, così da favorire la creazione della classe dirigente di domani e l'assunzione di responsabilità a partire dai banchi di scuola.

Secondo la nostra visione valorizzeremo i giovani, come giovani liberi e indipendenti, capaci di decidere e di essere arbitri del proprio destino. È necessario superare gli stereotipi del passato, laddove, i giovani venivano visti come una fascia elettorale inesperta e facilmente aggirabile con promesse illusorie. Il nostro segnale verso i giovani è invece quello di un immediato cambiamento, soprattutto del nuovo che avanza, con una forte discontinuità con il passato, in particolare nel rapporto tra giovani e istituzioni. Il nostro lavoro sarà finalizzato a rendere la cittadina di Roseto degli Abruzzi una Città a misura delle persone, nessuno escluso.

In tal senso sarà fondamentale attivare le seguenti azioni:

- 1) Istituire e potenziare luoghi di aggregazione culturale; in primis pensiamo alla Villa Comunale ma anche nelle frazioni;
- 2) Ridare dignità e prestigio alla Biblioteca Civica;
- 3) Lavorare su play ground pubblici sicuri e decorosi, integrandoli con strutture fitness plain air;
- 4) Lavorare affinché le scuole pubbliche non siano ospitate in edifici fatiscenti e del tutto inadeguati;
- 5) Lavorare ad una nuova declinazione del mondo della MOVIDA che permetta ai giovani di divertirsi in sicurezza e nel rispetto della comunità;

Sul fronte dell'edilizia scolastica le principali azioni riguarderanno:

- **Ammodernamento degli edifici esistenti e riqualificazione energetica**

Ammodernare gli edifici di competenza comunale attraverso i fondi disponibili per l'efficientamento energetico sarà tra le nostre priorità; la sostenibilità economica degli interventi prevede il recupero delle somme investite attraverso l'accesso al meccanismo di incentivazione del Conto Termico GSE e in parte mediante compensazione nelle spese correnti del bilancio, tra le maggiori uscite (in termini finanziari) e le minori uscite in termini di manutenzione degli impianti e delle spese di approvvigionamento delle forniture del vettore elettrico e del vettore termico.

Attraverso queste risorse l'Ente comunale potrà ristrutturare le scuole all'insegna dell'efficientamento energetico, ad esempio cambiando le finestre, facendo il cappotto termico e installando pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65% (valore percentuale che può essere chiesto anche in conto anticipo), mentre, la differenza rientrerebbe dai minori costi di gestione, sia in termini di manutenzione che di acquisto dell'energia. Simili interventi darebbero un doppio vantaggio: uno sul versante dell'ambiente con minore emissione di CO2 in atmosfera, l'altro direttamente sul patrimonio edilizio scolastico che verrebbe valorizzato, in termini economici, ma, soprattutto in termini funzionali e di didattica.

– **Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica**

In questi casi, risulta necessario intervenire con piani di costruzione di nuovi edifici scolastici. Questa misura si concentra sulla progressiva sostituzione di parte del patrimonio edilizio scolastico obsoleto con l'obiettivo di creare strutture moderne e sostenibili per favorire: i) la riduzione di consumi e di emissioni inquinanti, ii) l'aumento della sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi, iii) la progettazione degli ambienti scolastici tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti con l'obiettivo di influenzare positivamente l'insegnamento e l'apprendimento di docenti e studenti, iv) lo sviluppo sostenibile del territorio e di servizi volti a valorizzare la comunità.

– **Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia**

Con questo progetto si persegue la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili e delle scuole dell'infanzia al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale. L'intervento verrà gestito dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'interno, e verrà realizzato mediante il coinvolgimento diretto dei Comuni che accederanno alle procedure selettive e condurranno la fase della realizzazione e gestione delle opere.

– **Poli Scolastici Secondari di II Grado:**

Il Polo liceale Saffo è uno dei plessi scolastici più importanti della Provincia ed attualmente è ospitato in una serie di strutture disaggregate (creando pesanti disagi a tutta la popolazione scolastica) e fatiscenti (non essendo tutti di proprietà della Provincia richiedono canoni di affitto annuali ingenti, nell'ordine dei

100mila euro annui). La nostra proposta è quella di formalizzare un accordo di collaborazione, percorso intrapreso iniziata qualche anno fa con la Provincia di Teramo e costruire un nuovo polo che possa essere funzionale rispetto alle reali esigenze del territorio. Il tutto nella consapevolezza che oggi, causa le conseguenze della pandemia (lezioni in DaD), ancor di più occorre mettere al centro della nostra azione di governo “la cultura” come il sapere”, come i nuovi modelli di lavoro e professioni. Inoltre, da non dimenticare, nel nostro Comune è presente l'Istituto Tecnico Superiore Moretti, eccellenza nel suo campo con una grande offerta formativa.

Riteniamo che il Comune possa intervenire e impegnarsi ad acquisire l'area dove far sorgere la nuova struttura, mettendola a disposizione della Provincia per la realizzazione del Polo Scolastico Superiore (in cambio del suolo la Provincia potrà dare permuta patrimoniali o altri benefit economici da concordare). In quanto al terreno da destinare al POLO noi pensiamo all' “Area Castelli” e all'area "Fornaci". Con questa operazione la popolazione scolastica potrebbe godere di un polo liceale all'avanguardia e contemporaneamente si vedrebbe riqualificata, a vantaggio di tutta la comunità, una porzione di città degradata. Inoltre, gli studenti continuerebbero a frequentare una scuola nel centro cittadino che rappresenta un enorme vantaggio in termini di socialità e praticità; la stessa Provincia ne avrebbe dei vantaggi, potendo recuperare le risorse dell'investimento con l'azzeramento degli attuali costi per gli affitti. Si tratta di un progetto importante sul quale lavorare in sinergia con la Provincia un accordo quadro dell'intero percorso., attraverso l'attivazione della “filiera delle competenze”.

– **Divertimento in sicurezza (“movida”).**

. Il divertimento, anche in considerazione della vision e della mission del nostro territorio, non può essere visto come un problema ma un'opportunità per generare risorse (ampliamento e apertura di nuove attività economiche) e saperi (es. Caffè Letterario, ILCAFFÈ QUOTIDIANO, APERICULTURA ecc.). Perciò puntiamo a un percorso della movida divertente e intelligente, organizzato e controllato, dove sarà possibile divertirsi in sicurezza e crescere nei saperi. Possiamo conciliare divertimento, sicurezza e quiete pubblica. Per questo andremo a dare la possibilità ai locali che procederanno con l'insonorizzazione degli ambienti destinati alla musica, di restare aperti fino alle 3 di notte.

Roseto Città Amica dello Sport

Lo sport è prima di tutto salute, divertimento ed inclusione, una scuola di civismo che aiuta al rispetto dei compagni, delle regole e degli avversari, e ad aver cura del bene comune.

Una Città solidale e coesa a cui noi puntiamo e guardiamo nel nostro futuro con grande interesse è, sicuramente, una Città che ha fatto propri i valori dello sport, che investe nella pratica sportiva come strumento educativo e che, di conseguenza, necessita di un'Amministrazione

attenta e che si faccia promotrice dell'accesso allo sport di base e alle attività sportive anche per le persone più fragili e meno abbienti. Lo sport è un linguaggio universale che accomuna popoli, culture, generi e, se saputo declinare con l'ambiente e il nostro paesaggio, diventa un binomio importante per la salute delle persone; è noto, infatti, che uno stile di vita sano e una regolare attività sportiva e fisica migliorano la qualità della vita e il benessere sia individuale che collettivo.

A. Per questo riteniamo che sia un dovere pubblico investire nelle politiche sportive nell'accezione più ampia del termine, coinvolgendo tutte le Associazioni presenti sul territorio e l'intera comunità della popolazione sportiva. Immaginiamo un percorso che dobbiamo fare insieme, intorno al tavolo della Consulta dello Sport, sostenendo tutte le azioni e iniziative dirette alla promozione, divulgazione e pratica dello sport, in modo da diventare la Città dello Sport, capitalizzando i grandi risultati sportivi del passato, si pensi alle gesta del Roseto Basket e di tutte le altre società e atleti rosetani. La Consulta nella nostra visione è fondamentale per la programmazione delle attività sportive, attorno al quale creare un dialogo costruttivo tra l'Amministrazione comunale e le associazioni sportive rosetane, per valorizzare il settore, progettare eventi e manifestazioni sportive. Al tavolo si ritiene che debba sedere l'Assessore allo Sport, un Coordinatore/Presidente insieme a tutte le società sportive.

La Città dello sport nella nostra proposta ruota intorno a tre fattori interconnessi: le strutture sportive che hanno bisogno di essere ammodernate funzionalmente, attingendo a tutte le risorse disponibili, sia pubbliche che private (es. gli incentivi del superbonus 110%) a cui possono accedere direttamente le Associazioni sportive che hanno in gestione l'impiantistica, per la riqualificazione energetica degli spogliatoi, come ha precisato recentemente in un proprio interpello l'Agenzia delle Entrate.

Bisogna assegnare una gestione a tutti gli impianti, in modo tale da accedere ai finanziamenti e rigenerare le strutture sportive presenti nel nostro comune in tempi certi. Procederemo a indire bandi per gli impianti a rilevanza economica o altre forme di gestione previste dalla legge per quelli non a rilevanza economica (Palasport Stadio Fonte dell'Olmo, Campo di Santa Lucia)

- B. il territorio che con i suoi paesaggi è assimilabile ad una impiantistica sportiva a cielo aperto laddove è possibile disegnare e realizzare tracciati e percorsi, migliorare quelli esistenti (piste ciclabili e piste pedonali), per svolgervi attività in natura;
- C. la cultura, nel senso che, senza distinzione di generi, di età e condizioni fisiche, dobbiamo insieme lavorare nella stessa direzione e nel convincimento collettivo che, investire in politiche volte a promuovere l'andare a piedi, in bicicletta, attività ricreative, sport e gioco, contribuisce al raggiungimento di molti degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e di benessere fisico.

Con questo approccio sarà importante che le Associazioni sportive facciano rete tra loro in una giusta e sana competizione. Certamente, la nostra azione, con

l'Assessorato allo Sport sarà quello di essere né avanti né dietro, ma sempre al fianco delle Associazioni per creare le condizioni più favorevoli, affinché tutti possano fare attività sportiva. Sarà necessaria una verifica annuale dei risultati raggiunti, oltre ai rispettivi campionati, anche mediante l'adesione alla Settimana europea dello sport dal 23 al 30 settembre, l'iniziativa lanciata nel 2015 dalla Commissione Europea per promuovere lo sport e l'attività fisica in tutto il continente. Per giungere preparati alla settimana europea, sarà cura dell'Assessore allo Sport, d'intesa con l'associazionismo di settore, programmare e organizzare, in corso di anno, le Giornate di promozione dello Sport (e degli sportivi). Le giornate pubbliche di promozione di tutti gli sport, avranno inoltre lo scopo di raccontare e valorizzare il lavoro quotidiano delle realtà sportive rosetane e promuovere i valori dello sport creando sinergie tra lo sport, gli istituti scolastici e la cittadinanza, coinvolgendo gli stabilimenti balneari, con giornate ed eventi sportivi, in un'ottica di destagionalizzazione della nostra offerta turistica (si pensi ai recenti eventi pugilistici nazionali e europei che si sono tenuti sul nostro territorio). Per noi Roseto deve credere nella scommessa ambiziosa di un turismo sportivo legato ai grandi eventi.

Per questo, con le potenzialità strutturali e ricettive, lavoreremo per candidare la nostra Città a ospitare grandi competizioni nazionali e internazionali, in grado di portare pubblico in città e con esso un potente indotto all'economia locale. Lavoreremo per istituire il progetto del "Canestro sospeso" declinabile per tutte le altre discipline, con la partecipazione attiva dei servizi sociali e/o associazioni e famiglie. Il progetto avrà come obiettivo quello di permettere a bambini che, per situazioni familiari difficili, non possono realizzare il sogno di praticare uno sport, creando così un ponte tra educatori sociali, famiglie e società sportive. L'idea, semplice quanto socialmente rilevante, prende spunto e ispirazione dal famoso "caffè sospeso" di Napoli, dove chiunque può pagare un caffè a chi non può permetterselo. Nella nostra idea di Città singoli cittadini, imprese del territorio animate da spirito filantropico, associazioni profit e non profit, potranno aderire al progetto senza escludere e per quanto possibile, di destinarvi anche risorse pubbliche.

In questa direzione, sentite le Istituzioni scolastiche e fatti i necessari approfondimenti normativi, lavoreremo per istituire la figura dell'Educatore sportivo e un albo comunale, a cui assegnare il compito di promuovere progetti e attività diretti ad avvicinare sempre di più il mondo della scuola e il mondo dello sport.

Nel nostro cammino, siamo profondamente convinti di abbracciare un'idea di sport di tutti e per tutti, nel senso che è un dovere dell'Amministrazione prendersi cura degli impianti sportivi, prevedendo investimenti e lavori di manutenzione costanti, promuovendo l'accesso a tutte le discipline e valorizzando lo sport non agonistico e amatoriale attraverso il quale si può riscoprire il senso di comunità e si può uscire da situazioni di marginalità.

Nel piano Roseto Città dello sport, c'è la volontà e lavoreremo per realizzare almeno una struttura polivalente integrata nella Cittadella dello Sport senza dimenticare il rifacimento dell'Arena 4 Palme, "Arena beach", sede ripensata per ospitare sport, teatro, cultura e concerti.

Tra gli impianti sportivi una attenzione primaria andrà al "PalaMaggetti", che andrà bonificato e dotato di pannelli fotovoltaici e di aria condizionata, al fine di poter

avanzare la propria candidatura ad ospitare eventi di livello ed interesse nazionale e internazionale.

Roseto Città Pet Friendly

L'evoluzione di una società si misura anche dal livello di attenzione, rispetto e cura rivolto ai nostri animali domestici di affezione (*pet* in inglese), ormai membri a tutti gli effetti delle nostre famiglie.

Con l'aumentare del numero di presenze degli animali domestici in famiglia, si possono inoltre riscontrare problemi e incidenti, sia domestici che esterni l'abitazione di appartenenza, anche quando si cerca di rispettare il più possibile i regolamenti vigenti. Sarà quindi necessario offrire servizi sia pubblici che privati studiati in ogni dettaglio per le loro necessità e per quelle dei loro proprietari. Quasi tutti gli esercizi pubblici privati e demaniali potranno prevedere l'accesso ai quattro zampe fornendo inoltre servizi extra a loro dedicati, garantendo la loro permanenza in totale sicurezza e serenità. Ciò lo si potrà fare convertendo spazi verdi urbani inutilizzati o altre zone dedicate ai cani. Un cane educato e ben gestito è un cane libero mentalmente e può conquistare tranquillamente il suo posto su un mezzo pubblico, privato o in un qualsiasi locale o altro luogo, senza creare danni e fastidi di alcun genere agli altri. Regole, ordine e pulizia regnano sovrane e i proprietari dei cani avranno la possibilità di non sentirsi ostacolati ma, al contrario, incoraggiati ad occuparsi del proprio amico a quattro zampe, vero e proprio componente speciale nella loro famiglia. Ovviamente, regole non rispettate si traducono in punizioni, anche molto severe. Una città che ama gli animali li difende e per questo oltre ad occuparsi di fornire servizi utili ai privati, si organizza anche per i più sfortunati organizzando a dovere rifugi per animali senza padrone o in difficoltà.

Cosa serve quindi per rendere, davvero, una città a misura di cane e di animale domestico?

- 1) Incentivare esercizi ed attività dediti al pet come: cliniche veterinarie, asili per cani, centri cinofili, pensioni, pet shop e toelettature, dog sitting;
- 2) Canili e rifugi pubblici gestiti da personale competente e qualificato: con la presenza sul territorio di strutture idonee ed organizzate contro il randagismo anche il problema del vagabondaggio dei cani lasciati liberi di spaziare, diminuirebbe, rendendo i proprietari più responsabili per cultura appresa e non solo timorosi di sanzioni.
- 3) Aree verdi pubbliche sicure per lo "sgambamento" in libertà dei cani e per la socializzazione comune, oltre spiagge pubbliche e private attrezzate nel rispetto delle norme nazionali ed europee vigenti.
- 4) Percorsi pedonali (e non ciclabili) ampi, in cui un guinzaglio da 150 cm, non debba "sempre" o quasi, essere ridotto a poche decine di centimetri e troppo spesso tenuto in una costante trazione, stimolando il cane di continuo verso un obiettivo (in quel momento) irraggiungibile, procurandomolto spesso "aggressività" fra soggetti della stessa specie, i quali, vendono spesso l'incontro ravvicinato con i loro pari come uno scontro o sfida

diretta, conseguenza di uno spazio ridotto.

- 5) Appositi cestini per la raccolta e lo smaltimento delle deiezioni, sollevati e muniti di coperchio per limitare la dispersione di odori sgradevoli, dislocati a pochi metri di distanza l'uno dall'altro.
- 6) Cartelli informativi sui "*buoni comportamenti da adottare*" dislocati sui percorsi e sulle aree specifiche interessate ai cani.

Queste iniziative renderebbero Roseto degli Abruzzi una vera città "pet friendly", che potrà poi essere motore trainante per l'innovazione del settore in tutta la regione facendo da esempio e buona pratica.

Roseto Città Inclusiva e Solidale

Il tessuto sociale di una collettività riveste un'importanza enorme specialmente in un momento come quello attuale, contrassegnato dalla necessità di ripartire in modo innovativo dopo un'esperienza così grave e destabilizzante per tutti come quella legata alla pandemia. I cittadini e le istituzioni sono disorientati. Emerge la necessità, finalmente, di creare quella famosa "rete" tra interlocutori che, a vario titolo, si occupano dei cittadini. Una rete che in primo luogo deve passare dal rientro del Comune di Roseto nella rete dei servizi sociali e, quindi, nell'Unione dei Comuni. Questo sia per facilitare una nuova modalità di accesso ai servizi, sia per far sì che si raggiungano livelli efficaci ed efficienti delle prestazioni, con uso ottimale delle scarse risorse pubbliche. Nell'organizzazione attuale del welfare è quasi sempre il cittadino che si vede costretto a rivolgersi alle diverse istituzioni e soggetti vari, siano essi il Comune, la sanità, la scuola, le organizzazioni sindacali, le associazioni datoriali, il terzo settore, le parrocchie, le forze di polizia. Si assiste spesso alla sostituzione del pubblico, carente o ignaro di situazioni particolari, con il privato del Terzo settore creando così uno scollegamento tra prestazioni sociali e sociosanitarie. Occorre che le istituzioni che a vario titolo si occupano dei cittadini condividano le informazioni al di là del semplice adempimento burocratico, in un circuito virtuoso che consenta all'utente di essere e sentirsi protetto in maniera completa, per tutti gli aspetti della propria vita. Il colloquio tra le varie istituzioni del territorio, spesso frammentato e contraddittorio, deve essere ricostruito per fare in modo che ogni singola persona possa essere certa che, per le proprie problematiche quotidiane e no, non debba più rivolgersi a mille interlocutori per conoscere e fruire dei servizi essenziali della propria vita, cui ha diritto in quanto contribuente alla spesa pubblica. Occorrerà istituire uno spazio fisico e virtuale, uno Sportello Solidale, un unico punto di raccordo in cui tutti gli erogatori di servizi e gli organismi di rappresentanza sociale del territorio comunale condividano le informazioni e pianifichino e monitorino le azioni intraprese, avendo sempre come obiettivo la migliore qualità possibile della vita dei propri cittadini.

È un progetto ambizioso ma la collaborazione di tutti attraverso protocolli di intesa promossi dal Comune quale primo recettore delle esigenze della collettività potrebbe intanto provare a far decollare un modello di gestione finalmente coordinato, efficiente ed efficace. In una Città come la nostra, proiettata a diventare un modello virtuoso di rigenerazione sociale e urbana, riteniamo strategico che nessuno rimanga indietro, soprattutto i più deboli.

Noi di questo ne siamo fortemente convinti e sappiamo anche che tanti versano in condizioni di difficoltà rispetto ai costi della vita e degli stessi tributi comunali. Per questo, una delle nostre prime azioni sarà diretta alla predisposizione di un regolamento per introdurre il baratto amministrativo. Si tratta di una pratica che consente alle persone che versano in condizione di difficoltà di pagare il dovuto rispetto a imposte comunali, si pensi ad es. alla Tari, attraverso giornate lavorative, ad esempio, assicurando la manutenzione del verde pubblico e altri servizi alla collettività. Ciò significa che quanto verrà risparmiato in bilancio per la manutenzione del verde pubblico, verrà destinato a compensare le minori entrate delle Tari, a fronte degli sgravi fatti ai meno abbienti.

Con lo stesso metro di giudizio e di valutazione, in presenza delle dinamiche complesse della vita di tutti i giorni, riteniamo inevitabili l'adozione di nuove misure e politiche sociali per la famiglia.

Su questo versante il programma delle politiche ha come obiettivo quello di “abbattimento delle barriere”, a partire da quelle legate alla disabilità che ci rimandano ad una Città inclusiva, accogliente, vivibile dove le famiglie possano essere abbracciate e essere prese figurativamente per mano dalla comunità, laddove c'è bisogno dell'impegno di tutti, ma di più, dell'Amministrazione comunale. Le azioni per aumentare l'inclusività devono muoversi dalle scuole, con la rivisitazione di parchi scolastici e con l'introduzione di giochi inclusivi, programmi e opportunità, nelle strade, con l'adeguamento urbanistico che permetta una dignitosa e autonoma viabilità, nella vita quotidiana, introducendo servizi che possano realmente dare un contributo alle famiglie per la crescita e il sostegno ai diversamente abili e nel tempo libero, favorendo l'accessibilità - anche economica - ai servizi extrascolastici quali teatro, lingue, arte e sport.

Abbatte le barriere sarà ancora più necessario tra scuola e famiglia affinché possano collaborare di pari passo e avere come obiettivo comune l'accrescimento e il sostentamento del potenziale di ogni bambino. Per queste finalità molto diffuse e sentite, lavoreremo per:

- l'introduzione di uno psicologo che sia presente nella quotidianità scolastica e che faciliti la comunicazione tra scuola e famiglia (recentemente anche causa covid-19, il Governo ha destinato misure per la promozione del benessere psicologico a scuola nel DL Sostegni);
- l'assegnazione delle scuole pubbliche ad Associazioni, società e cooperative per introdurre il servizio del Dopo-scuola in tutte le scuole presenti nel territorio con appositi bandi che prevedano l'assegnazione in base a progetti organici innovativi (che sia di aiuto per i genitori - lavoratori ed una sicurezza per il personale scolastico ma soprattutto un'opportunità per i bimbi che la frequenteranno);
- Creazione di luoghi e momenti comuni che includano la collaborazione tra bimbi ed anziani che possano donarsi vita a vicenda tempo e attenzione (laboratori manuali, piccole distese di orto, cura del verde e pet- Therapy)
- Introduzione di Progetti extra-scolastici che favoriscano progetti di scambio generazionale e che attraggano la curiosità e l'interesse dei bambini, aumentando al tempo stesso la loro concentrazione (Lego, robot innovativi, fumettistica).

Tra le altre barriere da abbattere ci sono quelle dell'informazione, con la creazione di una App dalla quale poter attingere a tutta la modulistica necessaria e dove poter acquisire avvisi riguardanti tutti i servizi ed attività sociali e scolastiche messe a disposizione e agevolare anche la conoscenza di iniziative e bandi i cittadini. Contro le barriere dell'adolescenza, per arginare i risolti negativi della movida e dei suoi eccessi, soprattutto per i meno giovani, sarebbe opportuno fornire un'alternativa prevedendo e lavorando concretamente con educatori di strada (chiamati tramite bando comunale e con un budget da investire sulle attività educative). Un esempio di questo tipo di attività è il progetto ApeCart il cui slogan è “*da educativa di strada a strada educativa*”. Questa misura sarebbe un collante tra la scuola, la famiglia e la società e mira ad abbattere la crescita esponenziale di soggetti adulti dipendenti da sostanze stupefacenti ed alcool oltre che combattere la dispersione scolastica ed il disagio giovanile e familiare.

Si potrebbe inoltre sviluppare un servizio di consulenza e ascolto per adolescenti e famiglie con lo scopo di prevenire il disagio psicologico e promuovere la qualità relazionale e attivare uno sportello di consulenza ed orientamento scolastico e professionale collegato ad aziende, università ecc. così da supportarli nelle loro scelte.

All'interno della Consulta del terzo settore e del volontariato attivare, con il supporto di associazioni presenti sul territorio, si attiverà la Banca del Tempo.

Sul fronte delle politiche di inclusione sociosanitaria non possiamo poi non menzionare, per la sua importanza sociale, il Distretto Sanitario che in passato ha generato tanta polemica. La nostra idea è quella di aprire un confronto istituzionale con la Regione per assicurare alla nostra Città un nuovo Distretto che garantisca, senza disagi, servizi e assistenza ai nostri cittadini. Lavoreremo per migliorare le condizioni dell'attuale struttura che risultano inadeguate a soddisfare i bisogni del territorio e di una sanità sempre più decentrata e prossima al cittadino. Ciò significa avere un Distretto sanitario all'avanguardia come quello previsto dal piano sanitario regionale nella nostra Città, candidato a diventare un punto di riferimento per tutta la costa teramana.

Un'organizzazione efficiente dei servizi sociosanitari non può dimenticare poi la medicina di prossimità, soprattutto dopo che la pandemia ha messo in evidenza le carenze e i limiti del servizio sanitario nazionale e la necessità di una medicina che rimetta al centro i cittadini e non si concentri solo sulla rete ospedaliera. Oltre all'impegno specifico di lavorare con la Regione affinché trovi i fondi necessari per la realizzazione di un nuovo distretto sanitario di base, metteremo in campo tutte le misure per favorire piani di azione comune per la promozione di sani stili di vita, per lo sviluppo dell'organizzazione a rete dei servizi sanitari e sociosanitari e per accrescere il livello di consapevolezza ampliando il coinvolgimento degli attori sanitari.

Roseto Città Efficiente

Quando parliamo di città efficiente pensiamo soprattutto alla macchina comunale, che deve essere orientata verso le reali esigenze della persona e del cittadino e

deve essere in grado di intercettare e adattarsi ai cambiamenti sempre più veloci e repentini della società. Più flessibilità, meno burocrazia e un'azione determinata nel ridurre la distanza tra Ente e cittadini come nell'affermare una cultura della totale trasparenza e del contrasto a qualsiasi forma di comportamento illecito. Questo è l'orizzonte che osserviamo per una macchina comunale efficiente, 'cuore pulsante' e 'stimolo permanente' dei programmi e delle iniziative necessarie al rilancio della Città.

L'Organizzazione dell'Ente civico deve rispondere al principio fondamentale di costante e dinamico adeguamento alle concrete esigenze d'attuazione del programma di governo e dei relativi obiettivi, inoltre, deve tendere al miglioramento continuo con adeguamenti progressivi al mutare del sistema dei vincoli normativi e del contesto esterno e interno all'Ente. La macrostruttura organizzativa, perciò, deve essere uno strumento flessibile e duttile, al fine di dotare l'Ente dell'organizzazione più coerente con gli obiettivi politico-amministrativi e in grado di perseguire una gestione ottimale, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, in relazione agli strumenti di programmazione annuali e pluriennali.

In concreto, ciò significa avvicinare la macchina amministrativa alle esigenze reali dei cittadini e superare una cultura rigidamente formale, burocratica, sostituendola con un approccio relazionale con il cittadino di pari valore e pregio giuridico. Una macchina amministrativa di questo genere è capace di superare le criticità, di risolvere i problemi, di raccogliere le professionalità, le competenze e le opportunità per trasformarle in risorse a favore dei progetti e dei programmi dell'Ente.

Con questa visione è necessario un modello virtuoso, avanzato e sfidante che sappia coniugare e tenere insieme competenze, professionalità e bisogni del cittadino singolo o associato. L'organizzazione non può essere uno strumento alieno ma pensato e costruito intorno alla persona e ai bisogni che devono avere piena centralità. Ovviamente i protagonisti di questo cambiamento sono le professionalità e le risorse umane di cui l'Ente è già dotato, senza escludere nuovi innesti e assunzioni. L'apparato amministrativo comunale e le persone che in esso lavorano sono ogni giorno alle prese con normative farraginose e contraddittorie che spesso determinano, inevitabilmente, lungaggini ed inefficienze. Così come sono alle prese con un'utenza sempre più esasperata e confusa e con bisogno sempre maggiore di attenzioni e servizi. Occorrerà agevolare il lavoro dei dipendenti, fornendo loro strumenti digitali che alleggeriscano la pressione della burocrazia da una parte – di cui risultano essi stessi vittime - e coordinare il lavoro degli organi di governo del comune al fine di ottimizzare il grande lavoro che c'è dietro ogni azione amministrativa.

Il capitale umano del comune è il principale fattore produttivo che un Sindaco ha a disposizione, perciò, nelle nostre intenzioni c'è la determinazione di investire su di esso, perché senza di esso il Comune non può fornire i servizi ai cittadini, al fine di ottenere quel livello di qualità dei servizi che motiva l'apparato, sempre nel rispetto delle norme e delle regole vigenti. Occorrerà offrire strumenti adeguati al personale, investendo sulla digitalizzazione non come un'ulteriore complicazione

ma, piuttosto, come condizione favorevole per un'attività sempre più snella, comprensibile e di immediata percezione per tutti. La serenità e la soddisfazione dei dipendenti dipenderanno anche dal rapporto che gli Organi di governo sapranno costruire con l'apparato, condividendone problematiche e risultati. Le leve, perciò, su cui occorrerà lavorare dal nostro punto di vista sono il metodo ed i valori.

Il metodo deve essere improntato al rispetto dei reciproci ambiti di autonomia tra amministratori e personale e all'ascolto dei dipendenti come portatori di esperienza e di un potenziale spesso non valorizzato. I valori devono essere quelli della trasparenza, della semplificazione, dell'etica, della meritocrazia nel rispetto dell'economicità.

Roseto Città della Cultura

Nella Roseto che vogliamo, di cultura si deve vivere dentro e fuori dalla scuola e dalle istituzioni culturali per eccellenza. Una Città attrattiva è una città che fornisce un'offerta culturale capace di soddisfare non solo la domanda locale, ma deve porsi orizzonti più ampi. Imprescindibile è il recupero dei luoghi della cultura, a partire dalla Villa Comunale e dalla riapertura della Pinacoteca. Vorremmo, inoltre, finalmente riunificare le opere della "collezione Celommi", rendendole visibili in un unico museo.

La nostra idea è quella di generare cultura individuando luoghi dedicati e creando una casa della cultura che diventi volano di una formazione continua nel tempo (life-long learning) e nello spazio (scuola, ambienti esterni, tempo libero) intercettando tutte le realtà attive sul territorio nel campo dell'associazionismo. Vogliamo quindi potenziare la struttura della Biblioteca, facendola diventare spazio di studio e confronto allargando anche alle frazioni con delle

sedi distaccate. Tante possono essere inoltre le iniziative attivabili, tra queste:

- Approfondire l'idea di aderire al progetto "Città Gentile";
- Studio per dotare Roseto di un teatro "Auditorium";
- Recupero della tradizione motoristica e agonistica (organizzazione di cronoscalate di auto storiche);
- Recupero delle sfilate del Carnevale e altri eventi tradizionali (anche legati alla cultura contadina);
- Organizzazione, in collaborazione con associazioni e gruppi teatrali, di corsi di pittura e di teatro a SantaLucia, presso la sede del teatro
- Sistemazione e utilizzo dell'anfiteatro all'aperto di Colonia Paese;
- Programmazione di un calendario annuale di eventi, tra questi "Roseto Opera Prima" e il "Premio Saggistica" da realizzarsi nel territorio comunale, frazioni comprese.

Roseto Città ambiziosa e determinata

La storia ci insegna che i cambiamenti partono dalla nostra mente, perciò, non dobbiamo aver paura di pensare in grande e di osare; di connettere i nostri pensieri alla realtà, in una visione avanzata e amplificata del futuro e del mondo, intercettando tutte le opportunità dei cambiamenti in atto. Noi abbiamo piena consapevolezza delle sfide che ci aspettano, così come dell'impegno e della responsabilità di chi ha le idee chiare sulle cose da fare e di cui la nostra Città ha maggiormente bisogno. Le nostre energie, con l'aiuto e il sostegno delle intelligenze e professionalità locali, si riverseranno nella ricerca dell'attrazione sul territorio di fondi e misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il totale degli investimenti previsti, distribuito su sei missioni portanti, è pari a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del [programma React-Eu](#) (strumento ponte tra vecchia e nuova programmazione della Politica di Coesione previsto da Next Generation EU per assicurare continuità al sostegno alle imprese, già duramente colpite dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria). Non a caso le nostre linee programmatiche ricalcano molti dei capitoli – le cosiddette missioni - del PNRR, in quanto a transizione digitale, transizione ecologica, transizione energetica, economia circolare, sostenibilità/ambiente, inclusione sociale, turismo, cultura e salute.

Per gestire queste risorse sarà opportuna la costituzione di un tavolo intersettoriale con le professionalità dell'Ente, una Cabina di Regia dedicata, con il compito di individuare, elaborare, costituire una Banca Progetti, se necessario attingendo al fondo rotativo di Cassa Depositi e Prestiti per le spese di una o più fasi progettuali commissionate all'esterno, in modo che all'occorrenza saremo pronti ad avanzare le necessarie istanze avendo già progetti e strategie, senza partire da zero come spesso accade.

Queste linee di indirizzo vogliono essere anche uno strumento di monitoraggio e valutazione dell'avanzamento delle attività, della nostra capacità di governo e dell'intera Città che dovrà dimostrarsi all'altezza dei tempi e delle sfide, secondo un modello avanzato di partecipazione. Gli obiettivi a cui guardiamo sono sicuramente alla nostra portata, se sapremo coinvolgere e fare esprimere i migliori talenti e tutta la comunità intorno ad un progetto condiviso, liberamente e individualmente, senza strumentalizzazioni o compromessi al ribasso. Roseto, solo così, potrà tornare ad essere la Città delle opportunità, come lo è stata per i nostri padri.

- Opere Strategiche, Viabilità, Parcheggi, Piste Ciclabili e Verde Urbano

Sicuramente a Roseto non c'è la percezione di una mobilità facile, basta inoltrarsi anche in un giorno normale per le vie e i vicoli per capire con immediatezza quanto è difficoltoso transitare sul territorio, quanto è difficoltoso trovare un parcheggio nel centro abitato dove sono insediate le attività commerciali. Tra gli obiettivi principali che si pone la nostra coalizione c'è quello di restituire un giusto decoro alla Città che, in chiave "turistica" è il primo parametro di valutazione

dell'utente, perciò, sicurezza, viabilità, efficienza dei servizi, cura del verde e pulizia, saranno le nostre priorità ordinarie; non possiamo convivere con l'idea di una Città sporca, abbandonata e pericolosa.

È indispensabile effettuare una pianificazione, compatibilmente con le risorse di bilancio, nella programmazione annuale degli interventi di manutenzione, attingendo sia a risorse interne che ad esternalizzazioni mirate. In particolare, presteremo la massima attenzione alla funzionalità della viabilità urbana, dei parcheggi, come alle piste ciclabili e al verde urbano.

Altro punto fondamentale sarà quello di finalmente attivare un servizio di Trasporto Pubblico Urbano che colleghi frazioni al centro della nostra città, attraverso i fondi destinati al tema trasporto urbano da parte della Regione.

La realizzazione di nuovi parcheggi, la manutenzione ordinaria e la sicurezza delle strade, oltre a tutte le altre aree urbane calpestabili pubbliche (marciapiedi) vanno programmate in via continuativa e permanente, non con interventi straordinari una tantum. Con questa impostazione tracciamo alcune priorità, sicuramente non esaustive, che sono sottogli occhi di tutti e che necessitano di interventi:

- Elaborazione e istituzione Piano Viabilità, prestando attenzione ai tratti stradali con maggiore intensità di traffico ed agli incroci con rilevate criticità e messa in sicurezza dei punti critici, laddove necessario, attraverso la predisposizione di un "Piano asfalti" che dia risposte paritetiche al territorio basato sulle reali criticità e non su fattori soggettivi. Si rifacimento del manto stradale con l'eliminazione degli avvallamenti a causa delle radici degli alberi; riqualificazione delle vie del territorio comprese frazioni attraverso la ricollocazione di una nuova segnaletica stradale Orizzontale e Verticale; abbattimento delle barriere architettoniche su tutte le strade pedonali.
- Mobilità sostenibile ciclo-pedonale:
 1. Messa in sicurezza dell'attuale tratto di pista ciclabile, località Cologna Spiaggia, attraverso la programmazione di ampliamento della sede stradale; sistemazione del tratto del ponte in legno di collegamento con il Comune di Giulianova; sempre a Cologna Spiaggia programmazione e realizzazione di un tratto di pista ciclabile/pedonale che collega la zona abitativa/residenziale (centro) con il lungomare (dalla via nazionale/lungomare).
 2. Ultimazione tratto di pista ciclabile Roseto sud fino al fiume Vomano;
 3. Programmazione di un percorso pedonale/ciclabile che dalla SS150 fronte cimitero (fine marciapiede) possa arrivare alla zona sportiva, attraverso la realizzazione di un percorso ciclo/pedonale anche con l'installazione di una scala mobile; inoltre individuare e programmare la realizzazione di un percorso ciclabile che da Voltarrostro – Campo a Mare – arrivi fino a Roseto centro;
 4. Collocazione tratti di barriera per la risoluzione del problema della sabbia che spinta dal vento invade le piste ciclabili, pedonali e annesse strade con

pericolo per l'utenza;

- Sul fronte dei parcheggi, della viabilità e della manutenzione, oltre alle soluzioni indicate nella sezione Rigenerazione Urbana, si intende seguenti soluzioni:
 - 1 Sistemazione con nuova soluzione dell'area parcheggi di Via Colombo;
 - 2 Ripristino della funzionalità degli ascensori ubicati nel parcheggio sotterraneo di Piazza 1° Maggio, nel sottopasso di Via Marche e Piazza del Comune in modo da poter essere utilizzati da persone con disabilità.
 - 3 Per i parcheggi ubicati in zone differenti rispetto al centro città, istituzione di un servizio permanente di bus navetta che faciliti i collegamenti e decongestionino il centro città
- Messa in sicurezza di tutte le rotatorie esistenti, compreso frazioni, in modo da renderle più visibili (di notte in particolare) attraverso la collocazione di ulteriore segnaletica stradale luminosa a vista rapida negli attraversamenti pedonali e corsie di canalizzazione (occhio di gatto), rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale da eseguire sulle rotatorie che ne sono sprovviste, con particolare attenzione alla rotatoria di Cologna Paese SP19, in quanto il tratto di strada risulta molto trafficata da utenti che la utilizzano per immettersi verso l'arteria Teramo-Mare. È urgente la messa in sicurezza della predetta rotatoria attraverso la rimodulazione della canalizzazione, istituzione di passaggi pedonali, nuova segnaletica orizzontale.
- Illuminazione pubblica. Verifica dello stato di attuazione, a seguito delle numerose segnalazioni delle problematiche di illuminazione pubblica, si ritiene di valutare lo stato di attuazione del project financing in essere, inoltre, sistemazione impianto di illuminazione pubblica.
- Programmazione e installazione sul territorio, maggiormente nelle zone residenziali, di nuove colonnine di ricarica per veicoli Elettrici – Mobilità Repower.
- Programmazione e regolamentazione su tutto il territorio, consentendo l'affidamento in gestione a privati confinanti, della manutenzione e pulizia delle piccole aiuole, siepi, parchi e marciapiedi, prevedendo compensazioni fiscali come bonus Tari o per l'occupazione suolo;
- Abbellimento degli spazi verde compreso aiuole, esistenti sul territorio, lungomare in particolare, vie principali di ingresso alla Città compreso rotatorie ecc., con piantagione di rose e fiori ecc...;
- Sistemazione e regolamentazione aree già individuate per alaggio Barche sull'arenile;
- Rispetto ai servizi cimiteriali, problematica carenza loculi. Approfondimento volto a ridurre il periodo di locazione loculi (diversi comuni limitrofi stanno già adottando la riduzione del periodo locazione); valutazione sulla possibilità di realizzare un Impianto Crematorio all'interno di uno dei Cimiteri, servizio attualmente effettuato fuori Regione;

- Realizzazione sul territorio di un impianto cimiteriale per animali d'affezione.
- Programmazione ed elaborazione di progetti lavorativi temporanei di pubblica utilità, utilizzando il personale che beneficia di redditi sostenimento da parte dello Stato.

Roseto Città dell'Agricoltura e della Pesca di qualità

Uno degli obiettivi dell'Amministrazione sarà quello di valorizzare il grande lavoro degli agricoltori, allevatori e pescatori della Città. Il loro lavoro permette la cura e il mantenimento dell'ambiente, essendo player importanti anche in tema di cura dello stesso.

Per queste motivazioni la valorizzazione di queste categorie passa anche per la promozione di spazi espositivi e commerciali nei quali creare un incontro tra le eccellenze del nostro territorio e i visitatori nonché i cittadini. Per questo intendiamo promuovere mercatini a chilometro zero ed incentivare il consumo dei prodotti locali. Per questo intendiamo inserire e potenziare delle premialità nei bandi pubblici per le aziende di somministrazione pasti nelle scuole comunali che assicurano la fornitura di prodotti locali. In questo modo assicuriamo così un'alimentazione sicura e sana ai nostri figli e valorizziamo il lavoro dei nostri agricoltori, allevatori e pescatori. Allo stesso modo intendiamo valorizzare l'indotto e il mondo legato alla pesca marina anche attraverso iniziative di tipo turistico (es. pescaturismo - sciabica).

Roseto Città Vivibile e delle Frazioni

Per noi le frazioni sono parti del tutto. Pezzi di un puzzle che non potrà mai essere completo se anche un solo pezzo non sia curato e giustamente considerato. Oltre a quanto già delineato nelle sezioni precedenti, vorremmo fortemente agire per rivitalizzare tutte le frazioni rosetane, nessuna esclusa: Voltarrosto, San Giovanni, Montepagano, Santa Lucia, Casale, Casal Thaulero, Campo a Mare, Cologna Paese, Cologna Spiaggia e Bonaduce.

Citiamo alcuni degli interventi previsti, ribadendo che l'Amministrazione resterà in continuo contatto con i cittadini delle frazioni per definire in maniera dinamica le priorità:

- Rivalutazione degli edifici scolastici e/o comunali attualmente dismessi;
- Pensare a sedi distaccate della biblioteca comunale così da consentire anche ad anziani e famiglie di avere un centro culturale a disposizione;
- Pensare luoghi di aggregazione e condivisione per varie fasce d'età, in cui poter svolgere corsi di formazione, corsi di alternanza scuola-lavoro, corsi di editoria e corsi di valorizzazione di beni culturali, progetti di digitalizzazione e catalogazione del patrimonio culturale del territorio; laboratori teatrali, corsi di pittura e

corsi musicali;

- Recupero delle tradizioni locali, lavorando di congiunto con la Consulta del Turismo (per esempio un recupero della tradizione bandistica del paese, tradizione della sciabica, ecc.);
- Valorizzazione, a fini turistico-culturali, delle frazioni, delle chiese, dei palazzi e delle piazzette dove poter realizzare eventi (es. “La piazzetta dei libri”; “La piazzetta dell’artigianato”; “La piazzetta dei prodotti a km zero”, ecc.).
- Spazi educativi per i più piccoli e attenzione a parchi cittadini che potranno avere valenza sia ludica che sportiva;
- Valorizzazione di sentieri e percorsi per trekking (o ciclabile) cittadino (per es. valorizzazione degli antichi sentieri di Collepatito e Accolle)
- Inclusione delle frazioni nella stesura del calendario annuale di eventi e di manifestazioni di carattere culturale, tradizionale e di intrattenimento (con l'utilizzo di spazi sia al chiuso sia all’aperto) e la valorizzazione delle manifestazioni già consolidate (Jazz Festival, Mostra dei vini, Rievocazione storica, sagre, ecc.)
- Progetto di mobilità urbana, che prevede il collegamento delle frazioni al centro città, rendendo le frazioni collegate e vive.
- Studio e progettazione di un impianto di illuminazione scenografica che consenta la visibilità del borgo di Montepagano dalla costa
- Intervento per il mantenimento e potenziamento dei servizi all'interno delle frazioni.
- Informazione, partecipazione e trasparenza

Per raggiungere questi obiettivi certamente ambiziosi, dobbiamo lavorare con amore, impegno e continuità, in un dialogo permanente e coinvolgendo tutta la comunità. Intendiamo quindi svolgere la nostra funzione amministrativa con spirito di servizio e in modo molto pratico, misurandoci sia su problemi reali che di prospettiva, per una Città nuova e moderna. Ascolteremo, valuteremo e decideremo per ciò che riterremo giusto e se avremo dei dubbi sulla reale efficacia di un provvedimento, consulteremo gli Organismi rappresentativi così come i cittadini.

Con questo spirito di forte partecipazione prendiamo l’impegno di organizzare e istituzionalizzare una settimana di ascolto in ogni frazione a cadenza semestrale, con la partecipazione del Sindaco e della Giunta comunale.

Le parole chiave che accompagneranno il nostro lavoro di svolta saranno tre: tempo, competenze e squadra.

Tempo, perché è ora di cambiare passo e avvicinare le aspettative alla realtà, tagliando sensibilmente i tempi di attesa tra i progetti e la loro realizzazione. Competenze, perché andremo a coinvolgere le migliori menti della nostra comunità su ogni tematica e progetto, dando vita non più a una filiera delle “conoscenze personali” ma a una “filiera delle competenze”. Squadra, perché questo progetto nasce da un gruppo di liberi cittadini che ha deciso di mettersi al servizio di questa città. Per cambiarla. Ed è solo insieme, grazie alla squadra, che lo faremo.

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, **lo scenario economico internazionale e italiano**.

Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione, nazionale e regionale.

1.2.1 Lo scenario economico internazionale e italiano- Gli obiettivi del Governo

L'economia globale continua a risentire dell'elevata inflazione, della forte incertezza connessa con la guerra in Ucraina e dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie. Nel quarto trimestre gli indicatori congiunturali e le statistiche nazionali disponibili hanno segnalato un peggioramento del quadro, più marcato nei paesi avanzati e in Cina. Anche il commercio internazionale avrebbe frenato alla fine dell'anno. Il rallentamento della domanda mondiale ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio. In Europa le quotazioni del gas naturale sono nettamente diminuite – grazie alle temperature miti, al calo della domanda industriale e ai consistenti stoccaggi accumulati – pur rimanendo su livelli storicamente alti. Permangono forti rischi connessi con l'evoluzione del contesto geopolitico. L'inflazione, nonostante alcuni segnali di diminuzione, si è mantenuta elevata e le banche centrali dei principali paesi avanzati hanno proseguito nell'azione di restrizione monetaria. Le istituzioni internazionali prefigurano un indebolimento della crescita mondiale per l'anno in corso.

Nel terzo trimestre 2022 il PIL è tornato a salire negli Stati Uniti e ha accelerato in Cina. L'andamento dell'attività economica nel trimestre estivo è stato divergente tra le maggiori economie avanzate. Negli Stati Uniti il prodotto è tornato ad aumentare, si è invece contratto nel Regno Unito e in Giappone. Tra le economie emergenti il PIL ha accelerato in Cina, beneficiando del temporaneo miglioramento del quadro epidemiologico; la debolezza del mercato immobiliare ha continuato tuttavia a frenare l'attività. In Russia il PIL è leggermente cresciuto nel confronto con il trimestre, ma resta inferiore di circa il 5 per cento rispetto al livello antecedente l'invasione dell'Ucraina.

Ma il quadro globale è peggiorato nel quarto trimestre. Nei mesi autunnali gli indici dei responsabili degli acquisti (purchasing managers' indices, PMI) delle imprese manifatturiere sono scesi nelle economie avanzate, a fronte di andamenti differenziati nel settore terziario. Negli Stati Uniti alle attese di indebolimento

dell'attività da parte delle imprese si contrappone la tenuta delle vendite al dettaglio; l'espansione dell'occupazione avrebbe inoltre sostenuto la crescita anche alla fine del 2022. Nel Regno Unito la flessione dei PMI si accompagna a segnali di un'ulteriore riduzione dei consumi privati.

Tra le economie emergenti i PMI manifatturieri sono rimasti pressoché stabili. In Cina il prodotto è risultato sostanzialmente stazionario rispetto al trimestre precedente. Tra ottobre e novembre sono state adottate stringenti misure di contenimento della pandemia, che hanno portato a interruzioni delle attività produttive e a crescenti tensioni sociali, con un conseguente marcato deterioramento del quadro economico. delle vendite al dettaglio; l'espansione dell'occupazione avrebbe inoltre sostenuto la crescita anche alla fine del 2022. Il governo ha poi deciso un repentino rilassamento di queste politiche all'inizio di dicembre: all'effetto positivo sulla domanda interna si è contrapposto quello negativo di una nuova forte ondata di contagi in un contesto caratterizzato da un basso livello di immunizzazione della popolazione e da una scarsa preparazione del sistema sanitario nazionale.

Nel trimestre estivo gli scambi internazionali sono cresciuti a un ritmo sostenuto, I dati parziali di fonte doganale relativi al solo interscambio di beni e gli indici PMI sugli ordini esteri prefigurano tuttavia un netto rallentamento nei mesi autunnali. Secondo le nostre stime, la debolezza del commercio mondiale di beni e servizi si protrarrebbe nell'anno in corso; il tasso di crescita dell'interscambio sarebbe assai inferiore a quello medio del periodo precedente la pandemia

Negli Stati Uniti l'inflazione è diminuita nella media del quarto trimestre al 7,1 per cento (dall'8,3 nel terzo;), guidata dall'energia; anche la componente di fondo è scesa, benché lievemente. Nel Regno Unito la crescita dei prezzi al consumo ha raggiunto il suo valore massimo in ottobre (11,1 per cento), per poi ridursi nei due mesi successivi (10,5 in dicembre). Nella media del bimestre ottobre-novembre in Giappone la dinamica dei prezzi al consumo è aumentata, al 3,8 per cento, il valore più alto dal 1990.

Secondo il quadro previsivo per il 2023 pubblicato dall'OCSE in novembre, il PIL globale frenerebbe al 2,2 per cento, dal 3,1 dello scorso anno, risentendo dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie, dei prezzi energetici ancora alti e della debolezza del reddito disponibile delle famiglie. Su queste proiezioni gravano rischi prevalentemente al ribasso, inclusi quelli derivanti dalla prosecuzione della guerra in Ucraina, dal persistere degli elevati livelli di inflazione e dalla possibile protratta debolezza dell'attività in Cina

Dalla metà di ottobre il prezzo del petrolio (qualità Brent) è diminuito, a poco sotto gli 85 dollari al barile in media nella prima metà di gennaio (il livello più contenuto dall'inizio della guerra in Ucraina), a seguito del rallentamento della domanda globale. Il 5 dicembre 2022 è entrato in vigore l'embargo dei paesi dell'Unione europea sull'importazione di greggio russo e il contestuale tetto stabilito dai membri del G7 sul prezzo del petrolio russo esportato verso paesi terzi, pari a 60 dollari al barile, da rivedere ogni due mesi in base alle condizioni di mercato.

Dalla metà di ottobre il prezzo del gas naturale scambiato sul mercato olandese Title Transfer Facility (TTF) è diminuito fortemente, portandosi nella prima metà di

gennaio su un valore medio appena inferiore ai 70 euro per megawattora, un livello tuttavia ancora storicamente elevato. La riduzione è ascrivibile alle condizioni meteorologiche favorevoli durante l'autunno e alla flessione della domanda industriale in Europa che, in presenza di afflussi di gas sostanzialmente stabili, hanno consentito di mantenere gli stoccaggi ai massimi livelli.

Il 19 dicembre 2022 i paesi della UE hanno concordato un meccanismo correttivo al prezzo del gas naturale che entrerà in vigore da febbraio del 2023. Questo meccanismo si applica qualora il prezzo sulle consegne a un mese negoziato sul TTF superi i 180 euro per megawattora e allo stesso tempo si discosti di oltre 35 euro dal prezzo medio del gas naturale liquefatto (GNL) nel mercato europeo per più di tre giorni consecutivi; sinora queste condizioni si sono verificate solo per un breve periodo tra agosto e settembre dello scorso anno, all'apice delle tensioni sul mercato del gas naturale

I prezzi dei contratti futures sono scesi, mantenendosi al di sotto di 70 euro per megawattora sugli orizzonti temporali fino a dodici mesi. Le quotazioni rimangono tuttavia caratterizzate da una pronunciata volatilità, connessa anche con i rischi per gli approvvigionamenti legati sia alle tensioni geopolitiche sia all'eventuale ripresa della domanda di GNL dall'Asia.

In autunno i prezzi dei metalli industriali sono aumentati in misura modesta, sospinti dalla prospettiva di ripresa della domanda cinese in seguito alla rimozione delle misure di contenimento della pandemia; restano tuttavia ancora su valori significativamente inferiori rispetto al picco registrato all'inizio del 2022. Per contro, dopo un lieve rialzo in estate, i corsi delle materie prime agricole si sono ridotti, anche grazie al rispetto dell'accordo sulle esportazioni di grano ucraino (Black Sea Grain Initiative).

Nelle ultime due riunioni di novembre e di dicembre, la Federal Reserve ha alzato di 75 e 50 punti base rispettivamente l'intervallo obiettivo sui federal funds, portandolo a un livello tra il 4,25 e il 4,5 per cento. Secondo le comunicazioni più recenti del Federal Open Market Committee, in presenza di un mercato del lavoro caratterizzato ancora da condizioni piuttosto tese, per riportare l'inflazione su un livello compatibile con l'obiettivo del 2 per cento i tassi di interesse raggiungeranno un valore più alto di quanto previsto in precedenza. Anche la Bank of England ha aumentato di 75 e di 50 punti base rispettivamente il tasso di riferimento nelle ultime due riunioni. Il programma di riduzione del proprio bilancio, inizialmente sospeso a causa delle forti tensioni sui mercati finanziari alla fine di settembre (cfr. Bollettino economico 4, 2022), è iniziato il 1° novembre 2022 con la vendita di una prima tranche di titoli governativi da 750 milioni di sterline e proseguirà a un ritmo definito di volta in volta sulla base delle condizioni di mercato. Malgrado l'aumento dell'inflazione e il deprezzamento dello yen, la Banca del Giappone ha mantenuto invariati sia il tasso ufficiale, in territorio negativo, sia il programma di acquisto di titoli; dalla seconda metà di dicembre ha tuttavia ampliato di 25 punti base la banda di tolleranza sul tasso di rendimento dei titoli del tesoro decennali, permettendo così che questi salissero allo 0,5 per cento, il valore più alto dal 2015.

Tra i paesi emergenti l'orientamento delle politiche monetarie è stato più eterogeneo, risentendo delle diverse condizioni cicliche. In Brasile la Banca centrale ha interrotto in settembre la sequenza di rialzi dei tassi ufficiali, mentre in India in dicembre i tassi sono stati aumentati per la quarta volta consecutiva. In Cina, dove l'inflazione è rimasta contenuta, la Banca centrale ha ridotto i requisiti di riserva obbligatoria sui depositi per sostenere il flusso di credito, in particolare quello indirizzato al settore immobiliare.

L'area dell'Euro

Il PIL dell'area dell'euro avrebbe sostanzialmente ristagnato negli ultimi tre mesi dello scorso anno. L'inflazione al consumo si è mantenuta elevata. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha proseguito l'azione di inasprimento della politica monetaria rialzando ulteriormente i tassi ufficiali, rendendo meno vantaggiose le condizioni applicate alla terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3) e annunciando i criteri generali sulla base dei quali procederà alla normalizzazione del portafoglio dei titoli di politica monetaria. Il programma europeo per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e per accelerare la transizione verde (REPowerEU) prevede nuovi fondi a supporto dei piani nazionali di ripresa e resilienza.

Nei mesi estivi il prodotto dell'area è aumentato dello 0,3 per cento sul trimestre precedente, sostenuto dalla marcata espansione degli investimenti e da quella più moderata dei consumi delle famiglie.

La domanda estera netta ha sottratto circa un punto percentuale alla dinamica del PIL, riflettendo il più forte incremento delle importazioni rispetto alle esportazioni. È proseguito l'aumento del valore aggiunto nei servizi, che ha continuato a beneficiare del buon andamento delle attività turistiche e ricreative, e nell'industria in senso stretto, a fronte della contrazione nelle costruzioni. L'attività è cresciuta in tutte le principali economie, in misura più sostenuta in Italia e in Germania..

Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che nel quarto trimestre l'attività economica nell'area sarebbe stata pressoché stazionaria rispetto al periodo precedente. Sulla base dei dati fino a novembre la produzione industriale sarebbe rimasta sostanzialmente stabile. Gli indici PMI manifatturieri sono diminuiti, di pari passo con il nuovo peggioramento del clima di fiducia nell'industria; nei servizi la riduzione è stata più attenuata. L'indice della fiducia dei consumatori – che in settembre aveva segnato il minimo dall'inizio della serie – è risalito nei mesi successivi, sospinto soprattutto dalle attese più favorevoli sulla situazione economica generale e su quella personale, mantenendosi tuttavia sotto la media di lungo periodo. L'indicatore €-coin, che misura la dinamica del prodotto al netto delle componenti più erratiche, si è collocato nella media del quarto trimestre su valori negativi.

Le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse in dicembre² indicano un rallentamento del prodotto nel 2023 (0,5 per cento, dal 3,4 dello scorso anno), cui seguirebbe un'accelerazione nel biennio 2024-25 (1,9 e 1,8 per cento, rispettivamente, nei due anni). Nel confronto con lo scorso settembre le stime per il 2023 sono state riviste al ribasso di quasi mezzo punto percentuale per effetto soprattutto dell'indebolimento del ciclo economico globale e del protrarsi di una sostenuta dinamica dei prezzi.

In dicembre l'inflazione al consumo è scesa nuovamente (al 9,2 per cento, dal 10,1 in novembre), segnando nel bimestre le prime riduzioni dall'estate del 2021. La dinamica dei prezzi continua a essere sostenuta dalla componente energetica, sebbene quest'ultima abbia decelerato (dal 41,5 per cento in ottobre al 25,5 in dicembre). L'inflazione è stata sospinta sia dall'accelerazione dei prezzi dei prodotti alimentari (13,8 per cento) sia dal rafforzamento della componente di fondo, collocatasi al 5,2 per cento. Nel quarto trimestre quest'ultima è stata sostenuta dai prezzi dei beni industriali non energetici e da quelli dei servizi, che risentono di una trasmissione graduale dei passati rincari energetici.

Nel terzo trimestre le retribuzioni contrattuali sono risultate solo in lieve accelerazione rispetto ai tre mesi precedenti, rimanendo su tassi di variazione annuali moderati. Includendo le componenti una tantum, i salari sono cresciuti del 2,9 per cento sui dodici mesi.

La dinamica retributiva si è lievemente accentuata a partire da ottobre, anche per effetto dell'incremento del salario minimo in alcuni paesi, tra cui la Germania, e dell'attivazione dei meccanismi di indicizzazione all'inflazione in Francia e in Belgio. Nel complesso dell'area tuttavia la quota di retribuzioni indicizzate all'inflazione è contenuta, attenuando i rischi di spirale al rialzo tra salari e prezzi. Tra le altre pressioni all'origine, i prezzi alla produzione dei beni venduti sul mercato interno hanno continuato a rallentare in novembre (al 27,1 per cento); quelli dei beni di consumo non alimentari hanno decelerato (al 9,1 per cento).

Secondo le proiezioni puntuali dell'Eurosistema pubblicate in dicembre, l'inflazione nell'area si ridurrebbe dall'8,4 per cento nella media del 2022 al 6,3 nell'anno in corso e al 3,4 nel 2024; nel 2025 la dinamica dei prezzi si collocherebbe al 2,3 per cento. La componente di fondo sarebbe in lieve aumento nel 2023, al 4,2 per cento, e scenderebbe fino al 2,4 nel 2025. La revisione al rialzo dell'inflazione, di circa un punto percentuale nella media del biennio 2023-24, è stata guidata dal persistere di elevate pressioni all'origine e della loro trasmissione, nonché dall'aumento delle stime di crescita dei salari.

Sulla base della *Consumer Expectations Survey* della BCE, in novembre la mediana delle aspettative delle famiglie sull'inflazione a tre anni è lievemente scesa (al 2,9 per cento, dal 3,0 rilevata sin da luglio). Secondo le indagini della Commissione europea, in dicembre le attese dei consumatori circa l'andamento dei prezzi al consumo nei successivi dodici mesi hanno confermato la tendenza alla riduzione in atto dalla scorsa primavera. Anche le intenzioni di aumento dei propri listini delle imprese nei successivi tre mesi si sono leggermente attenuate.

Il Consiglio direttivo della BCE ha ulteriormente aumentato, di 0,75 e 0,5 punti percentuali, i tassi di interesse di riferimento nelle riunioni di ottobre e dicembre,

rispettivamente, portando a 2,5 punti l'incremento complessivo da luglio e collocando il tasso sui depositi delle banche presso l'Eurosistema al 2,0 per cento (fig. 7). Il Consiglio valuta che i tassi dovranno ancora salire significativamente e a un ritmo costante per favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine della stabilità dei prezzi. Le decisioni future sui tassi continueranno però a essere prese in base all'evoluzione delle prospettive di inflazione e crescita.

Nella riunione di ottobre il Consiglio ha deciso di rendere meno vantaggiosi i termini e le condizioni applicati alle TLTRO3. A partire dal 23 novembre 2022 e fino alla scadenza oppure al rimborso di ciascuna delle operazioni TLTRO3 in essere, il rispettivo costo sarà indicizzato alla media dei tassi di riferimento della BCE in tale periodo, mentre in precedenza si considerava la durata complessiva delle operazioni. La modifica è volta ad assicurare che anche il contributo di questo strumento sia coerente con l'orientamento complessivo della politica monetaria, rafforzando la trasmissione degli incrementi dei tassi ufficiali alle condizioni di offerta del credito bancario. A seguito dei rimborsi volontari effettuati tra novembre e gennaio e della scadenza dei finanziamenti ottenuti nella seconda operazione del programma, il totale dei fondi TLTRO3 in essere è sceso a 1.255 miliardi di euro per l'area e a 331 per l'Italia, rispettivamente da 2.113 e 430 miliardi.

Nella riunione di dicembre il Consiglio ha annunciato i criteri in base ai quali procederà alla normalizzazione delle consistenze in titoli detenuti dall'Eurosistema a fini di politica monetaria. Dall'inizio di marzo il portafoglio del programma di acquisto di attività finanziarie sarà ridotto a un ritmo misurato e prevedibile, in quanto l'Eurosistema reinvestirà solo in parte il capitale rimborsato sui titoli in scadenza. La riduzione sarà pari in media a 15 miliardi di euro al mese sino alla fine del secondo trimestre del 2023; gli interventi successivi verranno determinati in seguito. Il pieno reinvestimento dei titoli in scadenza del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica proseguirà almeno sino alla fine del 2024 e sarà condotto in maniera flessibile; tale flessibilità contribuirà, insieme allo strumento di protezione della trasmissione della politica monetaria approvato lo scorso luglio, a contrastare gli eventuali rischi di frammentazione dei mercati finanziari.

In novembre la crescita sui tre mesi e in ragione d'anno dei prestiti bancari alle società non finanziarie dell'area è scesa al 4,8 per cento (dati destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni ha risentito del peggioramento delle prospettive economiche e dell'inasprimento delle condizioni di finanziamento. Il credito ha rallentato in Germania, Francia e Italia e si è contratto in Spagna. Anche la dinamica dei prestiti alle famiglie nell'area si è ridotta (al 2,8 per cento).

Il costo dei finanziamenti a imprese e famiglie è cresciuto, a seguito del rialzo dei tassi ufficiali in atto dallo scorso luglio. Tra agosto e novembre il tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie nell'area è salito di circa 130 punti base, al 3,1 per cento; rialzi di entità analoga si sono osservati in tutti i principali paesi. Considerando le prospettive di evoluzione dell'inflazione, si può nel complesso valutare che in termini reali il costo del credito si sia mantenuto su

livelli relativamente vantaggiosi, soprattutto sugli orizzonti più brevi. I tassi di interesse sui prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni sono cresciuti di circa 60 punti, al 2,8 per cento.

Al termine dello scorso anno la Commissione europea e il Consiglio della UE hanno completato l'approvazione dei piani nazionali di ripresa e resilienza, fornendo una valutazione positiva di quello dell'Ungheria; per questo paese il Consiglio della UE ha contestualmente attivato il meccanismo di condizionalità⁴. Proseguono inoltre le valutazioni della Commissione sul raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi contenuti nei vari piani nazionali. Il totale dei fondi distribuiti ai paesi membri nel 2022 si colloca intorno a 74 miliardi di euro. In particolare dallo scorso ottobre sono stati erogati oltre 25 miliardi, 21 dei quali relativi alla seconda rata dell'Italia, che ha inoltre richiesto il pagamento della terza lo scorso dicembre (fig. 9; cfr. il par. 2.9). Finora la Commissione ha raccolto sul mercato dei capitali oltre 260 miliardi. Il rendimento dei titoli europei con scadenza decennale risulta intorno al 2,8 per cento, un valore superiore di circa 60 punti base rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi e di oltre 80 punti inferiore a quelli italiani.

Lo scorso dicembre il Parlamento europeo e il Consiglio della UE hanno raggiunto un primo accordo sul finanziamento di *REPowerEU*, i cui fondi potranno essere utilizzati nei piani nazionali per rispondere alla crisi energetica; l'accordo prevede che il piano venga alimentato principalmente attraverso i prestiti non utilizzati nell'ambito del programma *Next Generation EU* (NGEU)⁶. Una volta che *REPowerEU* avrà ottenuto l'approvazione finale, gli Stati membri potranno ricevere risorse aggiuntive includendo un apposito capitolo all'interno del proprio piano nazionale

L'economia italiana

In Italia il PIL ha continuato ad aumentare nel trimestre estivo; secondo le indicazioni dei nostri modelli, la fase ciclica si è indebolita negli ultimi tre mesi del 2022. Oltre al freno derivante dai prezzi energetici ancora elevati, vi avrebbe inciso anche l'attenuazione del forte recupero del valore aggiunto dei servizi osservato dopo la fase più intensa della crisi sanitaria.

Nei mesi estivi il PIL è aumentato in Italia dello 0,5 per cento sul trimestre precedente, superando di quasi 2 punti percentuali il valore rilevato prima della pandemia. La crescita è stata sostenuta dalla domanda nazionale. È continuata la forte espansione dei consumi delle famiglie; gli investimenti fissi lordi sono aumentati, seppure misura minore rispetto al periodo precedente, per effetto della contrazione della componente delle costruzioni, osservata per la prima volta dall'inizio del 2020. Per contro l'interscambio con l'estero ha sottratto 1,3 punti percentuali alla dinamica del PIL: le esportazioni hanno ristagnato a fronte di un rialzo marcato delle importazioni. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è cresciuto nei servizi, in particolare in quelli legati alle attività ricreative e turistiche, mentre si è ridotto nell'industria.

Secondo le stime dei modelli della Banca d'Italia, nel quarto trimestre l'attività economica si è indebolita nel confronto con il periodo precedente; vi avrebbero influito gli effetti del persistere di prezzi energetici elevati e l'attenuazione della ripresa dei settori più colpiti dalla pandemia, quali commercio, trasporti e servizi ricettivi. Nello stesso periodo l'indicatore Ita-coin, che misura la dinamica del prodotto al netto delle componenti più erratiche, si è mantenuto su valori negativi. Nel complesso del 2022 il PIL sarebbe aumentato di quasi il 4 per cento.

Le imprese

Secondo le stime di Banca Italia, nel quarto trimestre la produzione industriale è nuovamente diminuita per effetto dei costi ancora elevati dell'energia e dell'indebolimento della domanda. Dopo l'espansione nel secondo e terzo trimestre, l'attività nel terziario avrebbe rallentato. L'incertezza connessa con la prosecuzione del conflitto in Ucraina e con le condizioni finanziarie più restrittive si ripercuotono sulla spesa per investimenti e sulle prospettive del settore immobiliare.

Nel quarto trimestre la produzione industriale si è ridotta: dall'inizio dell'estate i comparti in maggiore flessione sono quelli con il più intenso impiego di input energetici.

I giudizi espressi dalle imprese manifatturiere nella media del quarto trimestre indicano una flessione dell'attività, come rilevato sia dall'indice PMI sia dalle indagini dell'Istat. Continuano a pesare i livelli storicamente elevati dei prezzi energetici e l'incertezza connessa con il conflitto in Ucraina. Nei servizi gli indicatori di fiducia mostrano nel complesso un quadro più favorevole, riflettendo gli andamenti nel settore del commercio. In prospettiva indicazioni meno sfavorevoli provengono dalle inchieste della Banca d'Italia condotte tra novembre e dicembre¹, secondo cui i giudizi delle imprese sulla propria situazione operativa sono divenuti meno negativi rispetto al trimestre precedente. Vi sono segnali di recupero delle attese di domanda per i prossimi mesi, ma quasi la metà delle aziende manifatturiere e circa un terzo di quelle dei servizi continuano a indicare che le difficoltà legate al costo dell'energia sono analoghe o superiori nel confronto con i mesi estivi. I problemi di approvvigionamento di materie prime e di input intermedi hanno interessato circa il 30 per cento delle aziende dell'industria in senso stretto e del terziario e approssimativamente la metà di quelle delle costruzioni, in attenuazione rispetto alla rilevazione precedente.

Gli investimenti hanno rallentato nel terzo trimestre (allo 0,8 per cento sul periodo precedente), riflettendo la riduzione della spesa per costruzioni a fronte di un'accelerazione di quella in impianti e macchinari. Secondo nostre valutazioni, confermate dai dati sul valore dei contratti di leasing per il finanziamento dei veicoli industriali e dei beni strumentali di fonte Associazione italiana leasing (Assilea), nel quarto trimestre gli investimenti avrebbero ristagnato. Nell'ambito delle indagini della Banca d'Italia, le imprese considerano le condizioni per investire ancora negative (fig. 16), sebbene la quota di aziende che si attendono

un'espansione degli investimenti per il complesso dell'anno in corso superiori a quella di quanto ne prefigurano una riduzione.

Nel terzo trimestre sono diminuite le compravendite di abitazioni (-1,6 per cento sul periodo precedente), interrompendo il recupero in corso dalla metà del 2020. I prezzi delle case – scesi in termini nominali rispetto al trimestre precedente per la prima volta dal 2020 – rimangono più alti del 3 per cento nel confronto con lo stesso periodo del 2021; sono per contro del 5 per cento più bassi sottraendo la dinamica dell'inflazione al consumo. Gli agenti immobiliari intervistati tra settembre e ottobre nel *Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia* prefiguravano un nuovo calo delle quotazioni – con riferimento al proprio mercato e a quello nazionale – sia nel quarto trimestre sia nel biennio successivo alla rilevazione. Su queste valutazioni continuano a pesare l'attesa debolezza della domanda e il rialzo dei tassi sui mutui.

Nel terzo trimestre il debito complessivo delle imprese in percentuale del PIL è sceso di circa mezzo punto percentuale rispetto al periodo precedente (al 69,6 per cento), principalmente per effetto dell'espansione del prodotto nominale. Questo indicatore rimane molto al di sotto di quello medio dell'area dell'euro (108,6 per cento). La liquidità detenuta dalle imprese italiane su depositi e conti correnti, stabile rispetto al trimestre precedente, si mantiene su livelli molto elevati nel confronto storico.

Le famiglie

La spesa delle famiglie è nuovamente aumentata in misura significativa nel terzo trimestre; si sarebbe indebolita nella parte finale dell'anno, nonostante gli interventi governativi adottati per calmierare i prezzi dei beni energetici e per sostenere il reddito disponibile, soprattutto dei nuclei meno abbienti. La propensione al risparmio ha continuato a diminuire, riportandosi sui livelli antecedenti l'emergenza sanitaria.

Nel trimestre estivo la spesa delle famiglie è cresciuta in misura sostenuta, sospinta da tutte le componenti, tranne i beni non durevoli. Il reddito disponibile delle famiglie in termini reali è aumentato lievemente sui tre mesi precedenti, anche grazie al sostegno derivante dagli interventi governativi. La propensione al risparmio è diminuita (al 7,1 per cento; fig. 19), riportandosi sui valori osservati prima della crisi sanitaria. Il complesso delle misure disposte dal Governo per mitigare i prezzi dei beni energetici e per sostenere il reddito disponibile ha attenuato l'impatto dello shock inflazionistico sul potere d'acquisto delle famiglie nel 2022 e ha fortemente mitigato l'aumento della disuguaglianza nei redditi

Nonostante il prolungamento delle misure governative, la spesa avrebbe rallentato nella parte finale dell'anno in linea con il calo, seppure modesto, dell'indicatore dei consumi di Confcommercio nella media di ottobre e novembre. Il clima di fiducia dei consumatori è risalito alla fine del 2022, trainato da un miglioramento dei giudizi e delle attese sulla situazione economica generale, tra cui quelle sulla disoccupazione; l'indicatore complessivo rimane tuttavia su livelli inferiori a quelli

precedenti la pandemia.

Nel terzo trimestre il debito delle famiglie italiane in rapporto al reddito disponibile è diminuito rispetto al periodo precedente, al 63,5 per cento. È salita leggermente l'incidenza degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale). Anche in rapporto al PIL il debito delle famiglie si è ridotto, seppure in misura lieve, al 42,6 per cento (contro 58,2 nell'area dell'euro)

Mercato del lavoro

Nel terzo trimestre 2022 l'occupazione e le ore lavorate si sono stabilizzate sui livelli elevati del periodo precedente. È proseguita la crescita delle posizioni lavorative a tempo indeterminato, sostenuta dalle numerose trasformazioni di contratti temporanei attivati durante il 2021. La domanda di lavoro è tornata ad aumentare in misura contenuta nel bimestre ottobre-novembre. La dinamica delle retribuzioni è rimasta moderata, in parte per il protrarsi delle negoziazioni in alcuni comparti dei servizi, dove è ancora consistente la quota di dipendenti in attesa di rinnovo del contratto collettivo.

Nei mesi estivi si è interrotta l'espansione degli occupati: all'aumento nella manifattura (0,6 per cento sul periodo precedente) si è contrapposto il calo nelle costruzioni (-0,8 per cento), il primo dalla fine del 2020; nei servizi privati l'occupazione è rimasta invece invariata. Anche le ore lavorate totali e per addetto, che già in primavera avevano recuperato i valori pre-pandemici, hanno registrato variazioni nulle. Il ricorso alle integrazioni salariali si è nel complesso stabilizzato, dopo la rapida flessione nella prima metà dell'anno, mostrando segnali di risalita nei settori energiviventi. Indicazioni simili provengono dal numero di lavoratori che, benché formalmente occupati, risultano temporaneamente assenti dal posto di lavoro: questo indicatore, che include anche i dipendenti in cassa integrazione, è sceso su valori inferiori a quelli precedenti l'emergenza sanitaria. La crescita della domanda di lavoro si è arrestata anche per effetto della diminuzione dei contratti a termine, su cui ha pesato il calo nei servizi; è proseguita invece l'espansione della componente a tempo indeterminato, sostenuta dalle trasformazioni delle posizioni temporanee avviate nel 2021. Per il quarto trimestre consecutivo si è ampliato il numero di lavoratori autonomi, che rimane tuttavia di quasi il 5 per cento inferiore rispetto alla fine del 2019.

I dati preliminari della *Rilevazione sulle forze di lavoro* (RFL) indicano un andamento lievemente favorevole dell'occupazione per gli ultimi mesi del 2022, nonostante il quadro congiunturale debole. Nella media del bimestre ottobre-novembre il numero di occupati è aumentato dello 0,2 per cento sul trimestre precedente, malgrado il leggero calo in novembre. La crescita è ascrivibile all'espansione del lavoro alle dipendenze (0,5 per cento), nuovamente sospinta, secondo i dati delle comunicazioni obbligatorie, dalla componente a tempo indeterminato; quest'ultima, nei primi dieci mesi del 2022, ha contribuito per oltre il 90 per cento alla creazione netta di posti di lavoro (fig. 25.b)⁶. Nel quarto trimestre le aspettative di imprese e famiglie hanno mostrato segnali di tenuta. L'indicatore

elaborato dalla Commissione europea sulle attese delle aziende italiane riguardanti l'occupazione a tre mesi è rimasto sostanzialmente stabile e compatibile con un ampliamento della domanda di lavoro; le aspettative delle famiglie sulla disoccupazione sono migliorate.

Nel terzo trimestre il tasso di disoccupazione si è collocato su valori storicamente bassi, al 7,9 per cento, in diminuzione di 0,2 punti percentuali rispetto al secondo il calo riflette in buona parte la riduzione della popolazione in età da lavoro, non compensata dalla dinamica del tasso di partecipazione, che è lievemente aumentato solo nella fascia di età superiore ai 50 anni. Altri indicatori di tensione sul mercato del lavoro elaborati da Eurostat segnalano che il grado di sottoutilizzo della forza lavoro, dopo il picco raggiunto durante la pandemia, è tornato su livelli inferiori a quelli del 2019. Il tasso di disoccupazione si è ulteriormente ridotto, di un decimo di punto nel bimestre ottobre-novembre; quello di partecipazione è per contro rimasto stabile.

In estate la crescita delle retribuzioni orarie di fatto nel complesso dell'economia è stata pari all'1,8 per cento nel confronto con lo stesso periodo dell'anno prima, 1,5 punti in meno rispetto al secondo trimestre, in virtù di una forte decelerazione dello slittamento salariale. La crescita del costo del lavoro orario (1,6 per cento) è stata lievemente più contenuta, per effetto della prosecuzione del calo degli oneri sociali a carico del datore di lavoro. Le retribuzioni contrattuali⁹ sono invece aumentate dell'1,2 per cento su base annua, 3 decimi in più rispetto al periodo precedente. L'accelerazione è riconducibile al settore pubblico; nel comparto privato non agricolo la dinamica è rimasta invariata all'1,0 per cento. Gli accordi siglati nella seconda metà del 2022 nei settori dell'elettricità, di gas e acqua e delle assicurazioni hanno determinato in media aumenti compresi tra il 2 e il 3 per cento l'anno, sostanzialmente in linea con l'andamento dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo al netto dei beni energetici importati previsto dall'Istat per il periodo di vigenza dei contratti e pubblicato lo scorso giugno¹⁰. Nel commercio è stato siglato in dicembre un accordo ponte, che prevede l'erogazione di un pagamento una tantum e un lieve incremento delle retribuzioni a partire dal prossimo aprile, in attesa del rinnovo definitivo. Nel 2023 la dinamica salariale accelererebbe moderatamente, in parte mitigata dal protrarsi dei processi negoziali in alcuni settori dei servizi privati, dove la quota di dipendenti in attesa di rinnovo è ancora elevata (circa il 67 per cento in novembre).

Prezzi

Nei mesi autunnali l'inflazione ha raggiunto nuovi massimi, sospinta dalla componente energetica che si sta ancora trasmettendo ai prezzi degli altri beni e dei servizi e sta determinando un moderato rafforzamento dell'inflazione di fondo. La dinamica dei prezzi al consumo ha continuato a essere mitigata dai provvedimenti in materia energetica. Emergono i primi segnali di un allentamento delle pressioni inflazionistiche nelle attese di famiglie e imprese.

In dicembre l'inflazione al consumo armonizzata è rimasta elevata (12,3 per cento; fig. 28 e tav. 6), pur diminuendo lievemente rispetto ai due mesi precedenti. La componente energetica e quella dei beni alimentari, sebbene in modesta attenuazione, si confermano su valori storicamente alti (65,1 e 11,6 per cento,

rispettivamente). I prezzi dell'energia continuano a mostrare un'elevata volatilità, particolarmente accentuata nelle componenti non regolamentate. L'incremento eccezionale dei prezzi dei beni energetici contribuisce all'inflazione al consumo sia direttamente sia indirettamente tramite un rialzo dei costi di produzione; considerando gli effetti diretti e indiretti, si stima che nell'ultimo trimestre del 2022 poco più del 70 per cento dell'inflazione sia attribuibile allo shock energetico in Italia, L'inflazione di fondo è ancora aumentata (4,8 per cento), trainata sia dalla componente dei servizi sia da quella dei beni industriali non energetici. Considerando i soli provvedimenti governativi che hanno un effetto diretto sull'indice dei prezzi al consumo, il freno complessivo impresso all'inflazione sarebbe stato di oltre un punto percentuale nella media del quarto trimestre, di cui circa la metà sarebbe attribuibile alle riduzioni delle bollette di gas ed elettricità. Per i primi tre mesi del 2023 l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha annunciato un calo delle tariffe elettriche sul mercato regolamentato di circa il 20 per cento sul trimestre precedente, determinato sia dalla flessione delle quotazioni all'ingrosso sui mercati energetici sia dalle misure approvate con la legge di bilancio per il 2023.

Nella media del bimestre ottobre-novembre l'inflazione alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno è diminuita rispetto ai mesi estivi, pur rimanendo su valori elevati. Questa dinamica è dovuta principalmente al rallentamento dei listini dei beni energetici e, in misura più contenuta, alla riduzione dell'inflazione dei beni intermedi, in atto dal terzo trimestre. Segnali di attenuazione delle pressioni all'origine provengono anche dagli indicatori PMI: l'indice relativo alla dinamica dei costi degli input nella manifattura è sceso in dicembre sul livello più basso degli ultimi due anni, sebbene resti ancora su un valore coerente con un rialzo. Inoltre le elevate pressioni inflazionistiche non si sono finora trasmesse alle dinamiche salariali e la crescita del costo del lavoro per unità di prodotto nel settore privato non agricolo, valutata nelle medie mobili di quattro termini, si è stabilizzata nel terzo trimestre.

Le inchieste dell'Istat presso le famiglie indicano che in dicembre sono tornate a prevalere attese di una moderazione delle pressioni inflazionistiche, per la prima volta da luglio 2021. Sull'orizzonte a tre anni e sulla base della *Consumer Expectations Survey* della Banca centrale europea, in novembre le aspettative di inflazione delle famiglie italiane sono scese nettamente, collocandosi su un valore mediano del 3,0 per cento. Secondo l'*Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, condotta fra novembre e dicembre dalla Banca d'Italia, anche la crescita dei prezzi praticati dalle aziende prevista per i prossimi dodici mesi si è attenuata, soprattutto nell'industria. Le imprese hanno invece segnalato un incremento delle attese sull'inflazione al consumo su tutti gli orizzonti previsivi, più marcato su quelli brevi, su cui ha plausibilmente inciso il valore elevato dell'inflazione corrente, informazione fornita ai partecipanti alla rilevazione¹². È proseguito l'aumento della dispersione di queste aspettative, su livelli storicamente elevati su tutti gli orizzonti

In linea con lo scostamento di bilancio autorizzato dal Parlamento lo scorso aprile, il Governo ha varato nuovi provvedimenti con l'obiettivo principale di contrastare gli effetti dell'aumento dei prezzi dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese. Contestualmente, a parziale copertura degli interventi, ha ampliato il prelievo straordinario sui profitti delle società operanti nel settore dell'energia. L'Esecutivo ha inoltre reso noto il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per il primo semestre dell'anno e ha inviato la richiesta di pagamento della seconda rata dei fondi. La Commissione europea ha annunciato che la clausola di salvaguardia generale del Patto di stabilità e crescita verrà applicata fino al 2023. Nel secondo trimestre il Governo ha adottato nuove misure di natura temporanea per contenere gli effetti dei rincari dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese. In particolare, i provvedimenti introducono per l'anno in corso un trasferimento una tantum di 200 euro a varie categorie di contribuenti (inclusi i percettori del Reddito di cittadinanza). È stata inoltre decisa l'estensione di alcuni interventi adottati in precedenza, tra i quali: (a) la riduzione delle accise sui carburanti (prorogata fino al 2 agosto 2022); (b) l'annullamento, per il terzo trimestre, degli oneri di sistema delle bollette elettriche per tutte le utenze; (c) la riduzione, sempre per il terzo trimestre, dell'IVA e delle aliquote relative agli oneri di sistema sul consumo di gas; (d) la concessione di crediti di imposta a compensazione delle spese energetiche sostenute da varie tipologie di imprese nella prima metà dell'anno. Infine, sono state stanziare risorse aggiuntive per fare fronte alla crescita generalizzata dei prezzi dei materiali nella realizzazione delle opere pubbliche. A parziale copertura di queste misure è previsto un aumento del prelievo straordinario, introdotto lo scorso marzo, a carico delle società operanti nel settore energetico. Complessivamente, secondo le valutazioni ufficiali, i provvedimenti accrescono l'indebitamento netto di 10,5 miliardi nel 2022, in linea con lo scostamento di bilancio autorizzato dal Parlamento lo scorso aprile. Si può valutare che per l'anno in corso agli interventi in materia di energia siano stati nel complesso destinati quasi 30 miliardi. Nel primo semestre il fabbisogno del settore statale è stato pari a 41,7 miliardi, poco meno della metà di quello dello stesso periodo del 2021. Con riferimento al complesso delle Amministrazioni pubbliche, per le quali sono disponibili i dati relativi ai primi cinque mesi del 2022, il fabbisogno è stato di 29,9 miliardi, oltre 33 in meno nel confronto con il corrispondente periodo dello scorso anno. Sul buon andamento dei conti di cassa hanno influito le sovvenzioni ricevute dal nostro paese nell'ambito del programma Next Generation EU. In maggio il debito delle Amministrazioni pubbliche è stato pari a 2.755,6 miliardi. Rispetto alla fine del 2021 è salito di quasi 78 miliardi, riflettendo, oltre al fabbisogno, l'aumento delle disponibilità liquide del Tesoro. All'incremento ha contribuito l'effetto netto degli scarti e dei premi all'emissione e al rimborso, della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e della dinamica del tasso di cambio. L'onere medio del debito è stato del 2,5 per cento alla fine di marzo; il lieve aumento rispetto al 2,4 per cento della fine del 2021 sarebbe imputabile alla spesa sui titoli indicizzati all'inflazione. Inoltre, nel primo semestre i rendimenti dei titoli di Stato sono significativamente cresciuti. Tuttavia, in virtù dell'elevata vita residua del debito (7,7 anni al termine di maggio, un valore leggermente superiore a quello della fine del 2021), questi incrementi si rifletteranno sul costo medio solo gradualmente. Si può infatti valutare che un rialzo permanente di un punto percentuale dei rendimenti dei titoli pubblici di tutte le

scadenze comporti un aumento dell'onere medio di circa lo 0,4 per cento dopo tre anni. Il rialzo dei tassi ha avuto un impatto anche sul valore delle passività in derivati delle Amministrazioni pubbliche che, sulla base delle regole statistiche europee, non sono incluse nel debito pubblico. Alla fine del primo trimestre il valore di mercato di queste passività si era quasi dimezzato rispetto alla fine del 2021, quando si collocava a circa 20 miliardi, riflettendo principalmente l'incremento dei rendimenti (circa 80 punti base). Nelle valutazioni dei Programmi di stabilità, pubblicate il 23 maggio scorso, la Commissione europea ha annunciato l'estensione al 2023 della clausola di salvaguardia generale per i paesi della UE, in considerazione del contesto di elevata incertezza e dei forti rischi al ribasso per la crescita economica. La clausola, pur non sospendendo l'operatività del Patto di stabilità e crescita, consente deviazioni dal normale percorso di convergenza verso l'obiettivo di bilancio di medio periodo e una ridefinizione dei termini raccomandati dal Consiglio della UE per il rientro dalle situazioni di disavanzo o di debito eccessivo. Per il 2023 la Commissione ha inoltre raccomandato che le politiche di bilancio siano prudenti e che rimangano differenziate tra Stati, alla luce delle diverse situazioni nazionali. Ai paesi con debito elevato, come l'Italia, è raccomandata particolare attenzione nel contenere l'incremento della spesa corrente, tenendo conto delle misure temporanee adottate specificamente per sostenere i soggetti più esposti ai rincari energetici e i rifugiati ucraini.

Alla fine di giugno il Governo ha annunciato il conseguimento dei 45 traguardi e obiettivi fissati dal PNRR per il primo semestre del 2022. È stata quindi inviata alla Commissione europea la richiesta di pagamento della seconda rata dei fondi del piano (21 miliardi tra sovvenzioni e prestiti, al netto della quota del prefinanziamento ricevuto nel 2021).

Nonostante il protrarsi dell'emergenza energetica in corso, non sono ancora stati emanati per il 2023 provvedimenti legislativi tesi a sostenere gli enti locali nell'esercizio delle loro funzioni fondamentali e a garantire il pieno soddisfacimento del bisogno energetico.

Dovranno essere garantiti gli equilibri di bilancio sia in termini di competenza che di cassa in uno scenario che prevede certamente delle riduzioni nelle entrate proprie a causa dell'insostenibilità per le imprese e per le famiglie del costo dell'energia, che al momento non risulta possibile quantificare in termini di impatto negativo sull'economia reale e sul tessuto economico e imprenditoriale del contesto locale. In questo quadro di particolare imprevedibilità l'Ente locale è chiamato a formulare una programmazione che cerchi di garantire le spese necessarie a fronteggiare l'emergenza e a garantire i servizi essenziali quali il servizio idrico, la raccolta rifiuti, l'illuminazione pubblica, i servizi sociali, i servizi di protezione civile.

1.2.2 Next generation EU

Il Next Generation EU (noto anche con l'acronimo di NGEU) è un fondo approvato nel luglio 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti

dalla pandemia di COVID-19. Il fondo NGEU è vincolato al bilancio 2021-2027 dell'UE.

Il 18 dicembre 2020, Parlamento e Consiglio hanno raggiunto un'intesa finale su Next Generation EU, il programma da 750 miliardi di euro per il rilancio di un'economia Ue travolta dalla crisi pandemica. L'Italia ha avuto accesso a una quota di 222,1 miliardi, fetta che equivale al 27,8% dell'intero importo.

L'Italia ha rispettato la scadenza del 30 aprile 2021, per la presentazione alla Commissione, da parte di tutti gli stati membri, del proprio piano nazionale di ripresa e resilienza: un documento che illustra nel dettaglio le azioni da intraprendere con le risorse in arrivo dall'Unione EUROPEA.

Il Next Generation Eu (NGEU) è uno strumento per il rilancio dell'economia dell'Unione Europea in forte depressione a causa della crisi pandemica. Tale programma è incorporato in un bilancio settennale 2021- 2027 del valore di circa 1.800 miliardi di euro (750 di Next Generation e 1000 miliardi di budget). Il nome scelto evoca un piano proiettato, appunto, sugli investimenti per le nuove generazioni della Ue. Viene spesso chiamato con l'etichetta - erronea - di Recovery fund, ereditata dal progetto embrionale di un «fondo per la ripresa» e, oggi, frutto della sovrapposizione che si crea con il Recovery and resiliency facility: il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza, programma cardine di Next Generation Eu con la sua dotazione di 672,5 miliardi di euro spartiti fra 360 miliardi di prestiti e 312,5 miliardi di sovvenzioni. Si chiama così perché l'obiettivo è di stimolare investimenti che spingano la ripresa (recovery) e riforme che aumentino la sostenibilità delle singole economie europee, rendendole più «resilienti» ai cambiamenti che incombono negli anni di ripresa dalla crisi del Covid (resiliency). Un capitolo a sé è rappresentato infine dai Recovery and resiliency plans, in italiano piani nazionali di ripresa e resilienza (o Pnrr): i piani che i vari Paesi devono sottoporre a Bruxelles per spiegare come e dove spenderanno i soldi in arrivo dalla Ue.

La prima erogazione di fondi è avvenuta nel mese di agosto 2021, con lo sblocco di una quota pari al 13% dei fondi totali. Le erogazioni successive dipendono dal rispetto dei target qualitativi e quantitativi e delle milestones. Per il 2021 l'Italia aveva 51 obiettivi divisi tra milestones e target da raggiungere. Il 30 dicembre 2021 il MEF ha inviato la richiesta di erogazione della prima rata di importo pari a 24,1 miliardi di euro.

1.2.3 DEF e Legge di Bilancio

DEF 2022 (Fonte Def 2022 consiglio dei ministri 06/04/2022)

In data 06 aprile 2022 il Consiglio dei Ministri ha approvato il DEF 2022.

Nel 2021 l'economia italiana ha messo a segno un buon recupero, con una crescita del PIL pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2 per cento e al 150,8 per cento del PIL (dal 9,6 per cento di

deficit e 155,3 per cento di debito del 2020). La crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid. Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i costi dei diritti di emissione (ETS). La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato. Le prospettive di crescita, sebbene riviste lievemente al ribasso, prima dello scoppio della guerra restavano comunque ampiamente favorevoli. A febbraio, facendo seguito a una escalation militare, la Russia ha avviato la sua invasione dell'Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie. In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento e anche l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi), seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento. A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno. Nell'aggiornamento della previsione ufficiale del presente documento, il peggioramento del quadro economico è determinato dall'andamento delle variabili esogene - dai prezzi dell'energia ai tassi d'interesse, dal tasso di cambio ponderato dell'euro alla minor crescita prevista dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali variabili sono oggi tutte meno favorevoli di quanto fossero in settembre, in occasione della pubblicazione della precedente previsione ufficiale nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF). Anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto precedentemente stimato, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per quest'anno scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento. La previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, seguendo l'approccio secondo cui il tasso di crescita su un orizzonte a tre anni converge verso il tasso di crescita 'potenziale' dell'economia italiana, attualmente stimato pari all'1,4 per cento. Tale stima presuppone l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle nostre importazioni. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del

gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021. Il Governo già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando sono state aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto. Si può, inoltre, stimare che per effetto di tali misure l'aumento della bolletta energetica pagata da imprese e famiglie nel primo semestre si riduca di almeno un quarto rispetto a uno scenario senza gli interventi del Governo. A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022). Il Governo sta anche operando per una risposta più ampia e strutturale alla crisi energetica, sia con azioni a livello nazionale che con l'attiva partecipazione alla formulazione delle politiche europee. Sul fronte nazionale, di concerto con le imprese del settore, è in corso uno sforzo di ampliamento e diversificazione degli approvvigionamenti di gas tramite un maggior ricorso alle forniture attraverso i gasdotti meridionali, nonché di aumento delle importazioni di GPL e della capacità di rigassificazione. Sarà inoltre promosso un incremento della produzione nazionale di gas naturale e di biometano. All'impegno del Governo e delle società del settore per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas si accompagnano sforzi crescenti per ridurre rapidamente la dipendenza dalle fonti fossili di energia attraverso l'impulso all'installazione di capacità produttiva di elettricità da fonti rinnovabili. Questa linea è coerente con la recente comunicazione REPowerEU della Commissione europea, la quale pone l'enfasi sullo sviluppo della produzione di biocombustibili e su una politica concertata a livello europeo per l'acquisizione di gas e l'imposizione di livelli minimi di stoccaggio, oltre ad invitare gli Stati membri a contenere i consumi di energia tramite il potenziamento dell'efficienza energetica degli edifici e misure di risparmio, per esempio sulla temperatura degli ambienti interni. La Commissione propone anche, in linea con la posizione espressa dall'Italia, di rivisitare in chiave migliorativa i meccanismi di funzionamento del mercato del gas e di quello elettrico, senza pregiudicare i principi di trasparenza e concorrenzialità su cui essi poggiano. L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia. Più in generale, è necessario che la difficile fase che stiamo attraversando non distolga l'attenzione, ma anzi rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati. Il completamento a fine 2021 della prima tappa del PNRR, con l'erogazione dei relativi fondi da parte della Commissione, rappresenta un primo importante risultato. L'ultimo anno è stato anche caratterizzato

da strozzature nei trasporti internazionali e nella logistica, nonché dalla carenza di prodotti d'importanza cruciale nelle moderne filiere industriali quali i semiconduttori. Ne ha particolarmente risentito l'industria dell'auto, che soffre non solo di un'insufficiente disponibilità di componenti elettroniche e dell'incertezza percepita dai consumatori circa la tempistica di dismissione delle auto tradizionali, ma anche delle difficoltà di riconversione della filiera dell'auto convenzionale. Per quanto riguarda la politica industriale, sono stati destinati nuovi fondi al sostegno dell'industria dell'auto (sia dal lato delle vendite di veicoli non inquinanti che da quello del supporto all'innovazione e alla riconversione della filiera produttiva) e di sostegno agli investimenti dell'industria dei semiconduttori. Ulteriori provvedimenti saranno emanati in aprile. Ma prima di descrivere quali saranno i prossimi passi, è opportuno considerare quali siano le basi di partenza in termini di finanza pubblica. Come detto, il 2021 ha registrato un deficit della PA nettamente inferiore alle attese. I dati relativi al fabbisogno di cassa del settore statale indicano che nel primo trimestre dell'anno in corso l'andamento della finanza pubblica è rimasto favorevole. Le nuove proiezioni mostrano disavanzi della PA inferiori a quanto previsto per il 2022-2024 nello scenario programmatico della NADEF, soprattutto per quanto riguarda il 2022. Ciò riflette una dinamica delle entrate tributarie e contributive sostenuta e superiore alle previsioni e una dinamica della spesa sotto controllo. I recenti provvedimenti di calmierazione del costo dell'energia sono stati compensati in modo tale da non influire sull'indebitamento netto. A fronte di una previsione di deficit tendenziale della PA del 5,1 per cento del PIL quest'anno e in discesa fino al 2,7 per cento del PIL nel 2025, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi di deficit nominale della NADEF, con un sentiero che partendo dal 5,6 per cento del PIL quest'anno scende fino al 2,8 per cento nel 2025, creando uno spazio per nuove misure espansive pari a 0,5 punti percentuali di PIL quest'anno, 0,2 nel 2023 e 0,1 nel 2024 e 2025. Utilizzando tali margini finanziari, il Governo predisporrà un nuovo decreto-legge per ripristinare alcuni fondi che erano stati utilizzati a copertura del recente decreto-legge n.17, integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia e delle materie prime, intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia. Si appronteranno inoltre strumenti per sostenere le imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo si rifinanzierà anche il fondo di garanzia per le PMI. Infine, ulteriori risorse saranno messe a disposizione per fornire assistenza ai profughi ucraini. Tenuto conto di queste misure, lo scenario programmatico si caratterizza per una crescita del PIL lievemente più elevata del tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023, quando il PIL è previsto crescere, rispettivamente, del 3,1 per cento e del 2,4 per cento, con riflessi positivi sulla crescita dell'occupazione. Come detto, lo scenario programmatico per l'indebitamento netto è invariato rispetto alla NADEF per quanto riguarda gli anni 2022-2024 e fissa un deficit inferiore al 3 per cento per il 2025. Il sentiero del saldo strutturale è solo lievemente superiore a quello della NADEF a causa di una diversa quantificazione delle misure di carattere temporaneo (one-off) e prevede comunque miglioramenti di tale saldo in ciascuno dei prossimi tre anni, oltre che, più limitatamente, quest'anno. Il rapporto debito/PIL scenderà dal 150,8 per cento del 2021 fino al 141,4 per cento nel 2025. La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione

dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica. Anche in questo momento difficile, in cui la finanza pubblica è chiamata a rispondere a molteplici esigenze di natura sia congiunturale sia strutturale, si conferma la sostenibilità dei conti pubblici. Le proiezioni di più lungo termine mostrano, infatti, che il progressivo miglioramento del saldo di bilancio negli anni successivi al 2025 e la piena attuazione del programma di riforma delineato nel PNRR consentiranno di portare il rapporto debito/PIL al disotto del livello precedente alla crisi pandemica (134,1 per cento) entro la fine del decennio. Al contempo, per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile. Già lo scorso anno, con ripetuti interventi il Governo ha posto le basi per un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia. Per gli investimenti pubblici sono stati stanziati fondi per oltre 320 miliardi, affiancando alle risorse previste con il PNRR quelle del Fondo complementare e quelle reperite con la Legge di bilancio per 2022. Sono stati estesi nel tempo, per dare maggiore certezza della programmazione temporale, gli incentivi agli investimenti privati e, in particolare, gli incentivi alla ricerca. Sono stati inoltre creati nuovi strumenti di sostegno alla ricerca di base e applicata. La riforma dell'Irpef e il taglio dell'Irap determinano una riduzione degli oneri fiscali su famiglie e imprese che potrà avere effetti positivi sull'occupazione e sul mercato del lavoro. Inoltre, l'attuazione della riforma dell'Assegno Unico e Universale per i figli, il potenziamento della rete di asili nido, le misure di vantaggio per i giovani che acquistano casa sono esempi della più ampia azione che il Governo sta conducendo a favore delle famiglie e della natalità, anche alla luce delle tendenze demografiche. L'attuale contingenza non deve farci distogliere l'attenzione dalle politiche strutturali già avviate nei settori strategici della transizione ecologica e digitale, della competitività del sistema economico, della sanità e del welfare, con particolare riguardo all'assetto del sistema pensionistico per il quale, nel pieno rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici, della sostenibilità del debito e dell'impianto contributivo del sistema, occorrerà trovare soluzioni che consentano forme di flessibilità in uscita ed un rafforzamento della previdenza complementare. Occorrerà, altresì, approfondire le prospettive pensionistiche delle giovani generazioni. In conclusione, gli obiettivi programmatici del Documento si fondano su uno scenario in cui l'economia rallenta fortemente ma registra comunque una crescita annua significativa. I margini di bilancio derivanti dalla conferma degli obiettivi fissati nella NADEF saranno utilizzati per sostenere ulteriormente il sistema produttivo, le famiglie e per realizzare gli investimenti programmati. L'incertezza è tuttavia molto ampia, in relazione a fattori politici ed economici internazionali. Se lo scenario globale dovesse ulteriormente deteriorarsi, vi è il rischio che la crescita annua risulti inferiore a quella derivante dal trascinarsi del risultato del 2021.

NADEF 2022 (Fonte Nadef 2022 consiglio dei ministri 04/11/2022)

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 04/11/2022, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha rivisto ed integrato la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2022 dello scorso mese di settembre 2022, in cui venivano

aggiornate le previsioni macroeconomiche e di finanzia pubblica a legislazione vigente rimandando al futuro Governo il compito di elaborare lo scenario programmatico. Il Governo ha, quindi, ritenuto opportuno predisporre immediatamente una nuova versione della NADEF onde consentire al nuovo Parlamento di analizzare e dibattere un quadro economico e di finanzia pubblica integrato e comprensivo di un nuovo scenario programmatico, nonché di approvare una risoluzione su di esso e sui saldi di bilancio proposti. A questa prima tappa seguiranno poi, in rapida successione, l'aggiornamento del Documento Programmatico di Bilancio, da inviare alla Commissione europea, e la legge di bilancio per il 2023. Il quadro economico risulta, infatti, mutato rispetto a fine settembre: le tendenze recenti dell'economia sono state più positive del previsto, giacché nel terzo trimestre il PIL è aumentato dello 0,5 per cento sul periodo precedente, smentendo le aspettative dei previsori e portando la crescita acquisita per quest'anno (sulla media dei dati trimestrali) al 3,9 per cento. Inoltre, mentre l'inflazione al consumo è purtroppo aumentata, il prezzo all'ingrosso del gas naturale è recentemente sceso sia a livello europeo, sia, in maggior misura, sul mercato italiano, così da implicare un temporaneo sollievo all'economia nell'immediato futuro. D'altra parte, le aspettative di imprese e famiglie, e le stime dei previsori domestici e internazionali sul futuro andamento dell'economia, sono notevolmente peggiorate. Il rischio di una flessione del ciclo è accresciuto dai corposi rialzi dei tassi-guida da parte delle principali banche centrali in risposta a dati dell'inflazione, i quali impattano sui bilanci delle famiglie e dell'impresa. In base a tali premesse è risultato inevitabile aggiornare non solo il quadro macroeconomico programmatico e di finanzia pubblica per il 2022-2025, ma anche la previsione tendenziale su cui esso si basa. La previsione di crescita del PIL nello scenario tendenziale a legislazione vigente è stata rivista al rialzo per il 2022, da 3,3 per cento a 3,7 per cento, mentre quella per il 2023 è stata ridotta dallo 0,6 per cento allo 0,3 per cento. Le previsioni per i due anni successivi sono invece rimaste invariate e sono pari, rispettivamente, all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. L'impennata dell'inflazione a cui si è recentemente assistito, insieme all'aggiornamento delle variabili esogene, ha portato a rivedere al rialzo anche il deflatore del PIL, con il risultato che i livelli di PIL nominale previsti per il 2022 e per i prossimi anni sono più elevati rispetto alla previsione di settembre, con ricadute positive sulle proiezioni di finanzia pubblica. Le nuove stime del deficit tendenziale risultano coerenti a quelle della NADEF di settembre relativamente al 2022 e al 2023, con l'indebitamento netto previsto pari, rispettivamente, al 5,1 per cento del PIL e al 3,4 per cento del PIL. Vengono invece riviste lievemente al rialzo le previsioni di deficit per il 2024, dal 3,5 al 3,6 per cento del PIL, e per il 2025, dal 3,2 al 3,3 per cento, a causa soprattutto di maggiori oneri per interessi sul debito pubblico causati dal recente rialzo dei rendimenti di mercato. Per quanto i prezzi dell'energia siano recentemente diminuiti, essi restano a livelli assai elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico. In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo non poteva che confermarsi quello di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più fragili, nonché di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi

interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo. Ed ecco perché il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF pari al 5,6 per cento del PIL e di utilizzare una quota maggioritaria del risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre. Per quanto concerne la manovra 2023-2025, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, al 3,7 per il 2024 e al 3,0 per cento per il 2025. Le risorse della manovra netta saranno impiegate per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023. L'andamento dei prezzi energetici e il loro impatto su imprese e famiglie saranno monitorati su base continuativa nei primi mesi del 2023. Al più tardi in occasione della predisposizione del prossimo DEF, si valuterà se sussista l'esigenza di ulteriori interventi di calmierazione delle bollette e di aiuti a imprese e famiglie, e si definiranno le modalità di finanziamento di tali interventi. Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari allo 0,6 per cento nel 2023, per poi passare all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025. Rispetto alla stima a legislazione vigente, la migliore crescita nel 2023 è principalmente trainata dai consumi delle famiglie che, favoriti da un aumento del reddito disponibile nominale e dall'attenuazione dell'inflazione al consumo indotta dalle misure di calmierazione dei prezzi, si espandono dell'1,0 per cento nel 2023 e dell'1,6 per cento nel 2024.

Di seguito si riportano alcune delle misure innovative previste dalla **Legge di bilancio 2022 a valenza pluriennale** (legge 30 dicembre 2021, n. 234) **per gli enti locali**.

✦ ***Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (art. 1, commi 159-171)***

La norma definisce il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e qualifica gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. L'attuazione degli interventi e l'adozione dei necessari atti di programmazione integrata sono demandate a linee guida definite con intesa in sede di Conferenza Unificata.

Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173)

Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni. Le risorse

assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027. Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR. La norma dispone inoltre l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di "deficitarietà strutturale" (ex art. 243 TUEL).

✦ ***Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174)***

Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027, con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

✦ ***Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (art. 1, comma 178)***

Il fondo per la disabilità e non autosufficienza viene ridenominato "*Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità*" e viene incrementato di 50 milioni di euro dall'anno 2023 all'anno 2026.

✦ ***Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (art. 1, commi 179- 182)***

Per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene istituito il "fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità" con una dotazione di 100 milioni di euro a decorrere dal 2022. Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Unificata entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.

✦ ***Fondo unico nazionale per il turismo (art. 1, commi 366-372)***

Viene istituito un Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente con una dotazione pari 120 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024, con la finalità di razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e per il rilancio produttivo ed occupazionale in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, è istituito un altro Fondo nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 50milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni

2024 e 2025.

✦ ***Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 1, comma 380)***

Viene incrementato il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione prevedendo 5 milioni per il 2022, 10 milioni per il 2023, 20 milioni per il 2024.

✦ ***Istituzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni (art. 1, comma 392)***

Viene istituito il Fondo per la strategia di mobilità sostenibile, con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, 200 milioni di euro per l'anno 2029, 300 milioni di euro per l'anno 2030 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2034.

✦ ***Messa in sicurezza strade (art. 1, commi 407-414)***

Vengono assegnati ai Comuni 200 milioni di euro per il 2022 e 100 milioni di euro per il 2023 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori).

✦ ***Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali (art. 1, comma 415)***

La norma prevede l'incremento di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. È inoltre assegnata la massima priorità nell'assegnazione dei contributi ai progetti connessi agli investimenti del PNRR.

✦ ***Incremento dotazione fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili (art. 1, comma 564)***

La norma serve a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili ed indicate ai commi 172, 174 e 563.

✦ ***Disposizioni concernenti le modalità per il riparto delle risorse sui Livelli essenziali delle prestazioni da assegnare agli enti territoriali (art. 1, comma 592)***

La norma è volta a prevedere il preventivo assenso della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) per la definizione dei criteri di riparto delle risorse da assegnare agli enti locali in relazione alle funzioni correlate ai livelli essenziali delle prestazioni definiti dai ministeri competenti, nonché ai relativi fabbisogni, costi standard e obiettivi di servizio.

✦ ***Disposizioni in materia di trattamento accessorio (art. 1, commi 604-606)***

I Comuni, Regioni e province possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.

⊕ **Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali (art. 1, commi 610- 611)**

Viene ribadito che, per il personale dei Comuni, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001.

⊕ **Riparto risorse per lo sviluppo dei servizi sociali (art. 1 commi da 734 a 735)**

Si dettano modifiche ai criteri di riparto delle risorse per lo sviluppo dei servizi sociali comunali dettati dalla legge 178/2020. Il riparto delle risorse aggiuntive previste da tale disposizione sarà effettuato tenendo conto non più solamente del fabbisogno standard, ma anche del livello essenziale delle prestazioni in modo da raggiungere entro il 2026 un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1-6.500. Lo sviluppo dei servizi sociali comunali e le assunzioni di assistenti sociali sono a carico del Fondo povertà per una quota massima di 180 milioni di euro a partire dal 2021 e sugli incrementi del Fondo di solidarietà comunale per i servizi sociali.

⊕ **Rifinanziamento fondo demolizione opere abusive (art. 1, commi 873-874)**

Il Fondo per la demolizione delle opere abusive è incrementato di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023

Nel testo della **legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”**, pubblicato sulla GU n. 303 del 29 dicembre 2022, SO n. 43/L, si segnalano i seguenti contenuti principali di interesse dei Comuni e nello specifico quelle d'interesse per il Comune di roseto degli Abruzzi:

⊕ **Contributo 400 milioni per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 29)**

Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali viene istituito presso il Ministero dell'interno **un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province**. Il fondo è ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.

⊕ **Proroga esenzione IRPEF redditi dominicali e agrari (Art. 1, comma 80)**

L'esenzione ai fini IRPEF dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella

previdenza agricola, già prevista per gli anni dal 2017 al 2022, viene estesa all'anno 2023.

⊕ **Esenzione IMU su immobili occupati abusivamente (Art. 1, commi 81- 82)**

Viene introdotto un nuovo caso di esenzione IMU all'articolo 1, comma 759, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, attraverso la lettera g-bis che esenta dal pagamento dell'imposta municipale propria i proprietari di immobili occupati che abbiano presentato regolare denuncia. In particolare, la nuova disposizione è volta a stabilire che nessun tributo è dovuto in caso di inutilizzabilità e indisponibilità dell'immobile, per il quale sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per i reati di violazione di domicilio (Art. 614, comma secondo, c.p.) e invasione di terreni e edifici (Art. 633 c.p.), ovvero per i casi in cui l'immobile sia occupato abusivamente, qualora sia stata presentata denuncia o iniziata azione in sede giurisdizionale penale. In particolare, si prevede che per fruire del beneficio il soggetto passivo sia tenuto a comunicare il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione al comune interessato, secondo modalità telematiche da stabilire con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed Autonomie locali da emanare entro il 1° marzo 2023; analoga comunicazione deve essere trasmessa nel momento in cui cessa il diritto all'esenzione.

Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla norma viene istituito un fondo presso il Ministero dell'interno, con una dotazione di 62 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023. Le modalità di accesso al Fondo saranno definite con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

⊕ **Definizione agevolata delle controversie tributarie (Art. 1, commi 186-205)**

I commi in commento disciplinano una serie di strumenti volti a instaurare la definizione agevolata del contenzioso tributario, in tutti i gradi di giudizio, non tutti applicabili ai giudizi in cui è parte il Comune, come meglio precisato nella nota Ifel di approfondimento del 7 gennaio 2023. Il termine per decidere l'applicazione della definizione agevolata al contenzioso tributario comunale, attraverso una delibera di natura regolamentare, è il 31 marzo 2023 (comma 205), attraverso un apposito regolamento comunale, il cui schema Ifel ha già messo a disposizione

Possono essere definite le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria, in cui è parte il Comune o un suo ente strumentale, pendenti al 1° gennaio 2023, a domanda del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio, con il pagamento di un importo pari al valore della controversia, eventualmente diminuito in base allo stato della controversia ed alle soccombenze eventualmente già intervenute nei diversi gradi del processo. Il valore della controversia corrisponde all'importo del tributo al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni irrogate con l'atto impugnato (ai sensi del comma 2, art. 12 del decreto legislativo n. 546 del 1992).

La definizione (comma 194) si perfeziona con la presentazione della domanda e con il pagamento degli importi dovuti o della prima rata entro il 30 giugno

2023; nel caso in cui gli importi dovuti superino mille euro, è ammesso il pagamento rateale, in un massimo di venti rate trimestrali di pari importo, con decorrenza dal 1° aprile 2023 e da versare, rispettivamente, entro il 30 giugno 2023, 30 settembre, 20 dicembre e il 31 marzo di ciascun anno.

✚ **Cancellazione parziale dei ruoli fino a 1000 euro (Art. 1, commi 227-230)**

La cancellazione totale dei crediti esattoriali fino a mille euro si applica solo con riferimento ai crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2015 dalle amministrazioni centrali (comma 222). Per gli enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, quindi **peri Comuni e gli altri enti territoriali il comma 227 predispone l'annullamento automatico parziale, limitatamente alle somme dovute a titolo di interessi e sanzioni**, mantenendo l'obbligo di pagamento per quanto dovuto a titolo di capitale o a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento. Tali importi restano integralmente dovuti.

Con riferimento alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada (diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie), l'abbattimento riguarda gli interessi e le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Restano anche in questo caso dovute le somme relative a rimborsi di notifica e procedure esecutive.

La norma dà poi agli enti locali **la facoltà di disporre la non applicazione** dello stralcio parziale sui carichi di propria competenza (co. 229), attraverso l'adozione di un provvedimento **entro il 31 gennaio 2023**, da comunicarsi entro la stessa data all'Agenzia delle Entrate-Riscossione

In base al comma 252, l'eventuale maggior disavanzo determinato per gli enti locali a seguito dell'applicazione delle norme in esame è ripianabile in un massimo di 5 annualità secondo le modalità di cui al DM Mef 14 luglio 2021 (GU n. 183 del 2 agosto 2021).

✚ **Definizione agevolata carichi iscritti a ruolo (Art. 1, commi 231-252)**

Tutti i debiti risultanti dai singoli carichi affidati dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 all'Agenzia Entrate-Riscossione possono essere estinti in modo agevolato con abbattimento delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi e pagamento entro il 31 luglio 2023 o in base a un piano di rateazione, a seguito di richiesta del debitore da presentarsi entro il 30 aprile 2023.

Nel caso di sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento per definizione agevolata riguarda gli interessi comunque denominati, comprese le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Anche in questo caso, gli eventuali disavanzi determinati dall'applicazione della norma possono essere ripianati dagli enti locali in un massimo di 5 anni. Analogamente allo stralcio parziale dei ruoli di cui al punto precedente, la definizione agevolata richiede quindi il versamento delle sole somme:

- dovute a titolo di capitale;

- maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notifica della cartella di pagamento. Si può effettuare il pagamento in unica soluzione o anche a rate, con un tasso di interesse al 2 per cento.

In sostanza, le norme riproducono le procedure già utilizzate per le precedenti definizioni agevolate (o “rottamazioni” di ruoli), disponendo che il contribuente presenti apposita dichiarazione all’agente della riscossione. A seguito dell’accoglimento della domanda, l’agente della riscossione comunica al contribuente il quantum dovuto, nonché, in caso di scelta del pagamento dilazionato, il giorno e il mese di scadenza di ciascuna rata.

⊕ **Comunicazioni di inesigibilità (Art. 1, commi 253-254)**

La norma rivede i tempi e le casistiche di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte dell’agente della riscossione (Agenzia Entrate-Riscossione), stabilendo i seguenti termini:

- entro il 31 dicembre 2028, per i ruoli consegnati dal 2000 al 2005;
- entro il 31 dicembre 2029 per i ruoli consegnati dal 2006 al 2010;
- entro il 31 dicembre 2030 per i ruoli consegnati dal 2011 al 2015;
- entro il 31 dicembre 2031 per i ruoli consegnati dal 2016 al 2020;
- entro il 31 dicembre 2032 per i ruoli consegnati nel biennio 2021-22.

La norma, in questo modo, interviene sul meccanismo dello scalare inverso annuale (per cui si controllano prima i ruoli più recenti) introducendo uno scalare inverso a scaglioni.

Si prevede inoltre che le comunicazioni di inesigibilità possono essere presentate in qualsiasi momento al ricorrere di determinate situazioni (chiusura fallimento, assenza o esiguità dei beni del debitore, prescrizione del credito, esaurimento delle procedure di recupero).

⊕ **Smart working per lavoratori fragili (Art. 1, comma 306)**

La norma concerne l'applicazione, nel primo trimestre del 2023, dell'istituto del lavoro in modalità agile per i dipendenti, pubblici e privati, rientranti nelle situazioni di fragilità di cui al D.M. 4 febbraio 2022. Si prevede che il datore di lavoro, per tali soggetti, assicuri lo svolgimento della prestazione lavorativa con tale modalità.

⊕ **Disposizioni di riordino delle misure di sostegno alla povertà e inclusione lavorativa (Art. 1, commi da 313 a 321)**

Le norme prevedono che, nel corso del 2023, nelle more di una riforma organica delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, il reddito di cittadinanza sia riconosciuto per un massimo di sette mensilità, salvo il caso in cui siano presenti nel nucleo familiare persone con disabilità, minorenni o con

almeno sessant'anni di età.

Dal 1° gennaio 2023, si dispone l'obbligo, per i beneficiari del reddito di cittadinanza tenuti all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, di frequentare, per sei mesi, un corso di formazione e/o riqualificazione professionale, pena la decadenza dal beneficio per l'intero nucleo familiare. L'erogazione del reddito di cittadinanza ai beneficiari di età tra i 18 e i 29 anni che non hanno adempiuto all'obbligo scolastico è, inoltre, condizionata alla frequenza di percorsi di istruzione funzionali al suo adempimento.

Inoltre, si richiede ai comuni di impiegare tutti i percettori di reddito di cittadinanza residenti che sottoscrivono un patto per il lavoro o per l'inclusione sociale, anziché solo un terzo di essi, nell'ambito di progetti utili alla collettività.

Si dispone l'abrogazione delle norme istitutive del reddito e della pensione di cittadinanza dal 1° gennaio 2024.

✚ **Emolumento accessorio una tantum (Art. 1, commi 330-332)**

E' previsto, per il solo anno 2023, un incremento per la contrattazione collettiva nazionale (in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico (di cui all'articolo 1, comma 609 della legge 30 dicembre 2021, n. 234) di 1 miliardo di euro destinato all'erogazione di un emolumento accessorio una tantum, da corrispondere per tredici mensilità, da determinarsi nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio, con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza.

La norma stabilisce che per il personale dipendente dei Comuni, gli oneri sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

✚ **Fondo MEF per compensare revisione prezzi derivante dall'aumento del costo dei materiali da costruzione per le opere pubbliche (Art. 1, commi 369-379)**

Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, **per l'anno 2023**, dei prezzari regionali (ai sensi dell'art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per l'anno 2027. Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del succitato Fondo, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è preassegnato, un contributo aggiuntivo pari al 10 per cento dell'importo stabilito nel decreto di assegnazione, di cui al predetto decreto.

✦ **Agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità (Art. 1, commi 450-451)**

Viene istituito nello stato di previsione del MEF un **fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2023**, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro, da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante. Entro il **1° marzo 2023** (sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge), con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Mef sono stabiliti: criteri e modalità di individuazione dei titolari del beneficio; l'ammontare del beneficio unitario; le modalità e i limiti di utilizzo del Fondo e di fruizione del beneficio, da erogare sulla base di procedure di competenza dei Comuni di residenza; le modalità e le condizioni di accreditamento degli esercizi commerciali che aderiscono a Piani di contenimento dei costi dei generi alimentari di prima necessità.

✦ **Fondo Ministero infrastrutture e trasporti per compensare la revisione dei prezzi dovuta all'aumento eccezionale del costo dei materiali (Art. 1, comma 458)**

La norma introduce delle disposizioni finalizzate, da un lato, a semplificare le procedure di pagamento dei crediti maturati in conseguenza del caro materiali, dall'altro, a disciplinare un nuovo meccanismo di compensazione a favore delle stazioni appaltanti, che, in conseguenza dell'obbligatorietà delle clausole di revisione prezzi, si vedessero costrette al pagamento di somme maggiorate di un importo superiore al 10 per cento del valore contrattuale.

In particolare, il comma in questione prevede, in relazione agli interventi diversi da quelli finanziati con risorse PNRR o con le risorse del fondo complementare, un accesso semplificato alle risorse del Fondo per l'adeguamento dei prezzi. Si prevede, altresì, che i maggiori importi derivanti dall'applicazione dei suddetti prezzari, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90 per cento nei limiti delle risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, nonché di quelle del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche. Il comma in esame prevede altresì che, per le finalità precedentemente illustrate siano utilizzate, anche in termini di residui, le risorse del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche che è ulteriormente incrementato con una dotazione di: 1.100 milioni di euro per l'anno 2023 e 500 milioni per l'anno 2024.

✦ **Fondo per le infrastrutture ad alto rendimento- FIAR (Art. 1, commi 460-470)**

Si prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale del Paese da ripartire tra le macro-aree territoriali e sono individuati gli indicatori finalizzati a misurare i criteri di rendimento ai fini dell'accesso al Fondo per le infrastrutture ad alto rendimento (FIAR), istituito con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 60 milioni di euro per l'anno 2024. Viene previsto che, in sede di prima attuazione, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con uno o più decreti, da

adottarsi **entro il 30 giugno 2023**, procede alla revisione degli strumenti destinati alla pianificazione e al finanziamento delle infrastrutture non a carattere prioritario e alla revoca delle risorse destinate ad interventi non corrispondenti ai criteri di rendimento, e che a decorrere dall'anno 2024 possano essere adottati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ulteriori decreti per le medesime finalità.

Le risorse del FIAR sono destinate a specifiche finalità. In particolare, viene previsto che:

- una **quota non superiore al 2,5 per cento** delle risorse del FIAR è destinata alla **realizzazione e messa in sicurezza dei ponti e viadotti** della rete viaria di province e città metropolitane (comma 466).
- una **quota non superiore al 2,5 per cento** delle risorse del FIAR è destinata a **progetti di riqualificazione delle infrastrutture urbane** ovvero di miglioramento della qualità del **decoro urbano di competenza degli enti locali**. Per tale finalità, si prevede che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, predisponga un apposito bando per la definizione:
 - a) della procedura per la presentazione dei progetti;
 - b) della documentazione che i comuni interessati debbono allegare ai progetti;
 - c) dei **criteri di valutazione dei progetti**.

✦ **Fondo ciclovie urbane intermodali (Art.1, commi 479-482)**

La norma istituisce un fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali con una dotazione **di 2 milioni per il 2023 e 4 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025**.

Il Fondo finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il MEF, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni.

✦ **Disposizioni in materia di edilizia scolastica (Art.1, comma 560)**

La norma **stanzia 1 milione di euro**, per il 2023, per avviare attività di ricognizione e valutazione di strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023- 2024. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da emanare **entro il 31 marzo 2023** (90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio), sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle relative risorse.

⊕ **Incremento Fondo “Sport e periferie” (Art. 1, comma 617)**

La norma incrementa il Fondo “Sport e periferie” di **50 milioni di euro** per ciascuno degli anni **dal 2023 al 2026**.

⊕ **Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 676-677)**

Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è **rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025**. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse.

⊕ **Incremento del fondo di solidarietà comunale (Art. 1, comma 774)**

Viene incrementata di **50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale** dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

⊕ **Avanzo libero (Art.1, comma 775)**

Agli enti locali, *in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023*, è data facoltà di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. *Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.*

⊕ **Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 776-778)**

La norma istituisce, presso il Ministero dell'interno, un **fondo con una dotazione di 4 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025**, finalizzato al **potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana** da parte dei comuni, attraverso l'installazione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza convenzionati.

⊕ **Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, commi 779-780)**

La norma incrementa le **risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico**, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (Art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160).

⊕ **Disapplicazione sanzioni (Art. 1, comma 781)**

La norma esclude l'applicazione della **sanzione** prevista dal TUEL per gli **enti locali** in situazione di **criticità finanziaria** che, per l'anno **2022**, non riescano a **garantire la copertura minima** del costo **dei servizi a domanda individuale**, consistente nella decurtazione dell'1 per cento delle entrate correnti come risultanti dal rendiconto della gestione del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti.

✦ **Anticipazione tesoreria (Art. 1, comma 782)**

In deroga all'articolo 222 del TUEL, viene prorogato l'**aumento** del limite massimo di ricorso ad **anticipazioni di tesoreria**, da parte degli enti locali, da **tre a cinque dodicesimi** delle entrate correnti (per il periodo dal **2023 al 2025**), al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali.

✦ **Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 785)**

✦ **Disposizioni in materia di TASI (Art. 1, comma 786)**

La norma stabilizza a regime il contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 220 del 2021.

✦ **Proroga al 30 giugno 2023 dell'occupazione del suolo pubblico (dehors, tavolini, etc.) nel settore della ristorazione (Art. 1, comma 815)**

La **norma proroga** di sei mesi, fino al **30 giugno 2023**, la possibilità per gli esercizi pubblici, titolari di concessioni o autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, di disporre temporaneamente, senza necessità di autorizzazione paesaggistica o delle sovraintendenze, strutture amovibili quali *dehors*, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni su vie, piazze, strade e altri spazi aperti.

✦ **Incremento Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (Art. 1, comma 820)**

La norma incrementa il **Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori** (istituito dall'articolo 1, comma 589, della legge di bilancio 2022) di **1 milione di euro a decorrere dal 2023**, al fine di consentire agli enti locali di incrementare le iniziative per la promozione della legalità nei loro territori, nonché di rafforzare le misure di ristoro del patrimonio dell'ente e in favore degli amministratori locali che hanno subito atti intimidatori connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali.

✦ **Svincolo risorse in sede di rendiconto (Art.1, commi 822-823)**

La norma autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle

somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, sono utilizzate da ciascun ente per:

- a) la copertura dei maggiori costi energetici sostenute dagli enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario;
- b) la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia COVID-19 e alla crescita dei costi energetici;
- c) contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche.

Le somme svincolate e utilizzate per le suddette finalità devono essere comunicate all'amministrazione, statale o regionale, che ha erogato le somme e alla Ragioneria generale dello Stato. Le modalità applicative della norma in esame sono demandate ad un decreto del MEF, sentita la Conferenza Stato-Regioni.

✦ **Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 767 della legge n. 160 del 2019 (Art. 1, comma 837)**

La norma incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020. Con una prima modifica (al comma 756 della legge n. 160 del 2019) si affida a un **decreto** del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU.

Con una seconda modifica (al comma 767 della legge n. 160 del 2019) si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; si chiarisce che, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.

✦ **Modifica del Canone unico patrimoniale (CUP) (Art.1, comma 838)**

La norma modifica la definizione di "aree comunali" valevole ai fini dell'applicazione del Canone Unico Patrimoniale – Cup degli enti territoriali, di cui alla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019). In particolare, si apportano modifiche al comma 818 della predetta legge, al fine di chiarire che nelle aree comunali sono compresi i tratti di strada all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti (non più, dunque, di centri abitati di comuni coi predetti requisiti di popolazione).

1.2.4 PNRR (Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Il piano italiano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza.

Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Il Piano ha come principali beneficiari le donne, i giovani e il Mezzogiorno e contribuisce in modo sostanziale a favorire l'inclusione sociale e a ridurre i divari territoriali.

Nel complesso, il 27 per cento del Piano è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico, e più del 10 per cento alla coesione sociale.

Il Piano si organizza lungo sei missioni che, solo in parte, intercettano le funzioni comunali.

La prima missione, “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”, stanziava complessivamente 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo.

I suoi obiettivi sono promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

Gli investimenti previsti nel piano assicurano la fornitura di banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il Paese.

Il Piano prevede incentivi per l'adozione di tecnologie innovative e competenze digitali nel settore privato, e rafforza le infrastrutture digitali della pubblica amministrazione, ad esempio facilitando la migrazione al cloud.

Per turismo e cultura, sono previsti interventi di valorizzazione dei siti storici e di miglioramento delle strutture turistico-ricettive.

La seconda missione, “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”, stanziava complessivamente 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 9,3 miliardi dal Fondo.

I suoi obiettivi sono migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Il Piano prevede investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, per raggiungere target ambiziosi come il 65 per cento di riciclo dei rifiuti plastici e il 100 per cento di recupero nel settore tessile.

Il Piano stanziava risorse per il rinnovo del trasporto pubblico locale, con l'acquisto di bus a bassa emissione, e per il rinnovo di parte della flotta di treni per il trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa.

Sono previsti corposi incentivi fiscali per incrementare l'efficienza energetica di edifici privati e pubblici. Le misure consentono la ristrutturazione di circa 50.000 edifici l'anno.

Il Governo prevede importanti investimenti nelle fonti di energia rinnovabile e semplifica le procedure di autorizzazione nel settore.

Si sostiene la filiera dell'idrogeno, e in particolare la ricerca di frontiera, la sua produzione e l'uso locale nell'industria e nel trasporto.

Il Piano investe nelle infrastrutture idriche, con l'obiettivo di ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile del 15 per cento, e nella riduzione del dissesto idrogeologico.

La terza missione, “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”, stanziava complessivamente 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,3 miliardi dal Fondo.

Il suo obiettivo primario è lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa in tutte le aree del Paese.

Il Piano prevede un importante investimento nei trasporti ferroviari ad alta velocità. A regime, vengono consentiti significativi miglioramenti nei tempi di percorrenza, soprattutto nel centro-sud.

Il Governo investe inoltre nella modernizzazione e il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, sul sistema portuale e nella digitalizzazione della catena logistica.

La quarta missione, “Istruzione e Ricerca”, stanziava complessivamente 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 1 miliardo dal Fondo.

Il suo obiettivo è rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

Il Piano investe negli asili nido, nelle scuole materne, nei servizi di educazione e cura per l'infanzia. Crea 152.000 posti per i bambini fino a 3 anni e 76.000 per i bambini tra i 3 e i 6 anni.

Il Governo investe nel risanamento strutturale degli edifici scolastici, con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000 metri quadri.

Inoltre, si prevede una riforma dell'orientamento, dei programmi di dottorato e dei corsi di laurea, ad esempio con l'aggiornamento della disciplina dei dottorati e un loro aumento di circa 3.000 unità.

Si sviluppa l'istruzione professionalizzante e si rafforza la filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico.

La quinta missione, “Inclusione e Coesione”, stanziava complessivamente 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,6 miliardi dal Fondo.

Il suo obiettivo è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

Il Governo investe nello sviluppo dei centri per l'impiego e nell'imprenditorialità femminile, con la creazione di un nuovo Fondo Impresa Donna.

Si rafforzano i servizi sociali e gli interventi per le vulnerabilità, ad esempio con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma alle persone con disabilità.

Sono previsti investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali e interventi di rigenerazione urbana per le periferie delle città metropolitane.

La sesta missione, "Salute", stanziava complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo.

Il suo obiettivo è rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il Piano investe nell'assistenza di prossimità diffusa sul territorio e attiva 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità.

Si potenzia l'assistenza domiciliare per raggiungere il 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, la telemedicina e l'assistenza remota, con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali.

Il Governo investe nell'aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura, con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature, e nelle infrastrutture ospedaliere, ad esempio con interventi di adeguamento antisismico.

Il Piano rafforza l'infrastruttura tecnologica per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, inclusa la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Il Piano prevede un ambizioso programma di riforme, per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti.

La riforma della Pubblica Amministrazione affronta i problemi dell'assenza di ricambio generazionale, di scarso investimento sul capitale umano e di bassa digitalizzazione

Il Piano prevede investimenti in una piattaforma unica di reclutamento, in corsi di formazione per il personale e nel rafforzamento e monitoraggio della capacità amministrativa.

La riforma della giustizia interviene sull'eccessiva durata dei processi e intende ridurre il forte peso degli arretrati giudiziari. Il Piano prevede assunzioni mirate e temporanee per eliminare il carico di casi pendenti e rafforza l'Ufficio del Processo.

Sono previsti interventi di revisione del quadro normativo e procedurale, ad esempio un aumento del ricorso a procedure di mediazione e interventi di

semplificazione sui diversi gradi del processo.

Il Piano prevede inoltre interventi di semplificazione per la concessione di permessi e autorizzazioni, e sul codice degli appalti per garantire attuazione e massimo impatto agli investimenti.

Il Piano include anche riforme a tutela della concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica. I tempi di queste riforme, che vanno dai servizi pubblici locali a energia elettrica e gas, sono statipensati tenendo conto delle attuali condizioni dovute alla pandemia.

Le raccomandazioni all'Italia

Nella guida della Commissione, il Commission Staff Working Document Guidance to Member States Recovery and Resilience Plans del 22 febbraio 2021, si ribadisce che secondo il Regolamento (UE) 241/21 il punto centrale è il collegamento tra i piani nazionali e le specifiche raccomandazioni contenute nei due ultimi cicli semestrali. Gli stati sono invitati a fornire una dettagliata illustrazione di come le misure proposte affrontino tutte o parte di tali raccomandazioni in modo da risolvere o contribuire significativamente a risolvere i problemi a esse sottesi e giustificando ogni ordine di priorità. In particolare, occorre spiegare perché tali priorità siano considerate più significative nel determinare una potenziale crescita economica in modo sostenibile e inclusivo e come il piano costituisca una risposta adeguata e comprensiva alla situazione sociale ed economica del paese.

Le raccomandazioni indirizzate all'Italia:

1. attuare, in linea con la clausola di salvaguardia generale, tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia e sostenere l'economia e la successiva ripresa; quando le condizioni economiche lo consentano, perseguire politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti; rafforzare la resilienza e la capacità del sistema sanitario per quanto riguarda gli operatori sanitari, i prodotti medici essenziali e le infrastrutture; migliorare il coordinamento tra autorità nazionali e regionali;
2. fornire redditi sostitutivi e un accesso al sistema di protezione sociale adeguati, in particolare per i lavoratori atipici; attenuare l'impatto della crisi sull'occupazione, anche mediante modalità di lavoro flessibili e sostegno attivo all'occupazione; rafforzare l'apprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali;
3. garantire l'effettiva attuazione delle misure volte a fornire liquidità all'economia reale, in particolare alle piccole e medie imprese, alle imprese innovative e ai lavoratori autonomi, ed evitare ritardi nei pagamenti; anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica; concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare su una produzione e un uso puliti ed efficienti dell'energia, su ricerca

e innovazione, sul trasporto pubblico sostenibile, sulla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche e su un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali;

4. migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e il funzionamento della pubblica amministrazione.

Quanto al sistema sanitario, pur registrando la specializzazione e buona qualità media dei servizi offerti, si rimarca il problema della frammentazione della "governance" e dell'assenza di coordinamento tra autorità centrali e regionali nella risposta alla pandemia. Secondo la Commissione, oltre a migliorare i processi di governance e i piani di preparazione alle crisi, le politiche post Covid-19 dovrebbero puntare a colmare la carenza di investimenti pubblici nell'assistenza sanitaria. A fronte delle attuali proiezioni relative alla forza lavoro nel settore sanitario, dovrebbe essere data priorità all'elaborazione di politiche volte a rimuovere gli impedimenti alla formazione, all'assunzione e al mantenimento in servizio del personale sanitario.

Un secondo aspetto riguarda l'impatto della pandemia sul lavoro e le condizioni sociali, che ha esacerbato una situazione di elevato rischio di povertà o esclusione sociale, povertà lavorativa e disparità di reddito con notevoli differenze regionali. Pertanto, secondo la Commissione, gli ammortizzatori sociali dovrebbero essere rafforzati per garantire redditi sostitutivi adeguati, indipendentemente dallo status occupazionale dei lavoratori, in particolare di coloro che si trovano di fronte a carenze nell'accesso alla protezione sociale. Il rafforzamento del sostegno al reddito e del reddito sostitutivo viene ritenuto particolarmente pertinente per i lavoratori atipici e per le persone in situazioni di vulnerabilità. Così come si ritiene fondamentale la prestazione di servizi per l'inclusione sociale e nel mercato del lavoro. Si suggerisce inoltre di migliorare la diffusione del reddito di cittadinanza tra i gruppi vulnerabili e di affrontare il problema delle persone impiegate nell'economia sommersa, in particolare in settori come l'agricoltura, il settore alimentare e l'edilizia abitativa,

In prospettiva la Commissione ritiene cruciale, per una ripresa sostenibile e inclusiva, l'integrazione nel mercato del lavoro delle donne e dei giovani inattivi. In proposito nel documento si menzionano le recenti misure volte a rafforzare i servizi pubblici per l'impiego e a integrarli meglio con i servizi sociali, l'apprendimento degli adulti e la formazione professionale, ma se ne dà un giudizio sostanzialmente negativo. In particolare, le misure volte a promuovere le pari opportunità e le politiche in materia di equilibrio tra vita professionale e vita privata, così come l'offerta a costi accessibili di servizi di educazione e cura della prima infanzia e servizi di assistenza a lungo termine, rimangono modeste e scarsamente integrate.

Un ulteriore aspetto critico riguarda le competenze digitali, in particolare degli adulti in età lavorativa, e l'apprendimento a distanza. In generale tutto il settore dell'istruzione viene considerato in grave ritardo. I dati, del resto, parlano da sé. A parte il solito problema degli squilibri regionali, il tasso di abbandono scolastico è ben al di sopra della media dell'Unione (13,5 % contro 10,3 % nel 2019), in particolare per gli studenti che non sono nati nell'Unione (33 %). Anche il tasso di istruzione terziaria rimane molto basso (27,6 % nel 2019). Nel documento si ritiene "preoccupante", inoltre, il basso tasso di partecipazione degli adulti scarsamente

qualificati alla formazione.

La Commissione raccomanda altresì di rafforzare l'accesso ai finanziamenti per le imprese. Ai fini della ripresa si insiste comunque sulla necessità di investire nella digitalizzazione dell'economia nelle infrastrutture digitali. Nel documento si legge che «i bassi livelli di intensità digitale e di conoscenze digitali delle imprese in Italia, in particolare delle PMI e delle microimprese, hanno impedito alle stesse di offrire servizi di commercio elettronico, ricorrere al telelavoro e fornire e utilizzare strumenti digitali durante il confinamento».

La parte che riguarda in modo pervasivo le amministrazioni pubbliche è quello della riforma **dell'amministrazione pubblica**. L'accento è posto sull'efficacia. Le tre politiche sulle quali si vuole incidere massicciamente riguardano l'efficacia amministrativa:

- nell'erogazione delle prestazioni sociali,
- nelle misure a sostegno della liquidità,
- nell'accelerazione e nel rafforzamento degli investimenti.

Tra le criticità, individuate nel sistema attuale che devono essere risolte, figurano la lunghezza delle procedure, tra cui quelle della giustizia civile, il basso livello di digitalizzazione e la scarsa capacità amministrativa. Si sottolinea come procedure e controlli debbano essere attuati rapidamente, in un contesto in cui vengono significativamente incrementate le risorse pubbliche a sostegno dell'attività economica. Anche in questo caso l'enfasi è soprattutto sul tema della digitalizzazione. Si sottolineano la modesta interazione online tra le autorità e la popolazione, la bassa percentuale di procedure amministrative gestite dalle regioni e dai comuni che possono essere avviate e portate a termine interamente in modo elettronico, la mancanza di interoperabilità dei servizi pubblici digitali.

Per poter validamente affrontare le sfide poste dal PNRR la pubblica amministrazione dovrà essere dotata di nuove competenze e conoscenze sia sotto il profilo tecnico che amministrativo. Nella pubblica amministrazione la gestione delle risorse umane dovrà cambiare ed essere improntata a criteri di flessibilità e semplificazione per adattarsi agilmente ai mutevoli scenari socio-economici per favorire in modo proattivo i programmi di ripresa e sviluppo del Paese. Tale programma potrà essere realizzato tramite una campagna di nuove assunzioni secondo procedure di reclutamento semplificate e veloci.

“Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese”, è il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della Pubblica amministrazione. Un programma straordinario di formazione e aggiornamento rivolto ai 3,2 milioni di dipendenti pubblici e articolato in due filoni: il primo, inaugurato dal protocollo d'intesa siglato a ottobre 2021 dai Ministri per la Pubblica amministrazione, e dell'Università e della Ricerca, punta ad accrescere le conoscenze e le competenze dei lavoratori pubblici agevolando, grazie alla collaborazione della CRUI, l'iscrizione a corsi di laurea e master presso tutte le Università italiane; il secondo prevede l'avvio di programmi formativi specifici per sostenere le transizioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, a

cominciare da quella digitale, con partner pubblici e privati, nazionali e internazionali.

Il Piano strategico per lo sviluppo del capitale umano della Pubblica amministrazione riguarda sia gli ambiti ‘tradizionali’, giuridici ed economici, sia lo sviluppo di competenze manageriali e organizzative fondamentali per il PNRR” ed in particolare:

- Transizione amministrativa e transizione digitale
- E-procurement
- Utilizzo delle banche dati pubbliche in un’ottica di interoperabilità per la semplificazione
- Processi e strumenti di comunicazione
- Project management
- Modelli di management e di leadership
- Transizione ecologica e innovazione sociale

Il modello di riferimento per la formazione sulle competenze digitali è il progetto ‘Syllabus’ del Dipartimento della Funzione pubblica che, organizzato in cinque aree e tre livelli di padronanza, descrive l’insieme minimo delle conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico deve possedere per partecipare attivamente alla transizione digitale. La formazione si svolge sulla piattaforma online del Dipartimento, che consente di verificare le competenze di partenza e quelle ‘in uscita’. Al dipendente viene rilasciato un ‘open badge’ che riporta i corsi frequentati e i test superati e i dati complessivi saranno registrati in un ‘fascicolo delle competenze’, parte integrante del ‘fascicolo del dipendente’, realizzato anche grazie al coinvolgimento di SOGEI nel progetto.

1.2.4.1 La posizione e le prospettive del Comune di Roseto Degli Abruzzi

Le linee di azione del PNRR intersecano la programmazione avviata dal comune di Roseto Degli Abruzzi che ha investito sulla digitalizzazione dei servizi, sulla semplificazione delle regole, sull’acquisizione e valorizzazione delle risorse umane, sull’accelerazione della spesa per investimenti, sulle politiche di potenziamento e rilancio del turismo.

Le Amministrazioni territoriali sono coinvolte nelle iniziative del PNRR attraverso:

- La titolarità di specifiche progettualità (attuatori/beneficiari), afferenti materie di competenza istituzionale e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, transizione ecologica).

- La partecipazione a iniziative finanziate dall'Amministrazione centrale che destinano agli Enti locali risorse per realizzare progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale (es. in materia di digitalizzazione).
- La localizzazione sul proprio territorio di investimenti previsti nel PNRR la cui responsabilità di realizzazione è demandata a livelli superiori (es. in materia di mobilità, sanità, banda larga, ecc.).

Nel ruolo di *Soggetti attuatori/Beneficiari*, gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Tali provvedimenti sono adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

In tal caso, gli Enti Locali:

- 1) accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto.
- 2) ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri.
- 3) devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di **traguardi e obiettivi** associati al progetto.
- 4) devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di giugno 2026, ecc.).
- 5) devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

Il comune di Roseto Degli Abruzzi consapevole, che il PNRR costituisce la sfida più importante degli ultimi 50 anni, ha già intercettato i primi finanziamenti a valere sulle risorse del PNRR e più precisamente:

SINTETICA DESCRIZIONE DEL PROGETTO	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE D'INTERVENTO: Riferimento Piattaforma	ESTREMI FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIATO DAL PNRR (euro)
Realizzazione mensa edificio scolastico S. Petronilla	M4. Istruzione e ricerca	C1. Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università	1.2. Piano di estensione del tempo pieno e delle mense	Ministero dell'istruzione e del Merito https://pnrr.istruzione.it	Avviso pubblico prot. 48038 del 02/12/2021. Assegnazione tramite Decreto direttoriale MIM n. 111 del 29/12/2022	385.000,00
Demolizione e ricostruzione asilo nido M. Ventre	M4. Istruzione e ricerca	C1. Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università	1.1. Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Ministero dell'istruzione e del Merito https://pnrr.istruzione.it	Avviso pubblico prot. 48047 del 02/12/2021. Assegnazione tramite Decreto direttoriale MIM n. 110 del 29/12/2022	1.964.679,55
Nuova Costruzione mediante sostituzione edilizia della scuola media F. Romani	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C3. Efficienza energetica e riqualificazione energetica degli edifici	1.1. Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici	Ministero dell'istruzione e del Merito https://pnrr.istruzione.it	Avviso pubblico prot. 48048 del 02/12/2021. Assegnazione tramite Decreto del direttore Generale n. 14 del 05/05/2022	9.986.352,17

Realizzazione di una struttura polifunzionale da destinare ad attività di tipo culturale su area Villa Clemente	M5. Inclusione e coesione	C2. Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1. Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	D.P.C.M. del 21/01/2021. Assegnazione con Decreto Interministeriale del 04/04/2022	4.999.000,00
Ripristino argine sud fiume Tordino	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.1.b. Fascicolo Siged 4.38.12/134	Dipartimento della Protezione Civile	Nota del Dipartimento della Protezione civile nazionale 16/12/2021 prot. SCD/0054659. Assegnazione con nota prot. n. 17533 del 05/05/2022 della Regione Abruzzo	350.000,00
Mitigazione del rischio idraulico nella fraz. Di Piane Tordino	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	Media opera L. n. 145/2018, per l'anno 2021. Assegnazione con Decreto Interministeriale del 23/02/2021.	999.500,00
Mitigazione del rischio idraulico nella località di Coste Lanciano	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	Media opera L. n. 145/2018, per l'anno 2021. Assegnazione con Decreto Interministeriale del 23/02/2021.	999.500,00

Mitigazione del rischio idraulico in Roseto Capoluogo (Via Patini Via Accolle)	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	Media opera L. n. 145/2018, per l'anno 2021. Assegnazione con Decreto Interministeriale del 23/02/2021.	999.500,00
Mitigazione del rischio idraulico nella fraz. Di San Giovanni	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	Media opera. L. n. 145/2018, per l'anno 2021. Assegnazione con Decreto Interministeriale del 23/02/2021.	999.500,00
Mitigazione del rischio idraulico in Roseto Capoluogo (zona sud) Via Roma	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	Media opera. L. n. 145/2018, per l'anno 2021. Assegnazione con Decreto Interministeriale del 23/02/2021.	999.500,00
Realizzazione di un centro di raccolta rifiuti, di un centro per il riuso, N. 2 isole ecologiche interraste e N. 3 isole ecologiche automatizzate	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C1.1 Economia circolare e agricoltura sostenibile	1.1A. Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	Decreto Ministeriale n. 396 del 28/09/2021. Avviso M2C1.1 I1.1 Linea d'intervento A emanato con decreto direttoriale il 15/10/2021	996.520,73

Installazione di una Compostiera di Comunità e realizzazione di un centro di trasferimento	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C1.1 Economia circolare e agricoltura sostenibile	1.1B. Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	Decreto MINISTRIALE n. 396 del 28/09/2021. Avviso M2C1.1 I1.1 Linea d'intervento B emanato con decreto direttoriale il 15/10/2021	1.977.454,05
Lavori di efficientamento energetico ed adeguamento edifici scolastici in via Veronese e S. Lucia	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica (Piccole opere art.1 c. 29 e seguenti L. 160/2019) Annualità 22	C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica nei Comuni	Ministero dell'Interno	Piccola opera L. n. 160, commi 29-30, del 27/12/2019. Assegnazione con Decreto del 30/01/2020.	130.000,00
intervento DA PROGRAMMARE (ANNO 2023)	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica (Piccole opere art.1 comma 29 e seguenti L. 160/2019) Annualità 2023	C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica nei Comuni	Ministero dell'Interno	Piccola opera L. n. 160, commi 29-30, del 27/12/2019. Assegnazione con Decreto del 30/01/2020.	130.000,00
DA PROGRAMMARE (ANNO 2024)	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica (Piccole opere art.1 comma 29 e seguenti L. 160/2019) Annualità 2024	C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica nei Comuni	Ministero dell'Interno	Piccola opera L. n. 160, commi 29-30, del 27/12/2019. Assegnazione con Decreto del 30/01/2020.	130.000,00

Abilitazione al Cloud per le PA locali	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1.2. Abilitazione al Cloud per le PA locali	Dipartimento per la trasformazione digitale	Decreto n. 28 - 2 / 2022 – PNRR	252.118,00
Esperienza del cittadino nei servizi pubblici -Comuni	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1.4. Servizi e cittadinanza digitale	Dipartimento per la trasformazione digitale	Decreto n. 32 - 2 / 2022 – PNRR	280.932,00
Adozione App Io	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1.4.3. Adozione App Io	Dipartimento per la trasformazione digitale	Decreto n. 24 - 3 / 2022 – PNRR	16.016,00
Adozione piattaforma PagoPA	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1.4.3. Adozione piattaforma PagoPA	Dipartimento per la trasformazione digitale	Decreto n. 23 - 3 / 2022 – PNRR	10.926,00

Piattaforma notifiche digitali	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1.4.5. Piattaforma notifiche digitali	Dipartimento per la trasformazione digitale	Decreto n. 131 - 1 / 2022 – PNRR	59.966,00
Piattaforma digitale nazionale dati	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1.3. Dati e interoperabilità	Dipartimento per la trasformazione digitale	Decreto n. 152 - 1 / 2022 – PNRR	30.515,00

L'ammontare delle risorse complessivamente intercettate dal Comune di Roseto Degli Abruzzi ammonta a cumulativi € 26.696.979,50.

Per garantire il corretto adempimento degli obblighi che la legge pone in capo ai soggetti attuatori, il comune (cfr deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 10-02-2023) si è dotato di una governance locale per il coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi finanziati dal PNRR, adeguando anche le scritture contabili alle regole di cui al DM 11.10.2022 . L'amministrazione ha altresì provveduto ad approvare una Sezione Speciale del Piano Operativo del controllo successivo di regolarità amministrativa PNRR Governance Locale, per assicurare un monitoraggio tempestivo sulla correttezza dell'azione amministrativa in ambito PNRR a garanzia dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione di spettanza come soggetto attuatore.

Il DUP, che deve raccordarsi con le politiche degli altri livelli di governo, costituisce ancor più lo strumento cardine in cui programmare le scelte prossime scelte strategiche che consentiranno all'ente di partecipare in modo efficace alla suddetta sfida.

La programmazione con finalità di realizzazione del PNRR prevede di :

1. snellire le procedure per la realizzazione degli investimenti, attraverso il rafforzamento del personale, la digitalizzazione dei processi di programmazione e controllo costante del ciclo tecnico ed il suo allineamento con il ciclo finanziario;
2. digitalizzare in modo avanzato tutti i processi amministrativi di competenza dell'ente ed al completamento dell'informatizzazione con il miglioramento

delle connettività a banda larga e delle connessioni di rete;

3. formare il personale consentendo l'acquisizione di nuove competenze e la possibilità di rendere in maniera efficace ed efficiente i servizi erogati dall'ente;
4. promuovere la formazione manageriale dei dirigenti e dei funzionari responsabili di posizione organizzativa;
5. formare la classe amministrativa;
6. rafforzare la strategia della prevenzione della corruzione, integrando le misure sulla buona amministrazione nel piano della performance e rafforzando la trasparenza sui dati e i tempi della spesa pubblica e orientando il sistema dei controlli sul prodotto più che sull'adempimento.

1.2.5 Lo scenario regionale (fonte Banca d'Italia- L'economia dell'Abruzzo aggiornamento congiunturale novembre 2022)

IL QUADRO D'INSIEME

Al 1° gennaio 2022 i residenti in Abruzzo sono 1.273.660 di cui 622.149 maschi e 651.511 femmine

(51,15%). La provincia più popolosa è Chieti con 372.473 residenti, seguita da Pescara (313.346), Teramo (299.402) e L'Aquila (288.439). Gli abruzzesi rappresentano il 2,16% della popolazione nazionale, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, mentre risultano in leggero aumento rispetto alla popolazione meridionale (9,47%).

La densità abitativa della regione è di 117,58 ab/kmq, con valori provinciali compresi fra il minimo dell'Aquila (57,14 ab/kmq), passando per i valori intermedi di Chieti (143,28 ab/kmq) e di Teramo (153,19 ab/kmq), fino al valore massimo di Pescara (254,69 ab/kmq); per quanto riguarda i valori comunali il minimo regionale spetta a Calascio (3,09 ab/kmq), seguito da Villa S.Lucia degli Abruzzi (3,30 ab/kmq) e S. Stefano di Sessanio (3,44 ab/kmq). Il massimo della densità abitativa lo registra Pescara (3.475,15 ab/kmq).

In Abruzzo, secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel primo semestre del 2022 è proseguito il recupero dell'attività produttiva .

Nella media del periodo il prodotto è stimato in crescita di circa il 5,3 per cento, una dinamica lievemente inferiore alla media nazionale (5,7 per cento), che ha riflesso l'indebolimento registrato nel secondo trimestre.

Le difficoltà di approvvigionamento di input produttivi, emerse lo scorso anno e peggiorate nel 2022, hanno continuato a rallentare l'attività di alcuni comparti particolarmente rilevanti per l'economia regionale, come quello dell'*automotive*. Le vendite all'estero delle imprese della regione hanno nel complesso risentito

dell'andamento fortemente negativo del settore dei mezzi di trasporto, sebbene siano mediamente cresciute negli altri comparti, in particolare in quello chimico-farmaceutico, della gomma e della metallurgia.

Le previsioni formulate dagli imprenditori per i prossimi mesi prefigurano un deterioramento delle prospettive di ripresa, in connessione con il calo del clima di fiducia e l'incertezza sull'evoluzione delle tensioni geopolitiche internazionali. La maggior parte delle aziende intervistate avrebbe rispettato i programmi di investimento formulati per il 2022, che si orientavano verso una ripresa della spesa; per il prossimo anno le previsioni indicherebbero una fase di sostanziale stagnazione del processo di accumulazione del capitale.

Il settore delle costruzioni ha continuato a beneficiare degli incentivi per la riqualificazione del patrimonio edilizio; le transazioni immobiliari sono ulteriormente cresciute, sia nel comparto delle abitazioni sia in quello non residenziale.

Nel terziario è proseguita la ripresa dei livelli di attività, in concomitanza con il miglioramento del quadro epidemiologico e la progressiva eliminazione delle misure di contrasto alla pandemia. Il commercio sarebbe stato sostenuto dalla crescita dei

consumi delle famiglie, che per l'intero 2022 sono però previsti in rallentamento a causa dell'aumento dell'inflazione e del peggioramento del clima di fiducia. Nel comparto delle autovetture, le immatricolazioni continuano a risentire fortemente dei rallentamenti produttivi determinati dalle tensioni lungo le catene di fornitura.

Le presenze turistiche in regione sono significativamente aumentate rispetto allo scorso anno, anche grazie alla marcata ripresa dei flussi di visitatori stranieri che si sono portati ampiamente al di sopra dei valori del 2019; ne ha beneficiato anche l'attività dello scalo aeroportuale d'Abruzzo, il cui volume di transiti ha recuperato i livelli precedenti la pandemia.

La redditività delle imprese è lievemente aumentata rispetto all'anno precedente; in prospettiva gli utili aziendali potrebbero tuttavia risentire della contrazione dei margini di profitto e dei rallentamenti dei ritmi di produzione. La liquidità è lievemente diminuita, pur mantenendosi su valori storicamente elevati.

Nella prima parte dell'anno è proseguito il miglioramento del quadro occupazionale in regione, anche grazie alla crescita dei livelli di attività produttiva. La partecipazione al mercato del lavoro è aumentata, in particolare quella femminile. Nei primi otto mesi dell'anno la creazione di nuove posizioni lavorative alle dipendenze ha interessato prevalentemente le forme contrattuali a tempo determinato e il settore dei servizi, in particolare quello del turismo; si è al contempo registrata una ripresa delle attivazioni nette a tempo indeterminato. Nel corso dei mesi estivi la dinamica dell'occupazione dipendente ha tuttavia cominciato a indebolirsi rispetto ai ritmi dello scorso anno, pur mantenendosi al di sopra dei livelli del 2019.

La crescita dei prestiti ai residenti in regione si è rafforzata per effetto dell'accelerazione dei finanziamenti alle famiglie e alle imprese medio-grandi; dopo la forte espansione registrata nel 2020 e nei primi mesi del 2021, i prestiti alle piccole imprese hanno cominciato a contrarsi. I tassi di interesse sui prestiti a medio e a lungo

termine concessi alle imprese e alle famiglie sono lievemente aumentati. La progressiva rimozione delle misure di sostegno al credito introdotte con la pandemia non ha finora comportato ripercussioni sulla qualità degli affidamenti; il tasso di deterioramento dei prestiti permane su valori contenuti sia per le imprese sia per le famiglie. Si è anche ridotta la quota di finanziamenti per i quali le banche registrano un incremento significativo del rischio di credito dal momento dell'erogazione. La crescita dei depositi bancari si è ulteriormente attenuata rispetto agli elevati livelli osservati durante la pandemia, in particolare per le imprese.

LE IMPRESE

Gli andamenti settoriali

L'industria in senso stretto. – Nel primo semestre del 2022 il clima di fiducia delle imprese manifatturiere del Mezzogiorno ha cominciato a risentire delle difficoltà di approvvigionamento e dei rincari delle materie prime, in particolare dell'energia, già emersi nella seconda parte del 2021 e peggiorati con la guerra in Ucraina; i giudizi degli imprenditori sull'evoluzione del quadro congiunturale hanno fatto registrare un brusco peggioramento a partire dal mese di agosto.

Sulla crescita del fatturato ha inciso anche la dinamica al rialzo dei prezzi che, sulla base dell'indagine, sono stati aumentati da oltre il 20 per cento delle imprese intervistate, come strategia di risposta ai forti rincari del gas e dell'energia elettrica. Nei primi nove mesi del 2022 circa un quinto delle aziende ha segnalato un'incidenza della spesa per input energetici sui costi totali per l'acquisto di beni e servizi superiore al 20 per cento, il doppio rispetto al 2021. Tra le altre misure più diffusamente messe in atto dagli imprenditori per fronteggiare gli aumenti, sono state indicate la riduzione dei margini di profitto e il ridimensionamento dei ritmi di produzione

Circa la metà delle imprese del campione ha segnalato la persistenza nei primi nove mesi dell'anno di difficoltà abbastanza o molto rilevanti nell'approvvigionamento degli altri input produttivi (diversi da gas ed elettricità). In alcuni dei comparti più importanti per l'economia regionale, come quello dell'*automotive*, le tensioni lungo le catene di fornitura hanno continuato a determinare rallentamenti dell'attività produttiva.

Il peggioramento del clima di fiducia incide sulle previsioni degli imprenditori, che per i prossimi mesi prospettano un rallentamento delle vendite e delle ore lavorate.

Per il 2023 le indicazioni di aumento e di contrazione della spesa si equivalgono. Circa la metà delle imprese intervistate si attende possibili effetti positivi dal *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR) nei prossimi 12 mesi, in termini di incentivazione agli investimenti in beni strumentali (immateriali e materiali) afferenti al

programma di transizione 4.0 o finalizzati ad aumentare l'efficienza energetica e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili

Le costruzioni e il mercato immobiliare. – Il settore delle costruzioni ha continuato a beneficiare degli incentivi fiscali per la riqualificazione del patrimonio abitativo. Secondo i dati delle Casse edili abruzzesi, nel primo semestre il numero complessivo delle ore lavorate è risultato superiore di circa 20 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2021, anche se in rallentamento nel corso dell'anno. In base al monitoraggio di Enea e del Ministero per la Transizione ecologica, in Abruzzo gli interventi per l'efficientamento energetico e antisismico con almeno una asseverazione protocollata al 30 settembre 2022 sono stati circa 8.700, per un importo complessivo di circa 1,7 miliardi di euro (pari al 3,4 per cento del totale nazionale).

In base ai dati dell'Ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila (USRA) e dell'Ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere (USRC), nei primi otto mesi dell'anno sono stati concessi contributi per circa 80 milioni di euro (oltre 240 nello stesso periodo dello scorso anno) per la sistemazione degli edifici privati danneggiati dagli eventi sismici del 2009. Con riferimento alle opere pubbliche, nel comune di L'Aquila, dal 2009 al giugno 2022 erano stati finanziati 741 interventi per un importo pari a 2,2 miliardi di euro; la metà degli interventi risultava concluso, per un ammontare di risorse erogate pari a circa 920 milioni. Sulla base dei dati del Commissario straordinario ricostruzione sisma 2016, a settembre del 2022 le domande di contributo complessivamente presentate in regione per la riparazione o la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma del Centro-Italia erano circa 4.000 (in crescita dell'11,8 per cento rispetto a giugno 2021), per 345 milioni di contributi concessi, il 36,5 per cento dei quali erogati.

Nel mese di luglio 2022 sono state emanate le ordinanze relative agli undici bandi (del valore di circa 700 milioni di euro) della macro-misura del Fondo complementare sisma al PNRR dedicata al rilancio economico e sociale delle aree colpite dai terremoti del 2009 e del 2016.

Secondo i dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate, nei primi sei mesi del 2022 le compravendite di immobili residenziali sono aumentate in Abruzzo di poco più di un quinto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una dinamica delle transazioni superiore a quella del Mezzogiorno. Nel terzo trimestre dell'anno segnali di rallentamento del mercato provengono da evidenze desunte dagli annunci presenti sulla piattaforma digitale Immobiliare.it.

Secondo nostre stime su dati OMI e Istat, i prezzi delle case nel primo semestre del 2022 sono aumentati del 3,1 per cento, una misura analoga a quella del Mezzogiorno e più intensa rispetto alla media italiana. Il numero delle compravendite di immobili non residenziali è aumentato di oltre il 15 per cento, il doppio rispetto al complesso delle regioni meridionali; è invece proseguita la flessione delle quotazioni in tutti i comparti di attività.

I servizi privati non finanziari. – Nel primo semestre del 2022 è proseguita la ripresa del settore dei servizi, anche grazie al miglioramento del quadro sanitario che ha reso possibile la graduale eliminazione delle misure di contrasto alla diffusione della pandemia.

Il commercio ha beneficiato della prosecuzione della fase di recupero dei e del turismo. Nel comparto dei beni durevoli, le vendite di autovetture continuano tuttavia a risentire fortemente dei rallentamenti produttivi determinati dalle difficoltà di approvvigionamento di componenti. Le registrazioni di veicoli commerciali leggeri sono diminuite del 14,5 per cento.

Sulla base dei dati provvisori forniti dalla Regione Abruzzo, tra gennaio e settembre le presenze turistiche nelle strutture ricettive sono cresciute di oltre il 20 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, recuperando i livelli del 2019. In particolare, sono più che raddoppiati i soggiorni di visitatori stranieri, maggiormente penalizzati dalla pandemia, la cui incidenza sul totale delle presenze è salita al 15 per cento (da meno del 13 nel 2019).

Secondo i dati di Assaeroporti, nei primi nove mesi del 2022 il numero di passeggeri transitati presso l'Aeroporto d'Abruzzo è più che raddoppiato nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, recuperando i livelli precedenti la pandemia; a tale andamento ha contribuito l'aumento dei transiti sia sui voli interni sia, soprattutto, su quelli internazionali

In base ai dati del Ministero dello Sviluppo economico, le vendite totali di carburanti presso la rete distributiva della regione, che riflettono anche l'andamento del settore dei trasporti e la movimentazione delle persone per l'utilizzo dei servizi del terziario, sono cresciute nei primi otto mesi dell'anno di circa il 13 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, collocandosi al di sopra dei valori del 2019

Le risorse del PNRR e del PNC per gli enti territoriali

Analizzando l'esito dei bandi di gara per l'aggiudicazione delle risorse e i successivi decreti di attribuzione, alla data del 17 ottobre risultavano assegnati agli enti territoriali attuatori degli interventi 56 miliardi, pari a 946 euro pro capite, nell'ambito del PNRR e del *Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR* (PNC).

Agli enti dell'Abruzzo sono stati destinati finora 1,8 miliardi, pari a circa 1.400 euro pro capite, concentrati negli interventi associati alla missione dedicata all'inclusione e alla coesione sociale nonché a quella relativa alla rivoluzione verde e transizione ecologica.

Tra i progetti destinatari di maggiori assegnazioni si segnalano quelli per gli asili nido e le scuole d'infanzia, la tutela del territorio, la rigenerazione urbana e gli interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni.

Le risorse stanziare determineranno nei prossimi anni una crescita della spesa per investimenti da parte degli enti territoriali: se tali fondi venissero pienamente

utilizzati nei tempi previsti¹ la spesa crescerebbe di quasi il 40 per cento rispetto alla media del periodo 2014-2019.

Gli scambi con l'estero

Nei primi sei mesi del 2022 le esportazioni regionali sono diminuite in Abruzzo dello 0,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a fronte di una crescita del 22,5 per cento in Italia e del 32,4 per cento nel Mezzogiorno. Secondo stime di Banca D'Italia, la contrazione sarebbe molto più marcata in termini reali e pari all'8,5 per cento.

Le vendite all'estero hanno risentito, in particolare nel secondo trimestre, della forte contrazione nel comparto dei mezzi di trasporto, che continua a subire gli effetti delle strozzature dal lato dell'offerta di input intermedi. Secondo i dati dell'ACEA (European Automobile Manufacturers' Association), le immatricolazioni europee di veicoli commerciali leggeri, principale prodotto dell'automotive in Abruzzo, hanno continuato a ridursi anche nel terzo trimestre.

Al netto del comparto dei mezzi di trasporto, le esportazioni regionali sono cresciute nel complesso del 24,4 per cento (12,6 in termini reali), beneficiando del contributo particolarmente positivo dei settori chimico-farmaceutico, della gomma e metallurgico. Tra le aree di destinazione, le esportazioni sono diminuite verso i Paesi dell'Unione Europea, mentre sono risultate in crescita verso le altre aree, in particolare negli Stati Uniti

IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE

Il mercato del lavoro

Nel corso del 2022 il mercato del lavoro in regione ha beneficiato della prosecuzione della fase di ripresa dei livelli di attività. Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat (RFL), nei primi sei mesi dell'anno il numero di occupati è aumentato in media del 2,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021, pur rimanendo ancora lievemente al di sotto dei livelli precedenti la pandemia; la crescita dell'occupazione ha interessato principalmente il settore del commercio, alberghiero e della ristorazione. Il tasso di occupazione si è collocato nella media del semestre su un valore più elevato di quasi tre punti percentuali rispetto all'anno precedente (al 58,2 per cento), in linea con quello mediamente registrato prima dello scoppio della pandemia. La partecipazione al mercato del lavoro è cresciuta, in particolare per le donne: il tasso di attività, anche per l'aumento delle persone in cerca di occupazione, si è attestato al 65 per cento (61,9 nel primo semestre del 2021). Il tasso di disoccupazione è rimasto sostanzialmente stabile (al 10,4 per cento; 8,5 in Italia).

Secondo i dati delle comunicazioni obbligatorie, riferiti ai dipendenti del settore privato non agricolo, le attivazioni nette, date dal saldo tra attivazioni e cessazioni di posizioni alle dipendenze, hanno continuato a mantenersi nel corso dell'anno su valori superiori a quelli precedenti la pandemia, pur rallentando nei mesi estivi

rispetto ai ritmi del 2021. Nei primi otto mesi dell'anno sono state create complessivamente circa 24.200 nuove posizioni lavorative, meno di quelle dello stesso periodo del 2021, per effetto di una crescita delle cessazioni superiore a quella delle assunzioni.

Le attivazioni nette hanno riguardato soprattutto le forme contrattuali a tempo determinato, il cui contributo è stato tuttavia più contenuto rispetto all'anno precedente, mentre è tornato a crescere quello delle nuove posizioni a tempo indeterminato, anche per effetto delle trasformazioni di contratti a termine attivati nei mesi precedenti. Tra i settori, il contributo maggiore è stato fornito dal comparto dei servizi, in particolare dal turismo, dove il numero di attivazioni nette è risultato in linea con i valori precedenti la pandemia, sebbene più contenuto rispetto al 2021.

Il ricorso alle misure di integrazione salariale è sensibilmente diminuito in Abruzzo rispetto al 2021, in connessione con la ripresa dei livelli di attività e il termine delle agevolazioni introdotte con la pandemia.

Nel complesso il ricorso agli ammortizzatori sociali si è mantenuto comunque su livelli quasi quattro volte superiori a quelli del 2019.

I consumi, le misure di sostegno e l'indebitamento delle famiglie

I consumi. – In base alle previsioni di Svimez, elaborate la scorsa estate, nel corso dell'anno i consumi delle famiglie abruzzesi dovrebbero continuare a crescere in termini reali, beneficiando del miglioramento del mercato del lavoro. L'andamento sarebbe in linea con quello dell'Italia e meno intenso rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto del forte rialzo dei prezzi al consumo che ha riguardato soprattutto le spese legate alle utenze e all'abitazione e quelle alimentari. I rincari colpiscono soprattutto i nuclei meno abbienti per via della composizione del loro paniere di spesa, caratterizzato da una più elevata incidenza relativa di tali componenti.

Le misure di sostegno alle famiglie. – Il reddito delle famiglie ha beneficiato soprattutto della ripresa del mercato del lavoro. Con riferimento ai trasferimenti, in Abruzzo, il numero di nuclei che a giugno 2022 percepivano il Reddito di cittadinanza (RdC) o la Pensione di cittadinanza (PdC) è diminuito rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a circa 21 mila (da quasi 26 mila). Le famiglie beneficiarie di queste misure rappresentano il 3,8 per cento di quelle residenti in regione, un'incidenza ampiamente inferiore a quella del Mezzogiorno (9,1 per cento; 4,5 nella media nazionale).

Per contrastare l'impatto dei rincari energetici sul potere di acquisto delle famiglie in condizioni di difficoltà economica, dal 2021 il Governo ha varato una serie di misure, tra cui il potenziamento dei bonus sociali elettricità e gas. Secondo i dati dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), la quota di utenze abruzzesi beneficiarie dei due bonus alla fine dello scorso anno era pari, rispettivamente, a circa il 7 e il 6 per cento, valori inferiori alla media nazionale.

(circa 8 per cento per entrambe le misure). Queste quote sono plausibilmente aumentate nel 2022 per effetto dell'innalzamento della soglia ISEE per l'ammissione ai benefici.

Nel corso di quest'anno è iniziata inoltre l'erogazione dell'assegno unico e universale (AUU), una misura che ha potenziato e razionalizzato gli interventi in favore delle famiglie con figli, estendendo il supporto agli incapienti e ai nuclei con redditi diversi da quelli da lavoro dipendente o da pensione, prima esclusi... Il tasso di adesione alla misura, è risultato in Abruzzo sostanzialmente in linea con la media nazionale, che in base alle stime fornite dall'INPS si attesta su un valore di poco superiore all'80 per cento.

L'indebitamento delle famiglie. – In Abruzzo, nel giugno del 2022 i prestiti alle famiglie consumatrici erogati da banche e da società finanziarie sono aumentati del 3,9 per cento su base annua (sostenuti dall'incremento sia dei prestiti per l'acquisto di abitazioni (4,4 per cento) sia del credito al consumo. Nel primo semestre del 2022, le erogazioni di nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni, al netto delle surroghe e sostituzioni, sono aumentate del 17,7 per cento. In giugno, il tasso sui mutui alle famiglie è salito al 2,3 per cento, dall'1,8 di dicembre in particolare, il costo dei mutui a tasso fisso è cresciuto di sette decimi di punto (al 2,4 per cento), riflettendo la tendenza al rialzo dei tassi di interesse di mercato. Il differenziale tra il costo dei mutui a tasso fisso e a tasso variabile è tornato ampiamente positivo e l'incidenza dei nuovi contratti a tasso fisso è scesa, nel primo semestre dell'anno, all'84,0 per cento delle erogazioni (dal 91,7 per cento del corrispondente periodo dell'anno precedente).

Nel 2020, secondo le stime della SVIMEZ, in Abruzzo l'attività economica ha risentito della pandemia, seppure in misura meno pesante rispetto all'Italia con diminuzioni del PIL e del valore aggiunto (rispettivamente - 8,6% e - 8,3%) minori della media nazionale (-8,9% e - 8,6%), anche se maggiori rispetto a quelli del Mezzogiorno (-8,2% e - 7,9%).

Per il 2021, la SVIMEZ prevede per l'economia regionale un sensibile incremento del PIL (+4,6%) allineato a quello previsto per l'Italia (+4,7%), che permetterà di recuperare, anche se non totalmente, le gravi perdite causate dalle misure restrittive adottate per arginare la pandemia da COVID - 19. La ripresa dovrebbe proseguire anche per il 2022, seppure con minore intensità, segnando un +3,9, maggiore del Mezzogiorno (+3,2%) e quasi in linea con l'Italia (+4,0%). Anche per la Banca d'Italia nel corso del 2021 il quadro congiunturale in Abruzzo evidenzia un netto miglioramento, dovuto ai progressi nella campagna di vaccinazione e all'allentamento delle misure di contrasto alla pandemia.

Il sondaggio della Banca d'Italia condotto tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre su un campione di imprese manifatturiere abruzzesi ha mostrato una diffusa ripresa delle vendite nel complesso dei primi nove mesi dell'anno, con aspettative di un ulteriore incremento nel semestre successivo. Sono tuttavia emerse nel corso

dell'anno difficoltà di approvvigionamento di input produttivi

I programmi di investimento che all'inizio del 2021 indicavano un recupero dell'accumulazione di capitale sono stati confermati.

Nell'industria in senso stretto risultati leggermente migliori della media si sono registrati per le imprese esportatrici che hanno beneficiato della ripresa della domanda proveniente sia dai paesi dell'UE che da paesi dell'area extra UE. Come evidenziato anche dal CRESA9, nel primo semestre del 2021, l'export regionale si attesta sui 4,7 miliardi di euro, con un incremento, rispetto all'analogo semestre dell'anno precedente, del +27,9% migliore del 24,2% media nazionale. Le vendite estere sono in aumento su tutti i macrosettori, con un andamento particolarmente positivo per i comparti della meccanica e dell'elettronica (+36%), trainato dall'incremento delle vendite estere dei mezzi di trasporto (+41,1%). Al livello provinciale, sono Teramo e Chieti a mostrare le migliori performance su base annua (+33,5% e +32,1%), mentre Pescara riporta un +14,7% e L'Aquila un +6,9%, dovuto al lieve decremento degli articoli farmaceutici, chimico – medicinali e botanici (-0,1%) che rappresentano il 46 % del totale provinciale.

Il 2021 segna anche la ripresa del settore dell'edilizia che nel 2020 aveva registrato una diminuzione del valore aggiunto (-7,9%) e degli occupati (- 4,2%). Sulla base dei dati delle Casse edili abruzzesi, infatti, nel complesso dei primi otto mesi dell'anno il numero di ore lavorate è aumentato di circa il 40 per cento rispetto al periodo corrispondente del 2020. Nel corso dell'anno l'attività lavorativa si è generalmente collocata al di sopra dei livelli registrati nei mesi corrispondenti del 2019. Il settore ha beneficiato anche del cd. Superbonus introdotto dal cd. Decreto Rilancio per interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e antisismica degli edifici. Uno stimolo alla ripresa è dovuto anche all'aumento del numero di contributi per la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma del Centro Italia del 2016

Secondo i dati forniti dal base ai dati del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 e dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Sisma 2016 – Abruzzo, a giugno del 2021 le domande di contributo presentate per la riparazione o la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma erano oltre 3.500 (in crescita di circa il 70 per cento rispetto a un anno prima). Nei primi sei mesi del 2021 i contributi concessi dall'Ufficio Speciale sono stati 455, per un importo di circa 72 milioni di euro, pari a circa cinque volte il dato dello stesso periodo dell'anno precedente.

Un andamento positivo si registra anche nel mercato immobiliare dove il numero delle transizioni è cresciuto marcatamente, sia nel comparto residenziale che in quello commerciale e produttivo.

Anche il commercio, dopo la marcata contrazione del 2020 che ha visto anche un'ulteriore diminuzione (- 0,9%) delle imprese commerciali attive in Abruzzo, ha beneficiato del parziale recupero della spesa delle famiglie che, secondo le previsioni SVIMEZ, nel 2021 è attesa al +3,4%, leggermente superiore al dato nazionale del +3,2%.

Del parziale recupero della spesa delle famiglie, ha beneficiato anche il settore del turismo: nei primi nove mesi del 2021, infatti, le presenze nelle strutture ricettive sono cresciute del 20% rispetto allo stesso periodo del 2020, grazie in particolare all'andamento positivo della stagione balneare. I soggiorni di visitatori stranieri, fortemente penalizzati nel 2020, sono pressoché raddoppiati, arrivando a rappresentare circa il 10% delle presenze complessive, una quota ancora lievemente inferiore rispetto ai livelli registrati nel 2019. Anche i livelli di attività dello scalo aeroportuale di Pescara si sono solo parzialmente ripresi con un aumento del transito dei passeggeri del 43,3 % rispetto allo stesso periodo del 2020, sia in relazione alle tratte nazionali che a quelle internazionali, comunque inferiore di oltre il 60% rispetto a quelli registrati nello stesso periodo nel 2019.

In relazione alla demografia delle imprese abruzzesi, i primi dati disponibili evidenziano che nel primo semestre 2021 in Abruzzo come in Italia le iscrizioni di nuove imprese sono in aumento (+14,9%) rispetto allo stesso periodo 2020, mentre le cancellazioni sono in calo (-14,9%): pertanto, il tasso di natalità netto delle imprese risulta in aumento dello 0,7% inferiore al dato del Mezzogiorno e dell'Italia (1,2 e 1,0 per cento, rispettivamente), ma comunque in ripresa rispetto al dato lievemente negativo del primo semestre del 2020 (-0,2 per cento).

Nel mercato del credito, la crescita della domanda di fondi da parte delle imprese, particolarmente pronunciata nel 2020, si è indebolita, determinando un rallentamento dei prestiti al settore a partire dai mesi estivi. I finanziamenti alle famiglie hanno accelerato, sospinti dalla ripresa degli acquisti di beni durevoli e dalla robusta espansione delle compravendite di immobili residenziali.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, dopo il 2020 caratterizzato da un andamento altalenante influenzato dal susseguirsi di misure più o meno restrittive adottate dal Governo, i dati relativi al primo semestre 2021 mostrano una ripresa crescente: in particolare, secondo i dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, in Abruzzo l'andamento delle attivazioni nette di posizioni lavorative alle dipendenze è migliorato nel corso del 2021, a seguito del progressivo allentamento delle restrizioni legate alla pandemia. Ad agosto il saldo tra assunzioni e cessazioni da inizio anno era pari a circa 28.000 unità, a fronte delle poco più di 16.000 dello stesso periodo del 2020 e delle 22.000 del 2019. La creazione di nuove posizioni lavorative ha riguardato soprattutto i contratti di lavoro a tempo determinato, in particolare nel comparto dei servizi. Le attivazioni nette con contratti a tempo indeterminato hanno continuato a mantenersi su valori contenuti rispetto a quelli pre-pandemia, risentendo principalmente della debole dinamica delle nuove assunzioni. Nell'anno in corso si è inoltre gradualmente riassorbito il divario di genere nella creazione di posti di lavoro osservato nel 2020, anche per la maggiore presenza femminile nel comparto dei servizi. Il numero di attivazioni nette finanze, del numero di partite IVA aperte da persone fisiche.

Secondo gli ultimi dati ISTAT, per il 2021 il tasso di disoccupazione registrato in Abruzzo è stato pari a 9,6%, sostanzialmente in linea con quello registrato per l'Italia pari al 9,7%, mentre il tasso di occupazione è risultato pari a 57,8%, superiore rispetto al corrispondente dato del 2020 del 56,6%, sebbene inferiore al dato

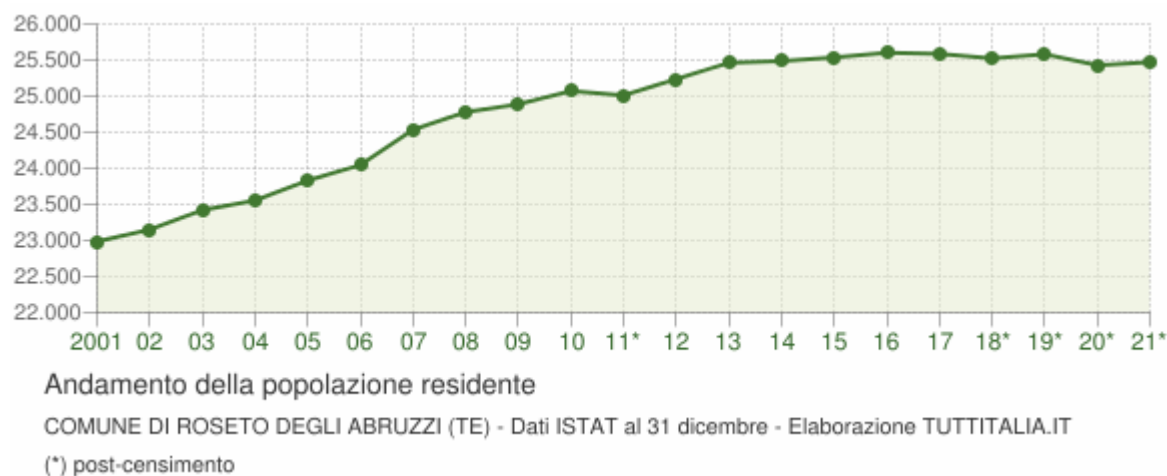
nazionale.

ha superato i livelli del 2019 sia per le lavoratrici sia per i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni. Anche il lavoro autonomo ha mostrato segnali di ripresa con un aumento, secondo i dati del Ministero dell'Economia e delle

1.2.6, La situazione socio economica locale

Roseto Degli Abruzzi, secondo comune della Provincia di Teramo per densità demografica, si estende su 53 km² e conta 24 940 abitanti dall'ultimo censimento della popolazione. La densità di popolazione è di 470,5 abitanti per km² sul Comune.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Roseto degli Abruzzi dal 2001 al 2021



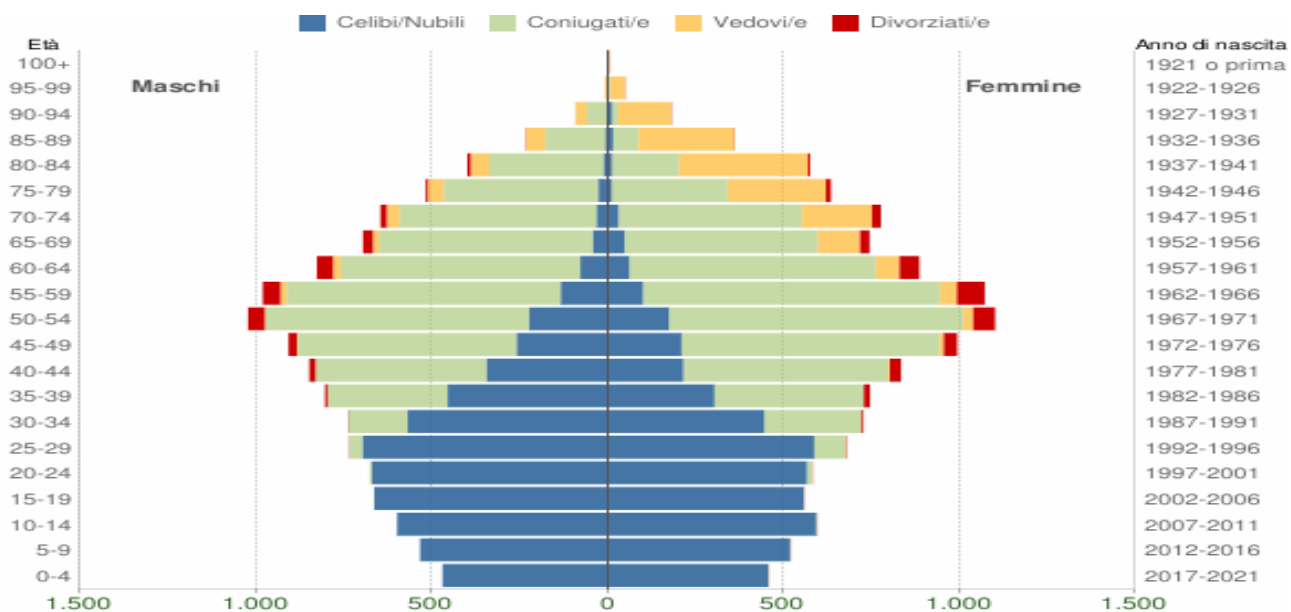
La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione	Variazione	Variazione	Numero	Media
------	------------------	-------------	------------	------------	--------	-------

		residente	assoluta	percentuale	Famiglie	componenti per famiglia
2001	31 dicembre	22.984	-	-	-	-
2002	31 dicembre	23.150	+166	+0,72%	-	-
2003	31 dicembre	23.420	+270	+1,17%	8.435	2,77
2004	31 dicembre	23.554	+134	+0,57%	10.102	2,33
2005	31 dicembre	23.831	+277	+1,18%	10.236	2,33
2006	31 dicembre	24.044	+213	+0,89%	10.402	2,31
2007	31 dicembre	24.533	+489	+2,03%	10.630	2,31
2008	31 dicembre	24.779	+246	+1,00%	10.817	2,29
2009	31 dicembre	24.887	+108	+0,44%	10.976	2,27
2010	31 dicembre	25.072	+185	+0,74%	11.108	2,26
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	25.242	+170	+0,68%	11.234	2,24
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	24.940	-302	-1,20%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	25.011	-61	-0,24%	11.296	2,21
2012	31 dicembre	25.235	+224	+0,90%	11.508	2,19
2013	31 dicembre	25.463	+228	+0,90%	11.609	2,19
2014	31 dicembre	25.487	+24	+0,09%	11.682	2,18
2015	31 dicembre	25.537	+50	+0,20%	11.859	2,15
2016	31 dicembre	25.602	+65	+0,25%	10.740	2,38
2017	31 dicembre	25.588	-14	-0,05%	10.805	2,37

2018*	31 dicembre	25.524	-64	-0,25%	10.858,81	2,34
2019*	31 dicembre	25.582	+58	+0,23%	10.980,21	2,32
2020*	31 dicembre	25.429	-153	-0,60%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	25.473	+44	+0,17%	(v)	(v)

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Roseto degli Abruzzi per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

Distribuzione della popolazione 2022 - Roseto degli Abruzzi

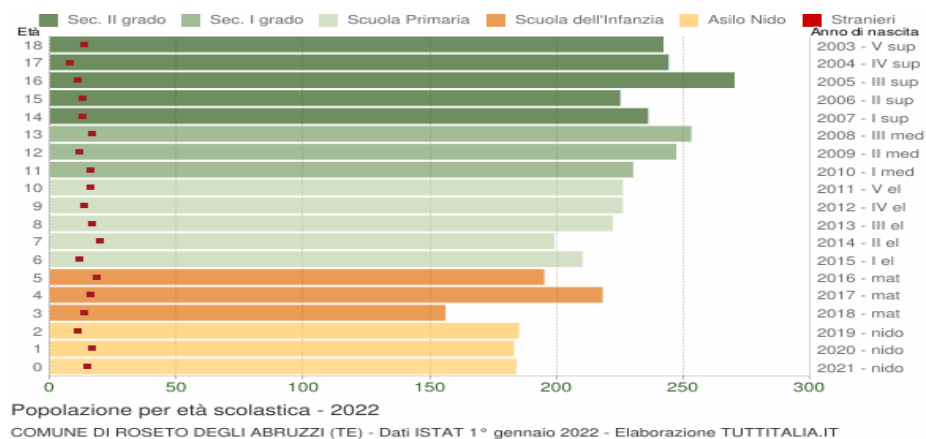
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	926	0	0	0	470 50,8%	456 49,2%	926	3,6%
5-9	1.052	0	0	0	534 50,8%	518 49,2%	1.052	4,1%
10-14	1.192	0	0	0	599 50,3%	593 49,7%	1.192	4,7%
15-19	1.221	0	0	0	664 54,4%	557 45,6%	1.221	4,8%
20-24	1.238	21	0	0	677 53,8%	582 46,2%	1.259	4,9%
25-29	1.284	127	0	3	735 52,0%	679 48,0%	1.414	5,6%
30-34	1.015	443	2	6	739 50,4%	727 49,6%	1.466	5,8%
35-39	759	765	1	24	804 51,9%	745 48,1%	1.549	6,1%
40-44	560	1.067	6	49	848 50,4%	834 49,6%	1.682	6,6%
45-49	469	1.357	14	62	908 47,7%	994 52,3%	1.902	7,5%
50-54	398	1.585	31	109	1.022 48,1%	1.101 51,9%	2.123	8,3%
55-59	235	1.623	66	129	981 47,8%	1.072 52,2%	2.053	8,1%
60-64	140	1.382	89	102	827 48,3%	886 51,7%	1.713	6,7%

65-69	90	1.158	138	55	696 48,3%	745 51,7%	1.441	5,7%
70-74	63	1.082	235	42	646 45,4%	776 54,6%	1.422	5,6%
75-79	39	769	323	20	517 44,9%	634 55,1%	1.151	4,5%
80-84	25	515	419	15	399 41,0%	575 59,0%	974	3,8%
85-89	22	243	328	2	234 39,3%	361 60,7%	595	2,3%
90-94	17	71	184	1	92 33,7%	181 66,3%	273	1,1%
95-99	2	7	49	0	8 13,8%	50 86,2%	58	0,2%
100+	1	2	4	0	3 42,9%	4 57,1%	7	0,0%
Totale	10.748	12.217	1.889	619	12.403 48,7%	13.070 51,3%	25.473	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2022

Distribuzione della popolazione di **Roseto degli Abruzzi** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2022/2023** le [scuole di Roseto degli Abruzzi](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	93	91	184	7	8	15	8,2%
1	89	94	183	5	12	17	9,3%
2	94	91	185	6	5	11	5,9%
3	75	81	156	8	6	14	9,0%
4	119	99	218	8	8	16	7,3%
5	92	103	195	9	10	19	9,7%
6	109	101	210	8	4	12	5,7%
7	98	101	199	10	10	20	10,1%
8	116	106	222	4	13	17	7,7%
9	119	107	226	9	5	14	6,2%
10	118	108	226	4	12	16	7,1%
11	122	108	230	11	5	16	7,0%
12	124	123	247	4	8	12	4,9%
13	118	135	253	12	5	17	6,7%
14	117	119	236	8	5	13	5,5%
15	113	112	225	9	4	13	5,8%

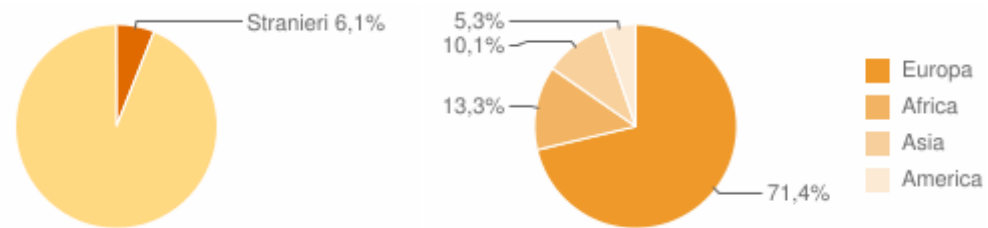
16	148	122	270	10	1	11	4,1%
17	127	117	244	5	3	8	3,3%
18	144	98	242	10	4	14	5,8%

Cittadini Stranieri

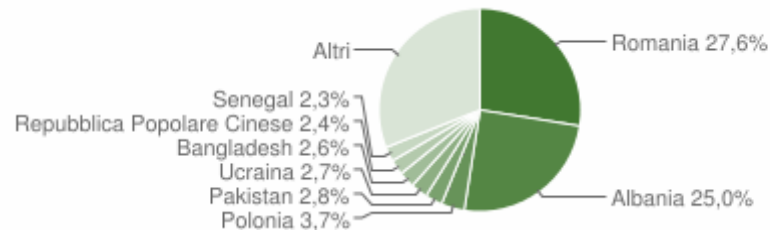
Popolazione straniera residente a **Roseto degli Abruzzi** al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Roseto degli Abruzzi al 1° gennaio 2022 sono 1.557 e rappresentano il 6,1% della popolazione residente.

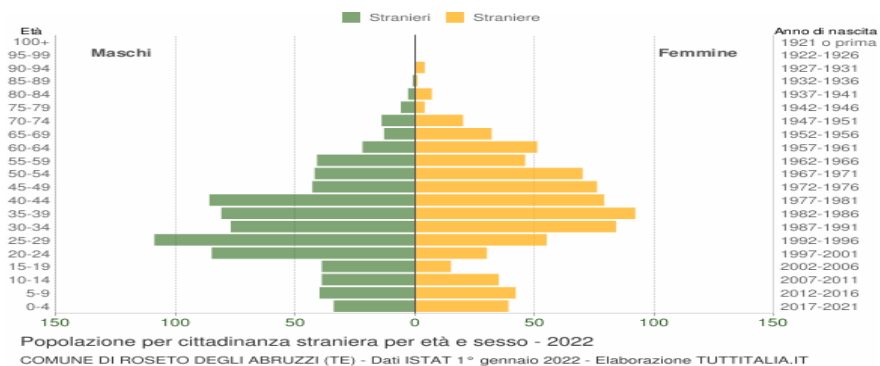


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 27,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (25,0%) e dalla Polonia (3,7%).



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Roseto degli Abruzzi per età e sesso al 1° gennaio 2022 su dati ISTAT.

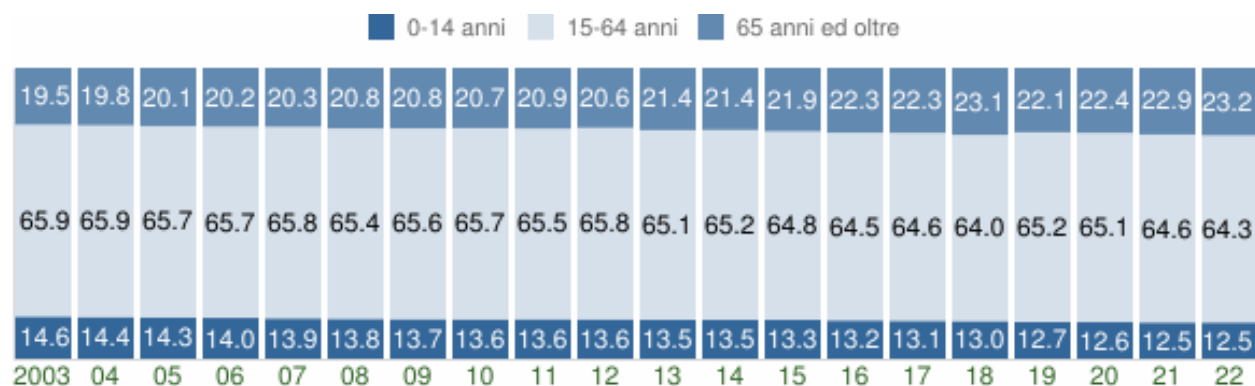


Indici demografici e Struttura

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	3.373	15.234	4.377	22.984	41,9
2003	3.371	15.256	4.523	23.150	42,2
2004	3.368	15.422	4.630	23.420	42,4
2005	3.362	15.464	4.728	23.554	42,5
2006	3.348	15.666	4.817	23.831	42,6
2007	3.338	15.827	4.879	24.044	42,8
2008	3.376	16.046	5.111	24.533	43,2
2009	3.381	16.249	5.149	24.779	43,2
2010	3.379	16.356	5.152	24.887	43,3
2011	3.415	16.422	5.235	25.072	43,6
2012	3.397	16.466	5.148	25.011	43,5
2013	3.399	16.433	5.403	25.235	44,1
2014	3.425	16.600	5.438	25.463	44,0
2015	3.400	16.516	5.571	25.487	44,5
2016	3.366	16.469	5.702	25.537	44,8
2017	3.351	16.532	5.719	25.602	44,8
2018	3.323	16.362	5.903	25.588	45,5

2019*	3.241	16.631	5.652	25.524	45,1
2020*	3.216	16.640	5.726	25.582	45,4
2021*	3.165	16.438	5.826	25.429	45,7
2022*	3.170	16.382	5.921	25.473	46,0

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Roseto degli Abruzzi.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	129,8	50,9	114,6	92,7	18,4	8,4	9,3
2003	134,2	51,7	114,4	93,9	18,2	8,8	8,8
2004	137,5	51,9	108,7	93,8	18,3	9,2	9,2
2005	140,6	52,3	102,4	96,5	18,7	10,3	10,0
2006	143,9	52,1	94,2	98,4	18,7	8,3	9,6
2007	146,2	51,9	100,8	101,0	18,4	9,4	9,7
2008	151,4	52,9	100,5	104,4	18,9	9,6	9,7
2009	152,3	52,5	105,8	105,9	19,4	9,1	9,6
2010	152,5	52,2	107,9	108,4	19,8	8,3	9,2
2011	153,3	52,7	119,5	112,3	19,3	8,4	9,7
2012	151,5	51,9	119,3	114,7	19,0	8,5	10,2
2013	159,0	53,6	120,9	119,1	18,9	8,5	9,3
2014	158,8	53,4	119,7	120,1	18,9	7,5	9,1
2015	163,9	54,3	125,0	123,9	18,5	8,0	9,5
2016	169,4	55,1	124,6	126,7	18,4	7,5	9,9
2017	170,7	54,9	123,9	126,5	18,1	8,1	11,8
2018	177,6	56,4	140,2	134,2	18,5	6,3	10,1
2019	174,4	53,5	133,0	129,9	17,2	7,1	8,9
2020	178,0	53,7	137,4	131,8	17,5	7,0	10,7
2021	184,1	54,7	134,8	135,3	17,9	7,3	11,1

2022	186,8	55,5	140,3	137,1	18,1	-	-
-------------	-------	------	-------	-------	------	---	---

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Roseto degli Abruzzi dice che ci sono 186,8 anziani ogni 100 giovani

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Roseto degli Abruzzi nel 2022 ci sono 55,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Roseto degli Abruzzi nel 2022 l'indice di ricambio è 140,3 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

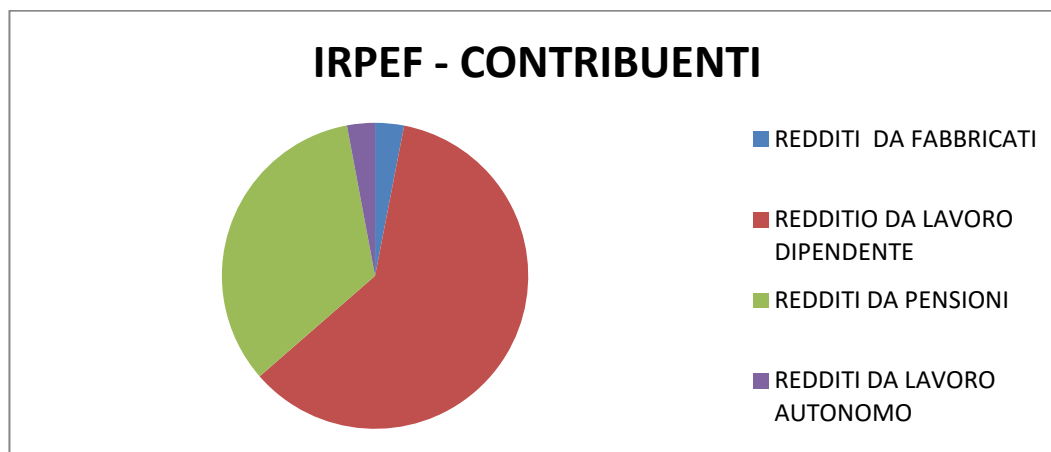
È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Economia locale

Si riporta l'evoluzione dei redditi Irpef dichiarati dai residenti del Comune di Roseto Degli Abruzzi negli anni dal 2016 al 2020 ultimo dato disponibile

Irpef /Persone fisiche/tutte le tipologie di contribuente

Anno di imposta	Numero contribuendo	Reddito da fabbricati - Frequenza	Reddito da fabbricati - Ammontare in euro	Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Frequenza	Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Ammontare in euro	Reddito da pensione - Frequenza	Reddito da pensione - Ammontare in euro	Reddito da lavoro autonomo (Frequenza)	Reddito da lavoro autonomo Ammontare in euro
2016	17633	7861	10118218	9152	163684899	6217	88597222	329	10361238
2017	18015	7954	9773852	9749	171070486	6154	88546959	326	10371101
2018	18022	7957	9625293	9885	177749410	6086	90425179	313	10818975
2019	18366	8123	9447492	10161	184147431	6189	94363523	211	8640868
2020	18310	8077	8961368	10048	180698753	6295	98363183	236	8649291



Di seguito invece i dati relativi all'economia insediata

ECONOMIA INSEDIATA					
Le attività economiche insediate sul territorio, secondo i dati ufficiali della Camera Industria Artigianato e Agricoltura al 30 Giugno 2022, sono le seguenti:					
ROSETO DEGLI ABRUZZI					
A Agricoltura, silvicoltura pesca			K Attività finanziarie e assicurative		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
317	314	199	84	83	150
B Estrazione di minerali da cave e miniere			L Attività immobiliari		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
1	1	0	103	94	70
C Attività manifatturiere			M Attività professionali, scientifiche e tecniche		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
277	237	1.153	109	103	117
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria Condizionata			N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
19	19	0	122	113	1.302
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività digestione d...			O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
9	9	180	-	-	-
F Costruzioni			P Istruzione		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
427	385	758	16	16	54
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...			Q. Sanità e assistenza sociale		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
816	761	1.479	31	30	360
H Trasporto e magazzinaggio			R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento ediver...		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali

81	74	301	107	98	241
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione			S Altre attività di servizi		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
401	365	916	170	163	260
J Servizi di informazione e comunicazione			X Imprese non classificate		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
86	76	80	172	6	33
TOTALI		TOTALI	TOTALI	TOTALI	
		Registrate	Attive	Addetti totali	
		3.348	2.947	7.653	

Il Turismo

L'Economia rosetana, caratterizzata da un forte legame con il territorio e la sua tradizione, ha una **vocazione prevalentemente turistica**, infatti il turismo è il motivo economico trainante.

Il litorale abruzzese si estende in **ben 150 chilometri** con tratti sabbiosi ed acque dalle tonalità variopinte. La costa è **in grado di regalare paesaggi e panorami incantevoli tutto l'anno** ed è ricca di strutture balneari e ricettive pronte ad accogliere i turisti con tutto il calore e la disponibilità tipici dell'Abruzzo. Roseto insieme a Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Silvi e le vicine Giulianova e Pineto, delinea le cosiddette "sette sorelle", aree insignite nel corso degli anni della **prestigiosa bandiera blu**, simbolo di eccellenza ed elevata qualità dei servizi turistici e sinonimo di **acque limpide e pulite**.

Roseto alterna **tratti di costa selvaggi e incontaminati a spiagge sabbiose libere e naturali**, stabilimenti balneari perfettamente attrezzati per ospitare gli amici dell'uomo, un porto turistico, marina, belvedere e pontili. Il territorio offre bellezze paesaggistiche e collinari superbe, la **Riserva Naturale del Borsacchio** che fonde spiaggia e natura, habitat di rare specie di uccelli e meta di turisti amanti degli spazi all'aria aperta e dei paesaggi incontaminati.

La consistenza del reparto recettivo :

Consistenza comparto recettivo Comune di ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)					
Categoria	Classificazione	Esercizi	Camere	Letti	Bagni
A.2	Alberghi a 4 stella	4	225	595	219
A.3	Alberghi a 3 stella	13	480	957	480
A.4	Alberghi a 2 stella	6	119	198	113
A.5	Alberghi a 1 stella	11	114	230	109

---	TOTALE ALBERGHI	34	938	1980	921
A.6	Residenze turistico alberghiere	10	314	847	313
---	TOTALE ALBERGHIERO	44	1252	2827	1234
B.1	Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte	7	818	2818	246
B.2	Villaggi turistici	1	306	1295	306
B.3	Campeggi e Villaggi turistici in forma mista	2	731	2443	110
B.4	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	12	103	212	71
B.5	Alloggi agroturistici	8	120	387	35
B.6	Ostelli per la Gioventu'	0	0	0	0
B.7	Case per ferie	0	0	0	0
B.8	Rifugi di montagna	0	0	0	0
C.1	Bed&Breakfast	30	90	191	81
---		104	3420	10173	2083

Nell'ultimo decennio, l'industria del turismo si è espansa fino a costituire un fattore chiave per la crescita economica e la creazione di posti di lavoro. In Italia le attività economiche legate al turismo rappresentano oggi circa il 15-20% del Pil, con un marcato aumento del contributo del turismo al Pil- Sicuramente la crescita della città è legata alla capacità

Molti interventi infrastrutturali del PNRR permetteranno una migliore fruizione turistica della città ;la riduzione del rischio idro-geologico del territorio, la creazione di nuovi spazi per la cultura la digitalizzazione della promozione dell'offerta turistica.

Lo sviluppo turistico della Città impone di:

- Effettuare uno studio meticoloso** sui maggiori attrattori, facendo lì confluire gli investimenti, al fine di permettere un processo di crescita economica, in ottica anche turistica, di medio-lungo termine;
- Riprogettare offerte turistiche** capaci di attrarre il turista, che richiede sempre più di essere rincuorato, di sentirsi al sicuro anche in vacanza, di essere accompagnato in tutte le fasi del processo di acquisto, puntando alla sostenibilità, alla destagionalizzazione e alla qualità dell'offerta, più che alla quantità;
- Stimolare un processo di formazione**, che veda come protagonisti tutti gli attori del settore, per meglio adeguarsi alla dinamicità della domanda, sviluppando competenze differenziate e all'avanguardia;
- Guardare al territorio secondo un'ottica globale**, creando sinergia tra tutti gli attori e favorendo lo sviluppo di una vision integrata.

L'Agricoltura.

Ad ovest della linea di costa, lunga oltre 10Km., il territorio del Comune di Roseto Degli abruzzi si estende per ben 52 Km alternando zone pianeggianti (la vallata del Vomano) a zone collinari di pregio. Queste zone del territorio hanno una vocazione agricola espressa da terre ben coltivate e con una buona resa produttiva.

Nelle aree pianeggianti molto sviluppata è la coltivazione degli ortaggi e delle verdure, mentre in collina predomina la coltivazione di Ulivi e Viti.

Il comune è sede di importanti aziende di trasformazione, produzione e /o commercializzazione di prodotti agricoli: circa 314 aziende attive nel settore. . Soltanto le più grandi nell'anno 2020 hanno sviluppato un fatturato superiore ai 300.000.000, 00 di euro.

Valorizzare il territorio significa riconoscere le peculiarità e le specificità mettendo in connessione agricoltura, turismo, cultura, paesaggio. Una risorsa come il paesaggio e l'ambiente interno antropizzato e lavorato a fini agricoli - deve avere una destinazione d'uso che valorizza il territorio agricolo. Va considerato inoltre che il luogo di origine della produzione è uno degli elementi identificativi del prodotto, ed è in grado di conferirgli forza distintiva sul mercato. Bisogna fare in modo che la produzione specifica del territorio sia percepita anche all'esterno come una produzione a maggior valore. Va riconosciuto come il legame tra territorio, prodotto, azienda e storia contribuisca alla salvaguardia del territorio.

La connessione tra sistema turistico e sistema della produzione agricola favorisce la multifunzionalità del territorio. Occorre sviluppare una politica dell'agricoltura capace di spingere verso gli utilizzi migliori del territorio, lavorando sul concetto di filiera e sulle interdipendenze settoriali affinché si creino esternalità positive ed effetti di indotto a beneficio di tutta la comunità, a partire da chi in campagna o in collina vive e lavora e permette la continuità nel tempo di queste attività.

Occorre porre in essere azioni di sviluppo dell'agricoltura in linea con la programmazione regionale 2023 – 2027 ovvero tese a favorire

- ✦ **l'ingresso e la permanenza di giovani** e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, ed extra - agricole, per garantire loro un'adeguata formazione, per facilitare l'accesso al credito ed al capitale fondiario e per favorire la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione delle aziende;
- ✦ **l'orientamento al mercato** delle aziende agricole, agroalimentari con l'obiettivo di favorire i processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche con l'obiettivo di superare la frammentazione fondiaria;
- ✦ **agricoltura biologica**, per estendere le superfici gestite con metodi di produzione ecocompatibili e per favorire la **gestione agricola sostenibile**;
- ✦ la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di governance multilivello, ;
- ✦ la **diversificazione del reddito** delle aziende agricole attraverso lo sviluppo di attività connesse.

1.3 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

Per quanto riguarda la situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente, nel DUP 2023/2025, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 15.11.2022 si evidenziava una rigidità strutturale della parte corrente della spesa. Tale quadro è aggravato dall'insorgere della grave crisi energetica che lascia presagire ancora il manifestarsi di riduzioni del gettito delle entrate proprie, ma a tale riduzione delle entrate non corrisponderà una proporzionale riduzione della spesa che per massima parte non è comprimibile.

Oltre la spesa del personale, altri servizi, come la raccolta rifiuti, e la spesa per rimborso dei prestiti che rappresentano la quota più consistente dei costi per questo Ente, non si riducono per effetto dell'emergenza, trattandosi di servizi essenziali che devono continuare ad essere garantiti. Si è ritenuto pertanto di finalizzare anche per la programmazione 2023/2025 tutte le risorse a garantire i servizi essenziali.

1.3.1 PARAMETRI ECONOMICI

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono: Grado di autonomia dell'Ente; Grado di rigidità del bilancio; Costo di personale;

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano

la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

I dati si riferiscono ai Conti Consuntivi 2018 – 2019 – 2020 - 2021 approvati.

			2018	2019	2020	2021
Autonomia Finanziaria	Entrate: Titolo I + Titolo III	X				
		100	91,37	90,57	81,38	82,58
Entrate: Titoli I + II + III						

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina

all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

			2018	2019	2020	2021
Rigidità Spesa Corrente	Spese personale + Quote ammortamento Mutui	x 100	32,35	29,93	30,00	25,93
	Totale Entrate Titoli I + II + III					

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. Il costo del personale può essere visto come parte del costo complessivo del totale delle spese correnti:

			2018	2019	2020	2021
Costo del Personale	Costo del personale	x 100	27,39	26,19	25,16	23,24
	Spese Correnti					

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Il vecchio D.M. 18/2/2013 di approvazione dei parametri di deficitarietà strutturale dei comuni non si applica più a far data dal consuntivo 2018.

Infatti, i criteri per determinare “*gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio*” tali da far considerare gli enti locali che li presentano in condizioni “strutturalmente deficitarie” sono cambiati, per effetto dell'atto d'indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 l'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno.

Dal lavoro di analisi svolto dall'Osservatorio sul quinquennio che va dal 2009 al 2013, si è arrivati ad un paio di conclusioni evidenti: la prima riguarda la perdita di capacità, da parte del sistema di parametri attualmente in vigore, di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio; la seconda invece che, anche in quei casi in cui l'individuazione è effettivamente avvenuta, le misure correttive, previste a carico degli enti strutturalmente deficitari, hanno dimostrato una ridotta capacità di prevenire più gravi patologie finanziarie.

Sulla base di tali considerazioni, l'Osservatorio ha ritenuto di dover “*procedere alla completa revisione del sistema dei parametri obiettivi*”. Il nuovo sistema si compone di 8 indicatori – uguali per Comuni, Città metropolitane e Province – per ognuno dei quali sono state fissate delle soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la “*presunzione di positività*”.

Dei nuovi otto indicatori proposti, sette sono sintetici e uno analitico.

I sette sintetici riguardano:

- ⊕ l'incidenza delle spese rigide (costituite dal ripiano del disavanzo, le spese per il personale e quelle per il debito) sulle entrate correnti;
- ⊕ l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente;
- ⊕ l'anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo; la sostenibilità dei debiti finanziari;
- ⊕ la sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio;
- ⊕ i debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati;
- ⊕ i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o riconosciuti e in corso di finanziamento.

L'indicatore analitico riguarda invece l'effettiva capacità di riscossione complessiva calcolata in base al rapporto tra le riscossioni in conto competenza e in conto residui e la somma degli accertamenti e dei residui definitivi iniziali.

Il Ministero dell'Interno, con comunicato pubblicato in G.U. n. 10 del 12 gennaio 2019, ha reso noto che nel sito del Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale, alla pagina <http://dait.interno.gov.it/finanza-locale>, nella sezione decreti, e' stato pubblicato il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 28 dicembre 2018, recante: «Individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019 -2021» che fissa i nuovi parametri per comuni, province, città metropolitane e comunità montane.

Di seguito si espongono i nuovi otto parametri richiesti dall'Osservatorio sulla Finanza e la contabilità degli enti locali relativamente al Comune di Roseto degli Abruzzi:

DESCRIZIONE	TIPO IMPORTO	Importi %	Deficitario
		2021	
P1 Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti			NO
Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio	Stanziamiento definitivo	1.201.331,61	
+ Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	Impegni	4.049.942,34	
+ Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegni	743.503,67	
+ Spesa Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni	1.790.160,20	
+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	Impegni	220.242,81	
- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	311.879,15	
+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] /	Impegni	443.343,92	
Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	22.519.057,91	
1.1 Incidenza spese rigide (ripianto disavanzo, personale e debito) su entrate correnti		36,13 %	
<i>Se 1.1 > 48,00 : SI</i>			
<i>Se 1.1 <= 48,00 : NO</i>			
P2 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente			NO
[Pdc E.1.01 "Tributi"	Incassi CO + RE	14.028.465,60	
- Pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	Incassi CO + RE	0,00	
+ Pdc E.3 "Entrate extratributarie" /	Incassi CO + RE	2.667.942,50	
Primi tre titoli entrate =	Stanziamiento definitivi CA	42.801.823,38	
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente		39,01 %	
<i>Se 2.8 < 22,00 : SI</i>			
<i>Se 2.8 >= 22,00 : NO</i>			
P3 Anticipazioni chiuse solo contabilmente			NO
Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo /		0,00	
Massimo previsto dalla norma		0,00	
3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente		0,00 %	
<i>Se 3.2 > 0,00 : SI</i>			
<i>Se 3.2 = 0,00 : NO</i>			
P4 Sostenibilità debiti finanziari			NO
[[Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"		743.503,67	
- Pd c U.1.07.06.02 "Interessi di mora"	Impegni	0,00	
- Pd c U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria"	Impegni	0,00	
+ Spese Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni	1.790.160,20	
- Estinzione anticipata di prestiti]	Impegni	0,00	

	- [Entrate 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche"	Accertamenti	0,00	
	+ Entrate 4.03.01 "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche"	Accertamenti	0,00	
	+ Entrate 4.03.04 "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione]] /	Accertamenti	0,00	
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	22.519.057,91	
10.3	Sostenibilità debiti finanziari		11,25 %	
<i>Se 10.3 > 16,00 : SI</i>				
<i>Se 10.3 <= 16,00 : NO</i>				
P5	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio			SI
	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio /		1.201.331,61	
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	22.519.057,91	
12.4	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio		5,33 %	
<i>Se 12.4 > 1,20 : SI</i>				
<i>Se 12.4 <= 1,20 : NO</i>				
P6	Debiti riconosciuti e finanziati			NO
	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati /		195.041,73	
	Totale impegni titolo 1 e titolo 2 =	Impegni	20.389.974,21	
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati		0,96 %	
<i>Se 13.1 > 1,00 : SI</i>				
<i>Se 13.1 <= 1,00 : NO</i>				
P7	Debiti fuori bilancio			NO
	Importo Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento /		50.000,00	
	Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti	22.519.057,91	
13.2	Debiti in corso di riconoscimento		0,22 %	
	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento /		0,00	
	Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti	22.519.057,91	
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento		0,00 %	
<i>Se 13.2 + 13.3 > 0,60 : SI</i>				
<i>Se 13.2 + 13.3 <= 0,60 : NO</i>				
P8	Effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)			NO
	(Totale riscossioni anno 2021	Riscossioni	32.471.748,61	
	* 100) /		* 100	
	(Accertato a competenza anno 2021	Accertamenti	31.910.882,85	
	Assestato residui attivi)	Residui	34.051.006,75	
			49,23 %	
<i>Se Risultato < 47,00 : SI</i>				
<i>Se Risultato >= 47,00 : NO</i>				

Si evidenzia che questo Ente risulta NON DEFICITARIO, in quanto rispetta 7 parametri su 8. ha migliorato un parametro rispetto all'esercizio precedente.

Il focus del nuovo sistema parametrico appare concentrato sui seguenti elementi:

- ⊕ capacità di riscossione delle entrate;
- ⊕ indebitamento (finanziario, emerso in corso di emersione, improprio);
- ⊕ disavanzo;
- ⊕ rigidità della spesa;
- ⊕ debiti fuori bilancio;
- ⊕ anticipazioni di cassa

Il Comune di Roseto non rispetta il parametro n. 5 di sostenibilità del disavanzo nell'esercizio

1.3.2 indirizzi generali di natura economico e finanziaria

La situazione particolarmente incerta sull'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, condizionata dagli effetti della pandemia, dalla spirale inflazionista da ultimo instauratasi con i cd. fenomeni del "caro energia" e "caro materiali", e dal precario equilibrio delle relazioni internazionali connesse alla guerra ucraina, nonché l'opportunità della gestione dei fondi del PNRR impongono all'ente di rivedere gli indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale prevedendo :

- ⊕ Flessibilità della programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, e capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori. La programmazione deve essere continuamente aggiornata per tener conto dell'evolversi della situazione economico finanziaria del paese e del quadro normativo che si modifica quotidianamente
- ⊕ Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti già programmati e finanziati precedentemente, evitando di immobilizzare risorse in progetti non realizzati;
- ⊕ Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della riscossione, costante monitoraggio del cash flow, per garantire la liquidità necessaria per consentire la tempestività dei pagamenti in un contesto di diminuzione delle entrate. Il miglioramento dell'efficienza della macchina organizzativa deve essere applicato oggi ancor più di prima al pagamento dei fornitori, puntando al pieno rispetto dei termini europei sia per dare seguito alle prescrizioni normative in ambito di PNRR, sia per immettere liquidità nel sistema onde evitare di aggravare la situazione di crisi che già coinvolge famiglie e imprese.

Per fronteggiare gli elementi di criticità sopra evidenziati, le sole risorse dell'ente non consentiranno di svolgere pienamente le funzioni fondamentali e pertanto si attendono interventi legislativi che permettano all'ente locale la possibilità di continuare ad assicurarne l'esercizio.

E' importante altresì rilevare che le politiche dell'ente a tal fine, attengono alla realizzazione degli indirizzi strategici, all'efficientamento della riscossione delle entrate proprie e alla piena attuazione del grande potenziale di crescita messo a disposizione dal PNRR.

1.3.3 Indirizzi generali di natura patrimoniale

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, avrebbero reso necessario un cambiamento nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico per gli Enti locali. Il patrimonio non è solo il complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma dovrebbe essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento.

Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovrebbero essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico, ma ciò necessiterebbe un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale, e l'acquisizione di professionalità adeguate.

L'attenzione rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari.

Le linee di intervento sul patrimonio possono riguardare i seguenti ambiti:

⊕ Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali:

Incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dagli equilibri di finanza pubblica. L'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali per il comune di Roseto Degli Abruzzi è particolarmente scarso, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato redatto tenendo conto del mercato immobiliare locale.

⊕ -Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali:

Incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da

realizzare a seguito interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunzionalizzazione di immobili dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati.

✦ -Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali:

Incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi.

Quanto al primo punto si rileva che il patrimonio del comune di Roseto Degli Abruzzi è costituito da diversi beni disponibili ancora privi di una destinazione istituzionale. E' assolutamente necessario aggiornare gli inventari ed assumere decisioni circa la destinazione di beni patrimoniali disponibili, anche in ragione del fatto che spesso sono beni di pregio a valore inventario non aggiornato.

Per quanto riguarda i locali assunti in locazione da terzi, si rappresenta che attualmente il Comune è locatario di diversi immobili. L'obiettivo è quello, nel medio periodo, di eliminare tutti i contratti di locazione passivi.

Per quanto riguarda gli immobili concessi a terzi, occorre migliorare le condizioni dei rapporti in essere al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi.

1.3.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

Si riporta qui di seguito lo stato di avanzamento dei principali progetti di investimento precedenti che sono ancora in corso di esecuzione.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSE - Annualità precedenti			
n.	OPERA	IMPORTO (€)	STATO DI ATTUAZIONE
1	Lavori ristrutturazione Villa Comunale	1.272.000,00	Lavori conclusi. Collaudo tecnico amm.vo in corso

2	Lavori di Riqualificazione del Pontile	1.300.000,00	Lavori in corso
3	Lavori di mitigazione rischio idraulico Fraz. Montepagano e Cologna	1.000.000,00	Lavori in corso
4	Lavori di mitigazione rischio idraulico Fraz. Cologna SpiaggiaA	1.000.000,00	Lavori in corso
5	Lavori di mitigazione rischio idraulico Fraz. S. Lucia	1.000.000,00	Lavori in corso
6	Lavori di mitigazione rischio idraulico Fraz. Piazza Olimpia	1.000.000,00	Lavori in corso
7	Lavori di mitigazione rischio idraulico Fraz. Via Giotto	1.000.000,00	Lavori in corso
8	Lavori realizzazione Centro di Raccolta Fonte dell'Olmo	357.142,85	Lavori sospesi
9	Lavori realizzazione Centro del Riuso Fonte dell'Olmo	142.857,14	Lavori sospesi
10	Realizzazione sede SPRAR	300.000,00	Lavori in corso
12	Realizzazione pista ciclabile Viale Europa	130.000,00	Lavori sospesi
13	Costruzione loculi presso il del Cimitero di Montepagano	231.000,00	Lavori sospesi

Con riferimento al piano triennale 2022 – 2024, si indica lo stato di attuazione nella tabella seguente dell'annualità 2022:

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSE - Anno 2022			
n	OPERA	IMPORTO (€)	Stato di attuazione
1	M2C4 - Int. 2.2 Messa in sicurezza dissesto idrogeologico - fraz. P. Tordino	999.500,00	In aggiudicazione
2	M2C4 - Int. 2.2 Messa in sicurezza dissesto idrogeologico - loc. Coste Lanciano	999.500,00	In corso
3	M2C4 - Int. 2.2 Mitigazione rischio idraulico Roseto Capoluogo, Via Patini Via Accolle	999.500,00	In corso
4	M2C4 - Int. 2.2 Messa in sicurezza dissesto idrogeologico - fraz. S. Giovanni	999.500,00	In aggiudicazione

5	M2C4 - Int. 2.2 Mitigazione rischio idraulico Roseto zona sud	999.500,00	In corso
6	M2C4 - Int. 2.1.B. SIGED - Ripristino argine sud Fiume Tordino	350.000,00	In progettazione
7	M5C2 - Int. 2.1 - Realizzazione di una struttura polifunzionale da destinare ad attività culturali sull'area di Villa Clemente	4.999.000,00	In programmazione
8	M2C4 - Int. 2.2 - Interventi di efficientamento energetico/sviluppo territoriale sostenibile	130.000,00	In esecuzione

1.3.5 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

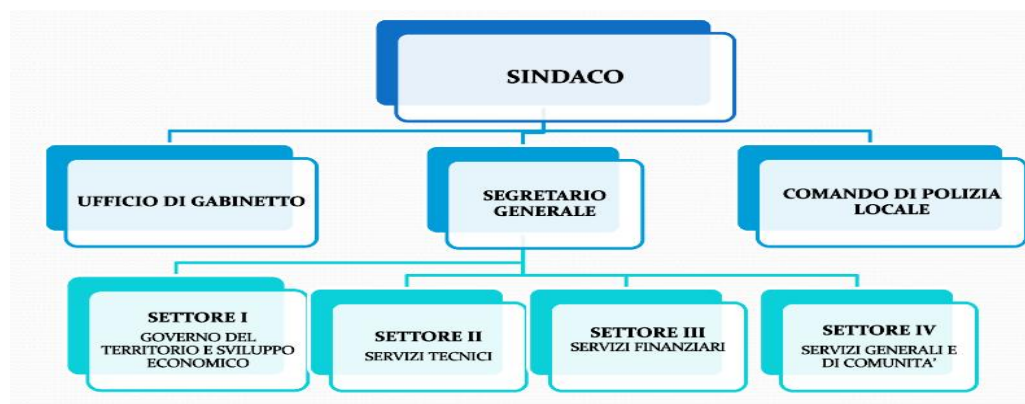
La struttura organizzativa

L'attuale struttura organizzativa del Comune, sulla base della deliberazione della giunta municipale n. 81 del 31.03.2022, è articolata su n. 4 strutture di massima dimensione, denominate settori, che corrispondono agli uffici con rilevanza esterna, alla cui guida sono preposti i dirigenti, cui si applica il CCNL 17.12.2020, i quali sono titolari dei poteri gestionali di attuazione dell'indirizzo politico, oltre che titolari del budget di spesa e rivestono la funzione di risk owner nell'ambito del modello di governance della prevenzione della corruzione deciso dall'ente nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Il coordinamento e la sorveglianza dei dirigenti sono svolte dal Segretario Generale, che esercita anche le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, ed è responsabile del sistema dei controlli interni. La revisione organizzativa dell'anno 2022 è stata effettuata, con l'obiettivo di garantire maggiore efficienza, in vista del raggiungimento degli obiettivi di mandato.

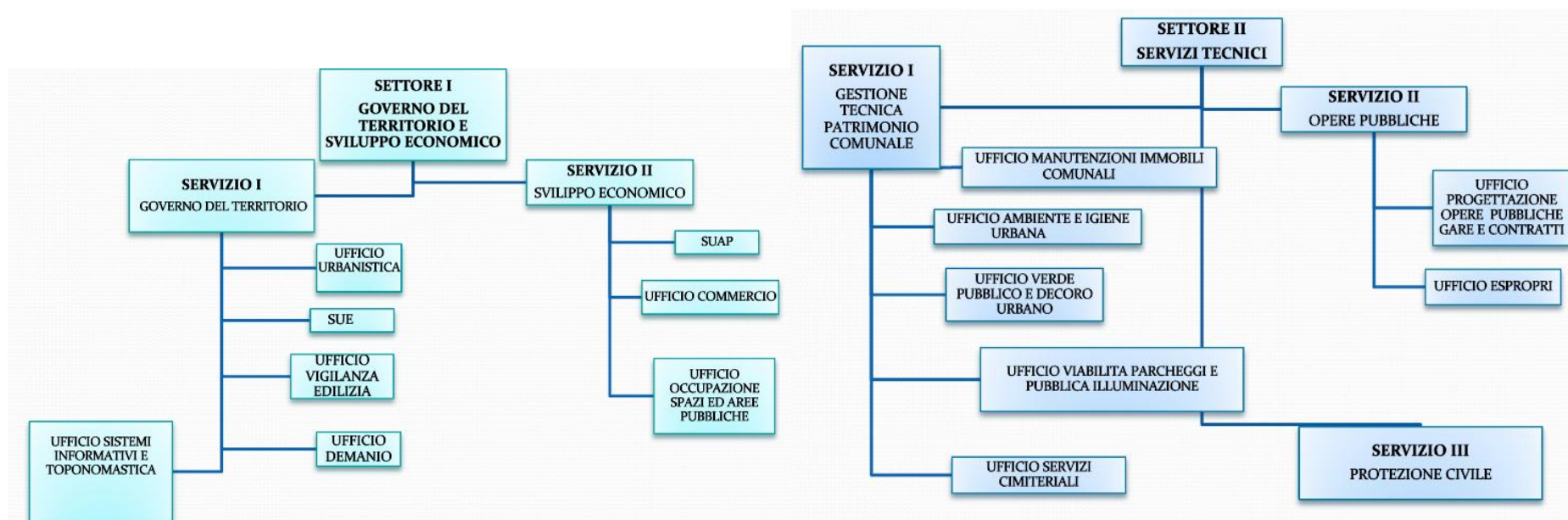
Con la deliberazione giuntale citata è stato definito il nuovo **funzionigramma** dell'ente che individua gli ambiti di competenza e definisce i principali compiti e le responsabilità attribuite alle diverse unità organizzative dell'ente.

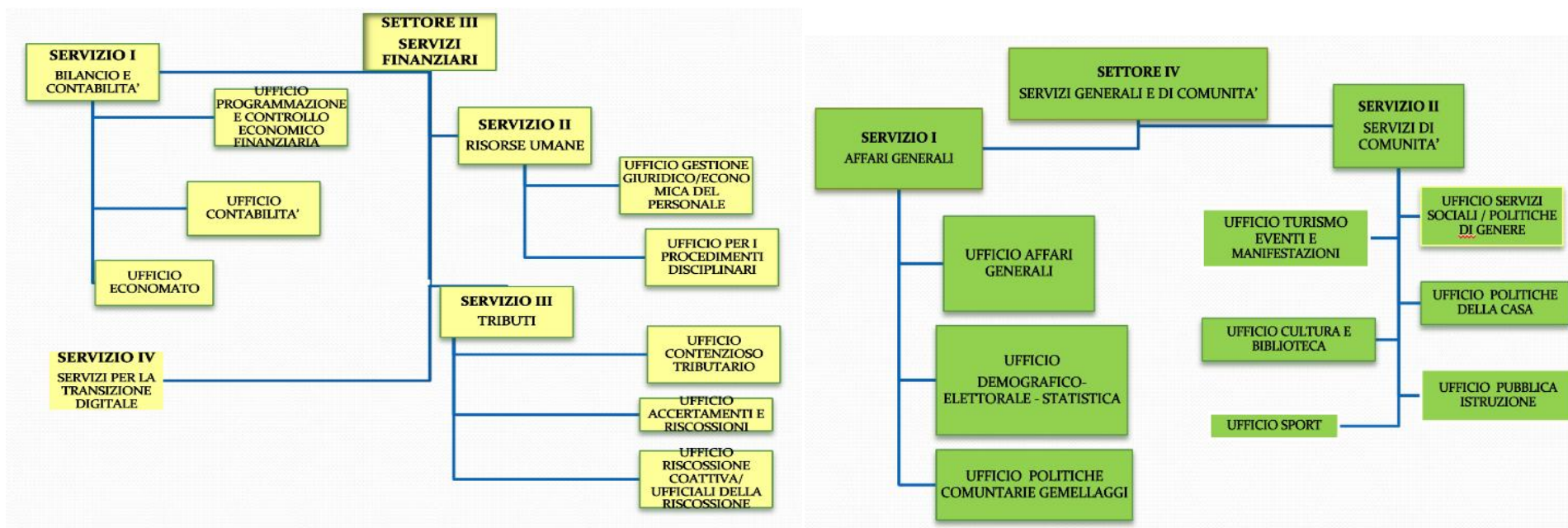
(<https://comune.roseto.entetrasparente.it/files/2/ALLEGATO%20A%20-%20FUNZIONIGRAMMA%20-%20Del.%20G.C.%20n.%2081%20del%2031.03.2022.pdf>)

Il modello organizzativo, al cui vertice è posto il Sindaco, capo dell'Amministrazione, è rappresentato nella seguente figura.



Ciascuna delle strutture di massima dimensione è articolata in Servizi, che dal punto di vista del modello di responsabilità coincidono con l'area delle Elvate Qualifiche, alle quali sono preposti i dipendenti titolari inquadrati nella categoria ex cat D, i quali garantiscono l'attuazione degli obiettivi con elevato grado di autonomia gestionale e operativa, e ai quali i dirigenti possono motivatamente delegare, per un periodo determinato, parte delle funzioni. Di seguito l'organizzazione delle strutture di massima dimensione.





La struttura prevede, inoltre, tre uffici posti alle dipendenze del sindaco: l'ufficio di gabinetto, il comando di Polizia Municipale e l'ufficio di Segreteria generale, ai quali sono preposti rispettivamente il Capo di gabinetto, il comandante di Polizia locale, quest'ultimo titolare di posizione organizzativa e il Segretario Generale.

Il segretario Generale ha la direzione di tre Servizi: 1) Servizi di Pianificazione, controllo direzionale, strategico e organizzativo, 2) Servizi di supporto alla prevenzione della corruzione e ai controlli interni amministrativi 3) avvocatura Civica

Con deliberazione n. 38 del 10.02.2023, la giunta municipale ha innestato all'interno della struttura organizzativa una **Cabina di regia per l'efficace attuazione del PNRR**, disciplinando le competenze in materia di programmazione, gestione, controllo e rendicontazione dell'intero flusso, in coerenza con le indicazioni di MEF-RGS relativamente alle competenze dei soggetti attuatori di cui all'art. 9 del d.l. 77/2021. Lo schema organizzativo è quello risultante dalla seguente figura, e si configura non come una struttura autonoma, ma come coordinamento di uffici già esistenti

Nella tabella che segue è sintetizzata la effettiva dotazione del personale preposto alle strutture di vertice e/o con funzioni di responsabilità gestionale e/o supporto.

	Posti previsti	Posti ricoperti
Dirigenti	4	2
Posizioni Organizzative di Alta professionalità	1	1
Posizioni Organizzative	5	3

Nel corso del 2023, deve procedersi all'adeguamento dell'area delle posizioni organizzative alle nuove disposizioni introdotte dal CCNL 16.11.2022 relativo al personale del comparto funzioni locali, il quale prevede il superamento delle posizioni organizzative e l'istituzione di posizioni di lavoro di Elevata Qualificazione (EQ), da individuare in base alle esigenze organizzative di ciascun ente. **L'attività di individuazione delle posizioni di EQ, propedeutica alla riscrittura delle regole per il conferimento dei relativi incarichi, deve essere improntata al rispetto dei seguenti criteri generali:**

- a) omogeneità dei servizi di riferimento;
- b) equa distribuzione delle posizioni di EQ nell'ambito delle strutture di massima dimensione;
- c) valorizzazione delle funzioni tecniche correlate all'attuazione del PNRR;
- d) valorizzazione delle funzioni di alta professionalità, il cui esercizio richiede l'iscrizione i albi professionali.

Le risorse umane disponibili

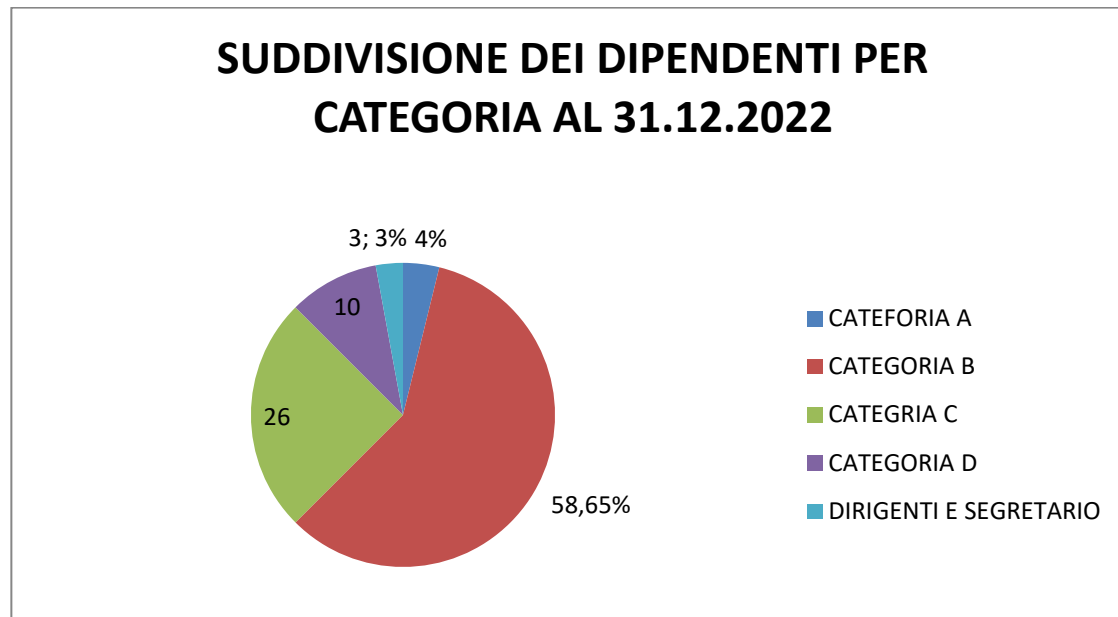
FOTOGRAFIA DIPENDENTI AL 31/12/2022 PER CATEGORIA E GENERE

La tabella che segue fotografa il personale in servizio alla data del 31.12.2022 distinto per categoria, età e genere.

	GENERE	Fascia età					TOTALE	% SU CATEGORIA
		<26	26-35	36-45	46-55	>55		
ATEGORIA A	F					1	1	25%
	M				3	0	3	75%
CATEGORIA B	F				9	17	26	42,62%
	M			1	9	25	35	56,06%
CATEGORIA C	F			4	2	7	13	50%
	M			4	3	6	13	50%
CATEGORIA D	F			2	1	3	6	60,00%
	M			1	1	2	4	55,55%
DIRIGENTE	F				1	0	1	50%
	M			1		0	1	50%
SEGRETARIO GENERALE	F				1		1	100%
	M			0			0	
TOTALI	F			6	13	27	48	46,15%
	M			7	16	33	56	53,85%
	GENERALE			13	29	61	103	100%

Nel grafico che segue è rappresentata l'attuale dotazione organica del Comune, nell'ambito della quale prevalgono i profili di categoria B che risultano il 58,65% dell'intera dotazione di risorse umane

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA AL 31.12.2022



Le risorse umane, come in tutte le organizzazioni, rappresentano per il comune di Roseto Degli Abruzzi il presupposto fondamentale per l'erogazione dei servizi di cui il cittadino necessita e per il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge, rendendo possibili quegli impatti programmati e attesi delle politiche pubbliche locali sul benessere sociale, economico, ambientale e culturale della collettività e del territorio di riferimento.

L'assoluta prevalenza di personale con qualifica di operatore è conseguenza della scelta fatta circa 15 anni fa di stabilizzare un numero di lavoratori socialmente utili, peraltro ben maggiore dei collaboratori attualmente ancora impiegati.

Diverso personale in servizio grazie all'esperienza ha sviluppato professionalità differenti da quelle proprie dell'inquadramento iniziale.

FOTOGRAFIA DIPENDENTI AL 31/12/2022 PER GENERE, CATEGORIA E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

FOTOGRAFIA DIPENDENTI AL 31/12/2022 PER GENERE, CATEGORIA E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

AVVOCATURA CIVICA		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
CATEGORIA C	F						0	
	M						0	
CATEGORIA D	F						0	
	M				1		1	100%
Totale	F						0	
Totale	M				1		1	100%
Totale Avvocatura civica							1	100%

POLIZIA MUNICIPALE		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
CATEGORIA A	F						0	
	M						0	
CATEGORIA B	F				2	1	3	100%
	M						0	
CATEGORIA C	F			1		1	2	28,57%
	M			2	1	2	5	71,43%
CATEGORIA D	F						0	
	M					1	1	100%

Totale	F			1	2	2	5	45,45%
Totale	M			1	1	3	6	54,55%
Totale Polizia Municipale							11	100%

SETTORE I°		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
CATEGORIA A	F						0	
	M						0	
CATEGORIA B	F				1	2	3	75%
	M					1	1	25%
CATEGORIA C	F						0	
	M				1	2	3	100%
CATEGORIA D	F						0	
	M						0	
DIRIGENTE	F						0	
	M							
Totale	F						3	42,86%
Totale	M						4	57,14%
Totale Area I°							7	100%

SETTORE II°		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
CATEGORIA	F						0	

A	M				1		1	100%
CATEGORIA B	F				3	2	5	19,23%
	M			1	4	16	21	80,77%
CATEGORIA C	F						0	
	M			1		1	2	100%
CATEGORIA D	F				1	1	2	33,34%
	M			1		1	2	66,66%
DIRIGENTE	F						0	
	M				1		1	
Totale	F						7	20%
Totale	M						27	80%
Totale Area II°							34	100%

SETTORE III°		Fascia età					TOTALE	% SU CATEGORIA
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55		
CATEGORIA A	F						0	
	M				2		2	100%
CATEGORIA B	F				2	1	3	75%
	M				1		1	25%
CATEGORIA C	F			1	1	4	6	66,67%
	M			1		2	3	33,33%
CATEGORIA D	F						0	
	M						0	
DIRIGENTE	F				1		1	100%
	M							
Totale	F						10	62,50%

Totale	M						6	37,50%
Totale Area III°							16	100%

SETTORE IV°		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
CATEGORIA A	F					1	1	100%
	M						0	
CATEGORIA B	F				1	11	12	50,00%
	M				4	8	12	50,00%
CATEGORIA C	F			2	1	2	5	100%
	M						0	
CATEGORIA D	F			1		2	3	100%
	M						0	
DIRIGENTE	F				1		1	
	M						0	
Totale	F						22	64,71%
Totale	M						12	35,29%
Totale Area IV°							34	100%

UFFICIO STAFF		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
CATEGORIA C	F							
	M							
CATEGORIA	F							

D	M							
Totale	F							0
Totale	M							
Totale Ufficio Staff								

Il Piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024, poi confluito nel Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO), approvato con delibera di giunta n. 239 del 28.7.2022, e successivamente variato, ha tracciato una specifica politica di valorizzazione del personale, utilizzando risorse con vincolo specifico di destinazione (risorse per il potenziamento del servizio sociale professionale) o, comunque, utilizzabili anche per nuove spese di personale, realizzando l'obiettivo di performance del rafforzamento dell'efficienza degli uffici attraverso l'inserimento di figure professionali qualificate.

Sono stati assunti nel corso dell'anno 2022:

1. Un funzionario Cat. D a 36 ore settimanali all'ufficio Commercio
2. Un istruttore contabile cat. C a 36 ore settimanali all'ufficio tributi
3. Un dirigente a tempo determinato full time al Secondo settore
4. Un istruttore amministrativo cat. C a 36 ore settimanali all'ufficio programmazione strategica e controllo
5. Un Funzionario Tecnico Cat. D a 36 ore settimanali all'Ufficio Urbanistica / edilizia Privata
6. Un funzionario tecnico cat. D a 18 ore settimanali all'ufficio Lavori Pubblici
7. Un agente di Polizia Municipale cat. C a 36 ore settimanali
8. Un istruttore tecnico assistente cat. C a 36 ore settimanali all'Ufficio lavori Pubblici

Sempre a valere sulla programmazione 2022 nei primi mesi del'anno 2023 sono stati assunti,

1. Un funzionario cat. D a 36 ore a Tempo Determinato Comandante di Polizia Municipale
2. Un Funzionario assistente sociale assistente Sociale cat. D a 36 ore
3. Due agenti di polizia municipale cat. C a 36 ore

Complessivamente, a fronte di 12 cessazioni alla data del 15 marzo 2023 risultano aver preso servizio 12 nuove unità di personale.

1.3.5.1 Indirizzi generali sulle politiche delle risorse umane.

Guardando alle dinamiche occupazionali il numero di dipendenti negli ultimi quindici anni si è fortemente ridotto passando da quasi 180 unità alle attuali 104.

L'art. 263 del Dlgs. n. 267/00 (Tuel) dispone che, ogni 3 anni, il Ministro dell'Interno individui con proprio Decreto la media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per gli Enti Locali ed i rapporti medi "*dipendenti/popolazione*" per classe demografica, validi per gli Enti in condizioni di dissesto finanziario, che rappresenta un parametro di sana occupabilità per tutti gli enti locali

Negli enti in fascia demografica da 20.000 a 59.000 abitanti il rapporto medio dipendenti popolazione è di 1/ 152 , quindi Roseto degli Abruzzi potrebbe avere un organico massimo di 172 dipendenti: siamo quindi ben lontani dal parametro massimo di legge.

Molti uffici presentano gravi carenze di professionalità: uno su tutti l'ufficio Urbanistica, ma anche l'Ufficio per la transizione digitale: il comune, infatti, non ha in dotazione organica un informatico e assolve in modo precario all'Obbligo di avere un responsabile della transizione digitale.

Il comando di Polizia Municipale è drammaticamente sotto organico: Roseto degli Abruzzi è uno dei comuni d'Italia con il peggior rapporto agenti/popolazione residente: la L.R. 83/1997 stabilisce il rapporto di 1 operatore ogni 700 abitanti , mentre il rapporto attuale nel Comune di Roseto è di un vigile ogni 4.330 abitanti .

La disciplina della capacità assunzionale degli enti locali ha subito una radicale riforma nel 2020, in attuazione di quanto previsto dal c.d. Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) che, all'articolo 33, ha introdotto un nuovo sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni (comma 2) e per le Città metropolitane (comma 1bis), prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione del criterio della sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, i Comuni possono effettuare a determinazione della capacità assunzionale in applicazione del DM 17 assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito dal Decreto attuativo come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto della percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale, anch'essa definita dal Decreto attuativo.

Il disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio, unitamente alla crescita della spesa per interessi passivi sui mutui, riduce drasticamente la capacità assunzionale del comune di Roseto Degli Abruzzi: solo attraverso una drastica riduzione dei fondi (fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo crediti commerciali,

fondo contenzioso) sarà possibile garantire un minimo di turnover.

A valere sulla programmazione triennale di fabbisogno di personale 2022/2023 nel corso della prima annualità 2023° 2025 si procederà alle assunzioni già programmate ovvero, quella di un esperto informatico e quella di un nuovo assistente sociale (quest'ultimo assunto con risorse vincolate trasferite dallo stato).

Nel 2023 il Comune deve adeguare l'ordinamento professionale al nuovo CCNL sottoscritto il 16.11.2022 il quale ha introdotto un nuovo modello di classificazione del personale che il duplice obiettivo di presentarsi come strumento innovativo ed efficace di gestione del personale e contestualmente offrire, ai dipendenti, un percorso agevole e incentivante di sviluppo professionale.

In particolare, il nuovo sistema di classificazione -articolato su 4 aree- mira a facilitare il riconoscimento delle competenze del personale, sia nell'ottica di ottimizzare l'assegnazione alle attività che per consentire un percorso formativo che ne faciliti lo sviluppo, anche di carriera.

Le nuove categorie di inquadramento sono così declinate:

- ✦ *area degli operatori*
- ✦ *area degli operatori esperti*
- ✦ *area degli istruttori*
- ✦ *area dei funzionari e dell'elevata qualificazione*

La tabella allegato B al CCNL prevede la *trasposizione automatica* del personale dalle attuali alle nuove categorie.

Spetta, invece, al Comune procedere -sulla base del proprio modello organizzativo- ad identificare i profili professionali e a collocarli nelle relative aree, rispettando le declaratorie del CCNL. Sotto tale profilo, fermi restando gli automatismi di trasposizione nelle nuove categorie, l'ente procederà prima dell'aggiornamento del PIAO :

- a. ad una semplificazione dei profili professionali, valorizzando la nozione di *famiglia professionale*, definita come ambito professionale omogeneo caratterizzato da competenze similari o da una base professionale e di conoscenze comune, assicurando flessibilità gestionale e organizzativa e piena applicazione del principio di equivalenza di cui all'art. 52 del d.lgs. 165/2001 e smi;
- b. all'individuazione di profili professionali specifici, correlati a competenze strutturali e/o attività inserite nel piano della performance;
- c. alla declinazione per ciascun profilo anche delle competenze professionali richieste, al fine di agevolare anche i percorsi di valorizzazione interna.

Al fine di garantire, in sede di prima applicazione, lo sviluppo professionale di dipendenti che sono in possesso di determinate competenze e capacità, gli strumenti di programmazione del fabbisogno valorizzano l'istituto della progressione di carriera di cui all'art. 13, comma 6 del CCNL 16.11.2022, assicurando che una percentuale dei posti destinati alla progressione di cui all'art. 3 del d.l. 80/2021, sia riservata ai dipendenti in possesso dei requisiti di cui alla tabella C allegata al richiamato CCNL.

La valorizzazione sarà sostenuta finanziariamente attraverso i risparmi delle cessazioni previste per l'anno 2023.

Sempre attraverso le economie legate alle cessazioni già avvenute o che avverranno nel corso dell'esercizio finanziario si procederà a finanziarie il potenziamento del I settore e quello del comando di P. M.

Il dettaglio delle assunzioni sarà programmato nel PIAO .

1.3.6 La governance del sistema delle partecipate

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali	%
CIRSU SPA IN FALLIMENTO	16,660
RUZZO RETI SPA	4,545
ERSI ABRUZZO che ha assorbito ATO TERAMANO N. 5	4,000
GAL TERREVERDI TERAMANE	2,000
FLAGS COSTA BLU	5,000
ASSOCIAZIONE ASMEL	Fondo Patrimoniale € 130,00
ASMEL CONSORTILE Società Consortile a r.l.	2,667

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Di seguito le schede informative delle società partecipate con gli obiettivi di governante per il triennio 2023-2025:

RUZZO RETI S.p.A.

Data di costituzione:	16/06/2003										
Sede legale:	Via Nicola Dati, 18 – 64100 Teramo										
Sito web	www.ruzzo.it										
Oggetto Sociale:	Gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e depurazione delle acque reflue nonché l'amministrazione e la gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato										
Capitale sociale al 31.12.2021:	€ 100.112.012,00										
Altri soci:	<table> <tr> <td>Comune di Teramo</td> <td align="right">11,36%</td> </tr> <tr> <td>Comune di Giulianova</td> <td align="right">4,55%</td> </tr> <tr> <td>Comune di Alba Adriatica</td> <td align="right">4,55%</td> </tr> <tr> <td>Comune di Martinsicuro</td> <td align="right">4,55%</td> </tr> <tr> <td>31 Comuni Prov. TE (2,27% ciascuno)</td> <td align="right">70,37%</td> </tr> </table>	Comune di Teramo	11,36%	Comune di Giulianova	4,55%	Comune di Alba Adriatica	4,55%	Comune di Martinsicuro	4,55%	31 Comuni Prov. TE (2,27% ciascuno)	70,37%
Comune di Teramo	11,36%										
Comune di Giulianova	4,55%										
Comune di Alba Adriatica	4,55%										
Comune di Martinsicuro	4,55%										
31 Comuni Prov. TE (2,27% ciascuno)	70,37%										
Percentuale di partecipazione del Comune:	4,55%										
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2018 € 107.850,00 2019 € 1.071.470,00 2020...€ 1.528.450										
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	Non ci sono oneri a carico del bilancio comunale										
Organo amministrativo	Presidente Dott.ssa Alessia Cognitti Consigliere Dott. Alberto Fagotti Consigliere Dott. Alfredo Grotta										
Organo di controllo	Dott. Giuseppe Corradetti Dott. Massimo Felicioni Dott. Paolo Lattanzi										

La società in House è controllata dagli enti locali attraverso l'Ente Regionale del Servizio Idrico Integrato ERSI.

L'Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato dell'Abruzzo (ERSI) è stato istituito con la L.R. n. 9/2011, in attuazione dei principi sanciti dall'art. 2, comma 186 bis, dalla legge 23 dicembre 2009 n. 191 che aveva previsto l'obbligo, in capo alla Regione, di dotarsi di una legge per l'attribuzione delle funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, sulla base delle disposizioni di legge contenute nel Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

L'istituzione del nuovo Ambito Territoriale Unico Regionale ha di fatto sancito la conclusione delle gestioni commissariali succedutesi nel tempo ai sei previgenti enti d'ambito (L.R. 2/1997 di attuazione della Legge n. 36/1994 – Legge Galli) con conseguente trasferimento del relativo personale.

All'ERSI, partecipato da tutti gli enti locali del territorio regionale, sono attribuite dall'art. 147 del T.U. ambiente, le funzioni di Ente regolatore del servizio idrico integrato regionale, costituito dall'insieme dei “servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue” che dovranno essere gestiti “secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie”.

In ciascuna delle quattro province del territorio regionale è istituita un'Assemblea dei Sindaci (ASSI), organismo con funzioni consultive. Le ASSI, sebbene si riuniscano su base provinciale, sono territorialmente articolate, per la pianificazione e il controllo della gestione, in sei “sub-ambiti” corrispondenti agli ambiti di competenza dei singoli gestori operanti nella Regione alla data di approvazione della L.R. 9/2011. Tali sub-ambiti “gestionali” corrispondono al perimetro degli ATO previgenti e sono meramente finalizzati a creare una base territoriale ai fini della composizione della rappresentanza all'interno delle ASSI.

Criticità societarie.

Le criticità della società, gestore del servizio idrico nel sub ambito provincia di Teramo, evidenziate dall'Ersi sono le seguenti: *La struttura del bilancio della società, caratterizzata da una significativa area delle “immobilizzazioni” ha, di converso, una fisiologica debolezza nel capitale circolante netto, che risulta essere negativo. Per meglio definire le concrete azioni tese al graduale riequilibrio del capitale circolante netto, gli amministratori hanno approvato in data 11/06/2019 il Piano Industriale 2019–2021, comprensivo dell'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario esteso al 2021, che si basa, fondamentalmente, sulle previsioni di incremento delle tariffe del servizio idrico integrato definitivamente approvate e su una più stringente attività di recupero crediti. Le risorse generate da tali attività saranno utilizzate per far fronte agli impegni di spesa corrente ed agli investimenti in corso (per la quota parte a carico di Ruzzo Reti S.p.A.), mentre l'eventuale eccedenza sarà destinata ad un progressivo rientro dell'esposizione debitoria, soprattutto nei confronti dei fornitori e dei comuni soci per canoni maturati*

Obiettivi per il triennio 2023-2025

- raccordo costante con la governance societaria per la programmazione e il monitoraggio degli interventi sul territorio.
- monitoraggio costante, in quanto socio, delle scritture contabili della Società al fine di prevenire crisi di impresa,.

FLAG COSTA BLU SOCIETÀ CONSORTILE a r.l.

Data di costituzione:	06/09/2016
Sede legale:	Giulianova
Oggetto Sociale:	Associazione Temporanea di Scopo è costituita con la finalità di garantire uno sviluppo sostenibile e un miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca della costa teramane nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi del P.O. FEAMP e delle altre Misure Regionali, nazionali e comunitari per lo sviluppo delle zone di pesca
Capitale sociale al 31.12.2019:	€ 30.000,00
Altri soci:	<p>Ente Porto Giulianova, Comuni di: Tortoreto, Alba Adriatica, Martinsicuro, Pineto, Silvi, Roseto degli Abruzzi, Provincia di Teramo Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise C.N.A. Associazione di Teramo Circolo Nautico Carlo Vallonchini Unione del Commercio, del turismo dei servizi delle professioni e delle piccole e medie imprese di Teramo Confesercenti provinciale di Teramo Federazione provinciale coldiretti Teramo Università degli studi di Teramo DMC Hadriatica società consortile a r.l. Consorzio Punto Europa teramo società consortile a r.l. Organizzazione produttori Abruzzo Pesca società cooperativa CO.GE.VO. Abruzzo a r.l. Organizzazione di produttori vongole costa del teramano Soc. Coop. A r.l. Società Nazionale di salvamento Riviera dei Borghi Acquaviva società consortile a r.l. Confederazione Italiana Agricoltori L'Aquila Partner in Service s.r.l. semplificata Associazione culturale Scerne Progetto 2000</p>

	Consorzio gestione, salvaguardia/valorizzazione Area marina protetta Torre del Cerrano
Percentuale di partecipazione del Comune:	10%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2017 € - 1.511,00 2018 € - 2.719,00 2019 € 7.798,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi.	
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture e di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	Non ci sono oneri a carico del bilancio comunale
Consiglio di Amministrazione	Bertoni Nino Flagella Silvia Lanciotti Gloriano Di Mattia Giovanni Giovannelli Giammarco Pensilli Annalisa Crescenzi Vincenzino
Organo di controllo	

Obiettivi per il triennio 2023-2025: Implementare la mission per cui la società è stata costituita

GAL TERREVERDI TERAMANE SOCIETÀ CONSORTILE Cooperativa a r.l.

Data di costituzione:	25/11/2016
Sede legale:	Nereto (TE)
Oggetto Sociale:	a. Sviluppare e innovare le filiere ed i sistemi produttivi locali (agro alimentari, artigianali e manifatturieri); b. Sviluppare la filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia); c. Curare e tutelare il paesaggio, l'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); d. Sviluppare il turismo sostenibile; e. Valorizzare e gestire le risorse ambientali e naturali; f. Valorizzare i beni culturali ed il patrimonio storico artistico legati al territorio; g. Accedere ai servizi pubblici essenziali; h. Favorire l'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati o marginali; i. Favorire la legalità e la promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale; l. favorire la riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità; m. sviluppare reti e comunità intelligenti; n. Implementare azioni di animazione sul territorio, al fine di dare la massima promozione e condivisione delle strategie di sviluppo che intende perseguire; o. ogni altra attività meglio indicata nello statuto
Capitale sociale al 31.12.2019:	€ 151.000,00
Altri soci:	Comuni di Alba Adriatica, Ancarano, Di Bellante, Castellalto, Cellino Attanasio, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Giulianova, Martinsicuro, Morro D'Oro, Mosciano Sant'Angelo, Nereto, Notaresco, Pineto, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Silvi, Torano Nuovo, Comune di Tortoreto, Provincia di Teramo Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise C.N.A. Associazione di Teramo Banca di Credito Cooperativo dell'Adriatico Teramano Fidimpresa Abruzzo Consorzio Smac Servizi Meccanizzati Artigiani Consorziati, Lega Regionale Cooperative e Mutue dell'Abruzzo, Consorzio Tutela Vini Colline Teramane, Centrocarni Val Tordnio, Società Agricola Anfra, FederBirra Federazione Italiana Birra Artigianale, Società Agricola Perconti Di Cori Vincenzo E Cori Francesco, Ditta Colancecc Laila, Alba Servizi Cooperativa sociale, "Pogetto Agora, Confcommercio Imprese per L'Italia della Provincia Di Teramo,

	Associazione Mercato della Terra dell'appennino Teramano, Associazione Culturale Nitticora, Associazione Aprutina Picena Bio, Pro Loco Morro D'oro, Cinemusica Nova, Tecnema S.R.L., Agire - Agroindustria Ricerca Ecosostenibilita, Societa' Agricola Cantoro S. S., Poliservice S.p.A., Spoltino S.R.L., Nuova S.M.A. s.r.l., Commercredito Cooperativa di Garanzia per il Credito ai Commercianti, Centro di Assistenza tecnica Confesercenti Provinciale di Teramo, Confesercenti Provinciale Di Teramo, Copagri Confederazione Produttori Agricoli Di Teramo", Associazione Pro Loco Controguerra, Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo, ditta Maggitti Giuseppina, A.R.C.A.B. Associazione Regionale Carni Bovine, Pro Loco Torano Nuovo, Pro Loco Sant'omero, Azienda Agricola La Pineta Di Morena Ciapanna, Oleificio Matalucci Ortenzia, ditta Del Sole Emanuele, Unione Provinciale degli Agricoltori di Teramo
Percentuale di partecipazione del Comune:	2%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2017 - €-2.114,00 2018 - €-7.537,00 2019 - €4.351,00 2020 - € 962,55 2021 - € 862,92
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi.	
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	Non ci sono oneri a carico del bilancio comunale
Consiglio di Amministrazione	Presidente Cantoro Pasquale Vice presidente Scarpantonio Mauro Giovanni Consigliere Lanciotti Gloriano Consigliere D'Ignazio Giovanna Consigliere De Santis Gianfredo Consigliere Erasmi Daniela Consigliere Silvestri Stefania

Obiettivi per il

	Consigliere Consigliere	Di Giacinto Davide Calcedonio Traini Laura
Organo di controllo	Iacono Riccardo Di Gregorio Roberto Giovannini Angelo Del Moro Claudio	Presidente Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente

triennio 2023-2025

Implementare e accrescere le azioni per cui il GAL Terreverdi Tweramane Soc. Cons.: arl è stato costituito.

ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L.

Data di costituzione:	2013
Data di Adesione	2018
Sede legale:	Gallarate (varese)
Oggetto Sociale:	svolge funzioni di centrale di committenza, così come definita dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 e sue successive modifiche ed integrazioni, ed assicura ai soci il supporto organizzativo, gestionale e tecnologico nelle seguenti attività a) aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori; b) stipulare accordi quadro ai quali le stazioni appaltanti possono ricorrere per l'aggiudicazione dei propri appalti; c) gestire sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici; d) svolgere attività di committenza ausiliarie in favore di altre centrali di committenza o per una o più stazioni appaltanti in relazione ai requisiti di qualificazione posseduti e agli ambiti territoriali di riferimento così come individuati in virtù del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 37 comma 5 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 e sue successive modifiche ed integrazioni.
Capitale sociale al 31.12.2019:	€ 421.802,00
Altri soci:	2798 Comuni associati di Asmel l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali con sede legale a Gallarate (VA) e sede operativa a Napoli.
Percentuale di partecipazione del Comune:	0,848 %
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2017 € 212.657 ,00 2018 € 402.740,00 2019 € 800,467,00 2020....€ ...109.305,00 2021....€ ...87.762
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi.	
Eventuali costi a carico del	€ 6.088,75 (quota annuale di adesione)

bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	
Consiglio di Amministrazione	Presidente Antonio Felice Caputo CONSIGLIERE: Michele Iuliano CONSIGLIERE: Francesco Pinto
Organo di controllo	PRESIDENTE DEL CONTROLLO ANALOGO : Giovanni Caggiano

Obiettivi per il triennio 2023-2025

Utilizzo efficiente, efficace ed economico dei servizi di committenza garantiti dalla società ed utilizzo servizi ausiliari vari;

Monitoraggio attività sociali;

Con la pronuncia CGUE, sez. II, sentenza 4 giugno 2020, C-3/19, Asmel Soc. cons. a r.l., la Corte di Giustizia ha chiarito che non contrasta con il diritto europeo e con i principi di libera prestazione dei servizi e di massima apertura alla concorrenza nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi, la normativa italiana sugli affidamenti contrattuali da parte dei piccoli comuni a mezzo delle “centrali di committenza”, segnatamente laddove limita i modelli organizzativi a sole due tipologie, escludendo la partecipazione anche di soggetti privati, e laddove limita l’ambito territoriale di operatività.

Di qui la compatibilità dell’art. 33, comma 3-bis del Codice del 2006, nella parte in cui, per i piccoli comuni, circoscrive la predetta nozione di “centrale di committenza” a due soli modelli (unioni e consorzi di comuni) con esclusione di ogni forma che possa in qualche modo contemplare altresì la presenza di soggetti privati. Sicché il legislatore non avrebbe favorito alcuna impresa privata operante sul mercato ma, al contrario, avrebbe posto al riparo i piccoli comuni dal rischio di un’intesa tra una centrale di committenza e un’impresa privata che detenga una partecipazione in tale centrale di committenza.

Allo stesso modo, i giudici confermano la possibilità per gli Stati membri di limitare l’ambito di operatività delle centrali di committenza all’ambito territoriale degli enti per cui l’attività di evidenza pubblica viene concretamente svolta.

In assenza di limiti territoriali previsti dalla direttiva 2004/18, infatti, gli Stati membri dispongono di un ampio potere discrezionale. Poiché siffatti organismi operano nell'interesse pubblico degli enti locali che li compongono e "non nel loro proprio interesse commerciale"[11], la limitazione imposta dalla normativa italiana non pone alcuna impresa privata in una situazione privilegiata rispetto alle sue concorrenti, non violando, così i principi di libera circolazione dei servizi e della massima concorrenza.

L'arresto Giurisprudenziale esclude la possibilità di continuare ad avvalersi di ASMECOOM come Centrale di Committenza. Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, della legge n. 120 del è stato temporaneamente sospeso (fino al 31 dicembre 2021) l'obbligo per i Comuni non capoluogo di ricorrere alle stazioni appaltanti.

Allo stato la partecipazione ad Asmel è stata mantenuta poiché consente di avvalersi della stessa per i servizi ausiliari alla committenza e di utilizzare la piattaforma per le gare telematiche.: in vista della scadenza della sospensione dell'obbligo per i Comuni non capoluogo di ricorrere alle stazioni appaltanti, e in conseguenza della individuazione dell'Unione dei Comuni quale centrale di committenza bisognerà rivalutare nel breve – medio periodo e l'utilità/necessità di continuare a detenere la partecipazione in ASMECOOM Srl

Unione dei comuni

"Unione Terre del Sole"

L'Ente entra a far parte dell'unione con atti del Consiglio Comunale:

- n. 19 del 18/03/2022: Gestione associata delle funzioni amministrative in materia sociale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi socio assistenziali. Revoca deliberazione diconsiglio comunale n. 96 del 22.11.2017. Adesione all'Unione dei Comuni delle "Terre del Sole": Adempimenti.
- n. 31 del 13/05/2022: Approvazione dello schema di Convenzione per il Conferimento all'Unione dei Comuni "Le Terre del Sole" della Funzione Fondamentale di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini.
- n. 50 del 22/06/2022: Elezione dei consiglieri del Comune di Roseto degli Abruzzi componenti del Consiglio dell'Unione di comuni delle Terre del sole.

L'amministrazione comunale ha ritenuto di dover modificare la forma di gestione dei servizi sociali, abbandonando il modulo organizzativo convenzionale e aderendo all'Unione dei Comuni delle Terre del Sole in considerazione delle motivazioni appresso riportate:

- a) il modulo convenzionale non ha assicurato in questi anni una gestione attiva e realmente partecipata del Comune di Roseto Degli Abruzzi alle politiche socio/sanitarie d'Ambito;
- b) la scelta del modulo organizzativo dell'Unione dei Comuni appare una forma associativa più stabile e strutturata atta ad assicurare programmazione, attività e controllo maggiormente efficaci ed efficienti;
- c) La disomogeneità dei territori, seppur contigui, e quindi dei bisogni espressi dalla popolazione, che postulano stanze di compensazione strutturate al fine di una valutazione ponderata fra più comportamenti giuridicamente corretti per il soddisfacimento dell'interesse pubblico specifico, impone a Roseto Degli Abruzzi di essere presente nel modulo organizzativo ove le valutazioni e le decisioni maturano;
- d) L'adesione all'Unione non comporta oneri finanziari diversi rispetto alla gestione convenzionata;
- e) Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede diversi importanti interventi nel settore sociale distribuiti su tre settori definiti "Missioni", e il comune di Roseto ritiene di dover rappresentare i bisogni e le aspettative della propria comunità negli organi strutturati dell'Unione assicurandosi processi decisionali democratici e partecipati;

Dopo un anno di gestione in Unione il Comune di Roseto ha recuperato consapevolezza e centralità nelle politiche d'ambito sociale: **l'Obiettivo strategico per il prossimo triennio** è recuperare il grave ritardo accumulato negli anni passati nella spesa dei Fondi speciali destinati alle Politiche sociali:

- Fondo Povertà;
- Fondo per la Povertà estrema;
- Fondo per famiglia;
- Prince

1.3.7 Strutture operative

Tipologia			Forma di gestione	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE IN PROSPETTIVA PRODOTTO											
				Anno 2023			Anno 2024			Anno 2024					
Asili nido	n.	2	Servizio trasferito all'Ecad Unione delle Terre del Sole	66			79			85					
Scuole materne	n.	10	Statali e Private	600			600			600					
Servizio mensa scuola materna	n.	5	In Appalto;Gara da esperire in corso d'anno – Gestore uscente Nènè Service	551			551			551					
Servizio trasporto scolastico	n. 13/ linee		In Appalto;Gara da esperire in corso d'anno – Gestore uscente Fratarcangeli	617			600			600					
Scuole elementari	n.	8	Statali	1.170			1.170			1.170					
Scuole medie	n.	3	Statali	760			760			760					
Strutture residenziali per anziani	n.	0	//	0			0			0					
Farmacie comunali			//	n.	0		n.	0		n.	0				
Rete fognaria in Km															
- bianca				63,00			63,00			63,00					
- near				74,00			74,00			74,00					
- mista				0,00			0,00			0,00					
Depuratore			Società in House Ruzzo Reti SPA	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No			

Rete acquedotto in Km	Società in House Ruzzo Reti SPA				0,00				0,00				0,00			
Attuazione servizio idrico integrato	Società in House Ruzzo Reti SPA				Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	Gestione diretta/appalti				n.	113			n.	113			n.	113		
					hq.	18,50			hq.	18,50			hq.	18,50		
Punti luce illuminazione pubblica	Concessione MenoWatt				n.	600			n.	600			n.	600		
Rete gas in Km	Concessione ITALGAS – in proroga in relazione alla gara ATEM				45,00				45,00				45,00			
Raccolta rifiuti in quintali	Diodoro ecologia Appalto				135.000				140.000				145.000			
- racc. diff.ta					Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operative	n.	25			n.	25			n.	25			n.	25		
Veicoli	n.	20			n.	20			n.	20			n.	20		
Centro elaborazione dati	Si	X	N		Si	X	N		Si	X	N		Si	X	N	

1.3.8 Fonti di Finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	15.855.516,74	16.362.992,70	17.799.166,85	18.197.089,67	18.141.536,62	18.116.536,62	2,235
Contributi e trasferimenti correnti	4.034.175,50	3.921.697,51	3.529.927,93	2.707.197,44	1.860.877,04	1.846.975,28	- 23,307
Extratributarie	1.785.818,77	2.234.367,70	2.606.943,59	3.804.778,46	3.362.677,66	3.362.677,66	45,947
TOTALE ENTRATE CORRENTI	21.675.511,01	22.519.057,91	23.936.038,37	24.709.065,57	23.365.091,32	23.326.189,56	3,229
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	483.493,01	550.776,47	672.918,96	866.299,00	0,00	0,00	28,737
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	22.159.004,02	23.069.834,38	24.608.957,33	25.575.364,57	23.365.091,32	23.326.189,56	3,927
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	12.350.421,46	6.287.320,18	4.628.167,39	25.395.090,74	815.287,36	685.287,36	448,707
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	861.988,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.703.910,33	10.316.896,37	13.257.720,58	10.937.174,98	0,00	0,00	- 17,503
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	15.916.320,57	16.604.216,55	17.885.887,97	36.332.265,72	815.287,36	685.287,36	103,133

DESTINATI A INVESTIMENTI (B)							
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	30.039.009,60	30.042.013,50	30.048.021,90	30.048.021,90	0,009
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	30.039.009,60	30.042.013,50	30.048.021,90	30.048.021,90	0,009
TOTALE GENERALE (A+B+C)	38.075.324,59	39.674.050,93	72.533.854,90	91.949.643,79	54.228.400,58	54.059.498,82	26,767

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2020	2021	2022	2023	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	14.918.812,20	16.573.128,18	30.523.756,12	30.235.746,38	- 0,943
Contributi e trasferimenti correnti	4.219.033,46	3.621.248,03	4.303.689,29	3.599.455,42	- 16,363
Extratributarie	1.853.741,19	2.667.942,50	4.014.036,75	4.868.941,28	21,297
TOTALE ENTRATE CORRENTI	20.991.586,85	22.862.318,71	38.841.482,16	38.704.143,08	- 0,353
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	20.991.586,85	22.862.318,71	38.841.482,16	38.704.143,08	- 0,353
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	4.234.309,20	5.566.790,90	17.532.013,15	39.107.888,76	123,065
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	420.761,07	942.285,23	560.924,38	232.381,96	- 58,571
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	4.655.070,27	6.509.076,13	18.092.937,53	39.340.270,72	117,434
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	30.039.009,60	30.042.013,50	0,009
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	30.039.009,60	30.042.013,50	0,009
TOTALE GENERALE (A+B+C)	25.646.657,12	29.371.394,84	86.973.429,29	108.086.427,30	24,275

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate tributarie

	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA			
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2022	2023	2022	2023
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	10,6‰	10,6‰	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	10,6‰	10,6‰	0,00	0,00
Terreni	7,6‰	7,6‰	0,00	0,00
Aree fabbricabili	10,6	10,6‰	0,00	0,00
TOTALE			5.817.191,12	5.954.000,00

La previsione del gettito è impostata con una conferma delle aliquote che sarà espressamente proposta al Consiglio Comunale.

Per quanto concerne tale imposta, nel periodo di riferimento, sarà garantita la prosecuzione dell'attività di controllo e recupero evasione degli anni precedenti che si concentrerà, sia per quanto concerne i versamenti che le dichiarazioni, in via prioritaria sulle annualità soggette a prescrizione, e verrà condotta tramite gli usuali controlli incrociati con il Catasto Terreni e Fabbricati e con tutte le altre banche dati in possesso dell'Ufficio.

Da ricordare come l'art. 1 comma 161 della Legge Finanziaria per l'anno 2007 abbia modificato radicalmente il sistema dei controlli. È stato eliminato l'avviso di liquidazione e sono stati unificati i termini per la notifica degli avvisi di accertamento e rettifica e d'ufficio (31 dicembre del 5° anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati). Gli atti impositivi che l'Ente potrà emettere a seguito delle attività di controllo saranno quindi sostanzialmente di due tipi: a) avvisi di accertamento in rettifica, scaturenti da controlli sulle dichiarazioni incomplete o infedeli regolarmente presentate e sui versamenti effettuati ma non corretti o effettuati oltre i termini; b) avvisi di accertamento d'ufficio, per l'omessa presentazione della dichiarazione o l'omesso versamento dell'imposta.

I contribuenti raggiunti da avviso di accertamento potranno accedere al beneficio della rateizzazione ai sensi Regolamento Comunale per la Disciplina delle Entrate Tributarie, nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 446/97.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	15.855.516,74	16.362.992,70	17.799.166,85	18.197.089,67	18.141.536,62	18.116.536,62	2,235

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	14.918.812,20	16.573.128,18	30.523.756,12	30.235.746,38	- 0,943

Previsione altre entrate Tributarie :

TARI		
2023	2024	2025
6.122.258,65 6	6.107.498,35	6.107.498,35

La programmazione dell'entrata a spesa relativa al Ciclo integrato dei rifiuti è stata calibrata sullo storico. A decorrere dall'anno 2022 i comuni, in deroga all'art 1 comma 683 della L 147 2013 possono approvare/modificare i piani finanziari; le tariffe e i regolamenti della TARI e TARI corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

Addizionale comunale all'IRPEF - Rimane confermata anche l'addizionale comunale all'irpef nello 0,8 per mille con soglia di esenzione pari ad € 8.500,00
E UNA PREVISIONE DI ENTRATA pari ad € 2.363.558,29.

Entrate da contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	4.034.175,50	3.921.697,51	3.529.927,93	2.707.197,44	1.860.877,04	1.846.975,28	- 23,307

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	4.219.033,46	3.621.248,03	4.303.689,29	3.599.455,42	- 16,363

Entrate da proventi extratributari

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.785.818,77	2.234.367,70	2.606.943,59	3.804.778,46	3.362.677,66	3.362.677,66	45,947

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.853.741,19	2.667.942,50	4.014.036,75	4.868.941,28	21,297

Lo scostamento della previsione rispetto al gettito del trend storico è frutto di un efficientamento già in atto nella gestione di tutte le entrate proprie dell'ente: rivalutazione Istat degli oneri connessi al rilascio di titoli edilizi, che non veniva effettuata da un decennio . Attualizzazione all'indice di svalutazione dei prezzi al consumo di tariffe e canoni (compreso il canone Unico patrimoniale) . Oculata gestione dei cespiti patrimoniali .

L'Imposta di Soggiorno è stata confermata nei valori proposti lo scorso anno .

Anche la tariffa per i parcheggi a pagamento viene confermata.

Entrate finanziate in conto capitale

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	12.350.421,46	6.287.320,18	4.628.167,39	25.395.090,74	815.287,36	685.287,36	448,707
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	861.988,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	13.212.410,24	6.287.320,18	4.628.167,39	25.395.090,74	815.287,36	685.287,36	448,707

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	4.234.309,20	5.566.790,90	17.532.013,15	39.107.888,76	123,065
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	420.761,07	942.285,23	560.924,38	232.381,96	- 58,571
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	4.655.070,27	6.509.076,13	18.092.937,53	39.340.270,72	117,434

Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	30.039.009,60	30.042.013,50	30.048.021,90	30.048.021,90	0,009
TOTALE	0,00	0,00	30.039.009,60	30.042.013,50	30.048.021,90	30.048.021,90	0,009

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		

	1	2	3	4	5
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	30.039.009,60	30.042.013,50	0,009
TOTALE	0,00	0,00	30.039.009,60	30.042.013,50	0,009

EQUILIBRI DI BILANCIO
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		17.868.662,10			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		866.299,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		604.165,32	662.752,44	662.752,44
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		24.709.065,57 0,00	23.365.091,32 0,00	23.326.189,56 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		23.568.830,12 0,00 3.002.806,94	21.137.999,66 0,00 3.000.905,25	20.971.015,89 0,00 2.990.885,25
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		1.871.026,00 0,00 0,00	1.920.862,69 0,00 0,00	1.971.920,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-468.656,87	-356.523,47	-279.498,77
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		692.102,99 0,00	356.523,47 0,00	279.498,77 0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		223.446,12	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		10.937.174,98	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		25.395.090,74	815.287,36	685.287,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		692.102,99	356.523,47	279.498,77
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		223.446,12	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		35.863.608,85 0,00	458.763,89 0,00	405.788,59 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

UADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETEN ZA ANNO 2023	COMPETEN ZA ANNO 2024	COMPETEN ZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETEN ZA ANNO 2023	COMPETEN ZA ANNO 2024	COMPETEN ZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	17.868.662,10								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		604.165,32	662.752,44	662.752,44
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		11.803.473,98	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.235.746,38	18.197.089,67	18.141.536,62	18.116.536,62	Titolo 1 - Spese correnti	29.083.039,45	23.568.830,12	21.137.999,66	20.971.015,89
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.599.455,42	2.707.197,44	1.860.877,04	1.846.975,28					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.868.941,28	3.804.778,46	3.362.677,66	3.362.677,66					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	39.107.888,76	25.395.090,74	815.287,36	685.287,36	Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.463.169,59	35.863.608,85	458.763,89	405.788,59
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	77.812.031,84	50.104.156,31	24.180.378,68	24.011.476,92	Totale spese finali	69.546.209,04	59.432.438,97	21.596.763,55	21.376.804,48
Titolo 6 - Accensione di prestiti	232.381,96	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.871.026,00	1.871.026,00	1.920.862,69	1.971.920,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto	30.042.013,50	30.042.013,50	30.048.021,90	30.048.021,90	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto	30.042.013,50	30.042.013,50	30.048.021,90	30.048.021,90

tesoriere/cassiere					tesoriere/cassiere				
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	25.858.399,96	25.830.712,60	25.835.878,74	25.835.878,74	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.741.810,26	25.830.712,60	25.835.878,74	25.835.878,74
Totale titoli	133.944.827,26	105.976.882,41	80.064.279,32	79.895.377,56	Totale titoli	128.201.058,80	117.176.191,07	79.401.526,88	79.232.625,12
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	151.813.489,36	117.780.356,39	80.064.279,32	79.895.377,56	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	128.201.058,80	117.780.356,39	80.064.279,32	79.895.377,56
Fondo di cassa finale presunto	23.612.430,56								

1.3.9 Coerenza e compatibilità con le disposizioni degli equilibri di finanza pubblica

la legge di bilancio 2019 è stata abrogata la normativa del pareggio di bilancio, facendo salvi gli adempimenti in materia di monitoraggio e certificazione riferiti all'anno 2018, così come il regime sanzionatorio per gli enti inadempienti in tale anno. Gli enti avrebbero dovuto dimostrare in sede di rendiconto, per essere considerati in equilibrio, attraverso l'allegato n. 10 al D.lgs. n. 118/2011 (prospetto di verifica degli equilibri di bilancio), di aver conseguito un risultato di competenza non negativo. A tal fine avrebbero potuto utilizzare tutte le entrate, ivi compreso l'avanzo di amministrazione, l'FPV (anche rinveniente dall'indebitamento) e i proventi derivanti dalla contrazione di mutui e prestiti.

A seguito del pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019 erano sorti dubbi sulla corretta portata di tale abrogazione

In data 9 marzo 2020, sul sito del MEF-Ragioneria Generale dello Stato, è stata pubblicata la Circolare n. 5 "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243". Il documento era particolarmente atteso dagli enti territoriali, al fine di ricevere urgenti e indispensabili chiarimenti di carattere operativo dopo il pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019.

La pronuncia delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, nell'affermare che il comma 821 della legge n. 145 del 2018 non abroga l'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, ha generato forti preoccupazioni circa l'obbligo, da parte del singolo ente territoriale, di rispettare il pareggio di bilancio indicato dalla legge 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato ad investimenti (articolo 10, comma 3 della stessa legge n. 243 del 2012).

Appare opportuno contestualmente precisare che lo stesso pronunciamento delle Sezioni Riunite ha espressamente richiamato le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che hanno sancito per gli enti territoriali la piena libertà di utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili, compresa la quota confluita nel Fondo pluriennale vincolato, senza differenziazione alcuna tra risorse proprie e debito per quanto concerne la fonte di finanziamento.

Nella Circolare n. 5 del 2020 l'orientamento della Ragioneria generale dello Stato va nella direzione di valutare la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiate e rispettati. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018. Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019.

Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempienti". Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando – come anche ribadito nei mesi scorsi da Arconet – l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro.

L'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

1.3.10 Strumenti di rendicontazione operato Coerenza

Per rafforzare sul piano giuridico il vincolo politico e di mandato e per favorire la cultura della accountability, le linee programmatiche e il Documento Unico di Programmazione manterranno la stessa impostazione, trasformando il programma elettorale in un insieme di obiettivi misurabili e consentendo così alla comunità di percepire quei risultati che si intendono garantire.

Il grado di attuazione degli obiettivi strategici verrà costantemente monitorato nel tempo, tramite il controllo strategico; verrà coinvolto il Consiglio Comunale e, a fine mandato, verrà rendicontato alla comunità il grado di attuazione del programma tramite la relazione di fine mandato che s'intende valorizzare come strumento di chiusura del ciclo di bilancio nel periodo di mandato politico.

Con deliberazione del consiglio comunale n.1 del 15 febbraio 2018 e successive modifiche l'ente si è dotato del regolamento per la disciplina dei controlli interni.

Il controllo strategico è finalizzato alla valutazione misurabile tramite parametri ed indicatori dell'adeguatezza e della realizzabilità delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. L'attività di controllo strategico si realizza con la riconduzione di ciascuna azione agli ambiti programmatici strategici dell'amministrazione.

Il controllo strategico mira ad accertare la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi strategici indicati nel Documento Unico di Programmazione e relativi all'arco temporale del mandato.

L'attività di valutazione e di controllo strategico costituisce il naturale collegamento fra le funzioni di indirizzo politico amministrativo, riservate agli amministratori, e le funzioni gestionali, riservate ai dirigenti/responsabili di servizi; esso supporta, in definitiva, in una logica circolare l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo.

In particolare, il controllo strategico fornisce per il riesame della programmazione.

- a) agli amministratori, indicazioni in relazione alle nuove scelte programmatiche da effettuare o alla revisione o modifica delle scelte programmatiche già compiute, con l'assunzione di una rinnovata strategia, meglio orientata alla realizzazione dei risultati non ottenuti;
- b) ai dirigenti, indicazioni al fine di perseguire nel modo più efficiente possibile gli obiettivi programmatici assegnati, rimuovendo eventuali fattori ostativi.
- c) alla creazione di valore pubblico ed alla piena effettività delle garanzie costituzionalmente previste a tutela dei componenti della comunità amministrata.

1.4 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.4.1 Dal Programma di Mandato al programma operativo

Il programma di mandato dell'attuale maggioranza, stato presentato al Consiglio giusta deliberazione n.2 del 03 novembre 2021, ai sensi dell'art. 46, comma 3, del TUEL.

esprime la Visione di “Valore Pubblico” degli amministratori: la visione per inverarsi deve diventare obiettivo strategico e l'obiettivo strategico azione

Per consentire la creazione di Valore Pubblico occorre:

- ✓ prima, programmare adeguatamente gli obiettivi da raggiungere, i percorsi da seguire, le risorse da utilizzare;
- ✓ poi controllare attentamente i risultati conseguiti, i percorsi seguiti, le risorse utilizzate;
- ✓ infine, valutare consapevolmente e oggettivamente i contributi individuali (esecutivi e dirigenziali) e organizzativi (operativi e strategici) al conseguimento delle performance istituzionali di mandato.

La programmazione ha il compito di definire i risultati attesi (obiettivi) in un orizzonte temporale e in un contesto territoriale predefinito e, su tali obiettivi, di costruire le responsabilità degli attori coinvolti: la responsabilità politica degli amministratori nei confronti della collettività e la responsabilità dei dirigenti nei confronti degli amministratori, nonché la responsabilità dei cittadini nel momento in cui sono chiamati ad eleggere gli organi di governo. La programmazione è altresì il presupposto per l'attività di misurazione e di successiva rendicontazione dei risultati, da cui scaturisce una revisione dei programmi stessi secondo un processo dinamico evolutivo

Di seguito, seguendo la codifica del bilancio armonizzato per missioni e programmi, vengono rappresentati gli obiettivi strategici dell'ente per il prossimo quinquennio, sviluppati partendo dalle linee programmatiche di mandato, nonché le azioni ovvero gli obiettivi operativi, che rappresentano gli impegni assunti dall'Amministrazione con gli elettori e i risultati in termini di cambiamento che essa intende raggiungere al termine del mandato amministrativo

A seguire sono riportati gli indirizzi strategici con una breve indicazione degli obiettivi operativi o azioni

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni-
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 - Organi istituzionali	01.01.1. Potenziamento democrazia partecipata	1.01.01.1 Consiglio di Quartiere 1.01.01.2 Consulta per il turismo 1.01.01.3 Consulta dei giovani 1.01.01.4 Consulta del Terzo settore e del volontariato 1.01.01.5 Consulta dello sport 1.01.01.6 Consulta dell'istruzione e della cultura 1.01.01.7 Consulta per i genitori
	01.02 Segreteria generale e organizzazione	01.02.01 Riorganizzazione dell'ente	01.02.01.01 Approvazione di una nuova macrostruttura dell'ente e declinazione di un funzionigramma atto a rendere trasparente e comprensibile al cittadino la struttura e la distribuzione delle competenze al suo interno. 01.02.01.02 Nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi atto a rendere funzionale la macchina amministrativa ovvero snella, efficiente ed efficace
		01.02. 02 Lavorare in Gruppo e per obiettivi	01.02 02.1 Svolgimento settimanale della conferenza dei dirigenti 01.02 02.2 Modifica del sistema di misurazione e valutazione delle performance valorizzando il merito e la capacità non solo individuale ma di settore e di ente 01.02 02.03 Monitoraggio costante con sistemi informatizzati della performance di ente, di settore ed individuale
		01.08.01 Innovazione Digitale	01.08.01 1 Accrescere le competenze digitali del personale
			01.08.01.2 Investire in sistemi operativi digitali sicuri e sostenibili
	01.08.01.3 Digitalizzazione dei servizi pubblici		
	01.08 Servizio statistico e sistemi informativi	01.08.01 Innovazione Digitale	01.08.01 4 Definizione di un piano di migrazione verso i servizi cloud qualificati da AGID e adesione al programma nazionale di abilitazione

			al cloud;
			01.08.01 5 Predisposizione organizzativa dell'Ente per l'interazione con la piattaforma INAD per l'acquisizione dei domicili digitali.
			01.08.01 6 Completamento del passaggio alla piattaforma PagoPA per tutti gli incassi dell'Ente.
			01.08.01 7 Adozione SPID by default e CIE per l'accesso ai servizi digitali dell'Ente.
	01.10 Risorse umane	01.10.01 Potenziamento e qualificazione del personale	01.10.01.01 Nuove assunzioni di personale con competenze specialistiche.
			01.10.01.02 Investimento programmato nella formazione del personale
			01.10.01.03 Definizione di tutte le pendenze relative ai CCDDII degli anni passati a garanzia del benessere organizzativo.
	01.11 Altri servizi generali	01.11.1 Trasparenza e legalità	01.11.01.01 Dare massimo impulso all'implementazione del Piano della trasparenza volano di una governace partecipata
			01.11.01.02 Potenziamento del piano anticorruzione in termini di valutazione dei rischi, misure, e monitoraggio
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	03.01 Polizia Locale	03.01.01 Potenziamento del locale comando di Polizia Municipale	03.01.01.01 Assunzione di personale sia a tempo pieno che indeterminato che stagionale
			03.01.01.02 Piano –progetto dei mezzi e delle apparecchiature necessarie per implementare e potenziare i servizi di sicurezza.
			03.01.01.03 Potenziamento sistema di video sorveglianza
	03.02 Polizia commerciale	02.02. 01 Controlli Commercio su aree pubbliche	02.02. 01.01 Potenziamento dei controlli su occupazione abusiva di suolo pubblico e lotta all'abusivismo commerciale ambulante
	03.03 Polizia amministrativa	03.03.01 Lotta al randagismo	03.03.01. 01 Convenzione con associazioni per l'adozione dei randagi
			03.03.01. 01 Realizzazione di un canile pubblico di qualità sul territorio comunale

	03.04 Sistema integrato di sicurezza urbana	03.04.01 Collaborazione interistituzionale e civica per la sicurezza del territorio	03.01-04 1 Accrescimento del grado di collaborazione tra le forze dell'ordine a presidio del territorio
			03.01.04 2 Costruzione nuova caserma dei Carabinieri
			03.01-04 3 Azione politica tesa all'attivazione in città di un nuovo commissariato di pubblica sicurezza o in alternativa un posto di polizia
			03.01-04 4 Partecipazione dei cittadini al programma di sicurezza del territorio (Nonni vigile, Giardie ambientali ed ecologiche, ecc.,)
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	04.01 Scuola dell'infanzia	04.01.1 Riqualificazione edilizia della scuola dell'infanzia	04.01.1.1 Lavori di riqualificazione delle scuole dell'infanzia e individuazione nuove strutture per dismettere le più fatiscenti
		04.01.2 Efficientamento energetico delle scuole dell'infanzia	04.01.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.02 Istruzione primaria	04.02.1 Riqualificazione edilizia della scuola primaria	04.02.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati
		04.02.2 Efficientamento energetico delle scuole primarie	04.02.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.03 istruzione secondaria inferiore	04.03.1 Riqualificazione edilizia della scuola secondaria inferiore	04.03.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati
		04.03.2 Efficientamento energetico delle scuole secondarie inferiori	04.03.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%

	04.04 Istruzione secondaria superiore	04.04.1 Sinergie con la Provincia per la realizzazione di spazi adeguati agli istituti superiori	04.04.1.1 Accordi di Programma con la provincia per realizzare edifici destinati a sede delle scuole d'istruzione secondaria superiore, ancor oggi alloggiati in sedi precarie e provvisorie.
	04.07 Servizi ausiliari all'istruzione	04.07.01 Potenziare i servizi ausiliari	04.07-01.01 Attivare nuovi servizi ausiliari alla scuola per il benessere degli studenti come uno sportello psicologico in ogni Istituto Comprensivo
			04.07.01.02 Assegnazione delle scuole pubbliche ad Associazioni, società e cooperative post orario scolastico per introdurre il servizio del Dopo-scuola in tutte le scuole presenti nel territorio con appositi bandi che prevedano l'assegnazione in base a progetti organici innovativi
			04.07.01.03 Supportare Progetti extra-scolastici che favoriscano progetti di scambio generazionale e che attraggano la curiosità e l'interesse dei bambini
	04.07.02 Digitalizzazione dell'accesso ai servizi ausiliari scolastici	04.07.02.01 Creazione di un portale per l'accesso digitale ai servizi di mensa e trasporto scolastico.	
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	05.01.01 Ristrutturare e creare beni di interesse storico per restituire alla città spazi per la cultura	05.01.01.01 Riapertura del giardino della Villa Comunale e dell'arena cinematografica
			05.01.01.02 Completamento lavori della Villa Comunale e riallestimento Pinacoteca
			05.01.01.03 Realizzazione Teatro Cittadino
			05.01.01.04 Sistemazione e utilizzo dell'anfiteatro all'aperto di Cologna Paese
	05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	05.02.01 Animare la città con eventi qualificati nel settore della cultura	05.01.01.01 Riapertura del giardino della Villa Comunale e dell'arena cinematografica,
			05.02.01.02 Individuare e allestire uno spazio cittadino per i grandi spettacoli all'aperto (festival e concerti)
			05.02.01.03 Rinnovare nel rispetto de format di origine, eventi

			culturali storici come “Roseto opera Prima” e il “Premio letterario di Saggistica” per contestualizzare gli eventi e renderli maggiormente attrattivi.
			05.02.01.04 Riorganizzare e riqualificare la biblioteca civica
			05.02.01.05 Creare sedi distaccate della biblioteca comunale nelle frazioni per rivitalizzare detti centri.
			05.02.01.06 Aderire al progetto Roseto "Città Gentile";
			05.02.01.07 Recupero della tradizione motoristica e agonistica (organizzazione di cronoscalate di auto storiche);
			05.02.01.08 Recupero delle sfilate del Carnevale e altri eventi tradizionali (anche legati alla cultura contadina);
			05.02.01.09 Recupero delle tradizioni locali, (per esempio un recupero della tradizione bandistica del paese, tradizione della sciabica
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	06.01 Piscine comunali, Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	06.01.01 Cittadella dello Sport	06.01.01.01 Nuova Pianificazione per lo sviluppo della Cittadella dello Sport.
		06.01.02 Ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti Sportivi	6.01.02.01 Ricerca di Finanziamento per la rigenerazione e riqualificazione dell’edilizia pubblica sportiva
			6.01.02.02 Realizzazione struttura polivalente integrata all’interno della Cittadella dello Sport.
			6.01.02.03 Ristrutturazione e riqualificazione energetica del Palazzetto dello Sport
			6.01.02.04 Rifacimento dell’Arena 4 Palme
		06.01.03 Spazi diffusi per la pratica dello sport	06.01.03.01 Creazione di play ground pubblici sicuri e decorosi, integrandoli con strutture fitness plain air
06.01.04 Riorganizzazione della gestione dell’Impiantistica pubblica.	6.01.04.01 Stesura dei Piani Economici finanziari di tutti gli impianti sportivi per una corretta distinzione tra quelli a rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica;		

			6.01.04.02 Modifica al regolamento per la gestione degli impianti sportivi per un esatto inquadramento delle varie tipologie di gestione
			6.01.04.03 Gare a norma del codice dei contratti per l'esternalizzazione degli impianti a rilevanza economica
	06.02 Sport e tempo libero	06.02.01 Promozione delle discipline sportive come strumento primario per la tutela della salute e veicolo di valori positivi;	06.02.01.01 Sussidiarietà orizzontale nel settore sportivo. Rete con le associazioni locali che operano nel settore per migliorare la qualità della vita e contribuire a ricostituire il tessuto sociale, lavorando sui temi dell'educazione, della salute, dell'integrazione.
			06.02.01.02 Adesione alla Settimana europea dello sport dal 23 al 30 settembre
			06.02.01.03 Integrazione delle politiche sportive con le politiche sociali (Es, Canestro sospeso) e scolastiche (Albo dell'educatore sportivo)
			06.02.01.04 Piano strategico annuale d'uso degli impianti sportivi con attività propositiva / consultiva della consulta dello sport
			06.02.01.05 Candidatura della Città a ospitare grandi competizioni sportive nazionali e internazionali
	06.03 Giovani	06.03. 01 Politiche per l'occupazione giovanile.	06.03.01.01 Creazione della banca delle terre agricole incolte e degli immobili industriali abbandonati, per favorire il subentro di giovani con le loro proposte
			06.03.01.2 Apertura di uno sportello di consulenza per avvio imprese giovanili
		06.03.02 Partecipazione attiva dei ragazzi alle scelte amministrative	06.03.02.01 Attivazione della consulta giovanile in sede di predisposizione dei programmi annuali
			06.03.02.03 Istituire e potenziare luoghi di aggregazione culturale
			06.03.02.04 Aprire la biblioteca alle iniziative culturali dei ragazzi
		06.03.03 Costruzione di un senso di comunità anche nel divertimento	06.03.03.01 Nuova disciplina della Movida cittadina che permetta ai giovani di divertirsi in sicurezza e nel rispetto della comunità, offrendo un'alternativa allo spostamento.

			06.03.03.02 Previsione di ambienti insonorizzati destinati alla musica per ragazzi che possano restare aperti fino alle 3 di notte e individuazione di spazi aperti lontani dal centro cittadino per concerti nei mesi caldi.
			06.03.03.03 Caffè letterari come momenti qualificati di aggregazione
			06.03.03.04 Educatori di Strada
MISSIONE 7 - Turismo	07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	07.01.01 Promuovere la rete dei turismi, attraverso la promozione di un sistema intercomunale che valorizzi il territorio costiero dell'intera Provincia di Teramo, al fine di renderlo un vero e proprio "brand" turistico	07.01.01.1 Innovare, specializzare ed integrare l'offerta turistica locale in un contesto Provinciale / Regionale
			07.01.01.2 Accrescere la competitività del sistema turistico della costa teramana, potenziando l'A.T.S. "Le Sette Sorelle"
			07.01.01.3 Sviluppare un marketing d'ambito efficace e innovativo
			07.01.01.4 Rilancio turistico del Porticciolo in collaborazione con la Regione Abruzzo e il gestore
	07.01.02 Costituire una rete per la Pianificazione del turismo	7.01.02 1 Realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione del piano e delle politiche turistiche	
		7.01.02 2 Incentivi alla formazione e aggiornamento degli operatori turistici nei settori accoglienza, comunicazione e marketing, buone pratiche,	
	07.01.03 Destagionalizzare il turismo	07.01.03.1 Creare attrattori turistici per tutte le stagioni: organizzare eventi sportivi, culturali, enogastronomici capaci di creare turismo anche nelle stagioni diverse da quella estiva	
07.01.03.1 Organizzazione di eventi internazionali per far conoscere la città nel mondo			

		07.01.04 Marketing turistico	07.01.04.1 Piano della Comunicazione turistica
			07.01.04.2 Restyling sito "Visit Roseto"
			07.01.04.2 Azioni per creare e animare il Brand "Roseto Città delle Rose"
			07.01.04.3 Nuova cartellonistica stradale per l'indicazione delle strutture turistico ricettive
			07.01.04.4 Potenziare le manifestazioni storiche e identitarie della città come la "Mostra dei vini di Montepagano", Torneo Città delle Rose.
			07.01.04.5 Ottimizzazione dei servizi al turista mediante potenziamento dell'Ufficio turistico (IAT);
			07.01.04.6 Partecipazione a Fiere e Workshop di settore di interesse
			07.01.05 Gemellaggi
07.01.06 Qualità del Turismo	07.01.06.1 Carta dei servizi turistici		
	07.01.06.2 Carta dell'Ospite multilingue		
08. 01 urbanistica e tutela del	08.01.01 Sviluppo urbano sostenibile	08.01.01.1 Nuova regolamentazione urbanistica per uno sviluppo	

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	territorio		sostenibile della città (Nuovo regolamento edilizio – nuove NTA)
			08.01.01.2 Ridefinizione e disciplina vincoli urbanistici decaduti attraverso il Nuovo Piano Regolatore.
			08.01.01.3 Incentivi al Recupero Patrimonio edilizio esistente con riduzione del consumo del suolo
			08.01.01.4 Piano Particolareggiato di Roseto Centro
			08.01.01.5 Studio specifico del PRG nelle frazioni in via di spopolamento (Montepagano, Cologna Paese, Santa Lucia e Casal Thaulero) con previsioni di incentivi per le nuove costruzioni e recupero del patrimonio edilizio esistente;
			08.01.01.6 Rigenerazione dei borghi attraverso progetti locali integrati a base culturale secondo il Piano Nazionale dei Piccoli Borghi
			08.01.01.7 Incentivi per la riqualificazione della ricettività turistica e istituzione di un organo di controllo sulla qualità
			08.01.01.8 Piano per l'eliminazione delle barriere
			08.01.01.9 Adozione del nuovo piano demaniale marittimo
			08.01.01.10 In collaborazione con la Provincia e con la Regione: riqualificazione del Comprensorio "Porto Turistico"; Sistemazione dell'argine e completamento del braccio sud e progettazione del braccio Nord.
	08.01.02 Piano di rigenerazione urbana	08.01.02.01 Rigenerazione delle aree industriali dismesse: Aree Tre Fornaci – Mercato Coperto - Ex Casal Thaulero – Ex Mattatoio	
		08.01.02.02 Rigenerazione Edifici di Interesse Storico e Architettonico, come Villa Clemente e la Villa Comunale	
		08.01.02.03 Rigenerazione degli edifici scolastici e/o comunali attualmente dismessi nelle frazioni.	

			08.01.02.04 Area Castelli (studio di un comparto integrale).
			08.01.02.05 Area parcheggio Via D'Annunzio Definizione accordo con la proprietà per acquisizione o permuta.
			08.01.02.06 Nell'ambito del nuovo PRG individuazione e sviluppo delle Buffer Zone;
			08.02.1.1 Realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificazione di quelle esistenti in collaborazione con l'ATER.
	08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico – popolare	08.02.1 Ridurre le difficoltà dei cittadini ad avere una casa migliorando la qualità dell'abitare in aree di edilizia economico popolare	08.02.1.2 Riqualificazione delle aree di edilizia economico – popolare, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità.
			08.03.01.01 Piano delle Manutenzioni delle strade
	0803 – Illuminazione pubblica e servizi connessi – Viabilità e circolazione stradale	08.03.01 Viabilità e circolazione stradale	08.03.01.02 Sistemazione con nuova soluzione dell'area parcheggi di Via Colombo
			08.03.01.03 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska
			08.03.01.04 Ripristino della funzionalità degli ascensori in modo da poter garantire mobilità alle persone con disabilità
			08.03.01.05 Messa in sicurezza di tutte le rotatorie esistenti, comprese frazioni, in modo da renderle più visibili attraverso la collocazione di ulteriore segnaletica stradale luminosa a vista rapida negli attraversamenti pedonali e corsie di canalizzazione

			08.03.02.01 Monitoraggio dello stato di attuazione del project financing in essere.	
			08.03.02 Illuminazione pubblica	08.03.02.02 Sistemazione impianto di illuminazione pubblica
				08.03.02.03 Studio e progettazione di un impianto di illuminazione scenografica che consenta la visibilità del borgo di Montepagano
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale	09.02 .01 Ridisegnare gli spazi urbani in un'ottica di maggiore fruibilità e tutela del paesaggio	09.02 .01.01 Nuovo regolamento del verde urbano	
			09.02 .01.02 Censimento e recupero patrimonio arboreo esistente	
			09.02 .01.03 Manutenzione del verde urbano	
			09.02 .01.04 Piantumazione a verde di spazi pubblici	
			09.02 01.05 Creazione di nuove aree verdi nell'attuazione dei Piani esecutivi urbanistici	
			09.02 01.06 Regolamentazione per l'affidamento in gestione a privati confinanti, della manutenzione e pulizia delle piccole aiuole, siepi, parchi e marciapiedi, prevedendo compensazioni fiscali come bonus Tari o per l'occupazione suolo	
			09.02 01.07 Cura delle aiuole, esistenti sul territorio, lungomare in particolare, vie principali di ingresso alla Città compreso rotatorie ecc., con piantagione di rose e fiori ecc	
			09.02.01.08 Rivalutazione / riqualificazione Pineta centrale Celommi e Parco Savini	
			09.02.01.09 Progetto di completamento tramite la sistemazione e rivalutazione dell'area verde ubicata tra via Lungomare Celommi e via	

			Roma (tratto Piazza Ponno Piazza Filippone
			09.02.01.10 Creazione di un Parco Verde Ludico – Didattico sui monumenti regionali
			09.02.01.11 Ripristino degli antichi sentieri collinari per Montepagano
			09.02.01.12 Miglioramento delle spiagge libere e delle aree destinate all'alaggio di natanti privati
			09.02.01.13 Regolamentazione aree già individuate per alaggio Barche sull'arenile
		09.02.02 Città Pet Friendly	09.02.02.01 Aree verdi pubbliche sicure per lo "sgambamento" in libertà dei cani e per la socializzazione comune
			09.02.02.01 Spiagge pubbliche e private attrezzate nel rispetto delle norme nazionali ed europee vigenti
09.02.02.03 Installazione di specifici cestini per la raccolta e lo smaltimento delle deiezioni e Cartelli informativi sui "buoni comportamenti da adottare"			
0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	09.05.01 Riqualificazione Aste Fluviali	9.05.01.1 Parchi Fluviali lungo il fiume Tordino e lungo il fiume Vomano	
MISSIONE 10- Trasporti e diritto alla mobilità	10.01 Trasporto pubblico su ferrovia	10.01.01 Potenziamento stazione ferroviaria	10.01.01.01 Collaborazione con FS per potenziare e razionalizzare il traffico ferroviario di linea

			10.01.01.02 Abbattimento barriere architettoniche stazione Ferroviaria per maggiore fruibilità
	10.02. trasporto pubblico su strada	10.02.01 Riorganizzazione della viabilità cittadina, al fine di razionalizzare il flusso di traffico e assicurare maggiore attenzione a pedoni e ciclisti	10.02.01.01 Piano Urbano Del Traffico
			10.02.01.02 Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale
			10.02.01.03 Programmazione e installazione sul territorio, maggiormente nelle zone residenziali, di nuove colonnine di ricarica per veicoli Elettrici – Mobilità Repower
			10.02.01.04 Bus Navetta estivo per collegare le frazioni al centro cittadino
			10.02.01.05 Segnalazione visiva (evidente) per mezzo di luci e cartellonistica ai sottopassi per indicarne altezza
			10.02.01.06 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska con cavalcavia o sottopasso
		10.02.02 Relazioni istituzionali qualificati per interventi strategici sulla viabilità extra urbana	10.02.02.01 Completamento della Teramo Mare con definizione dell'ultimo tratto fino a Cologna Spiaggia;
			10.02.02.02 Messa in Sicurezza Ponte sul Vomano e Ponte sul Tordino
			10.02.02.03 Ponte di collegamento tra le zone industriali di Roseto e Scerne in collaborazione con il Comune di Pineto con fondi del PNRR
		10.02.03 Potenziamento ed efficientamento rete ciclabile	10.02.03.01 Ultimazione tratto di pista ciclabile Roseto sud fino al fiume Vomano.
			10.02.03.02 Collocazione tratti di barriera per la risoluzione del problema della sabbia che spinta dal vento invade le piste ciclabili, pedonali e annesse strade con pericolo per l'utenza.

			10.02.03.03 Messa in sicurezza dell'attuale tratto di pista ciclabile, località Cologna Spiaggia,.
			10.02.03.04 Tratto di pista ciclabile/pedonale che collega la zona abitativa/residenziale di Cologna Spiaggia (centro) con il lungomare (dalla via nazionale/lungomare).
			10.02.03.05 Programmazione di un percorso pedonale/ciclabile che dalla SS150 fronte cimitero (fine marciapiede) possa arrivare alla zona sportiva, attraverso la realizzazione di un percorso ciclo/pedonale anche con l'installazione di una scala mobile; inoltre individuare e programmare la realizzazione di un percorso ciclabile che da Voltarrostro – Campo a Mare – arrivi fino a Roseto centro
			10.02.03.06 Messa in sicurezza tratto pedonale degli antichi percorsi ubicati in via Accolle/Colle Patito- Fonte Dell'Accolle; programmazione collegamento del predetto tratto attraverso un percorso ciclabile/pedonale con la pista ciclabile esistente sul Lungomare;
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.01 Interventi per l'infanzia e per i minori	12.01.01 Conciliazione tra vita familiare e professionale	12.01.01.01 Riqualificazione edilizia degli asili nido comunali
			11.01.01.02 Potenziamento dell'offerta socio / educative 0/3 con aumento posti disponibili
	12.05 Interventi per le famiglie	12.05.01 Sostenere il Welfare familiare in modo innovativo	12.05.01.01 Creazione di luoghi e momenti comuni per bimbi ed anziani che possano donarsi vita a vicenda tempo e attenzione (laboratori manuali, piccole distese di orto, cura del verde e pet-Therapy) in contesti ambientali adeguati
			12.05.02 Digitalizzazione dell'accesso ai servizi ausiliari sociali

	12.06 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	12.06.01 Riacquisire centralità nella programmazione e nel governo dei Servizi socio / sanitari dell'ambito Tordino-Vomano	12.06.01.01 - Rientro del Comune di Roseto nell'Ecad - Ente Capofila di Ambito Distrettuale n.22 Tordino Vomano – ossia L'unione dei Comuni delle Terre del Sole.
			12.06.01.02 – Partecipazione qualificata e attiva al nuovo Piano Sociale D'Ambito
		12.06.02 Nuovo Distretto sanitario di base	2.06.02.01 Collaborazione interistituzionale con la Regione per la realizzazione della casa di Comunità
	12.07 Cooperazione e associazionismo	12.07.01 Sussidiarietà orizzontale nella gestione dei servizi sociali	12.07.01.01 Sottoscrizione di accordi/protocolli di collaborazione con tutti i soggetti attivi nel sociale (Pubblici e privati) per il raggiungimento delle migliori condizioni di benessere collettivo in linea con il D. Lgs. 117/2017
			12.07.01.02 Attivazione dei lavori di pubblica utilità in collaborazione con il centro per l'Impiego
	12.08 Servizio necroscopico e cimiteriale	12.08.01 Riordino cimiteri Comunali	12.08.01.01 Realizzazione loculi cimiteriali già progettati
			12.08.01.02 Risoluzione del cronico problema di carenza loculi riducendo il periodo di concessione: revisione regolamento
			12.08.01.03 Realizzazione di un crematorio all'interno di uno dei cimiteri comunali
			12.08.01.04 Realizzazione sul territorio di un impianto cimiteriale per animali d'affezione
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	14.01 Industria e PMI	14.01.01 Implementazione della "ZES" Zona Economica Speciale e attivazione di servizi e infrastrutture che possano	14.01.01 01 Piano operativo locale per implementare la "ZES"
			14.01.01 02 Attivazione servizi innovativi
			14.01.01 03 Potenziamento infrastrutture
			14.01.01 04 Incentivi al coworking

		sviluppare una domanda per startup, spin off e piccole e medie imprese innovative	14.01.01 05 Piano particolareggiato nella zona industriale
	14.4 Ricerca e innovazione	14.04.1 Smart Community”	14.04.1.1 Diffusione della cultura e delle competenze digitali tra le piccole e medie imprese
			14.04.1.2 Vetrina virtuale di prodotti e servizi locali
			14.04.1.3 Favorire lo sviluppo reti indoor e reti locali ad integrazione di reti outdoor per una connessione efficace a supportare servizi digitali
			14.04.1.4realizzazione sul territorio di «microgrid per favorire il risparmio energetico
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.01 Sistema Agroalimentare	16.01.01 Sostegno all’agricoltura	16.01.01.01 Promuovere mercatini a chilometro zero ed incentivare il consumo dei prodotti locali
	16.02 Caccia e pesca	16.02.1 Rigenerazione della Piccola marineria	16.02.1.2 Azioni a sostegno della pesca lavorando per infrastrutture portuali a servizio, intercettando fondi europei.
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.03 Fonti Energetiche	17.03 incentivare le fonti rinnovabili ed alternative e all’efficientemente di strutture e consumi.	17.03.1 Nuove politiche territoriali e di vantaggio per una edilizia sostenibile

1.4.2 INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE UTILI ALLA REALIZZAZIONE DI CIASCUN PROGRAMMA ALL'INTERNO DI CIASCUNA MISSIONE

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Entrate previste per la realizzazione della missione:

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	17.528.280,92	29.566.937,63	17.523.536,62	17.498.536,62
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.137.454,83	1.178.535,83	664.496,33	664.496,33
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.498.954,00	2.538.707,51	1.056.832,87	1.056.832,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.709.588,78	8.910.955,49	633.904,57	633.904,57
Titolo 6 - Accensione di prestiti		25.126,20		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	25.874.278,53	42.220.262,66	19.878.770,39	19.853.770,39
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	7.297.443,38	9.937.182,34	4.722.013,86	4.611.954,06

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	5.715.432,38	7.371.594,28	4.528.992,84	4.341.908,34
Spese in conto capitale	1.582.011,00	2.565.588,06	193.021,02	270.045,72
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	7.297.443,38	9.937.182,34	4.722.013,86	4.611.954,06

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Entrate previste per la realizzazione della missione:

3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.209.000,00	1.217.462,41	1.209.000,00	1.209.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.209.000,00	1.217.462,41	1.209.000,00	1.209.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	775.230,87	935.946,74	762.130,44	762.130,44

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	775.230,87	935.946,74	762.130,44	762.130,44
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	775.230,87	935.946,74	762.130,44	762.130,44

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Entrate previste per la realizzazione della missione:

4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	200.200,00	318.882,43	200.240,04	200.240,04
Titolo 3 - Entrate extratributarie	278.432,80	278.432,80	278.442,80	278.442,80
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.636.031,72	12.724.031,72		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	13.114.664,52	13.321.346,95	478.682,84	478.682,84
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.143.880,51	1.639.044,52	1.401.514,97	1.389.541,69
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	14.258.545,03	14.960.391,47	1.880.197,81	1.868.224,53

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	1.922.513,31	2.618.914,76	1.880.197,81	1.868.224,53
Spese in conto capitale	12.336.031,72	12.341.476,71		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	14.258.545,03	14.960.391,47	1.880.197,81	1.868.224,53

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Entrate previste per la realizzazione della missione:

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.008,00	39.307,60	20.012,00	20.012,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	131,48	131,48	131,51	131,51
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.499.100,00	4.503.012,93		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	4.519.239,48	4.542.452,01	20.143,51	20.143,51
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	987.330,43	1.421.473,10	381.461,54	363.602,60
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	5.506.569,91	5.963.925,11	401.605,05	383.746,11

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	467.566,91	647.547,26	371.596,05	353.737,11
Spese in conto capitale	5.039.003,00	5.316.377,85	30.009,00	30.009,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	5.506.569,91	5.963.925,11	401.605,05	383.746,11

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Entrate previste per la realizzazione della missione:

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		35.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE		35.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	508.353,42	781.880,45	406.403,95	376.591,75
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	508.353,42	816.880,45	406.403,95	376.591,75

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	458.353,42	712.915,36	406.403,95	376.591,75
Spese in conto capitale	50.000,00	103.965,09		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	508.353,42	816.880,45	406.403,95	376.591,75

Missione: 7 Turismo

Entrate previste per la realizzazione della missione:

7 Turismo

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		5.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	51.516,40	51.516,40	51.526,70	51.526,70
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	51.516,40	56.516,40	51.526,70	51.526,70
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	358.123,95	542.932,46	264.160,94	264.160,94
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	409.640,35	599.448,86	315.687,64	315.687,64

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

7 Turismo

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	409.640,35	599.448,86	315.687,64	315.687,64
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	409.640,35	599.448,86	315.687,64	315.687,64

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Entrate previste per la realizzazione della missione:

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	30.904,20	50.456,65	5.904,60	5.904,60

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	5.904,20	6.279,20	5.904,60	5.904,60
Spese in conto capitale	25.000,00	44.177,45		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	30.904,20	50.456,65	5.904,60	5.904,60

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Entrate previste per la realizzazione della missione:

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.252.256,92	7.945.160,11		
Titolo 6 - Accensione di prestiti		149.999,99		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	2.279.256,92	8.122.160,10	27.000,00	27.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	16.220.661,09	14.364.266,74	5.798.257,47	5.508.636,38
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	18.499.918,01	22.486.426,84	5.825.257,47	5.535.636,38

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	5.825.847,83	8.741.232,25	5.804.920,07	5.515.298,98
Spese in conto capitale	12.674.070,18	13.745.194,59	20.337,40	20.337,40
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	18.499.918,01	22.486.426,84	5.825.257,47	5.535.636,38

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Entrate previste per la realizzazione della missione:

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		126.392,99		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	329.743,78	329.743,78	329.743,78	329.743,78
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	192.500,00	4.520.795,82	130.000,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti		57.255,77		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	522.243,78	5.034.188,36	459.743,78	329.743,78
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	4.669.136,69	2.614.981,46	1.153.664,94	1.441.221,43
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	5.191.380,47	7.649.169,82	1.613.408,72	1.770.965,21

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	1.670.613,05	2.719.935,66	1.449.395,04	1.736.951,53
Spese in conto capitale	3.520.767,42	4.929.234,16	164.013,68	34.013,68
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	5.191.380,47	7.649.169,82	1.613.408,72	1.770.965,21

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Entrate previste per la realizzazione della missione:

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	168.808,75	168.808,75	168.000,00	168.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.293.134,61	1.839.936,57	919.728,67	905.826,91
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	105.613,32	503.932,69	51.382,79	51.382,79
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.567.556,68	2.512.678,01	1.139.111,46	1.125.209,70
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.711.172,21	3.281.883,09	1.220.335,91	1.326.067,12
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.278.728,89	5.794.561,10	2.359.447,37	2.451.276,82

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	2.642.003,36	4.380.348,81	2.308.064,58	2.399.894,03
Spese in conto capitale	636.725,53	1.414.212,29	51.382,79	51.382,79
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	3.278.728,89	5.794.561,10	2.359.447,37	2.451.276,82

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Entrate previste per la realizzazione della missione:

14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	161.374,45	169.674,76	159.628,67	159.628,67
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	161.374,45	169.674,76	159.628,67	159.628,67

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	161.374,45	166.731,37	159.628,67	159.628,67
Spese in conto capitale		2.943,39		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	161.374,45	169.674,76	159.628,67	159.628,67

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Entrate previste per la realizzazione della missione:

20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	3.457.949,99	118.864,90	3.088.677,97	3.078.658,27
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.457.949,99	118.864,90	3.088.677,97	3.078.658,27

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	3.457.949,99	118.864,90	3.088.677,97	3.078.658,27
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	3.457.949,99	118.864,90	3.088.677,97	3.078.658,27

Missione: 50 Debito pubblico

Entrate previste per la realizzazione della missione:

50 Debito pubblico

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.871.026,00	1.871.026,00	1.920.862,69	1.971.920,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.871.026,00	1.871.026,00	1.920.862,69	1.971.920,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

50 Debito pubblico

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	1.871.026,00	1.871.026,00	1.920.862,69	1.971.920,00
TOTALE USCITE	1.871.026,00	1.871.026,00	1.920.862,69	1.971.920,00

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Entrate previste per la realizzazione della missione:

60 Anticipazioni finanziarie

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	30.042.013,50	30.042.013,50	30.048.021,90	30.048.021,90
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	30.042.013,50	30.042.013,50	30.048.021,90	30.048.021,90

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

60 Anticipazioni finanziarie

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	30.042.013,50	30.042.013,50	30.048.021,90	30.048.021,90
TOTALE USCITE	30.042.013,50	30.042.013,50	30.048.021,90	30.048.021,90

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Entrate previste per la realizzazione della missione:

99 Servizi per conto terzi

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	25.830.712,60	26.741.810,26	25.835.878,74	25.835.878,74
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	25.830.712,60	26.741.810,26	25.835.878,74	25.835.878,74

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

99 Servizi per conto terzi

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	25.830.712,60	26.741.810,26	25.835.878,74	25.835.878,74
TOTALE USCITE	25.830.712,60	26.741.810,26	25.835.878,74	25.835.878,74

1.5 Stato di attuazione delle linee di Mandato

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2023	5.715.432,38	1.582.011,00	0,00	0,00	7.297.443,38
	2024	4.528.992,84	193.021,02	0,00	0,00	4.722.013,86
	2025	4.341.908,34	270.045,72	0,00	0,00	4.611.954,06
2	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2023	775.230,87	0,00	0,00	0,00	775.230,87
	2024	762.130,44	0,00	0,00	0,00	762.130,44
	2025	762.130,44	0,00	0,00	0,00	762.130,44
4	2023	1.922.513,31	12.336.031,72	0,00	0,00	14.258.545,03
	2024	1.880.197,81	0,00	0,00	0,00	1.880.197,81
	2025	1.868.224,53	0,00	0,00	0,00	1.868.224,53
5	2023	467.566,91	5.039.003,00	0,00	0,00	5.506.569,91
	2024	371.596,05	30.009,00	0,00	0,00	401.605,05
	2025	353.737,11	30.009,00	0,00	0,00	383.746,11
6	2023	458.353,42	50.000,00	0,00	0,00	508.353,42
	2024	406.403,95	0,00	0,00	0,00	406.403,95
	2025	376.591,75	0,00	0,00	0,00	376.591,75
7	2023	409.640,35	0,00	0,00	0,00	409.640,35
	2024	315.687,64	0,00	0,00	0,00	315.687,64
	2025	315.687,64	0,00	0,00	0,00	315.687,64

8	2023	5.904,20	25.000,00	0,00	0,00	30.904,20
	2024	5.904,60	0,00	0,00	0,00	5.904,60
	2025	5.904,60	0,00	0,00	0,00	5.904,60
9	2023	5.825.847,83	12.674.070,18	0,00	0,00	18.499.918,01
	2024	5.804.920,07	20.337,40	0,00	0,00	5.825.257,47
	2025	5.515.298,98	20.337,40	0,00	0,00	5.535.636,38
10	2023	1.670.613,05	3.520.767,42	0,00	0,00	5.191.380,47
	2024	1.449.395,04	164.013,68	0,00	0,00	1.613.408,72
	2025	1.736.951,53	34.013,68	0,00	0,00	1.770.965,21
11	2023	56.400,00	0,00	0,00	0,00	56.400,00
	2024	56.400,00	0,00	0,00	0,00	56.400,00
	2025	56.400,00	0,00	0,00	0,00	56.400,00
12	2023	2.642.003,36	636.725,53	0,00	0,00	3.278.728,89
	2024	2.308.064,58	51.382,79	0,00	0,00	2.359.447,37
	2025	2.399.894,03	51.382,79	0,00	0,00	2.451.276,82
13	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2023	161.374,45	0,00	0,00	0,00	161.374,45
	2024	159.628,67	0,00	0,00	0,00	159.628,67
	2025	159.628,67	0,00	0,00	0,00	159.628,67
15	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

17	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2023	3.457.949,99	0,00	0,00	0,00	3.457.949,99
	2024	3.088.677,97	0,00	0,00	0,00	3.088.677,97
	2025	3.078.658,27	0,00	0,00	0,00	3.078.658,27
50	2023	0,00	0,00	0,00	1.871.026,00	1.871.026,00
	2024	0,00	0,00	0,00	1.920.862,69	1.920.862,69
	2025	0,00	0,00	0,00	1.971.920,00	1.971.920,00
60	2023	0,00	0,00	0,00	30.042.013,50	30.042.013,50
	2024	0,00	0,00	0,00	30.048.021,90	30.048.021,90
	2025	0,00	0,00	0,00	30.048.021,90	30.048.021,90
99	2023	0,00	0,00	0,00	25.830.712,60	25.830.712,60
	2024	0,00	0,00	0,00	25.835.878,74	25.835.878,74
	2025	0,00	0,00	0,00	25.835.878,74	25.835.878,74
TOTALI	2023	23.568.830,12	35.863.608,85	0,00	57.743.752,10	117.176.191,07
	2024	21.137.999,66	458.763,89	0,00	57.804.763,33	79.401.526,88
	2025	20.971.015,89	405.788,59	0,00	57.855.820,64	79.232.625,12

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività	Spese per	Totale

			finanziarie	rimborso prestiti e altre spese	
1	7.371.594,28	2.565.588,06	0,00	0,00	9.937.182,34
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	935.946,74	0,00	0,00	0,00	935.946,74
4	2.618.914,76	12.341.476,71	0,00	0,00	14.960.391,47
5	647.547,26	5.316.377,85	0,00	0,00	5.963.925,11
6	712.915,36	103.965,09	0,00	0,00	816.880,45
7	599.448,86	0,00	0,00	0,00	599.448,86
8	6.279,20	44.177,45	0,00	0,00	50.456,65
9	8.741.232,25	13.745.194,59	0,00	0,00	22.486.426,84
10	2.719.935,66	4.929.234,16	0,00	0,00	7.649.169,82
11	63.280,00	0,00	0,00	0,00	63.280,00
12	4.380.348,81	1.414.212,29	0,00	0,00	5.794.561,10
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	166.731,37	2.943,39	0,00	0,00	169.674,76
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	118.864,90	0,00	0,00	0,00	118.864,90
50	0,00	0,00	0,00	1.871.026,00	1.871.026,00
60	0,00	0,00	0,00	30.042.013,50	30.042.013,50
99	0,00	0,00	0,00	26.741.810,26	26.741.810,26
TOTALI	29.083.039,45	40.463.169,59	0,00	58.654.849,76	128.201.058,80

Di seguito la tabella sintetica relativa allo stato di attuazione dei programmi.

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni	Stato di attuazione
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 - Organi istituzionali	01.01.1. Potenziamento democrazia partecipata	1.01.01.1 Consiglio di Quartiere	Attuato
			1.01.01.2 Consulta per il turismo	Attuato
			1.01.01.3 Consulta dei giovani	Attuato
			1.01.01.4 Consulta del Terzo settore edel volontariato	Da Attuare
			1.01.01.5 Consulta dello sport	Da Attuare
			1.01.01.6 Consulta dell'istruzione edella cultura	Da Attuare
			1.01.01.7 Consulta per i genitori	Da Attuare
	01.02 Segreteria generale e organizzazione	01.02.01 Riorganizzazione dell'ente	01.02.01.01 Approvazione di una nuovamacrostruttura dell'ente e declinazione di un funzionigramma atto a rendere trasparente e comprensibile al cittadino la struttura e la distribuzione delle competenze al suo interno.	Attuato
			01.02.01.02 Nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei serviziatto a rendere funzionale la macchina amministrativa ovvero snella, efficiente ed efficace	Attuato
		01.02. 02 Lavorare in Gruppo e per obiettivi	01.02 02.1 Svolgimento settimanaledella conferenza dei dirigenti	Attuato
01.02 02.2 Modifica del sistema di misurazione e valutazione delle performance valorizzando il merito e lacapacità non solo individuale ma di	Attuato			

		settore e di ente		
		01.02 02.03 Monitoraggio costante con sistemi informatizzati della performance di ente, di settore ed individuale	In Attuazione	
	01.08 Servizio statistico e sistemi informativi	01.08.01 Innovazione Digitale	01.08.01 1 Accrescere le competenze digitali del personale	In Attuazione
			01.08.01.2 Investire in sistemi operativi digitali sicuri e sostenibili	In Attuazione
			01.08.01.3 Digitalizzazione dei servizi pubblici	In Attuazione
			01.08.01 4 Definizione di un piano di migrazione verso i servizi cloud	In Attuazione
			qualificati da AGID e adesione al programma nazionale di abilitazione al cloud;	Attuato
			01.08.01 5 Predisposizione organizzativa dell'Ente per l'interazione con la piattaforma INAD per l'acquisizione dei domicili digitali.	In Attuazione
			01.08.01 6 Completamento del passaggio alla piattaforma PagoPA per tutti gli incassi dell'Ente.	Attuato
			01.08.01 7 Adozione SPID by default e CIE per l'accesso ai servizi digitali dell'Ente.	In Attuazione
	01.10 Risorse umane	01.10.01 Potenziamento e qualificazione del personale	01.10.01.01 Nuove assunzioni di personale con competenze specialistiche.	In Attuazione
			01.10.01.02 Investimento programmato nella formazione del personale	In Attuazione
			01.10.01.03 Definizione di tutte le pendenze relative ai CCDDII degli anni passati a garanzia del benessere organizzativo.	Attuato

	01.11 Altri servizi generali	01.11.1 Trasparenza e legalità	01.11.01.01 Dare massimo impulso all'implementazione del Piano della trasparenza volano di una governace partecipata	In Attuazione
			01.11.01.02 Potenziamento del piano anticorruzione in termini di valutazione dei rischi, misure, e monitoraggio	Attuato
MISSIONE 3 Ordine pubblico esicurezza	03.01 Polizia Locale	03.01.01 Potenziamento del locale comando di Polizia Municipale	03.01.01.01 Assunzione di personale a tempo pieno che indeterminato che stagionale	In Attuazione
			03.01.01.02 Piano –progetto dei mezzi delle apparecchiature necessarie per implementare e potenziare i servizi di sicurezza.	Da Attuare
			03.01.01.03 Potenziamento sistema di video sorveglianza	In Attuazione
	03.02 Polizia commerciale	02.02. 01 Controlli Commercio su aree pubbliche	02.02. 01.01 Potenziamento dei controlli su occupazione abusiva di suolo pubblico e lotta all'abusivismo commerciale ambulante	In Attuazione
	03.03 Polizia amministrativa	03.03.01 Lotta al randagismo	03.03.01. 01 Convenzione con associazioni per l'adozione dei randagi	Attuato
			03.03.01. 01 Realizzazione di un canile pubblico di qualità sul territorio comunale	Da Attuare
	03. 04 Sistema integrato di sicurezza urbana	03.04.01 Collaborazione interistituzionale ecivica per la sicurezza del territorio	03.01-04 1 Accrescimento del grado di collaborazione tra le forze dell'ordine e presidio del territorio	In Attuazione
			03.01.04 2 Costruzione nuova caserma dei Carabinieri	Da Attuare
			03.01-04 3 Azione politica tesa all'attivazione in città di un nuovo commissariato di pubblica sicurezza o in alternativa un posto	Da Attuare

			di polizia	
			03.01-04 4 Partecipazione dei cittadini al programma di sicurezza del territorio (Nonni vigile, Guardie ambientali ed ecologiche, ecc.,)	Attuato
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	04.01 Scuola dell'infanzia	04.01.1 Riqualificazione edilizia della scuola dell'infanzia	04.01.1.1 Lavori di riqualificazione delle scuole dell'infanzia e individuazione nuove strutture per dismettere le più fatiscenti	In Attuazione
		04.01.2 Efficientamento energetico delle scuole dell'infanzia	04.01.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%	In Attuazione
	04.02 Istruzione primaria	04.02.1 Riqualificazione edilizia della scuola primaria	04.02.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati	In Attuazione
		04.02.2 Efficientamento energetico delle scuole primarie	04.02.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%	In Attuazione
04.03 istruzione secondaria inferiore	04.03.1 Riqualificazione edilizia della scuola secondaria inferiore	04.03.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati	In Attuazione	

	04.03.2 Efficiamento energetico delle scuole secondarie inferiori	04.03.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%	In Attuazione	
	04.04 Istruzione secondaria superiore	04.04.1 Sinergie con la Provincia per la realizzazione di spazi adeguati agli istituti superiori	04.04.1.1 Accordi di Programma con la provincia per realizzare edifici destinati a sede delle scuole d'istruzione secondaria superiore, ancor oggi alloggiate in sedi precarie e provvisorie.	In Attuazione
	04.07 Servizi ausiliari all'istruzione	04.07.01 Potenziare i servizi ausiliari	04.07-01.01 Attivare nuovi servizi ausiliari alla scuola per il benessere degli studenti come uno sportello psicologico in ogni Istituto Comprensivo	Da attuare
			04.07.01.02 Assegnazione delle scuole pubbliche ad Associazioni, società e cooperative post orario scolastico per introdurre il servizio del Dopo-scuola in tutte le scuole presenti nel territorio con appositi bandi che prevedano l'assegnazione in base a progetti organici innovativi	Attuato
			04.07.01.03 Supportare Progetti extra-scolastici che favoriscano progetti di scambio generazionale e che attraggano la curiosità e l'interesse dei bambini	Da attuare
		04.07.02 Digitalizzazione dell'accesso ai servizi ausiliari scolastici	04.07.02.01 Creazione di un portale per l'accesso digitale ai servizi di mensa e trasporto scolastico.	Attuato
05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	05.01.01 Ristrutturare e creare beni di interesse storico per restituire alla città	05.01.01.01 Riapertura del giardino della Villa Comunale e dell'arena cinematografica	Attuato	

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		spazi per la cultura	05.01.01.02 Completamento lavori della Villa Comunale e riallestimento Pinacoteca	Da attuare
			05.01.01.03 Realizzazione Teatro Cittadino	In attuazione
			05.01.01.04 Sistemazione e utilizzo dell'anfiteatro all'aperto di Cologna Paese	Attuato
	05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	05.02.01 Animare la città con eventi qualificati nel settore della cultura	05.02.01.02 Individuare e allestire uno spazio cittadino per i grandi spettacoli all'aperto (festival e concerti)	In Attuazione
			05.02.01.03 Rinnovare nel rispetto del formato di origine, eventi culturali storici come "Roseto opera Prima" e il "Premio letterario di Saggistica" per contestualizzare gli eventi e renderli maggiormente attrattivi.	In Attuazione
			05.02.01.04 Riorganizzare e riqualificare la biblioteca civica	Da attuare
			05.02.01.05 Creare sedi distaccate della biblioteca comunale nelle frazioni per rivitalizzare detti centri.	Da attuare
			05.02.01.06 Aderire al progetto Roseto "Città Gentile";	Attuato
			05.02.01.07 Recupero della tradizione motoristica e agonistica (organizzazione di cronoscalate di auto storiche);	Da attuare
			05.02.01.08 Recupero delle sfilate del Carnevale e altri eventi tradizionali (anche legati alla cultura contadina);	Da attuare

		05.02.01.09 Recupero delle tradizioni locali, (per esempio un recupero dell'atradizione bandistica del paese, tradizione della sciabica	In Attuazione	
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	06.01 Piscine comunali, Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	06.01.01 Cittadella dello Sport	06.01.01.01 Nuova Pianificazione per lo sviluppo della Cittadella dello Sport.	In Attuazione
		06.01.02 Ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti Sportivi	6.01.02.01 Ricerca di Finanziamento per la rigenerazione e riqualificazione dell'edilizia pubblica sportiva	In Attuazione
			6.01.02.02 Realizzazione struttura polivalente integrata all'interno della Cittadella dello Sport.	In Attuazione
			6.01.02.03 Ristrutturazione e riqualificazione energetica del Palazzetto dello Sport	In Attuazione
			6.01.02.04 Rifacimento dell'Arena 4 Palme	Da attuare In Attuazione
		06.01.03 Spazi diffusi per la pratica dello sport	06.01.03.01 Creazione di play ground pubblici sicuri e decorosi, integrandoli con strutture fitness plain air	Da attuare
		06.01.04 Riorganizzazione della gestione dell'Impiantistica pubblica.	6.01.04.01 Stesura dei Piani Economici finanziari di tutti gli impianti sportivi per una corretta distinzione tra quelli a rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica;	In Attuazione
			6.01.04.02 Modifica al regolamento per la gestione degli impianti sportivi per un esatto inquadramento delle varie tipologie di gestione	Attuato
6.01.04.03 Gare a norma del codice dei contratti per l'esternalizzazione degli impianti a rilevanza economica	Da attuare			

	06.02 Sport e tempo libero	06.02.01 Promozione delle discipline sportive come strumento primario per la tutela della salute e veicolo di valori positivi;	06.02.01.01 Sussidiarietà orizzontale nel settore sportivo. Rete con le associazioni locali che operano nel settore per migliorare la qualità della vita e contribuire a ricostituire il tessuto sociale, lavorando sui temi dell'educazione, della salute, dell'integrazione.	In Attuazione
			06.02.01.02 Adesione alla Settimana europea dello sport dal 23 al 30 settembre	In Attuazione
			06.02.01.03 Integrazione delle politiche sportive con le politiche sociali (Es, Canestro sospeso) e scolastiche (Albo dell'educatore sportivo)	Attuato e da attuare
			06.02.01.04 Piano strategico annuale d'uso degli impianti sportivi con attività propositiva / consultiva della consulta dello sport	In Attuazione
			06.02.01.05 Candidatura della Città a ospitare grandi competizioni sportive nazionali e internazionali	Attuato e da attuare
	06.03 Giovani	06.03.01 Politiche per l'occupazione giovanile.	06.03.01.01 Creazione della banca delle terre agricole incolte e degli immobili industriali abbandonati, per favorire il subentro di giovani con le loro proposte	In Attuazione
			06.03.01.2 Apertura di uno sportello di consulenza per avvio imprese giovanili	Da Attuare
		06.03.02 Partecipazione attiva dei ragazzi alle scelte amministrative	06.03.02.01 Attivazione della consulta giovanile in sede di predisposizione dei programmi annuali	Attuato
			06.03.02.03 Istituire e potenziare luoghi di aggregazione culturale	Da Attuare

			06.03.02.04 Aprire la biblioteca alle iniziative culturali dei ragazzi	In Attuazione
		06.03.03 Costruzione di un senso di comunità anche nel divertimento	06.03.03.01 Nuova disciplina della Movida cittadina che permetta ai giovani di divertirsi in sicurezza e nel rispetto della comunità, offrendo un'alternativa allo spostamento.	Attuato
			06.03.03.02 Previsione di ambienti insonorizzati destinati alla musica per ragazzi che possano restare aperti fino alle 3 di notte e individuazione di spazi aperti lontani dal centro cittadino per concerti nei mesi caldi.	In Attuazione
			06.03.03.03 Caffè letterari come momenti qualificati di aggregazione	Da Attuare
		06.03.03.04 Educatori di Strada	Da Attuare	
		07.01.01 Promuovere la rete dei turismi, attraverso la promozione di un sistema intercomunale che valorizzi il territorio costiero dell'intera Provincia di Teramo, al fine di renderlo un vero e proprio	07.01.01.1 Innovare, specializzare ed integrare l'offerta turistica locale in un contesto Provinciale / Regionale	In Attuazione
			07.01.01.2 Accrescere la competitività del sistema turistico della costa teramana, potenziando l'A.T.S. "Le Sette Sorelle"	In Attuazione
			07.01.01.3 Sviluppare un marketing d'ambito efficace e innovativo	In Attuazione

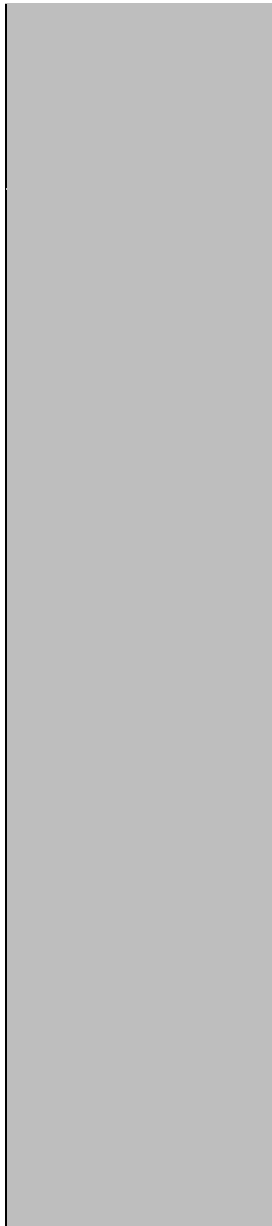
MISSIONE 7 - Turismo	07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	“brand” turistico	07.01.01.4 Rilancio turistico del Porticciolo in collaborazione con la Regione Abruzzo e il gestore	In Attuazione
		07.01.02 Costituire una rete per la Pianificazione del turismo	7.01.02 1 Realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione del piano ed delle politiche turistiche	Attuato
			7.01.02 2 Incentivi alla formazione e aggiornamento degli operatori turistici nei settori accoglienza, comunicazione e marketing, buone pratiche,	Da Attuare
		07.01.03 Destagionalizzare il turismo	07.01.03.1 Creare attrattori turistici per tutte le stagioni: organizzare eventi sportivi, culturali, enogastronomici capaci di creare turismo anche nelle stagioni diverse da quella estiva	In Attuazione
			07.01.03.1 Organizzazione di eventi internazionali per far conoscere la città nel mondo	In Attuazione
		07.01.04 Marketing turistico	07.01.04.1 Piano della Comunicazione turistica	In Attuazione
			07.01.04.2 Restyling sito “Visit Roseto”	Attuato
			07.01.04.2 Azioni per creare e animare il Brand "Roseto Città delle Rose"	Attuato
			07.01.04.3 Nuova cartellonistica stradale per l'indicazione delle strutture turistico ricettive	Da Attuare
			07.01.04.4 Potenziare le manifestazioni storiche e identitarie della città come la “Mostra dei vini di Montepagano”, Torneo Città delle Rose.	In Attuazione

			07.01.04.5 Ottimizzazione dei servizi alturista mediante potenziamento dell'Ufficio turistico (IAT);	In Attuazione
			07.01.04.6 Partecipazione a Fiere e Workshop di settore di interesse	Da Attuare
		07.01.05 Gemellaggi	07.01.05.1 Realizzare gemellaggi con città del Nord Europa per organizzare l'interscambio culturale e turistico	Da Attuare
		07.01.06 Qualità del Turismo	07.01.06.1 Carta dei servizi turistici	Da Attuare
			07.01.06.2 Carta dell'Ospite multilingue	Da Attuare
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08.01 urbanistica e tutela del territorio	08.01.01 Sviluppo urbano sostenibile	08.01.01.1 Nuova regolamentazione urbanistica per uno sviluppo sostenibile della città (Nuovo regolamento edilizio –nuove NTA)	In attuazione
			08.01.01.2 Ridefinizione e disciplina vincoli urbanistici decaduti attraverso il Nuovo Piano Regolatore.	In attuazione
			08.01.01.3 Incentivi al Recupero Patrimonio edilizio esistente con riduzione del consumo del suolo	In attuazione
			08.01.01.4 Piano Particolareggiato di Roseto Centro	In attuazione

		08.01.01.5 Studio specifico del PRG nelle frazioni in via di spopolamento (Montepagano, Cologna Paese, SantaLucia e Casal Thaulero) con previsionidi incentivi per le nuove costruzioni e recupero del patrimonio edilizio esistente;	In attuazione	
		08.01.01.6 Rigenerazione dei borghi attraverso progetti locali integrati a base culturale secondo il Piano Nazionale deiPiccoli Borghi	Da Attuare	
		08.01.01.7 Incentivi per la riqualificazione della ricettività turisticae istituzione di un organo di controllo sulla qualità	Da Attuare	
		08.01.01.8 Piano per l’eliminazione delle barriere	Da Attuare	
		08.01.01.9 Adozione del nuovo pianodemaniale marittimo	In attuazione	
		08.01.01.10 In collaborazione con la Provincia e con la Regione: riqualificazione del Comprensorio “Porto Turistico”; Sistemazione dell'argine e completamento del braccio sud e progettazione del braccio Nord.	In attuazione	
		08.01.02 Piano di rigenerazione urbana	08.01.02.01 Rigenerazione delle aree industriali dismesse: Aree Tre Fornaci –	Da Attuare
			Mercato Coperto - Ex Casal Thaulero –Ex Mattatoio	Da Attuare
			08.01.02.02 Rigenerazione Edifici di Interesse Storico e Architettonico, come Villa Clemente e la Villa Comunale	In attuazione
			08.01.02.03 Rigenerazione degli edifici scolastici e/o comunali attualmente dismessi nelle frazioni.	Da Attuare

			08.01.02.04 Area Castelli (studio di uncomparto integrale).	Da Attuare
			08.01.02.05 Area parcheggio Via D'Annunzio Definizione accordo con laproprietà per acquisizione o permuta.	Da Attuare
			08.01.02.06 Nell'ambito del nuovo PRGindividuazione e sviluppo delle Buffer Zone;	In attuazione
	08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico – popolare	08.02.1 Ridurre le difficoltà dei cittadini ad avere una casa migliorando la qualità dell'abitare in aree di edilizia economico – popolare	08.02.1.1 Realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblicae riqualificazione di quelle esistenti in collaborazione con l'ATER.	In attuazione
			08.02.1.2 Riqualificazione delle aree di edilizia economico – popolare, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità.	Da Attuare
	0803 – Illuminazione pubblica e servizi connessi – Viabilità e circolazione stradale	08.03.01 Viabilità e circolazione stradale	08.03.01.01 Piano delle Manutenzionidelle strade	In attuazione
			08.03.01.02 Sistemazione con nuovasoluzione dell'area parcheggi di Via Colombo	Da Attuare
			08.03.01.03 Collegamento tra la ViaNazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska	Da Attuare
			08.03.01.04 Ripristino della funzionalitàdegli ascensori in modo da poter garantire mobilità alle persone con disabilità	Attuato

			08.03.01.05 Messa in sicurezza di tutte le rotonde esistenti, comprese frazioni, in modo da renderle più visibili attraverso la collocazione di ulteriore segnaletica stradale luminosa a vista rapida negli attraversamenti pedonali e corsie di canalizzazione	Da Attuare	
			08.03.02 Illuminazione pubblica	08.03.02.01 Monitoraggio dello stato di attuazione del progetto di finanziamento in essere.	Attuato
				08.03.02.02 Sistemazione impianto di illuminazione pubblica	In attuazione
				08.03.02.03 Studio e progettazione di un impianto di illuminazione scenografica che consenta la visibilità del borgo di Montepagano	Da Attuare
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale	09.02 .01 Ridisegnare gli spazi urbani in un'ottica di maggiore fruibilità e tutela del paesaggio	09.02 .01.01 Nuovo regolamento del verde urbano	Da Attuare	
			09.02 .01.02 Censimento e recupero patrimonio arboreo esistente	Da Attuare	
			09.02 .01.03 Manutenzione del verde urbano	In attuazione	
			09.02 .01.04 Piantumazione a verde di spazi pubblici	In attuazione	
			09.02 01.05 Creazione di nuove aree verdi nell'attuazione dei Piani esecutivi urbanistici	Da Attuare	
			09.02 01.06 Regolamentazione per l'affidamento in gestione a privati confinanti, della manutenzione e pulizia delle piccole aiuole, siepi, parchi e marciapiedi, prevedendo compensazioni fiscali come bonus Tari o per l'occupazione suolo	Da Attuare	



	09.02.01.07 Cura delle aiuole, esistenti sul territorio, lungomare in particolare, vie principali di ingresso alla Città compreso rotatorie ecc., con piantagione di rose e fiori ecc	In attuazione
	09.02.01.08 Rivalutazione / riqualificazione Pineta centrale Celommi e Parco Savini	In attuazione
	09.02.01.09 Progetto di completamento tramite la sistemazione e rivalutazione dell'area verde ubicata tra via Lungomare Celommi e via Roma (tratto Piazza Ponno Piazza Filippone)	Da Attuare
	09.02.01.10 Creazione di un Parco Verde Ludico – Didattico sui monumenti regionali	Da Attuare
	09.02.01.11 Ripristino degli antichi sentieri collinari per Montepagano	Da Attuare
	09.02.01.12 Miglioramento delle spiagge libere e delle aree destinate all'alaggio di natanti privati	In attuazione
	09.02.01.13 Regolamentazione aree già individuate per alaggio Barche sull'arenile	In attuazione
09.02.02 Città Pet Friendly	09.02.02.01 Aree verdi pubbliche sicure per lo "sgambamento" in libertà dei cani per la socializzazione comune	In attuazione
	09.02.02.01 Spiagge pubbliche e private attrezzate nel rispetto delle norme nazionali ed europee vigenti	In attuazione
	09.02.02.03 Installazione di specifici cestini per la raccolta e lo smaltimento delle deiezioni e Cartelli informativi sui "buoni comportamenti da adottare"	Da Attuare

	0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	09.05.01 Riqualificazione Aste Fluviali	9.05.01.1 Parchi Fluviali lungo il fiume Tordino e lungo il fiume Vomano	Da Attuare
MISSIONE 10- Trasporti e diritto alla mobilità	10.01 Trasporto pubblico su ferrovia	10.01.01 Potenziamento stazione ferroviaria	10.01.01.01 Collaborazione con FS per potenziare e razionalizzare il traffico ferroviario di linea	In attuazione
			10.01.01.02 Abbattimento barriere architettoniche stazione Ferroviaria per maggiore fruibilità	In attuazione
	10.02. trasporto pubblico su strada	10.02.01 Riorganizzazione della viabilità cittadina, al fine di razionalizzare il flusso di traffico e assicurare maggiore attenzione a pedoni e ciclisti	10.02.01.01 Piano Urbano Del Traffico	Da Attuare
			10.02.01.02 Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale	In attuazione
			10.02.01.03 Programmazione e installazione sul territorio, maggiormente nelle zone residenziali, di nuove colonnine di ricarica per veicoli Elettrici – Mobilità Repower	Da Attuare
			10.02.01.04 Bus Navetta estivo per collegare le frazioni al centro cittadino	Attuato da migliorare
			10.02.01.05 Segnalazione visiva (evidente) per mezzo di luci e cartellonistica ai sottopassi per indicarne altezza	Da Attuare

		10.02.01.06 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska concavalcavia o sottopasso	Da Attuare
	10.02.02 Relazioni istituzionali qualificati per interventi strategici sulla viabilità extra urbana	10.02.02.01 Completamento della Teramo Mare con definizione dell'ultimo tratto fino a Cologna Spiaggia;	In attuazione
		10.02.02.02 Messa in Sicurezza Pontesul Vomano e Ponte sul Tordino	In attuazione
		10.02.02.03 Ponte di collegamento tra le zone industriali di Roseto e Scerne in collaborazione con il Comune di Pineto con fondi del PNRR	Da Attuare
	10.02.03 Potenziamento ed efficientamento rete ciclabile	10.02.03.01 Ultimazione tratto di pista ciclabile Roseto sud fino al fiume Vomano.	Da Attuare
		10.02.03.02 Collocazione tratti di barriera per la risoluzione del problema della sabbia che spinta dal vento invade le piste ciclabili, pedonali e annessi strade con pericolo per l'utenza.	Da Attuare
		10.02.03.03 Messa in sicurezza dell'attuale tratto di pista ciclabile, località Cologna Spiaggia,.	Da Attuare
		10.02.03.04 Tratto di pista ciclabile/pedonale che collega la zona abitativa/residenziale di Cologna Spiaggia (centro) con il lungomare (dalla via nazionale/lungomare).	Da Attuare

			10.02.03.05 Programmazione di un percorso pedonale/ciclabile che dalla SS150 fronte cimitero (fine marciapiede) possa arrivare alla zona sportiva, attraverso la realizzazione di un percorso ciclo/pedonale anche con l'installazione di una scala mobile; inoltre individuare e programmare la realizzazione di un percorso ciclabile che da Voltarrostò – Campo a Mare – arrivi fino a Roseto centro	Da Attuare
			10.02.03.06 Messa in sicurezza tratto pedonale degli antichi percorsi ubicati in via Accolle/Colle Patito- Fonte Dell'Accolle; programmazione collegamento del predetto tratto attraverso un percorso ciclabile/pedonale con la pista ciclabile esistente sul Lungomare;	Da Attuare
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.01 Interventi per l'infanzia e per i minori	12.01.01 Conciliazione tra vita familiare e professionale	12.01.01.01 Riquilibrare gli asili nido comunali	In attuazione
			11.01.01.02 Potenziamento dell'offerta socio / educative 0/3 con aumento posti disponibili	In attuazione
	12.05 Interventi per le famiglie	12.05.01 Sostenere il Welfare familiare in modo innovativo	12.05.01.01 Creazione di luoghi e momenti comuni per bimbi ed anziani che possano donarsi vita a vicenda tempo e attenzione (laboratori manuali, piccole distese di orto, cura del verde e pet- Therapy) in contesti ambientali adeguati	In attuazione
			12.05.02 Digitalizzazione dell'accesso ai servizi ausiliari	12.05.02 .01 Creazione di un portale per l'accesso digitale ai servizi

		sociali		
	12.06 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	12.06.01 Riacquisire centralità nella programmazione e nel governo dei Servizi socio / sanitari dell'ambito Tordino-Vomano	12.06.01.01 - Rientro del Comune di Roseto nell'Ecad - Ente Capofila di Ambito Distrettuale n.22 Tordino Vomano – ossia L'unione dei Comuni delle Terre del Sole.	Attuato
			12.06.01.02 – Partecipazione qualificata e attiva al nuovo Piano Sociale D'Ambito	Attuato
		12.06.02 Nuovo Distretto sanitario di base	2.06.02.01 Collaborazione interistituzionale con la Regione per la realizzazione della casa di Comunità	In attuazione
	12.07 Cooperazione e associazionismo	12.07.01 Sussidiarietà orizzontale nella gestione dei servizi sociali	12.07.01.01 Sottoscrizione di accordi/protocolli di collaborazione con tutti i soggetti attivi nel sociale (Pubbliche private) per il raggiungimento delle migliori condizioni di benessere collettivo in linea con il D. Lgs. 117/2017	In attuazione
			12.07.01.02 Attivazione dei lavori di pubblica utilità in collaborazione con il centro per l'Impiego	Attuato
	12.08 Servizio necroscopico e cimiteriale	12.08.01 Riordino cimiteri Comunali	12.08.01.01 Realizzazione loculi cimiteriali già progettati	In attuazione
			12.08.01.02 Risoluzione del cronico problema di carenza loculi riducendo il periodo di concessione: revisione regolamento	In attuazione
			12.08.01.03 Realizzazione di un crematorio all'interno di uno dei cimiteri comunali	Da attuare

			12.08.01.04 Realizzazione sul territorio di un impianto cimiteriale per animali d'affezione	Da attuare
MISSIONE 14 - Sviluppo economico ecompetitività	14.01 Industria e PMI	14.01.01 Implementazione della "ZES" Zona	14.01.01 01 Piano operativo locale per implementare la "ZES"	In attuazione
		Economica Speciale e attivazione di servizi e infrastrutture che possano sviluppare una domanda per startup, spin off e piccole e medie imprese innovative		
			14.01.01 02 Attivazione servizi innovativi	In attuazione
			14.01.01 03 Potenziamento infrastrutture	In attuazione
			14.01.01 04 Incentivi al coworking	Da attuare
			14.01.01 05 Piano particolareggiato nella zona industriale	Da attuare
		14.04.1 Smart Community"	14.04.1.1 Diffusione della cultura e delle competenze digitali tra le piccole e medie imprese	In attuazione
	14.4 Ricerca e innovazione		14.04.1.2 Vetrina virtuale di prodotti e servizi locali	Da attuare
			14.04.1.3 Favorire lo sviluppo reti indoor e reti locali ad integrazione diretta outdoor per una connessione efficace a supportare servizi digitali	Da attuare
			14.04.1.4 realizzazione sul territorio di «microgrid per favorire il risparmio energetico	In attuazione
16.01 Sistema Agroalimentare		16.01.01 Sostegno all'agricoltura	16.01.01.01 Promuovere mercatini a chilometro zero ed incentivare il consumo dei prodotti locali	Da attuare
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.02 Caccia e pesca	16.02.1 Rigenerazione della Piccola marineria	16.02.1.2 Azioni a sostegno della pesca lavorando per infrastrutture portuali a servizio, intercettando fondi europei.	Da attuare

<p>MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</p>	<p>17.03 Fonti Energetiche</p>	<p>17.03 incentivare le fonti rinnovabili ed alternative e all'efficientemente di strutture e consumi.</p>	<p>17.03.1 Nuove politiche territoriali e divantaggio per una edilizia sostenibile</p>	<p>In attuazione</p>
---	------------------------------------	--	--	-----------------------------

2 Sezione operativa - Parte 1

LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- ✦ la colonna "OBIETTIVO STRATEGICO " indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- ✦ la colonna "AZIONE " indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione triennale di fabbisogno di personale non è più ricompresa nella sezione operativa poiché è confluita nel Piano Integrato di attività

ed Organizzazione (PIAO) da adottarsi a cura della Giunta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio (Nella sezione strategica sono in ogni caso definite le linee di azione generale sulla politica assunzionale..

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 - Organi istituzionali	01.01.1. Potenziamento democrazia partecipata PLURIENNALE	1.01.01.1 Consiglio di Quartiere
			1.01.01.2 Consulta per il turismo
			1.01.01.3 Consulta dei giovani
			1.01.01.4 Consulta del Terzo settore e del volontariato
			1.01.01.5 Consulta dello sport
			1.01.01.6 Consulta dell'istruzione e della cultura
			1.01.01.7 Consulta per i genitori

Finalità da conseguire - Prosegue nel triennio l'azione di potenziamento della democrazia partecipativa, ovvero l'implementazione dei meccanismi e delle modalità che permettono un maggiore coinvolgimento dei cittadini nella vita politica e l'accrescimento del loro ruolo nei processi decisionali.

Oltre ai Consigli di Quartiere risultano operative la Consulta giovanile e quella per turismo

Di prossima istituzione la consulta del Terzo settore e del volontariato che avrà un ruolo strategico nell'attuazione del Nuovo Piano sociale di Zona dell'ECAD 22 Tordino Vomano.

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.098,73	7.098,73	7.098,73	7.098,73
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	7.098,73	7.098,73	7.098,73	7.098,73
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	538.363,23	643.193,88	539.435,76	539.435,76
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	545.461,96	650.292,61	546.534,49	546.534,49

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	104.830,65	Previsione di competenza	553.998,18	545.461,96	546.534,49	546.534,49
			di cui già impegnate		84.192,90	67.647,20	33.791,92
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	674.230,77	650.292,61		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	104.830,65	Previsione di competenza	553.998,18	545.461,96	546.534,49	546.534,49
			di cui già impegnate		84.192,90	67.647,20	33.791,92
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	674.230,77	650.292,61		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione	Programma	Obiettivo strategic	Azioni
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.02 Segreteria generale e organizzazione	01.02.01 Riorganizzazione dell'ente	01.02.01.01 Approvazione di una nuova macrostruttura dell'ente e declinazione di un funzionigramma atto a rendere trasparente e comprensibile al cittadino la struttura e la distribuzione delle competenze al suo interno.
			01.02.01.02 Nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi atto a rendere funzionale la macchina amministrativa ovvero snella, efficiente ed efficace
		01.02. 02 Lavorare in Gruppo e per obiettivi	01.02 02.1 Svolgimento settimanale della conferenza dei dirigenti
			01.02 02.2 Modifica del sistema di misurazione e valutazione delle performance valorizzando il merito e la capacità non solo individuale ma di settore e di ente
	01.08 Servizio statistico e sistemi informativi	01.08.01 Innovazione Digitale	01.02 02.3 Monitoraggio costante con sistemi informatizzati della performance di ente, di settore ed individuale
			01.08.01 1 Accrescere le competenze digitali del personale
			01.08.01.2 Investire in sistemi operativi digitali sicuri e sostenibili
			01.08.01.3 Digitalizzazione dei servizi pubblici
			01.08.01 4 Definizione di un piano di migrazione verso i servizi cloud qualificati da AGID e adesione al programma nazionale di abilitazione al cloud;
			01.08.01 5 Predisposizione organizzativa dell'Ente per l'interazione con la piattaforma INAD per l'acquisizione dei domicili digitali.
01.08.01 6 Completamento del passaggio alla piattaforma PagoPA per tutti gli incassi dell'Ente.			
01.08.01 7 Adozione SPID by default e CIE per l'accesso ai servizi digitali dell'Ente.			

	01.10 Risorse umane	01.10.01 Potenziamento e qualificazione del personale	01.10.01.01 Nuove assunzioni di personale con competenze specialistiche.
	01.11 Altri servizi generali	01.11.1 Trasparenza e legalità	01.11.01.01 Dare massimo impulso all'implementazione del Piano della trasparenza volano di una governace partecipata
			01.11.01.02 Potenziamento del piano anticorruzione in termini di valutazione dei rischi, misure, e monitoraggio

Finalità da conseguire

I principi di **legalità, trasparenza, semplificazione, efficienza ed efficacia costituiscono i cardini dell'organizzazione dell'Ente pubblico**. In attuazione di detti principi si è sviluppata una copiosa ed articolata legislazione (dalla Legge n. 241/1990, al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento informatico, al d.lgs. 150/2009, al D.L. 174/2012, alla L. 190/2012, d.lgs. 33/2013 fino al d.lgs. 97/2016). Dette norme sono state calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali già nel corso dell'anno 2022. Semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni recentemente modificato per recepire le indicazioni della Corte dei Conti sui controlli interni

L'Ufficio controlli diviene un ufficio strategico nella governante del PNRR.

IL PTPCT dovrà contenere obiettivi qualificanti per l'intera struttura: nel medio termine occorre avviare il processo di certificazione di qualità dell'ente in termini di legalità.

Certificazione UNI ISO 37001 sul sistema di gestione anticorruzione

Per quanto attiene alla specifica attività del settore Segreteria generale, si continuerà a valorizzerà la funzione di **supporto nella riorganizzazione dinamica della struttura**: contingenze ed organizzazione sono collegate da un imperativo di adattamento che influisce sulla performance dell'organizzazione; al cambiamento delle variabili contingenti deve corrispondere un cambiamento dell'organizzazione (relazione asimmetrica), poichè il successo dell'organizzazione, dipenderà dalla capacità dell'organizzazione stessa di adattarsi, di volta in volta, alle contingenze

Il programma Segreteria generale si configura per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata all'efficienza e all'efficacia, alla legalità e alla trasparenza

Potenziamento della funzione di direzione e controllo

Attraverso la riorganizzazione della struttura fatta ad inizio mandato si è affidata al Segretario Generale la funzione di coordinamento strategico della struttura e il suo controllo, supportandolo anche con l'istituzione di un ufficio specifico a cui è stato addetto un istruttore specializzato .

L'obiettivo è quello di avere una programmazione tempestiva ed efficace, nonché il monitoraggio costante dell'azione del complesso degli uffici in funzione di servizi sempre più efficienti, efficaci ed economici.

Attengono al programma 01 anche gli obiettivi “ordinari “dei **servizi finanziari** di seguito indicati

- ⊕ La programmazione e gestione finanziaria dovrà essere improntata ad un **progressivo efficientamento della spesa corrente** e della fiscalità locale, nonché alla realizzazione di un **piano degli investimenti finalizzato principalmente alla manutenzione straordinaria** del patrimonio immobiliare dell'Ente. La gestione economica e finanziaria dell'ente dovrà tendere, pertanto, ad un'allocatione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato.
- ⊕ Migliorare il funzionamento della macchina comunale attraverso: **a)** un'attuazione celere, e quindi efficace, del **programma triennale di fabbisogno di personale**; **B) una gestione efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale**: la gestione delle risorse umane attraverso il sistema della performance rappresenta uno degli obiettivi primari per il Comune. La crescita professionale resta l'elemento fondamentale e cruciale per l'efficientamento dell'azione di governo dell'ente: Il **sistema delle performance** deve: **a)** evolvere al fine di evidenziare l'importanza del contributo individuale del personale, valutato rispetto agli obiettivi dell'amministrazione nel suo insieme e della struttura organizzativa di appartenenza; **b)** chiarire e comunicare che cosa ci si attende in termini di risultati e comportamenti dalla singola persona; **c)** Supportare le singole persone nel miglioramento della loro performance, garantendo un allineamento fra le singole persone e gli obiettivi complessivi dell'amministrazione; **d)** valutare la performance e comunicare i risultati nonché le aspettative future alla singola persona; **e)** Contribuire a creare e mantenere un clima organizzativo favorevole; **f)** Premiare la produttività attraverso opportuni sistemi incentivanti; **g)** promuovere una corretta gestione delle risorse umane
- ⊕ Per quanto concerne **le politiche di approvvigionamento**, si lavorerà per ottimizzare i risultati da conseguire in relazione alle risorse assegnate, ponderando attentamente le scelte da effettuare tra spese di investimento ed approvvigionamento tramite forme diverse, in relazione agli equilibri attuali e futuri del bilancio e alle prospettive della finanza locale.

Le politiche programmate in campo tributario restano ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

- ⊕ Il contrasto all'evasione resta obiettivo prioritario dell'Amministrazione e risponde pienamente all'esigenza di maggiore equità fiscale attraverso l'emersione dell'elusione e dell'evasione, in funzione della redistribuzione dei carichi fiscali
- ⊕ Continuerà e sarà prestata attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000 nonché saranno pienamente utilizzate le potenzialità degli strumenti di deflazione del contenzioso tributario (reclamo, mediazione, ravvedimento operoso, rateizzazione, ecc.).

La gestione ordinaria del patrimonio immobiliare comunale, ricompreso nel programma 01, è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata in due livelli strategici:

- ⊕ la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- ⊕ la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito dell'attività del Servizio trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli Enti territoriali, ovvero il D.L. 25-6-2008 n. 112, che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione.

La gestione del patrimonio immobiliare del Comune, operativamente, quale attività di organizzazione e aggiornamento degli inventari, riguarda principalmente un approfondimento della conoscenza documentale e di rilievo dei beni inventariati. Conoscenza che è rappresentata attraverso la descrizione e la quantificazione di ciascun cespite. L'approfondita conoscenza del patrimonio è condizione necessaria ed irrinunciabile per poter affrontare i processi di valorizzazione e tutte le azioni necessarie per regolarizzare amministrativamente i beni comunali. In termini generali, permette per ciascun elemento (singoli immobili o gruppi), di poter:

- ⊕ migliorare i costi gestionali;
- ⊕ individuare l'utilizzo più conveniente in funzione delle linee programmatiche dell'Amministrazione;
- ⊕ adeguare la normativa urbanistica.

La digitalizzazione della PA rappresenta una delle principali sfide individuate dalle strategie di ripresa delineate dal [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza \(PNRR\)](#).

In linea con quanto previsto dal [Regolamento \(UE\) 2021/241](#) istitutivo del *Recovery and Resilience Facility*, che individua nella transizione digitale uno dei sei pilastri per le strategie di rilancio delle economie europee, il nostro PNRR destina circa il 25% a investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali finalizzati a promuovere la competitività del sistema paese.

Il comune di Roseto ha chiesto ed ottenuto risorse per il passaggio al cloud, per la digitalizzazione dei servizi ai cittadini, per l'efficientamento di tutti i servizi digitali, L'obiettivo è rispettare i crono programmi di finanziamento per implementare l'azione di ammodernamento.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 2 Segreteria generale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	492.401,12	492.401,12	48.000,00	48.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	188.955,00	188.955,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	681.356,12	681.356,12	48.000,00	48.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.304.834,90	2.364.072,66	1.419.189,33	1.387.686,79
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.986.191,02	3.045.428,78	1.467.189,33	1.435.686,79
Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	492.401,12	492.401,12	48.000,00	48.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	188.955,00	188.955,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	681.356,12	681.356,12	48.000,00	48.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato -	1.304.834,90	2.364.072,66	1.419.189,33	1.387.686,79

Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.986.191,02	3.045.428,78	1.467.189,33	1.435.686,79

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	1.059.237,76	Previsione di competenza	2.591.014,44	1.986.191,02	1.467.189,33	1.435.686,79
			di cui già impegnate		621.261,62	59.385,81	18.655,92
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.025.649,55	3.045.428,78		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.059.237,76	Previsione di competenza	2.591.014,44	1.986.191,02	1.467.189,33	1.435.686,79
			di cui già impegnate		621.261,62	59.385,81	18.655,92
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.025.649,55	3.045.428,78		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	2.363.558,29	2.650.796,86	2.363.558,29	2.363.558,29
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	618.592,76	618.592,76	402.716,59	402.716,59
Titolo 3 - Entrate extratributarie	275.554,42	1.255.923,65	277.750,48	277.750,48
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti		25.126,20		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	3.257.705,47	4.550.439,47	3.044.025,36	3.044.025,36
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-2.792.400,38	-4.069.649,62	-2.624.549,75	-2.622.710,38
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	465.305,09	480.789,85	419.475,61	421.314,98

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	15.484,76	Previsione di competenza	410.135,04	465.305,09	419.475,61	421.314,98
			di cui già impegnate		45.317,31		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	429.909,12	480.789,85		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.484,76	Previsione di competenza	410.135,04	465.305,09	419.475,61	421.314,98
			di cui già impegnate		45.317,31		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	429.909,12	480.789,85		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	15.164.722,63	26.916.140,77	15.159.978,33	15.134.978,33
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	24.929,59	24.929,59	24.934,58	24.934,58
Titolo 3 - Entrate extratributarie	220.022,00	220.022,00	220.066,00	220.066,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	15.409.674,22	27.161.092,36	15.404.978,91	15.379.978,91
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-14.646.264,96	-26.188.109,22	-14.730.060,65	-14.755.984,05
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	763.409,26	972.983,14	674.918,26	623.994,86

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	209.573,88	Previsione di competenza	735.479,88	763.409,26	674.918,26	623.994,86
			di cui già impegnate		106.897,95	26.850,00	3.294,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	893.793,68	972.983,14		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	209.573,88	Previsione di competenza	735.479,88	763.409,26	674.918,26	623.994,86
			di cui già impegnate		106.897,95	26.850,00	3.294,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	893.793,68	972.983,14		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	259.764,82	310.607,56	259.785,51	259.785,51
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	259.764,82	310.607,56	259.785,51	259.785,51
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	94.126,58	435.922,06	14.204,69	14.204,69
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	353.891,40	746.529,62	273.990,20	273.990,20

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	73.212,73	Previsione di competenza	163.571,31	194.082,72	194.105,53	194.105,53
			di cui già impegnate		93.800,00	84.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	223.516,13	267.295,45		
2	Spese in conto capitale	319.425,49	Previsione di competenza	547.952,38	159.808,68	79.884,67	79.884,67
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	638.385,44	479.234,17		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	392.638,22	Previsione di competenza	711.523,69	353.891,40	273.990,20	273.990,20
			di cui già impegnate		93.800,00	84.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	861.901,57	746.529,62		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	81.319,22	122.400,22	76.319,22	76.319,22
Titolo 3 - Entrate extratributarie	175.005,00	183.546,54	175.009,00	175.009,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.128.988,78	8.323.645,49	633.904,57	633.904,57
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	5.385.313,00	8.629.592,25	885.232,79	885.232,79
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-3.415.730,57	-5.842.919,92	-66.235,75	-83.908,69
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.969.582,43	2.786.672,33	818.997,04	801.324,10

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	159.648,33	Previsione di competenza	1.047.694,93	944.025,11	710.860,69	616.163,05
			di cui già impegnate		206.647,61	13.420,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.139.828,58	1.103.673,44		
2	Spese in conto capitale	657.441,57	Previsione di competenza	1.046.321,68	1.025.557,32	108.136,35	185.161,05
			di cui già impegnate		11.927,03		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.503.128,61	1.682.998,89		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	817.089,90	Previsione di competenza	2.094.016,61	1.969.582,43	818.997,04	801.324,10
			di cui già impegnate		218.574,64	13.420,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.642.957,19	2.786.672,33		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	153.396,53	153.396,53	153.427,21	153.427,21
Titolo 3 - Entrate extratributarie	66.202,64	66.202,64	66.215,88	66.215,88
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	219.599,17	219.599,17	219.643,09	219.643,09
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	66.548,46	70.079,14	42.032,33	32.071,41
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	286.147,63	289.678,31	261.675,42	251.714,50

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	3.530,68	Previsione di competenza	316.619,45	286.147,63	261.675,42	251.714,50
			di cui già impegnate		6.700,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	326.971,72	289.678,31		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.530,68	Previsione di competenza	316.619,45	286.147,63	261.675,42	251.714,50
			di cui già impegnate		6.700,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	326.971,72	289.678,31		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
---------------------	-------------------------	--------------------	-----------	-----------

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.004,00	10.004,00	10.006,00	10.006,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	10.004,00	10.004,00	10.006,00	10.006,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	8.868,10	18.805,60		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	18.872,10	28.809,60	10.006,00	10.006,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	9.937,50	Previsione di competenza	27.388,10	18.872,10	10.006,00	10.006,00
			di cui già impegnate		8.868,10		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	27.388,10	28.809,60		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.937,50	Previsione di competenza	27.388,10	18.872,10	10.006,00	10.006,00
			di cui già impegnate		8.868,10		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	27.388,10	28.809,60		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 11 Altri servizi generali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	252.118,00	252.118,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	391.645,00	398.355,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	643.763,00	650.473,00		

Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	264.819,49	285.525,10	249.227,51	247.388,14
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	908.582,49	935.998,10	249.227,51	247.388,14

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	20.705,61	Previsione di competenza	567.873,26	511.937,49	244.227,51	242.388,14
			di cui già impegnate		34.209,74	34.209,74	34.059,24
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	590.447,73	532.643,10		
2	Spese in conto capitale	6.710,00	Previsione di competenza	307.874,00	396.645,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	307.874,00	403.355,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	27.415,61	Previsione di competenza	875.747,26	908.582,49	249.227,51	247.388,14
			di cui già impegnate		34.209,74	34.209,74	34.059,24
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	898.321,73	935.998,10		

MISSIONE 3 - Ordine pubblico e

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	03.01 Polizia Locale	03.01.01 Potenziamento del locale comando di Polizia Municipale	03.01.01.01 Assunzione di personale sia a tempo pieno che indeterminato che Stagionale
			03.01.01.02 Piano –progetto dei mezzi e delle apparecchiature necessarie per implementare e potenziare i servizi di sicurezza.
			03.01.01.03 Potenziamento sistema di video sorveglianza
	03.02 Polizia commerciale	02.02. 01 Controlli Commercio su aree pubbliche	02.02. 01.01 Potenziamento dei controlli su occupazione abusiva di suolo pubblico e lotta all’abusivismo commerciale ambulante
	03.03 Polizia amministrativa	03.03.01 Lotta al randagismo	03.03.01. 01 Convenzione con associazioni per l’adozione dei randagi
			03.03.01. 01 Realizzazione di un canile pubblico di qualità sul territorio comunale
	03. 04 Sistema integrato disicurezza urbana	03.04.01 Collaborazione interistituzionale e civica per la sicurezza del territorio	03.01-04 1 Accrescimento del grado di collaborazione tra le forze dell’ordine a presidio del territorio
			03.01.04 2 Costruzione nuova caserma dei Carabinieri
			03.01-04 3 Azione politica tesa all’attivazione in città di un nuovo commissariato di pubblica sicurezza o in alternativa un posto di polizia
			03.01-04 4 Partecipazione dei cittadini al programma di sicurezza del territorio (Nonni vigile, Giardie ambientali ed ecologiche, ecc.,)

Finalità da conseguire

Il potenziamento del comando di Polizia locale è l’obiettivo strategico di questo programma.

Nel periodo considerato l'Amministrazione perseguirà incisive politiche di rispetto della legalità che si concretizzeranno in efficaci interventi nei luoghi di maggior degrado al fine di contenere il disagio e di ripristinare il decoro. Si attiveranno programmi efficaci per il controllo del territorio al fine di rendere la città più sicura.

In particolare la Polizia Locale, attraverso le sue unità organizzative, promuoverà interventi ed azioni per conseguire risultati concreti misurabili non solo sulla scorta del numero dei controlli effettuati o delle ore di servizio di prevenzione rese, quanto anche sulla base dell'impatto che, oggettivamente, l'azione determinerà, a beneficio della comunità territoriale. Si vorrà in tal modo assicurare il costante presidio del territorio e la prevenzione, anche con il supporto di settori comunali e di altre amministrazioni competenti, di alcuni fenomeni di degrado, come, a titolo esemplificativo, i comportamenti vandalici.

Nel periodo considerato verrà rilanciata l'azione comunale di contrasto dell'evasione fiscale, cui parteciperà la Polizia Locale per le attività propedeutiche alla determinazione di segnalazione qualificata da trasmettere all'Agenzia delle Entrate.

Coerentemente con l'attuazione di più ampi indirizzi di tutela degli animali, attuati dai competenti settori comunali e dall'Asl, verranno sistematicamente disposti interventi finalizzati a controllare e a sanzionare i comportamenti illeciti.

L'attuazione di incisive politiche di rispetto della legalità, ovviamente, si rivolgerà al tradizionale contesto dell'attività istituzionale della Polizia Locale: la sede stradale. In tale ambito verranno promossi interventi ed azioni di polizia stradale finalizzati a tutelare soprattutto gli utenti deboli della strada perseguendo certamente i comportamenti illeciti più pericolosi. Tuttavia perseguire la legalità in materia di sicurezza stradale significherà contrastare efficacemente i comportamenti stradali che impattano su beni preziosi per la comunità, quali il transito con veicoli che inquinano, la sosta su piste ciclabili, su marciapiedi, su spazi riservati a diversamente abili ecc. In tale contesto i risultati verranno misurati non solo sulla scorta delle risorse impiegate quanto anche nella valutazione degli effetti positivi che tali interventi susciteranno nel territorio.

Il Settore Polizia Municipale, in un'ottica di progressivo efficientamento dell'azione amministrativa svolta, dovrà assicurare, nel prossimo triennio, il miglioramento degli attuali standard di servizio..

Nell'ambito dell'accrescimento dei livelli di efficienza dell'azione amministrativa si procederà alla progressiva dematerializzazione degli atti della Polizia Municipale, vale a dire alla progressiva eliminazione del cartaceo nella gestione di flussi documentali in entrata ed in uscita.

Nel triennio saranno prima regolarizzati e poi potenziati i sistemi di video-sorveglianza presenti sul territorio; sarà altresì assicurata la dotazione di nuovi mezzi e strumenti per la Polizia Municipale, al fine ottimizzare l'attività di accertamento delle violazioni e l'attività di rilevazione delle problematiche relative alla sicurezza stradale.

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.209.000,00	1.217.462,41	1.209.000,00	1.209.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.209.000,00	1.217.462,41	1.209.000,00	1.209.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-433.769,13	-283.115,67	-446.869,56	-446.869,56
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	775.230,87	934.346,74	762.130,44	762.130,44

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	159.115,87	Previsione di competenza	643.627,54	775.230,87	762.130,44	762.130,44
			di cui già impegnate		21.811,74	2.500,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	722.086,41	934.346,74		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	159.115,87	Previsione di competenza	643.627,54	775.230,87	762.130,44	762.130,44
			di cui già impegnate		21.811,74	2.500,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	722.086,41	934.346,74		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		1.600,00		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		1.600,00		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	1.600,00	Previsione di competenza	3.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.000,00	1.600,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.600,00	Previsione di competenza	3.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.000,00	1.600,00		

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	04.01 Scuola dell'infanzia	04.01.1 Riqualificazione edilizia della scuola dell'infanzia	04.01.1.1 Lavori di riqualificazione delle scuole dell'infanzia e individuazione nuove strutture per dismettere le più fatiscenti
		04.01.2 Efficientamento energetico delle scuole dell'infanzia	04.01.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannellisolari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.02 Istruzione primaria	04.02.1 Riqualificazione edilizia della scuola primaria	04.02.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati
		04.02.2 Efficientamento energetico delle scuole primarie	04.02.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannellisolari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.03 istruzione secondaria inferiore	04.03.1 Riqualificazione edilizia della scuola secondaria inferiore	04.03.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati
		04.03.2 Efficientamento energetico delle scuole secondarie inferiori	04.03.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannellisolari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.04 Istruzione secondaria superiore	04.04.1 Sinergie con la Provincia per la realizzazione di spazi adeguati agli istituti superiori	04.04.1.1 Accordi di Programma con la provincia per realizzare edifici destinati a sede delle scuole d'istruzione secondaria superiore, ancor oggi alloggiate in sedi precarie e provvisorie.
			04.07-01.01 Attivare nuovi servizi ausiliari alla scuola per il benessere degli udenticome uno sportello psicologico in ogni Istituto Comprensivo

	04.07 Servizi ausiliari all'istruzione	04.07.01 Potenziare i servizi ausiliari	04.07.01.02 Assegnazione delle scuole pubbliche ad Associazioni, società e cooperative post orario scolastico per introdurre il servizio del Dopo-scuola in tutte le scuole presenti nel territorio con appositi bandi che prevedano l'assegnazione in base a progetti organici innovativi
			04.07.01.03 Supportare Progetti extra-scolastici che favoriscano progetti di scambio generazionale e che attraggano la curiosità e l'interesse dei bambini
		04.07.02 Digitalizzazione dell'accesso ai servizi ausiliari scolastici	04.07.02.01 Creazione di un portale per l'accesso digitale ai servizi di mensa e trasporto scolastico.

Finalità da conseguire - La **scuola dell'infanzia**, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Il Comune garantisce il servizio mensa e il servizio di trasporto a tutti i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia statale.

La preparazione, consegna e distribuzione dei pasti sono affidate in appalto ad una ditta del settore: In corso d'anno si procederà definire la una nuova gara puntando a qualificare ulteriormente il servizio:

A tal proposito le linee strategiche ed i nuovi obiettivi sono: interventi che garantiscano il diritto alla salute e il riconoscimento del diritto al gusto e al comfort ambientale; maggior ascolto dei bambini; promozione di progetti formativi-motivazionali per gli adulti; un numero adeguato di personale addetto e tempi del servizio rispettosi delle esigenze degli utenti; progetti di sostenibilità ambientale e tutela della biodiversità; interventi/progetti educativi integrati per lo sviluppo delle conoscenze attraverso il "fare".

Resta obiettivo operativo garantire a tariffe sostenibili il servizio di trasporto scolastico assistito.

E' working in progress il piano di interventi per il Miglioramento/adequamento sismico degli edifici scolastici.

Resta obiettivo prioritario la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, in modo particolare quelli occorrenti per la ricollocazione nel centro di Montepagano la scuola dell'infanzia attualmente de localizzata

Strategici gli investimenti nel settore assicurati dalle risorse del PNRR

Programma Altri Ordini di istruzione L'amministrazione intende investire sul futuro della città sostenendo e migliorando i servizi formativi esistenti.

Migliorare la rete scuola /comune /famiglia attraverso i protocolli Inter-istituzionali a sostegno dell'Offerta formativa e della qualità dei servizi scolastici.

L'amministrazione eroga anche il servizio di trasporto dei disabili alle scuole superiori.

Centrale sarà il rapporto con la Provincia per definire la nuova collocazione del polo liceale Saffo..

Nell'ambito del programma "Diritto allo Studio" l'Amministrazione gestisce i servizi di mensa scolastica, trasporto e ludoteca..

Al fine di migliorare le modalità di fruizione dei servizi (mensa scolastica, trasporto, attivazione prescuola), ed in linea con il piano triennale per l'informatica nella P.A. (Piano Triennale) 2020-2022, e nel rispetto di quanto previsto dalle regole tecniche/linee guida AGID di cui all'art. 71 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. - CAD., è stato attivato un sistema di accesso al servizio on line.

Il sistema va perfezionato in termini qualitativi.

Il servizio di trasporto dedicato casa / scuola dovrà essere opportunamente rivisitato e razionalizzato, anche in conseguenza dell'obbligo di razionalizzare la spesa..

L'amministrazione nel corso degli anni 2023 – 2025 si prefigge di potenziare il Pedibus e attivare il Bicibus.

Nel solco di quanto indica il programma amministrativo di mandato, ovvero al fine garantire "il regolare svolgimento dell'attività scolastica agevolando, quindi, l'inserimento e l'integrazione", il Comune assicurerà il diritto allo studio, assistendo nella frequenza alle scuole dell'obbligo i minori in difficoltà socio/familiare: strategico risulta avviato lo sportello per la famiglia.

Al fine di favorire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psicofisica e relazionale, il Comune continuerà a garantire a livelli quali/quantitativi invariati l'inserimento e l'integrazione scolastica delle persone in condizioni svantaggiate, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni diversamente abili.

Rispetto a questi due ultimi obiettivi la risorsa strumentale sarà l'Unione dei comuni delle Terre del Sole - Ecad dell'ambito socio/sanitario n° 22 Tordino Vomano e pertanto l'evidenza economica degli obiettivi è all'interno della Missione 12.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 1 Istruzione prescolastica

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				

Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	671.806,02	995.183,01	670.077,83	670.077,83
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	671.806,02	995.183,01	670.077,83	670.077,83

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	323.376,99	Previsione di competenza	772.089,69	671.806,02	670.077,83	670.077,83
			di cui già impegnate		7.217,78	3.134,25	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.082.528,20	995.183,01		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	323.376,99	Previsione di competenza	772.089,69	671.806,02	670.077,83	670.077,83
			di cui già impegnate		7.217,78	3.134,25	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.082.528,20	995.183,01		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		41.517,85		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.636.031,72	12.724.031,72		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	12.636.031,72	12.765.549,57		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-159.820,23	-226.835,41	139.603,29	139.603,29
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	12.476.211,49	12.538.714,16	139.603,29	139.603,29

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	57.057,68	Previsione di competenza	155.432,02	140.179,77	139.603,29	139.603,29
			di cui già impegnate		3.500,00	500,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	181.302,82	197.237,45		
2	Spese in conto capitale	5.444,99	Previsione di competenza		12.336.031,72		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.444,99	12.341.476,71		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	62.502,67	Previsione di competenza	155.432,02	12.476.211,49	139.603,29	139.603,29
			di cui già impegnate		3.500,00	500,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	186.747,81	12.538.714,16		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 4 Istruzione universitaria

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				

TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza	1.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.000,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	1.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.000,00			

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.110.527,52	1.426.494,30	1.070.516,69	1.058.543,41
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.110.527,52	1.426.494,30	1.070.516,69	1.058.543,41

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	315.966,78	Previsione di competenza	902.627,04	1.110.527,52	1.070.516,69	1.058.543,41
			di cui già impegnate		342.492,90		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.091.419,46	1.426.494,30		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	315.966,78	Previsione di competenza	902.627,04	1.110.527,52	1.070.516,69	1.058.543,41
			di cui già impegnate		342.492,90		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.091.419,46	1.426.494,30		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 7 Diritto allo studio

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	200.200,00	277.364,58	200.240,04	200.240,04
Titolo 3 - Entrate extratributarie	278.432,80	278.432,80	278.442,80	278.442,80
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	478.632,80	555.797,38	478.682,84	478.682,84
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-478.632,80	-555.797,38	-478.682,84	-478.682,84
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	05.01.01 Ristrutturare e creare beni di interesse storico per restituire alla città spazi per la cultura	05.01.01.01 Riapertura del giardino della Villa Comunale e dell'arena Cinematografica
			05.01.01.02 Completamento lavori della Villa Comunale e riallestimento Pinacoteca
			05.01.01.03 Realizzazione Teatro Cittadino
			05.01.01.04 Sistemazione e utilizzo dell'anfiteatro all'aperto di Cologna Paese
	05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	05.02.01 Animare la città con eventi qualificati nel settore della cultura	05.01.01.01 Riapertura del giardino della Villa Comunale e dell'arena cinematografica,
			05.02.01.02 Individuare e allestire uno spazio cittadino per i grandi spettacoli all'aperto (festival e concerti)
			05.02.01.03 Rinnovare nel rispetto dei format di origine, eventi culturali storici come "Roseto opera Prima" e il "Premio letterario di Saggistica" per contestualizzare gli eventi e renderli maggiormente attrattivi.
			05.02.01.04 Riorganizzare e riqualificare la biblioteca civica
			05.02.01.05 Creare sedi distaccate della biblioteca comunale nelle frazioni per rivitalizzare detti centri.
			05.02.01.06 Aderire al progetto Roseto "Città Gentile";
			05.02.01.07 Recupero della tradizione motoristica e agonistica (organizzazione di cronoscalate di auto storiche);
			05.02.01.08 Recupero delle sfilate del Carnevale e altri eventi tradizionali (anche legati alla cultura contadina);
			05.02.01.09 Recupero delle tradizioni locali, (per esempio un recupero della tradizione bandistica del paese, tradizione della sciabica

Finalità In tale ambito si punterà innanzitutto al reperimento di fondi per il completamento del restauro della Villa Comunale dove ripristinare la pinacoteca civica e gli spazi per le attività culturali di Città. .

SecOndo il crono programma del PNRR sarà definita la progettazione cantierato il Restauro di Villa Clemente che sarà un importante nuovo spazio culturale della Città.

Si valuteranno in ogni caso soluzioni per restituire alla Città la fruibilità della collezione Celommi, attivando collaborazione con Sovraintendenza e Università.

Sarà garantito l'impiego di personale specializzato nei servizi culturali per assicurare una direzione di qualità della gestione del patrimonio storico, e della Civica Biblioteca

Occorrerà costruire ed implementare strategie e strumenti che siano in grado di promuovere il coinvolgimento dei cittadini e di tutti gli attori interessati nei processi di riuso, riqualificazione, rigenerazione del patrimonio culturale.

Infatti, solo attraverso un reale confronto fra le parti coinvolte si potranno elaborare e implementare strategie d'uso, di promozione e di salvaguardia del patrimonio.

Gli obiettivi per il prossimo triennio sono:

- ⊕ Individuare e sperimentare nuovi modelli di finanziamento pubblico/privato, al fine di reperire risorse adeguate alle necessità poste in essere dal riuso del patrimonio storico e cultural.
- ⊕ Progettare dei piani di informazione e comunicazione a livello urbano che focalizzino l'attenzione su quei beni del patrimonio storico e culturale realmente disponibili e sulle loro possibilità d'uso che possono essere previste nel futuro immediato;
- ⊕ Organizzare e sviluppare attività educative concrete nelle scuole di ogni ordine e grado, al fine di stimolare l'attenzione e la curiosità di alunni e studenti nei confronti del patrimonio storico e culturale del proprio territorio
- ⊕ Qualificare le iniziative culturali identitarie della città come Roseto Opera Prima.

La Biblioteca Civica dovrà dotata di un responsabile qualificato e sarà ripresa e riorganizzata l'opera di catalogazione dei volumi per poter stare nel Sistema Bibliotecario Nazionale.

Inoltre, gli ambienti che ospitano la biblioteca, saranno ristrutturati per rendere questo luogo accogliente per i numerosi ragazzi che lo frequentano quotidianamente.

- ⊕ Il servizio biblioteca comprende principalmente le seguenti tipologie di attività:
- ⊕ consultazione a scaffale aperto nelle sale messe a disposizione;

- ⊕ prestito domiciliare e inter bibliotecario;
- ⊕ accesso internet gratuito;
- ⊕ consulenza bibliografica;
- ⊕ presentazioni editoriali.

Va riproposta la candidatura del Comune di Roseto Degli Abruzzi al Bando “Città che legge”, programmando la realizzazione di attività integrate per la promozione del libro e della lettura.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.008,00	39.307,60	20.012,00	20.012,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	131,48	131,48	131,51	131,51
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.499.100,00	4.503.012,93		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	4.519.239,48	4.542.452,01	20.143,51	20.143,51
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	987.330,43	1.421.473,10	381.461,54	363.602,60
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.506.569,91	5.963.925,11	401.605,05	383.746,11

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	179.980,35	Previsione di competenza	485.482,55	467.566,91	371.596,05	353.737,11
			di cui già impegnate		2.100,62	2.912,56	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	643.223,48	647.547,26		
2	Spese in conto capitale	277.374,85	Previsione di competenza	548.900,00	5.039.003,00	30.009,00	30.009,00

			di cui già impegnate		499.900,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	891.409,15	5.316.377,85		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	457.355,20	Previsione di competenza	1.034.382,55	5.506.569,91	401.605,05	383.746,11
			di cui già impegnate		502.000,62	2.912,56	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.534.632,63	5.963.925,11		

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sporte tempo libero

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	06.01 Piscine comunali, Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	06.01.01 Cittadella dello Sport	06.01.01.01 Nuova Pianificazione per lo sviluppo della Cittadella dello Sport.
		06.01.02 Ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti Sportivi	6.01.02.01 Ricerca di Finanziamento per la rigenerazione e riqualificazione dell'edilizia pubblica sportiva
			6.01.02.02 Realizzazione struttura polivalente integrata all'interno della Cittadella dello Sport.
			6.01.02.03 Ristrutturazione e riqualificazione energetica del Palazzetto dello Sport
			6.01.02.04 Rifacimento dell'Arena 4 Palme
		06.01.03 Spazi diffusi per la pratica dello sport	06.01.03.01 Creazione di play ground pubblici sicuri e decorosi, integrandoli con strutture fitness plain air
		06.01.04 Riorganizzazione della gestione dell'Impiantistica pubblica.	6.01.04.01 Stesura dei Piani Economici finanziari di tutti gli impianti sportivi per una corretta distinzione tra quelli a rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica;
	6.01.04.02 Modifica al regolamento per la gestione degli impianti sportivi per un esatto inquadramento delle varie tipologie di gestione		
	6.01.04.03 Gare a norma del codice dei contratti per l'esternalizzazione degli impianti a rilevanza economica		
	06.02 Sport e tempo libero	06.02.01 Promozione delle discipline sportive come strumento primario per la tutela della salute e	06.02.01.01 Sussidiarietà orizzontale nel settore sportivo. Rete con le associazioni locali che operano nel settore per migliorare la qualità della vita e contribuire a ricostituire il tessuto sociale, lavorando sui temi dell'educazione, della salute, dell'integrazione.
06.02.01.02 Adesione alla Settimana europea dello sport dal 23 al 30 settembre			

		veicolo di valori positivi;	06.02.01.03 Integrazione delle politiche sportive con le politiche sociali (Es, Canestro sospeso) e scolastiche (Albo dell'educatore sportivo)
			06.02.01.04 Piano strategico annuale d'uso degli impianti sportivi con attività propositiva / consultiva della consulta dello sport
			06.02.01.05 Candidatura della Città a ospitare grandi competizioni sportive nazionali e internazionali
	06.03 Giovani	06.03. 01 Politiche per l'occupazione giovanile.	06.03.01.01 Creazione della banca delle terre agricole incolte e degli immobili industriali abbandonati, per favorire il subentro di giovani con le loro proposte
			06.03.01.2 Apertura di uno sportello di consulenza per avvio imprese giovanili
		06.03.02 Partecipazione attiva dei ragazzi alle scelte amministrative	06.03.02.01 Attivazione della consulta giovanile in sede di predisposizione dei programmi annuali
			06.03.02.03 Istituire e potenziare luoghi di aggregazione culturale
			06.03.02.04 Aprire la biblioteca alle iniziative culturali dei ragazzi
		06.03.03 Costruzione di un senso di comunità anche nel divertimento	06.03.03.01 Nuova disciplina della Movida cittadina che permetta ai giovani di divertirsi in sicurezza e nel rispetto della comunità, offrendo un'alternativa allo spostamento.
			06.03.03.02 Previsione di ambienti insonorizzati destinati alla musica per ragazzi che possano restare aperti fino alle 3 di notte e individuazione di spazi aperti lontani dal centro cittadino per concerti nei mesi caldi.
			06.03.03.03 Caffè letterari come momenti qualificati di aggregazione
			06.03.03.04 Educatori di Strada

Finalità da conseguire

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi.

Gli impianti sportivi, specie quelli delle frazioni devono diventare un punto di riferimento di socialità. In questa direzione muove la revisione del Regolamento per la gestione degli impianti sportivi e della classificazione dell'impianistica municipale

Nell'anno 2023 dovrà essere chiuso il percorso per riattivare la gestione degli impianti privi di rilevanza economica con operatori del Terzo settore a norma del Codice 117/2017

Il Comune si farà promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età.

Saranno inoltre sviluppate azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport all'attività amatoriale ed agonistica, dilettantistica e professionistica, al fine di favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli.

A tal fine saranno previsti sostegno e valorizzazione delle società presenti sul territorio, in particolare a quelle impegnate nelle attività di formazione dei giovani e a quelle attive a favore delle persone con disabilità e saranno incentivate tutte le manifestazioni sportive di interesse nazionale ed internazionale che si svolgeranno in città, con particolare riguardo

Per quanto attiene alle strutture di proprietà comunale a rilevanza economica, saranno redatti i PEF e avviati gradualmente percorsi di affidamento a terzi degli impianti (Piscina comunale, campi da tennis, stadio Fonte dell'Olmo Palazzetto dello Sport al fine di conseguire una migliore gestione degli stessi.

Sarà prestata, anche, particolare attenzione alle esigenze di incremento e miglioramento degli impianti e delle dotazioni di quartiere per la pratica delle attività sportive a disposizione sia delle società che dei cittadini singoli o associati.

Il progetto di qualificazione e rilancio della Cittadella dello Sport in Zona Fonte dell'Olmo e l'obiettivo a medio lungo termine dell'amministrazione.

Per quanto attiene alle politiche giovanili il percorso di coinvolgimento dei ragazzi nella pianificazione di attività a loro beneficio è avviato grazie alla costituzione del tavolo per le politiche giovanili.

Si darà sostegno ai progetti volti a sostenere la creatività ed il protagonismo giovanile, a favorire la partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica della comunità.

Si coopererà con il tavolo per le politiche giovanili per sviluppare progettualità nei seguenti settori:

- ⊕ attività e azioni di promozione sociale;
- ⊕ attività culturali, artistiche e sportive
- ⊕ attività di protezione ambientale e di tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio locale
- ⊕ attività ricreative, del tempo libero e del turismo.

Centrale sarà il laboratorio d'arte ART LAB che è nato proprio per offrire stimoli e alternative alle ragazze e ai ragazzi rosetani, attraverso l'arte, per creare, al termine del percorso, un laboratorio che diventi un punto di riferimento culturale permanente sul territorio.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 1 Sport e tempo libero

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		35.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		35.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	508.353,42	781.880,45	406.403,95	376.591,75
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	508.353,42	816.880,45	406.403,95	376.591,75

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	254.561,94	Previsione di competenza	550.813,52	458.353,42	406.403,95	376.591,75
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	635.482,83	712.915,36		

2	Spese in conto capitale	53.965,09	Previsione di competenza	48.000,00	50.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	70.731,31	103.965,09		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	308.527,03	Previsione di competenza	598.813,52	508.353,42	406.403,95	376.591,75
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	706.214,14	816.880,45		

MISSIONE 7 -Turismo

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 7 - Turismo	07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	07.01.01 Promuovere la rete dei turismi, attraverso la promozione di un sistema intercomunale che valorizzi il territorio costiero dell'intera Provincia di Teramo, al fine di renderlo un vero e proprio "brand" turistico	07.01.01.1 Innovare, specializzare ed integrare l'offerta turistica locale in un contesto Provinciale / Regionale
			07.01.01.2 Accrescere la competitività del sistema turistico della costa teramana, potenziando l'A.T.S. "Le Sette Sorelle"
			07.01.01.3 Sviluppare un marketing d'ambito efficace e innovativo
			07.01.01.4 Rilancio turistico del Porticciolo in collaborazione con la Regione Abruzzo e il gestore
		07.01.02 Costituire una rete per la Pianificazione del turismo	7.01.02 1 Realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione del piano e delle politiche turistiche
			7.01.02 2 Incentivi alla formazione e aggiornamento degli operatori turistici nei settori accoglienza, comunicazione e marketing, buone pratiche,
		07.01.03 Destagionalizzare il turismo	07.01.03.1 Creare attrattori turistici per tutte le stagioni: organizzare eventi sportivi,culturali, enogastronomici capaci di creare turismo anche nelle stagioni diverse da quella estiva
			07.01.03.1 Organizzazione di eventi internazionali per far conoscere la città nel mondo
		07.01.04 Marketing turistico	07.01.04.1 Piano della Comunicazione turistica
			07.01.04.2 Restyling sito "Visit Roseto"
07.01.04.2 Azioni per creare e animare il Brand "Roseto Città delle Rose"			

		07.01.04.3 Nuova cartellonistica stradale per l'indicazione delle strutture turistico Ricettive
		07.01.04.4 Potenziare le manifestazioni storiche e identitarie della città come la "Mostra dei vini di Montepagano", Torneo Città delle Rose.
		07.01.04.5 Ottimizzazione dei servizi al turista mediante lo IATo
		07.01.04.6 Partecipazione a Fiere e Workshop di settore di interesse
	07.01.05 Gemellaggi	07.01.05.1 Realizzare gemellaggi con città del Nord Europa per organizzare l'interscambio culturale e turistico
	07.01.06 Qualità del Turismo	07.01.06.1 Carta dei servizi turistici
07.01.06.2 Carta dell'Ospite multilingue		

Finalità Promuovere la rete dei turismi è azione baricentrica del programma dell'amministrazione: Roseto è un patrimonio di bellezza da valorizzare nelle sue specificità qualitative che rendono il territorio unico grazie ad attrattori paesaggistici, storico/artistici, culturali, ambientali, agricoli ed enogastronomiche.

Per la promozione dei turismi locali verrà attivato un **Portale Turistico integrato e interattivo**, per favorire la comunicazione e l'informazione digitale necessaria per intercettare nuovi flussi turistici: fare marketing del territorio online significa innanzitutto farsi trovare dai turisti, ovunque loro ti cerchino, e significa anche costruire relazioni durevoli con gli utenti/clienti, che saranno i primi portavoce delle proprie esperienze sia off che online. Il viaggiatore di oggi è sempre più coinvolto nei quotidiani processi di condivisione dei contenuti, non solo grazie ai social network, che permettono di indirizzare contenuti specifici sui diversi canali a disposizione, ma anche attraverso blog e portali che possono contribuire ad accrescere la brand awareness e la brand reputation dei territori.

Sarà **riorganizzato l'ufficio IAT** (Informazione e Accoglienza Turistica), e la gestione sarà affidata ad operatori qualificati nel rispetto del codice dei contratti pubblici.

Si continuerà a lavorare ad un sistema di verifica e progettazione di un'azione intercomunale che valorizzi il territorio costiero dell'intera Provincia di Teramo al fine di renderlo un vero e proprio "**Brand**" turistico. Sarà l'associazione temporanea tra le sette sorelle la sede **di confronto e programmazione condivisa con i comuni di Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Roseto Degli Abruzzi, Pineto e Silvi** per il coordinamento dell'offerta turistica, per la

definizione della qualità dell'offerta e per l'implementazione dei sistemi di controllo e monitoraggio.

Integrazione tra attori pubblici e privati al fine di definire strategie e programmazione, anche attraverso il tavolo **del turismo**.

Riprogettazione dell'attrattiva del centro cittadino, del lido e dei Borghi delle Frazioni storico anche attraverso opere di riqualificazione, pedonalizzazione e ciclabilità, atte a facilitare l'aggregazione sociale e lo sviluppo commerciale. : per l'autunno 2023 si punterà a concludere i lavori di riqualificazione di lungo mare Roma, ,mentre per l'estate dovrà essere perfettamente fruibile la passeggiata del Borgo di Montepagano attrattori rilevanti per lo sviluppo del turismo.

Si continuerà a favorire la **destagionalizzazione dei flussi turistici**, valore importante per la ripresa dell'economia cittadini

Per quanto riguarda **le spiagge** centrale sarà la revisione del Piano Demianale

S'intende inoltre lavorare all'**istituzionalizzazione di una sede di confronto con lo Stato, la Regione e gli enti locali contermini per contrastare in modo efficaci i fenomeni di erosione della costa** implementando una strategia di governance definita a livello internazionale «Strategia GIZC» (nota in ambito internazionale come Integrated Coastal Zone Management –ICZM). Per attivare e implementare tale strategia, è necessario e indispensabile far in modo che le istituzioni competenti in ambito terrestre, costiero e marino (turismo, pesca, infrastrutture, trasporti, ecc.), ovvero Unione Europea, Stato membro, Regioni ed Enti locali, adottino i principi della concertazione e dell'integrazione fra le diverse competenze: l'erosione della costa è la criticità principale nello sviluppo del turismo.

Si procederà anche alla continuazione del progetto denominato **“Bandiera Blu”**. Tale progetto è infatti strategico non solo in funzione dell'ottenimento del vessillo ma anche in quanto, attraverso la realizzazione dei protocolli di buone pratiche educative, ambientali e di organizzazione dei servizi di spiaggia consente di mantenere un elevato standard qualitativo dell'immagine e dell'offerta turistica balneare. Così come strategico è l'impegno del comune a porre in essere tutte le strategie atte al miglioramento della qualità delle acque, sia per quanto nelle proprie competenze sia come promotore della tematica con tutti gli enti sovra - comunali preposti.

La Bandiera Blu è un riconoscimento internazionale, istituito nel 1987 Anno europeo dell'Ambiente, che viene assegnato ogni anno in 49 paesi, inizialmente solo europei, più recentemente anche extra-europei, con il supporto e la partecipazione delle due agenzie dell'ONU: UNEP (Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente) e UNWTO (Organizzazione Mondiale del Turismo) con cui la FEE ha sottoscritto un Protocollo di partnership globale e riconosciuta dall'UNESCO come leader mondiale per l'educazione ambientale e l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Bandiera Blu è un eco-label volontario assegnato alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio. Obiettivo principale di questo programma è quello di indirizzare la politica di gestione locale di numerose località rivierasche, verso un processo di sostenibilità ambientale.

Creare e promuovere un Centro Congressuale Diffuso mettendo in rete le sale pubbliche e private presenti al fine di valorizzare il turismo congressuale che rappresenta un'opportunità dalle notevoli potenzialità.

Si porrà inoltre attenzione a valorizzare il **Turismo religioso** con un'azione di promozione ad ampio raggio ed opportune strategie di supporto in collaborazione con le istituzioni ecclesiastiche e con gli operatori turistici.

Potenziare il **Calendario degli eventi estivi** con adeguata attività promozionale, prevedendo eventi ricreativi e culturali di qualità nel corso dell'intero anno tali da potenziare la capacità attrattiva di Roseto. .

La promozione del turismo passa anche attraverso il coinvolgimento dell'area interna ove sono presenti strutture ricettive, basate su una forma di accoglienza articolata in case e camere diffuse, in grado di garantire il soggiorno nella pregevole campagna e collina locale. Il sistema **albergo diffuso**, adeguatamente supportato dall'Amministrazione comunale, prevedendo incentivi economici e sgravi fiscali a favore dei soggetti attuatori, potrebbe rivitalizzare **Il Borgo Antico di Montepagano** fungendo, al contempo, da stimolo per ulteriori iniziative commerciali ed imprenditoriali.

Altro obiettivo strategico è revisione la **gestione dell'imposta di soggiorno** introdotta nel bilancio 2018 come fonte di finanziamento delle attività turistiche, promozionali e di interventi strutturali e urbanistici della città: la gestione dovrà essere condivisa con le sette sorelle della costa, sia da un punto di vista regolamentare che in ordine al prelievo fiscale.

Missione: 7 Turismo
Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Turismo	Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	01-01-2018		No	Assessore D'Eòlpidio Annalisa	Dr.ssa Raffaella D'Egidio

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		5.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	51.516,40	51.516,40	51.526,70	51.526,70
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				

TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	51.516,40	56.516,40	51.526,70	51.526,70
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	358.123,95	542.932,46	264.160,94	264.160,94
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	409.640,35	599.448,86	315.687,64	315.687,64

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	189.808,51	Previsione di competenza	386.141,38	409.640,35	315.687,64	315.687,64
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	596.295,64	599.448,86		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	189.808,51	Previsione di competenza	386.141,38	409.640,35	315.687,64	315.687,64
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	596.295,64	599.448,86		

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
<p>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p>	<p>08.01 urbanistica e tutela del territorio</p>	<p>08.01.01 Sviluppo urbano sostenibile</p>	08.01.01.1 Nuova regolamentazione urbanistica per uno sviluppo sostenibile della città (Nuovo regolamento edilizio – nuove NTA)
			08.01.01.2 Ridefinizione e disciplina vincoli urbanistici decaduti attraverso il Nuovo Piano Regolatore.
			08.01.01.3 Incentivi al Recupero Patrimonio edilizio esistente con riduzione del consumo del suolo
			08.01.01.4 Piano Particolareggiato di Roseto Centro
			08.01.01.5 Studio specifico del PRG nelle frazioni in via di spopolamento (Montepagano, Cologna Paese, Santa Lucia e Casal Thaulero) con previsioni di incentivi per le nuove costruzioni e recupero del patrimonio edilizio esistente;
			08.01.01.6 Rigenerazione dei borghi attraverso progetti locali integrati a base secondo il Piano Nazionale dei Piccoli Borghi
			08.01.01.7 Incentivi per la riqualificazione della ricettività turistica e istituzione di un organo di controllo sulla qualità
			08.01.01.8 Piano per l'eliminazione delle barriere
			08.01.01.9 Adozione del nuovo piano demaniale marittimo
			08.01.01.10 In collaborazione con la Provincia e con la Regione: riqualificazione del Comprensorio "Porto Turistico"; Sistemazione dell'argine e completamento del braccio sud e progettazione del braccio Nord.
08.01.02.01 Rigenerazione delle aree industriali dismesse: Aree Tre Fornaci, Mercato Coperto - Ex Casal Thaulero – Ex Mattatoio			
08.01.02.02 Rigenerazione Edifici di Interesse Storico e			

		08.01.02 Piano di rigenerazione urbana	Architettonico, come Villa Clemente e la Villa Comunale	
			08.01.02.03 Rigenerazione degli edifici scolastici e/o comunali attualmente dismessi nelle frazioni.	
			08.01.02.04 Area Castelli (studio di un comparto integrale).	
			08.01.02.05 Area parcheggio Via D'Annunzio Definizione accordo con la proprietà per acquisizione o permuta.	
			08.01.02.06 Nell'ambito del nuovo PRG individuazione e sviluppo delle Buffer Zone;	
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico –popolare	08.02.1 Ridurre le difficoltà dei cittadini ad avere una casa migliorando la qualità dell'abitare in aree di edilizia economico popolare	08.02.1.1 Realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificazione di quelle esistenti in collaborazione con l'ATER.	
			08.02.1.2 Riqualificazione delle aree di edilizia economico – popolare, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità.	
	0803 – Illuminazione pubblica e servizi connessi – Viabilità e circolazione stradale	08.03.01 Viabilità e circolazione stradale		08.03.01.01 Piano delle Manutenzioni delle strade
				08.03.01.02 Sistemazione con nuova soluzione dell'area parcheggi di Via Colombo
				08.03.01.03 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska
				08.03.01.04 Ripristino della funzionalità degli ascensori in modo da poter garantire mobilità alle persone con disabilità
				08.03.01.05 Messa in sicurezza di tutte le rotonde esistenti, comprese frazioni, in modo da renderle più visibili attraverso la collocazione di ulteriore segnaletica stradale luminosa a vista rapida negli attraversamenti pedonali e corsie di canalizzazione
		08.03.02 Illuminazione pubblica		08.03.02.01 Monitoraggio dello stato di attuazione del project financing in essere.
				08.03.02.02 Sistemazione impianto di illuminazione pubblica
	08.03.02.03 Studio e progettazione di un impianto di illuminazione scenografica che consenta la visibilità del borgo di Montepagano			

FINALITÀ

L'urgenza cittadina è sicuramente l'adozione del nuovo Piano Regolatore di città.. IL Piano regolatore generale comunale è infatti lo strumento principe della pianificazione urbanistica di livello comunale: attraverso la localizzazione dei servizi e delle infrastrutture destinate alla generalità dei cittadini, disegnando una visione ordinata di città.

Il Piano regolatore è lo strumento essenziale, poiché ingloba al suo interno tutti gli strumenti urbanistici di dettaglio deputati alla definizione particolareggiata degli interventi possibili nelle diverse aree della città.

Il principale obiettivo strategico che l'amministrazione si pone in tema di pianificazione urbanistica è la riqualificazione del tessuto urbano esistente tesa alla **riduzione del consumo del territorio.**

Il nuovo PRG dovrà contenere uno studio specifico per le frazioni in via di spopolamento (Montepagano, Cologna Paese, Santa Lucia e Casal Thaulero) con previsioni di incentivi per le nuove costruzioni e recupero del patrimonio edilizio esistente; Un'azione di valorizzazione potrà essere condotta anche attraverso l'adesione a Borghi d'Italia

Di particolare valore e pregio sarà lo studio di un comparto integrale sull' **Area Castelli.**

Obiettivo di mandato è l'adozione del **Piano di Assetto naturalistico della Riserva del Borsacchio** che determinerà la valorizzazione naturalistica e turistica di questa zona del territorio.

Altro obiettivo qualificante è lo sviluppo della zona industriale dell'autoporto con la definizione della annosa questione degli espropri

All'interno del nuovo PRG dovrà trovare spazio la Rigenerazione delle aree industriali dismesse: **Aree Tre Fornaci** – Mercato Coperto - Ex Casal Thaulero – Ex Mattatoio

Va poi definito il **Piano particolareggiato di Roseto Centro** che ad ogni buon conto va rivisto ed inserito in una visione complessiva di città, con la finalizzazione o al recupero del tessuto urbano della zona centrale del Lido e alla rivalutazione del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione al reperimento di nuovi spazi per aree di parcheggio.

Adozione e approvazione **del Nuovo Piano Demaniale Comunale Marittimo**, (cfr missione 7) nel rispetto della dotazione minima di spiagge libere, e assegnazione, attraverso appositi bandi, di nuove concessioni e di ulteriori aree per attrezzature turistiche, comprese quelle riservate alle Associazioni impegnate nel sociale.

Sinergia con la capitaneria di Porto e la Regione per lo sviluppo dell'area portuale

Menzione specifica merita l'obiettivo di **Informatizzazione del SUE**

L'attività di **controllo territoriale sull'edilizia** costituisce uno strumento indispensabile per l'individuazione di illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo e persegue anche fini di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari. Il controllo edilizio legittima e difende l'attuazione delle importanti scelte urbanistiche che l'Amministrazione intende percorrere.

L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione alle normative sempre più liberali finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie. Fra queste nuove procedure ricordiamo la Segnalazione certificata d'inizio attività (S.C.I.A.), che autorizza, contestualmente alla sua presentazione, l'inizio lavori per interventi di recupero edilizio e la comunicazione d'inizio lavori per attività edilizia libera (la cosiddetta C.I.L.) per gli interventi di manutenzione straordinaria meno invasivi.

La repressione di episodi di abusivismo ha come fine quello di avvalorare le scelte urbanistiche compiute e permette di operare quelle di un prossimo futuro in un territorio meno compromesso dal punto di vista ambientale.

In questa prospettiva del controllo il potenziamento dell'Ufficio edilizia privata è fondamentale. obiettivo fondamentale

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-299.095,80	-279.543,35	-324.095,40	-324.095,40
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	30.904,20	50.456,65	5.904,60	5.904,60

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025

1	Spese correnti	375,00	Previsione di competenza	2.000,00	5.904,20	5.904,60	5.904,60
			di cui già impegnate		3.904,00	3.904,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.000,00	6.279,20		
2	Spese in conto capitale	19.177,45	Previsione di competenza	39.042,00	25.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	50.997,03	44.177,45		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	19.552,45	Previsione di competenza	41.042,00	30.904,20	5.904,60	5.904,60
			di cui già impegnate		3.904,00	3.904,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	52.997,03	50.456,65		

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile etutela del territorio e dell'ambiente

Missione	Programma	Obiettivo strategic	Azioni
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale	09.02 .01 Ridisegnare gli spazi urbani in un'ottica di maggiore fruibilità e tutela del paesaggio	09.02 .01.01 Nuovo regolamento del verde urbano
			09.02 .01.02 Censimento e recupero patrimonio arboreo esistente
			09.02 .01.03 Manutenzione del verde urbano
			09.02 .01.04 Piantumazione a verde di spazi pubblici
			09.02 01.05 Creazione di nuove aree verdi nell'attuazione dei Piani esecutivi urbanistici
			09.02 01.06 Regolamentazione per l'affidamento in gestione a privati confinanti, della manutenzione e pulizia delle piccole aiuole, siepi, parchi e marciapiedi,vedendo compensazioni fiscali come bonus Tari o per l'occupazione suolo
			09.02 01.07 Cura delle aiuole, esistenti sul territorio, lungomare in particolare, vie principali di ingresso alla Città compreso rotonde ecc., con piantagione di rose e fiori ecc
			09.02.01.08 Rivalutazione / riqualificazione Pineta centrale Celommi e Parco Savini
			09.02.01.09 Progetto di completamento tramite la sistemazione e rivalutazione dell'area verde ubicata tra via Lungomare Celommi e via Roma (tratto Piazza Ponno Piazza Filippone
			09.02.01.10 Creazione di un Parco Verde Ludico – Didattico sui monumenti regionali
			09.02.01.11 Ripristino degli antichi sentieri collinari per Montepagano
			09.02.01.12 Miglioramento delle spiagge libere e delle aree destinate all'alaggio di natanti privati

		09.02.01.13 Regolamentazione aree già individuate per alaggio Barche sull'arenile
	09.02.02 Città Pet Friendly	09.02.02.01 Aree verdi pubbliche sicure per lo "sgambamento" in libertà dei cani e per la socializzazione comune e private attrezzate nel rispetto delle norme nazionali ed europee vigenti
		09.02.02.03 Installazione di specifici cestini per la raccolta e lo smaltimento delle deiezioni e Cartelli informativi sui "buoni comportamenti da adottare"
09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	09.05.01 Riqualificazione Aste Fluviali	9.05.01.1 Parchi Fluviali lungo il fiume Tordino e lungo il fiume Vomano

Finalità da conseguire

Il programma svilupperà azioni volte a valorizzare i beni e gli spazi pubblici esistenti attraverso una **razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie** e l'ulteriore **ampliamento del verde urbano ed extra-urbano** con la messa a dimora di nuove essenze arboree. Preliminarmente sarà necessario adottare un regolamento del verde e realizzare il Censimento e il recupero patrimonio arboreo esistente

Sarà definito un **regolamento per l'affidamento a terzi di spazi pubblici e di aree destinate a verde pubblico**, con il quale cercare di valorizzare il patrimonio comunale e l'assetto urbano dando la possibilità a cittadini, associazioni, imprese, commercianti, di partecipare attivamente alla gestione del verde collettivo,

Il programma prevede anche gli interventi di miglioramento delle Pinete e la loro valorizzazione

Tra le azioni a difesa e protezione della natura continuerà ad essere obiettivo primario il trattamento preventivo contro il punteruolo rosso delle palme.

Nella tutela del verde urbano occorre altresì garantire la sicurezza degli alberi, il loro stato di salute, soprattutto quelli di certe dimensioni e collocati in zone ad alta densità abitativa: va infatti salvaguardata l'incolumità dei cittadini.

Tra le funzioni ecosistemiche del verde urbano vi è anche la conservazione del suolo, l'assorbimento idrico e la riduzione dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici e da eventi meteorici estremi. L'amministrazione comunale ha già ricevuto in questo senso disponibilità ed interesse a contribuire e partecipare a questo

investimento nel verde urbano da parte di cittadini, aziende, imprese ed associazioni, che sarà realizzato attraverso partecipazioni e convenzioni valorizzando e condividendo questo forte sentimento di partecipazione per realizzare ambiti urbani che rispondano agli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 di decarbonificazione, miglioramento della qualità dell'aria e del microclima urbano, favorire una funzionalità sociale oltre che didattico ricreativa del verde stesso.

Verifica stato di attuazione del Piano d’Azione del Patto dei Sindaci, redatto dall’Amministrazione comunale nel 2012, e teso a ridurre le emissioni di anidride carbonica del 20%, aumentando contestualmente del 20% sia l’efficienza energetica che l’energia prodotta da fonti rinnovabili. Dovranno essere verificati gli interventi d’efficientamento energetico, di messa a norma degli impianti comunali di illuminazione pubblica: in esito alla verifica verrà sviluppato un programma di sviluppo, potenziamento

Sarà dato nuovo impulso al progetto di gestione ambientale al fine di conseguire la certificazione 14001 e la registrazione EMAS.

Inoltre, come già evidenziato nella Missione 07 programma 01 si metterà in capo un'azione politica incisiva **a tutela della costa, lavorando all'istituzionalizzazione di una sede di confronto con lo Stato, la Regione e gli enti locali contermini per contrastare in modo efficaci i fenomeni di erosione della costa** implementando una strategia di governance definita a livello internazionale «Strategia GIZC» (nota in ambito internazionale come Integrated Coastal Zone Management –ICZM). Per attivare e implementare tale strategia, è necessario e indispensabile far in modo che le istituzioni competenti in ambito terrestre, costiero e marino (turismo, pesca, infrastrutture, trasporti, ecc.), ovvero Unione Europea, Stato membro, Regioni ed Enti locali, adottino i principi della concertazione e dell’integrazione fra le diverse competenze .

In materia di acque , il Piano industriale della società in house Ruzzo reti Spa prevede 100 milioni di investimenti per i prossimi tre anni, di cui 30 propri, su rete idrica, fognature e depurazione. Diversi interventi riguarderanno il territorio Comunale.

Gli investimenti risolveranno i problemi di carenza idrica della costa e miglioreranno lo smaltimento dei reflui urbani e quindi la qualità dell'acqua di fiumi e mari. Sono interventi che impattano considerevolmente sul territorio del comune: l'obiettivo dell'amministrazione è massimizzare l'impatto positivo degli interventi e quindi concertare con la partecipata un'infrastruttura sostenibile ed efficiente.

Per quanto attiene **i sistemi fluviali**: le azioni di governo saranno: sensibilizzare gli Enti preposti alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica, di miglioramento delle attività di vigilanza, di monitoraggio e di manutenzione dei fiumi, di miglioramento della qualità delle acque secondo quanto previsto nel piano d’Azione Locale del “Contratto di Fiume Tordino” sottoscritto anche dal Comune di Roseto.

Nell'ambito di questa Missione è contemplato anche il programma sui **servizi ecologici**

E' stato dato avvio al nuovo contratto per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti e obiettivo strategico sarà il miglioramento della raccolta differenziata e l'abbattimento dei costi.

Importanti investimenti nel settore sono garantiti dalle risorse **del PNRR**: saranno realizzati il **centro di raccolta e del riuso e la compostiera di comunità**

Sarà importante avviare una campagna contro lo spreco alimentare con azioni di sensibilizzazione della collettività al problema, e azioni concrete come mettere in relazione negozi di generi alimentari con associazioni che si prendono cura dei più bisognosi.

Alta dovrà essere l'attenzione per favorire la prevenzione dell'abbandono di rifiuti, per garantire la tempestiva rimozione di rifiuti abbandonati nonché per la gestione delle procedure volte all'individuazione dei responsabili. In proposito, saranno ottimizzate le procedure e le collaborazioni per un puntuale presidio del territorio e, in particolare, sarà implementata la collaborazione con il Settore Polizia Locale per il controllo dell'abbandono di rifiuti su suolo pubblico.

Con la legge di Bilancio del 2018 è stata affidata ad Arera, l'Autorità di regolazione dell'energia e dell'ambiente, la responsabilità di regolare il settore dei rifiuti, come già avviene per il mercato della luce e del gas. Arera, ha stabilito le nuove regole riguardanti la Tari: i comuni dovranno quindi applicare questo sistema nell'individuazione delle tariffe da far pagare ai cittadini. L'obiettivo dell'amministrazione è applicare nel medio periodo il nuovo sistema di tariffazione a tariffa puntuale.

RISORSE DESTINATE AGLI OBIETTIVI

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 1 Difesa del suolo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.252.256,92	2.765.590,37		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	2.252.256,92	2.765.590,37		

Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	761.153,29	354.636,42	6.099,00	6.099,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	3.013.410,21	3.120.226,79	6.099,00	6.099,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	12.511,67	Previsione di competenza	10.000,00	6.097,00	6.099,00	6.099,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	19.211,67	18.608,67		
2	Spese in conto capitale	94.304,91	Previsione di competenza	1.089.038,31	3.007.313,21		
			di cui già impegnate		445.587,25		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.174.957,09	3.101.618,12		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	106.816,58	Previsione di competenza	1.099.038,31	3.013.410,21	6.099,00	6.099,00
			di cui già impegnate		445.587,25		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.194.168,76	3.120.226,79		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				

TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	798.951,99	832.872,36	812.094,57	522.473,48
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	798.951,99	832.872,36	812.094,57	522.473,48

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	28.903,07	Previsione di competenza	290.301,10	798.951,99	791.757,17	502.136,08
			di cui già impegnate		1.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	315.353,36	827.855,06		
2	Spese in conto capitale	5.017,30	Previsione di competenza			20.337,40	20.337,40
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	29.994,35	5.017,30		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	33.920,37	Previsione di competenza	290.301,10	798.951,99	812.094,57	522.473,48
			di cui già impegnate		1.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	345.347,71	832.872,36		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 3 Rifiuti

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		181.569,74		
Titolo 6 - Accensione di prestiti		149.999,99		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		331.569,73		

Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	8.284.105,42	10.833.835,70	4.957.754,58	4.957.754,58
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	8.284.105,42	11.165.405,43	4.957.754,58	4.957.754,58

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	2.873.969,68	Previsione di competenza	5.119.975,53	4.970.593,42	4.957.754,58	4.957.754,58
			di cui già impegnate		4.662.111,39	4.630.242,35	4.630.242,35
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.880.011,02	7.844.563,10		
2	Spese in conto capitale	7.330,33	Previsione di competenza	339.537,22	3.313.512,00		
			di cui già impegnate		339.537,22		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	390.486,61	3.320.842,33		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.881.300,01	Previsione di competenza	5.459.512,75	8.284.105,42	4.957.754,58	4.957.754,58
			di cui già impegnate		5.001.648,61	4.630.242,35	4.630.242,35
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.270.497,63	11.165.405,43		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 4 Servizio idrico integrato

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		4.998.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		4.998.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato -	6.403.450,39	2.369.922,26	49.309,32	49.309,32

Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	6.403.450,39	7.367.922,26	49.309,32	49.309,32

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza	51.061,70	50.205,42	49.309,32	49.309,32
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	55.988,94	50.205,42		
2	Spese in conto capitale	964.471,87	Previsione di competenza	8.358.359,38	6.353.244,97		
			di cui già impegnate		6.353.244,97		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.935.758,63	7.317.716,84		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	964.471,87	Previsione di competenza	8.409.421,08	6.403.450,39	49.309,32	49.309,32
			di cui già impegnate		6.353.244,97		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.991.747,57	7.367.922,26		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato -	-27.000,00	-27.000,00	-27.000,00	-27.000,00

Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

MISSIONE 10- Trasporti e diritto alla mobilità

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni		
MISSIONE 10- Trasporti e diritto alla mobilità	10.01 Trasporto pubblico su ferrovia	10.01.01 Potenziamento stazione ferroviaria	10.01.01.01 Collaborazione con FS per potenziare e razionalizzare il traffico ferroviario di linea		
			10.01.01.02 Abbattimento barriere architettoniche stazione Ferroviaria per maggiore fruibilità		
	10.02. trasporto pubblico su strada	10.02.01 Riorganizzazione della viabilità cittadina, al fine di razionalizzare il flusso di traffico e assicurare maggiore attenzione a pedoni e ciclisti		10.02.01.01 Piano Urbano Del Traffico	
				10.02.01.02 Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale	
				10.02.01.03 Programmazione e installazione sul territorio,, maggiormente nelle zone residenziali, di nuove colonnine di ricarica per veicoli Elettrici – Mobilità Repower	
				10.02.01.04 Bus Navetta estivo per collegare le frazioni al centro cittadino	
				10.02.01.05 Segnalazione visiva (evidente) per mezzo di luci e cartellonistica ai sottopassi per indicarne altezza	
				10.02.01.06 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska con cavalcavia o sottopasso	
		10.02.02 Relazioni istituzionali qualificati per interventi strategici sulla viabilità extra urbana			10.02.02.01 Completamento della Teramo Mare con definizione dell'ultimo tratto fino a Cologna Spiaggia;
					10.02.02.02 Messa in Sicurezza Ponte sul Vomano e Ponte sul Tordino
					10.02.02.03 Ponte di collegamento tra le zone industriali di Roseto e Scerne in collaborazione con il Comune di Pineto con fondi del PNRR
					10.02.03.01 Ultimazione tratto di pista ciclabile Roseto sud fino al fiume Vomano.
					10.02.03.02 Collocazione tratti di barriera per la risoluzione del problema della sabbia che spinta dal vento invade le piste ciclabili, pedonali e annesse strade con pericolo per l'utenza.
					10.02.03.03 Messa in sicurezza dell'attuale tratto di pista ciclabile, località Cologna Spiaggia,.

	10.02.03 Potenziamento ed efficientamento rete ciclabile	10.02.03.04 Tratto di pista ciclabile/pedonale che collega la zona abitativa/residenziale di Cologna Spiaggia (centro) con il lungomare (dalla via nazionale/lungomare).
		10.02.03.05 Programmazione di un percorso pedonale/ciclabile che dalla SS150 fronte cimitero (fine marciapiede) possa arrivare alla zona sportiva, attraverso la realizzazione di un percorso ciclo/pedonale anche con l'installazione di una scala mobile; inoltre individuare e programmare la realizzazione di un percorso ciclabile che da Voltarosto – Campo a Mare – arrivi fino a Roseto centro
		10.02.03.06 Messa in sicurezza tratto pedonale degli antichi percorsi ubicati in via Accolle/Colle Patito- Fonte Dell'Accolle; programmazione collegamento del predetto tratto attraverso un percorso ciclabile/pedonale con la pista ciclabile esistente sul Lungomare;

Finalità

Obiettivo strategico dell'amministrazione è l'esecuzione di interventi per la manutenzione e l'adeguamento della rete viaria esistente, e per la modernizzazione e l'ampliamento della rete infrastrutturale urbana secondo un progetto teso a garantire una città a basso tasso di motorizzazione.

Nell'ambito del programma sono previsti interventi di riqualificazione di diverse arterie urbane e la creazione di nuovi collegamenti come quello tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska con cavalcavia o sottopasso

Particolare attenzione sarà dedicata alle Piste ciclabili e alla promozione della mobilità ciclabile attraverso la costruzione del tratto di pista ciclabile Roseto sud fino al fiume Vomano; il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle piste ciclabili esistenti; la realizzazione di un sistema di bike sharing con biciclette, a pedalata assistita e muscolare, dislocate in punti strategici della città (zone turistiche, stazione FS, parcheggi di interscambio) ed integrato con i sistemi presenti nelle località limitrofe; l'approvazione di un piano urbano di mobilità ciclabile per lo sviluppo di una rete ciclabile comunale.

Strategica sarà anche la realizzazione di zone 30 nelle aree a maggiore densità di traffico veicolare per la moderazione del traffico nella viabilità urbana, garantendo una maggiore sicurezza per ciclisti e pedoni e la razionalizzazione della disciplina della circolazione stradale: proseguimento nell'attività di razionalizzazione della viabilità, con particolare attenzione alle zone a maggiore densità di traffico veicolare, allo scopo di aumentare la sicurezza e la fluidità della circolazione stradale e l'applicazione delle nuove tecnologie agli impianti semaforici: prosecuzione del piano di sensorizzazione degli impianti per la gestione automatica dei flussi veicolari al fine di ridurre i tempi di attesa assicurando, al tempo stesso, i necessari livelli di sicurezza in corrispondenza degli incroci; continuazione nel piano di installazione delle moderne lanterne con lampade a Led allo scopo di migliorare la sicurezza e di ridurre i consumi di energia; la messa a norma degli impianti comunali di illuminazione pubblica nonché per l'utilizzo "intelligente" dei pali con sistemi di lettura e monitoraggio del territorio (telecamere di videosorveglianza, centraline di rilevazione inquinamento ambientale, rete Wi-Fi, ...).

Saranno sollecitati e sensibilizzati gli Enti preposti affinché siano messe in atto azioni, di competenza sovra- o extra-comunale, relative a servizi, strutture e infrastrutture, di importanza strategica per la città e per il territorio di riferimento. In particolare, per quanto riguarda :

- ⊕ Completamento della Teramo-mare: il completamento dell'asse di collegamento tra la costa Adriatica e la Capitale rappresenta un'opera di importanza strategica sia per lo sviluppo turistico cittadino da conciliare però con la vocazione agricola del territorio interessato. Fondamentale sarà definire un tracciato sostenibile –
- ⊕ Stazione FS: la stazione ferroviaria di Roseto va riqualificata e in Collaborazione con FS va potenziato e razionalizzato il traffico ferroviario di linea

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		126.392,99		

Titolo 3 - Entrate extratributarie	329.743,78	329.743,78	329.743,78	329.743,78
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	192.500,00	4.520.795,82	130.000,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti		57.255,77		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	522.243,78	5.034.188,36	459.743,78	329.743,78
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	4.669.136,69	2.614.981,46	1.153.664,94	1.441.221,43
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.191.380,47	7.649.169,82	1.613.408,72	1.770.965,21

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	1.049.322,61	Previsione di competenza	1.507.257,07	1.670.613,05	1.449.395,04	1.736.951,53
			di cui già impegnate		362.408,53	379.240,47	373.513,80
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.372.037,12	2.719.935,66		
2	Spese in conto capitale	1.408.466,74	Previsione di competenza	4.558.171,03	3.520.767,42	164.013,68	34.013,68
			di cui già impegnate		3.168.267,42		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.234.762,45	4.929.234,16		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.457.789,35	Previsione di competenza	6.065.428,10	5.191.380,47	1.613.408,72	1.770.965,21
			di cui già impegnate		3.530.675,95	379.240,47	373.513,80
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.606.799,57	7.649.169,82		

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politichesociali e famiglia

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.01 Interventi per l'infanzia e per i minori	12.01.01 Conciliazione tra vita familiare e professionale	12.01.01.01 Riqualificazione edilizia degli asili nido comunali
			12.01.01.02 Potenziamento dell'offerta socio / educative 0/3 con aumento posti disponibili
	12.05 Interventi per le famiglie	12.05.01 Sostenere il Welfare familiare in modo innovativo	12.05.01.01 Creazione di luoghi e momenti comuni per bimbi ed anziani che possano donarsi vita a vicenda tempo e attenzione (laboratori manuali, piccole distese di orto, cura del verde e pet- Therapy) in contesti ambientali adeguati
			12.05.02 Digitalizzazione dell'accesso ai servizi ausiliari sociali
	12.06 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	12.06.01 Riacquisire centralità nella programmazione e nel governo dei Servizi socio / sanitari dell'ambito Tordino-Vomano	12.06.01.01 - Rientro del Comune di Roseto nell'Ecad - Ente Capofila di Ambito Distrettuale n.22 Tordino Vomano – ossia L'unione dei Comuni delle Terre del Sole.
			12.06.01.02 – Partecipazione qualificata e attiva al nuovo Piano Sociale D'Ambito
		12.06.02 Nuovo Distretto sanitario di base	12.06.02.01 Collaborazione interistituzionale con la Regione per la realizzazione della casa di Comunità
	12.07 Cooperazione e associazionismo	12.07.01 Sussidiarietà orizzontale nella gestione dei servizi sociali	12.07.01.01 Sottoscrizione di accordi/protocolli di collaborazione con tutti i soggetti attivi nel sociale (Pubblici e privati) per il raggiungimento delle migliori condizioni di benessere collettivo in linea con il D. Lgs. 117/2017
			12.07.01.02 Attivazione dei lavori di pubblica utilità in collaborazione con il centro er l'Impiego

Finalità- Le politiche per i **minori** saranno mirate alla costante ricerca del potenziamento dei servizi per i servizi per la prima infanzia.

Sarà ristrutturato con i fondi del PNRR il nido Mariele Ventre e potenziato il numero dei posti anche grazie ai fondi a disposizione del Governo.

Si cercherà di potenziare i servizi attraverso un allungamento dell'orario e aperture nella giornata di sabato, e attraverso la implementazione dei progetti di qualità al loro interno. Per la gestione degli asili nido occorrerà, comunque, tener conto degli imminenti decreti delegati che attueranno la riforma della “Buona scuola” che ha previsto l’integrazione dell’educazione e dell’istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l’infanzia e dalle scuole dell’infanzia.

La funzione sociale, comprensiva del servizio di Asilo Nido, è stata trasferita all’Unione dei Comuni delle Terre del Sole: attraverso l’Unione si cercherà di intercettare fondi anche a sostegno delle famiglie che per mancanza di posti presso le strutture pubbliche iscrivono i figli presso nidi privati.

Il comune gestisce una complessa serie di servizi sociali a favore delle **famiglie** attraverso L’Ecad dell’ambito sociale n. 22, ovvero l’Unione dei Comuni delle Terre del sole.

Saranno confermate tutte le **politiche a favore delle famiglie**:

- ⊕ - destinazione di una quota dei trasferimenti disposti a favore dell’Unione dei comuni delle terre del sole al finanziamento delle spese delle famiglie in stato di indigenza (ISEE < DI 6.000,00 EURO) : contributi per pagamento utenze servizi essenziali, contributo per spese mediche, ecc....
- ⊕ Sportello per la famiglia: servizio di orientamento e supporto qualificati ai nuclei familiari. Il Piano sociale dell’Unione dei comuni prevede l’attivazione di questo servizio entro il mese di marzo, al fine di supportare le famiglie con criticità attraverso il servizio sociale professionale, i mediatori familiari e gli operatori di orientamento a donne e minori vittime di violenze domestiche.
- ⊕ Sarà inoltre garantita la concessione dei contributi per il pagamento degli **affitti** delle famiglie più povere o di quelle che si trovano in morosità incolpevole.

Interazione con l’Ater per l’ottimale gestione del *patrimonio edilizio degli alloggi popolari*.

Disabilità . Il Nuovo Piano di Sociale distrettuale prevede

- ⊕ Miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità e degli anziani che, a causa della ridotta capacità di autonomia e/o della difficoltà della famiglia a fornire cura ed assistenza adeguata, rischiano l’emarginazione sociale. Il servizio consentirà agli interessati di rimanere nel proprio ambiente di vita in modo da ridurre i rischi di ricovero in residenze protette sostenendo, al tempo stesso, la famiglia che spesso ha difficoltà ad assolvere al meglio gli impegni di cura quotidiana.

- ⊕ Potenziamento del Centro Disabile e ancor prima la sua riorganizzazione;
- ⊕ Collaborazione con l'ASP due per regoalri inserimenti nella struttura di Rurabilandia.
- ⊕ Trasporto disabili preso i centri di cura e riabilitazione
- ⊕ Servizio di trasporto scolastico degli alunni non autosufficienti nelle scuole medie superiori di secondo grado.

Povertà

- ⊕ - Sostegno economico a favore di studenti figli di stranieri immigrati, famiglie, donne sole con minori e adulti in condizione di particolare difficoltà.
- ⊕ - Fornire un sussidio economico mensile per l'assistenza e la cura a domicilio di persone che, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita, hanno bisogno di un'assistenza continua.
- ⊕ - Servizio di trasporto di persone non autosufficienti in strutture specializzate per lo svolgimento di attività di riabilitazione motoria.
- ⊕ - Distribuzione gratuita di pasti a domicilio a persone disagiate (anziani, persone con disabilità, persone sole, famiglie con figli a carico e disoccupati).

Contrasto **alla disoccupazione** giovanile investendo nella formazione su nuove professioni, in collaborazione con gli Enti presenti sul territorio, per sviluppare le competenze necessarie per affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro; .

Le politiche per gli anziani saranno dedicate a garantire l'assistenza domiciliare a persone con disabilità e ad anziani al fine di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e degli anziani che, a causa della ridotta capacità di autonomia e/o della difficoltà della famiglia a fornire cura ed assistenza adeguata, rischiano l'emarginazione sociale. Il servizio consentirà agli interessati di rimanere nel proprio ambiente di vita in modo da ridurre i rischi di ricovero in residenze protette sostenendo, al tempo stesso, la famiglia che spesso ha difficoltà ad assolvere al meglio gli impegni di cura quotidiana.

La competenza all'assolvimento di tali delicati compiti, è demandata all'Unione dei Comuni delle Terre del Sole, nel rispetto delle indicazioni offerte dal Piano Sociale Regionale di Zona.

Le azioni di piano su cui l'amministrazione di Roseto è attiva sono riportate nella seguente tabella.

1. Servizio Sociale Professionale (3 Assistenti)	2. Servizi per l'autonomia e la comunicazione
--	---

sociali)	degli studenti con disabilità
3. Segretariato Sociale – 1 unità	4. Assistenza domiciliare disabili
5. Pronto intervento sociale - e borse lavoro	6. Interventi per l'attuazione del diritto allo studio servizi a sostegno degli studenti con disabilità (ex L 78/78/) Trasporto alunni scuole superiori
7. Punto Unico d'Accesso / UVM/ ADI	8. Ciechi Sordomuti e ciechi pluriminorati L R 32/2015
9. Teleassistenza	10. Assistenza domiciliare anziani
11. Misure di sostegno al reddito	12. Centri Diurni Anziani- Contributi per attività sociali e attività per la terza età
13. Centro Servizi alla Famiglia (Assistenza Domiciliare minori, Mediazione familiare, Incontri protetti, analisi delle capacità genitoriali, Sportello per la Violenza di genere)	14. Ricovero anziani in istituto
15. Centri diurni per minori	16. Contributo persone non autosufficienti per il sostegno ai costi delle residenzialità e semiresidenzialità
17. Residenze per minori istituzionalizzati	18. Asili nido
19. Servizio trasporto disabili non scolastico	

L'amministrazione continuerà a garantire tutti i servizi, assicurando il trend di crescita degli stessi, come comprova l'aumento della spesa sociale dall'anno 2021, anno di insediamento dell'amministrazione,

Dopo l'approvazione del bilancio, come ogni anno, sarà adottata la Pianificazione di dettagli della spesa sociale.

Sempre nella Missione è incluso il servizio di gestione dei Comiteri.

Nell'anno in corso occorrerà procedere a riaffidare la **concessione dei servizi cimiteriali**.

Verranno realizzati 540 nuovi loculi nel cimitero del Capoluogo dove l'assenza di private sepolture rappresenta un'emergenza.

La maggioranza ritiene che, prima di assumere decisioni in ordine all'ampliamento ulteriore del cimitero, il consiglio comunale debba approvare il **piano regolatore cimiteriale** ai sensi e per gli effetti del D. P. R. 285/90, e adeguare il **regolamento di polizia Mortuaria**.

Una volta definite le regole di sviluppo e gestione del demanio cimiteriale, sarà definito il reale fabbisogno e gestito nel medio lungo periodo lo sviluppo dei cimiteri comunali.

Continuerà ad essere assicurata la necessaria ricettività delle strutture cimiteriali esistenti, attraverso l'**ordinata gestione di esumazione ed estumulazione, ed i servizi cimiteriali tutti**:

- rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento dei funerali, concessione di loculi ed ossari;
- pulizia, sorveglianza e custodia del cimitero;
- cura e manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle aree verdi;
- evasione delle operazioni connesse alle tumulazioni, alle inumazioni, alle estumulazioni, alle esumazioni.

MISSIONE 14 -Sviluppo economico ecompetitività

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	14.01 Industria e PMI	14.01.01 Implementazione della “ZES” Zona Economica Speciale e attivazione di servizi e infrastrutture che possano sviluppare una domanda per startup, spin off e piccole e medie imprese innovative	14.01.01 01 Piano operativo locale per implementare la “ZES”
			14.01.01 02 Attivazione servizi innovative
			14.01.01 03 Potenziamento infrastrutture
			14.01.01 04 Incentivi al coworking
			14.01.01 05 Piano particolareggiato nella zona industriale
	14.4 Ricerca e innovazione	14.04.1 Smart Community”	14.04.1.1 Diffusione della cultura e delle competenze digitali tra le piccole e medie imprese
			14.04.1.2 Vetrina virtuale di prodotti e servizi locali
			14.04.1.3 Favorire lo sviluppo reti indoor e reti locali ad integrazione di reti outdoorper una connessione efficace a supportare servizi digitali
			14.04.1.4realizzazione sul territorio di microgrid per favorire il risparmio energetico

Finalità da conseguire

Obiettivi strategici dell’amministrazione sono:

- ⊕ Approvare il **piano particolareggiato nella zona industriale;**
- ⊕ Introdurre le **Zone a Traffico Limitato per creare i centri commerciali naturali** in accordo con gli operatori commerciali.
- ⊕ Sostegno al commercio locale con iniziative culturali e di svago attraverso una programmazione integrata e condivisa con gli operatori locali, gli assessorati alla Cultura e al Commercio e i consigli di Quartiere.
- ⊕ **La riorganizzazione dei tempi e degli spazi del commercio di vicinato** anche con aperture serali per favorire la vita sociale e la spesa locale.
- ⊕ **Promuovere e favorire la tutela delle piccole attività** commerciali artigiane, artistiche e di pregio in attuazione del Regolamento per le attività storiche.
- ⊕ Sostegno alle iniziative di **commercio equo-solidale, multi-etnico e ai mercatini autogestiti** dalle associazioni.

I servizi ai cittadini ed alle imprese saranno assicurati dal SUAP (Sportello Unico Attività produttive) all'insegna dell'unicità del punto di riferimento, dell'efficienza e della semplificazione delle procedure amministrative, utilizzando modalità telematiche di comunicazione più snelle ed efficaci (posta elettronica, posta certificata) che consentano, in presenza dei requisiti necessari, l'avvio dell'attività, la riduzione dei tempi di attesa, l'eliminazione del supporto cartaceo e di costi burocratici a carico delle imprese.

Verrà intensificata l'azione informativa e divulgativa, sempre per via telematica, relativamente agli strumenti e misure di sostegno a favore delle aziende, nonché alle agevolazioni e finanziamenti predisposti a livello regionale, nazionale ed europeo per la realizzazione di progetti e interventi innovativi da parte delle imprese al fine di favorirne lo sviluppo e la competitività.

Sarà promosso **Coworking** (ambienti lavorativi condivisi) che coinvolge la condivisione di uno spazio di lavoro mantenendo al tempo stesso l'indipendenza dell'attività. Attrae soprattutto coloro che sono interessati alla sinergia che può nascere lavorando a contatto con altre persone (giovani, professionisti che lavorano a casa, liberi professionisti o persone che viaggiano frequentemente). Viste le opportunità che può offrire, soprattutto ai giovani, l'Amministrazione comunale realizzerà e metterà a disposizione spazi di lavoro condivisi attrezzati che permetteranno agli utilizzatori di lavorare in modalità coworking e quindi di risparmiare, di ottimizzare le possibilità di fare impresa, di instaurare nuove opportunità di lavoro e di favorire la sostenibilità sociale.

In ambito industriale ed artigianale, la "ZES" Zona Economica Speciale rappresenta senza dubbio un buon inizio. **La ZES** garantirà, infatti, il taglio di un terzo dei termini per una serie di procedimenti amministrativi: da quelli ambientali (Via, Vas, Aia) alle autorizzazioni paesaggistiche a quelli in materia edilizia e alle concessioni demaniali portuali. Saranno dimezzati i tempi anche per tutte quelle autorizzazioni, licenze, permessi o concessioni che richiedono pareri, intese, e concerti di competenza di più amministrazioni. Alle imprese sarà assicurato l'assistenza di uno sportello unico disponibile anche in formato digitale e almeno in una lingua diversa dall'italiano per attrarre anche dall'estero le imprese che vorranno sfruttare il credito d'imposta potenziato sugli investimenti al Sud previsto per le Zes.

L'amministrazione ha comunque in animo di fare di più per rivitalizzare il polo industriale ed artigianale dell'autoporto attivando **servizi e infrastrutture che possano sviluppare una domanda per startup, spin off e piccole e medie imprese innovative**

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
 Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
---------------------	-----------	-----------	-----------	-----------

	Competenza	Cassa		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		2.943,39		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		2.943,39		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
2	Spese in conto capitale	2.943,39	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.943,39	2.943,39		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.943,39	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.943,39	2.943,39		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				

TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	160.868,73	166.223,77	159.122,85	159.122,85
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	160.868,73	166.223,77	159.122,85	159.122,85

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	5.355,04	Previsione di competenza	157.243,44	160.868,73	159.122,85	159.122,85
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	162.376,34	166.223,77		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.355,04	Previsione di competenza	157.243,44	160.868,73	159.122,85	159.122,85
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	162.376,34	166.223,77		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	505,72	507,60	505,82	505,82
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	505,72	507,60	505,82	505,82

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	1,88	Previsione di competenza	505,66	505,72	505,82	505,82
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	736,46	507,60		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1,88	Previsione di competenza	505,66	505,72	505,82	505,82
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	736,46	507,60		

missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.01 Sistema Agroalimentare	16.01.01 Sostegno all'agricoltura	16.01.01.01 Promuovere mercatini a chilometro zero ed incentivare il consumo dei prodotti locali
	16.02 Caccia e pesca	16.02.1 Rigenerazione della Piccola marineria	16.02.1.2 Azioni a sostegno della pesca lavorando per infrastrutture portuali a servizio, intercettando fondi europei.

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.03 Fonti Energetiche	17.03 incentivare le fonti rinnovabili ed alternative e all'efficientemente di strutture e consumi.	17.03.1 Nuove politiche territoriali e di vantaggio per una edilizia sostenibile

Di seguito si riporta la dotazione delle missioni relative ai **fondi obbligatori** che saranno stanziati in bilancio in adempimento di precupui obblighi normativi, nonché quella della re restituzione dei prestiti e delle partite di giro

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 1 Fondo di riserva

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	84.430,87	118.864,90	83.447,16	83.447,46
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	84.430,87	118.864,90	83.447,16	83.447,46

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza	84.690,53	84.430,87	83.447,16	83.447,46
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	34.777,36	118.864,90		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	84.690,53	84.430,87	83.447,16	83.447,46
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	34.777,36	118.864,90		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	3.002.806,94		3.000.905,25	2.990.885,25
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	3.002.806,94		3.000.905,25	2.990.885,25

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza	2.668.922,76	3.002.806,94	3.000.905,25	2.990.885,25
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	2.668.922,76	3.002.806,94	3.000.905,25	2.990.885,25
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	370.712,18		4.325,56	4.325,56
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	370.712,18		4.325,56	4.325,56

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza	94.816,97	370.712,18	4.325,56	4.325,56
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	94.816,97	370.712,18	4.325,56	4.325,56
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.871.026,00	1.871.026,00	1.920.862,69	1.971.920,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.871.026,00	1.871.026,00	1.920.862,69	1.971.920,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	1.822.375,77	1.871.026,00	1.920.862,69	1.971.920,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.822.375,77	1.871.026,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	1.822.375,77	1.871.026,00	1.920.862,69	1.971.920,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.822.375,77	1.871.026,00		

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Programma: 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	30.042.013,50	30.042.013,50	30.048.021,90	30.048.021,90
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	30.042.013,50	30.042.013,50	30.048.021,90	30.048.021,90

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione di competenza	30.039.009,60	30.042.013,50	30.048.021,90	30.048.021,90
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	30.039.009,60	30.042.013,50		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	30.039.009,60	30.042.013,50	30.048.021,90	30.048.021,90
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	30.039.009,60	30.042.013,50		

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	25.830.712,60	26.741.810,26	25.835.878,74	25.835.878,74
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	25.830.712,60	26.741.810,26	25.835.878,74	25.835.878,74

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	911.097,66	Previsione di competenza	25.928.129,79	25.830.712,60	25.835.878,74	25.835.878,74
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	26.646.747,45	26.741.810,26		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	911.097,66	Previsione di competenza	25.928.129,79	25.830.712,60	25.835.878,74	25.835.878,74
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	26.646.747,45	26.741.810,26		

SEZIONE OPERATIVA- Parte 2

1. ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2023/2025

Nella programmazione per il triennio 2023/2025 si è provveduto alla verifica del precedente programma triennale delle opere pubbliche, procedendo quindi in funzione all'avanzamento dello stesso a valutare l'aggiornamento della programmazione.

Sono state analizzate pertanto in primo luogo, le varie azioni poste in essere, il reperimento delle risorse finanziarie nonché lo stato di attuazione delle stesse ed in particolare il livello di progettazione delle opere (le opere inserite se non di manutenzione sono dotate di progettazione preliminare, definitiva e in taluni casi anche alla progettazione esecutiva).

Il metodo di lavoro applicato è stato sviluppato quindi partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, anche al fine di garantire già in fase di avvio del ciclo la coerenza del crono programma tecnico con il ciclo finanziario. Di seguito si riporta l'elenco delle opere secondo lo schema di PTOOPP: approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 439 del 31.12.2022. consultabile al link

https://comune.roseto.entetrasparente.it/amministrazione_trasparente.php?pubblicazione=3609&category=18&subcategory=57

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	11.482.314,38	11.728.078,13		23.210.392,51
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	64.469,04
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	importo	importo	importo	importo
	11.482.314,38	0,00	23.210.392,51	11.728.078,13

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

2. Il programma biennale degli acquisti e forniture 2023-2024

Nel 2019 è entrato a regime l'obbligo imposto dall'art. 21, comma 6 del codice dei contratti pubblici di programmare gli acquisti di beni e servizi di importo unitario superiore ad € 40.000. Sulla scorta dell'analisi dei beni e servizi essenziali al funzionamento dell'Ente e all'erogazione dei servizi indispensabili trasmessi da ciascuna direzione, è stato predisposto il piano biennale dei servizi e forniture 2023 -2024 con le relative tabelle predisposte secondo gli schemi allegati al D.M. 14/2018, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI Giunta Comunale n. 86 del 16.03.2023

SCHEDE B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO SUPERIORE A L MILIONE DI EURO

Numero intervento CUP	Codice Fiscale Attribuzione	Prima annualità del programma sul quale l'intervento è previsto	Anno in cui si prevede di avviare le opere	Identificativo della procedura di acquisto	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo o di un lavoro di altra acquisizione presente in	CSE lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è presente	Letto funzionale	Importo stimato	Ambito geografico di esecuzione dell'Autolocalità (Regione IT)	Codice attività CUP master	Settore	SPV	Descrizione Acquisita	Confermata ambientale	Priorità	Codice fiscale responsabile procedimento (RUP)	Cognome e Nome responsabile procedimento (RUP)	Quantità	Unità di misura	Durata del contratto	Stima costi Programma Primo anno	L'acquisto è relativo a nuovo affidamenti e di contratto in essere	Stima costi Programma Secondo anno	c	Stima costi Programma Totale	Apporto di capitale privato - importo	Apporto di capitale privato - Tipologia	Si intende delegare a Garante di Convenienza o Soggetto Aggregatore la procedura di acquisto	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FA RIFERIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DI	Denominazione Anonimata delegata	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
codice	codice	anno (aaaa)	anno (aaaa)	codice	codice			si/no	valore	Testo	codice	fontitura / servizio	testo	si/no	livello 1-3	testo	testo	numero	testo	numero in mesi	valore		valore	valore	valore (tonna)	valore	testo	si/no	codice ASLEA	testo		
00176150670202300001	00176150670670	2022	###	001						ITF12	SERVIZI	461 300 00-	Servizio di trasporto scolastico	sì	1	MRLCRJN6S059F43F	Dot.ssa Marcella Lorenza	7	LINEE	48	356.040,00	NUOVO	356.040,00	712.080,00	1.424.160,00	200.000,00	TARIFFE su 48 mesi	NO	///	///	///	
00176150670202300002	00176150670670	2022	###	002						ITF12	SERVIZI	553 211 00-	Servizio di refezione scolastica	sì	1	MRLCRJN6S059F43F	Dot.ssa Marcella Lorenza	65.000	past./snapp	48	382.000,00	NUOVO	382.000,00	764.000,00	1.528.000,00	1.046.479,00	TARIFFE su 48 mesi	NO	///	///	///	
00176150670202300003	00176150670670	2022	###	003						ITF12	SERVIZI	653 150 00-	Servizio di assistenza e integrazione profughi	NO	1	MRLCRJN6S059F43F	Dot.ssa Marcella Lorenza			12	761.025,00	NUOVO		761.025,00	4	NESSUNO	NO	///	///	///		
00176150670202300004	00176150670670	2022	###	004						ITF12	SERVIZI	799 530 00-9	Concessione Servizi di organizzazione rassegna cinematografica Roseto Opera prima	NO	2	MRLCRJN6S059F43F	Dot.ssa Marcella Lorenza	3	edizioni	36	120.000,00	NUOVO	120.000,00	120.000,00	360.000,00	240.000,00	Sponsor / biglietti/ proveci attività amministrativa alimenti e bevande	NO	///	///	///	
00176150670202300005	00176150670670	2022	###	005				sì	#####	ITF12	SERVIZI	791 120 00-	Servizio Assicurativo polizza RCT O + tutela legale	NO	1	MRLCRJN6S059F43F	Dot.ssa Marcella Lorenza	2	prodotti assicurativi	30	94.000,00	NUOVO	94.000,00	42.000,00	210.000,00	4	NESSUNO	NO	///	///	///	
00176150670202300006	00176150670670	2022	###	006						ITF12	SERVIZI	604 700 00-	Servizio bus Novetta collegamento Fratelli centro periodo estivo	sì	1	MRLCRJN6S059F43F	Dot.ssa Marcella Lorenza	1	Minibus	2	46.000,00	NUOVO		46.000,00	4	NESSUNO	NO	///	///	///		
00176150670202300007	00176150670670	2023	###	007				no		ITF12	SERVIZI	781 294 00-	Servizio di informazione turistica	NO	1	MRLCRJN6S059F43F	Dot.ssa Marcella Lorenza	2	Ufficio informazione turistica	24	25.000,00	nuovo	25.000,00		50.000,00	4	NESSUNO	NO	///	///	///	
00176150670202300008	00176150670670	2023	###	008						ITF12	SERVIZI	500 00-04	SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI AGENSIORE		1	LVGCR6SPOEC189Q	Geom. Lavinia Giancarlo		IMPIANTI	36	17.584,36	nuovo	19.926,00	19.926,00	57.437,00	4	NESSUNO	NO	///	///	///	
00176150670202300009	00176150670670	2023	###	009						ITF12	SERVIZI		SERVIZIO DIRETTORE TECNICO PER SERVIZIO IGIENE URBANA		1	DVNCID76025AD45F	Ing. Di Vectura Claudio	1	SERVIZI TECNICI	36	24.500,00		24.500,00	24.500,00	73.500,00	4	NESSUNO	NO	///	///	///	
00176150670202300010	00176150670670	2023	###	010						ITF12	SERVIZI		GESTIONE SERVIZI NUCLEOFORICI (CIMITERIAI)		1	LVGCR6SPOEC189Q	Geom. Lavinia Giancarlo		operazioni cimiteriali	36	57.084,14		57.084,14	57.084,14	171.252,42	4	NESSUNO	NO	///	///	///	
00176150670202300011	00176150670670	2023	###	011						ITF12	SERVIZI		SELEZIONE MULTIMATERIALE E SMALTIMENTO SONAVALLO		1	LVGCR6SPOEC189Q	Geom. Lavinia Giancarlo		Conferimenti	36	146.036,76		146.036,76	146.036,76	438.110,00	4	NESSUNO	NO	///	///	///	
00176150670202300012	00176150670670	2023	###	012						ITF12	FORNITURE		ACQUISTO BUONI CARBURANTE		1	OVNGDU86P21L103B	Geom. Clivio Guido		FORNITURA	36	100.000,00		100.000,00	100.000,00	300.000,00	4	NESSUNO	NO	///	///	///	
00176150670202300013	00176150670670	2023	###	013	3C22000280001					ITF12	SERVIZIO		SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DES-ESECUTIVA PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA-MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO LUNGOMARE ROSETO NORD. L. 186/2019 ART. 1 CO. 53-59		1	LVGCR6SPOEC189Q	Geom. Lavinia Giancarlo		SERVIZI TECNICI	2	200.000,00			4	200.000,00	4	NESSUNO	NO	///	///	///	
00176150670202300014	00176150670670	2023	###	014	3C22000270001					ITF12	SERVIZIO		SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DES-ESECUTIVA PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA-MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO LUNGOMARE ROSETO CENTRO. L. 186/2019 ART. 1 CO. 53-59		1	LVGCR6SPOEC189Q	Geom. Lavinia Giancarlo		SERVIZI TECNICI	2	215.000,00			4	215.000,00	4	NESSUNO	NO	///	///	///	
00176150670202300015	00176150670670	2023	###	015	3C22000290001					ITF12	SERVIZIO		SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DES-ESECUTIVA PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA-MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO LUNGOMARE ROSETO SUD. L. 186/2019 ART. 1 CO. 53-59		1	LVGCR6SPOEC189Q	Geom. Lavinia Giancarlo		SERVIZI TECNICI	2	240.000,00			4	240.000,00	4	NESSUNO	NO	///	///	///	
00176150670202300016	00176150670670	2023	###	016	7G22000220001					ITF12	SERVIZIO		SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DES-ESECUTIVA PER MIGLIORAMENTO SISMICO E ADAGLIAMENTO IMPIANTISTICO SCUOLA PRIMARIA ELEMENTARE D'ANNUNZIO. D.M. 322 DEL 18/04/2001		1	LVGCR6SPOEC189Q	Geom. Lavinia Giancarlo		SERVIZI TECNICI	2	100.000,00			4	100.000,00	4	NESSUNO	NO	///	///	///	
00176150670202300017	00176150670670	2023	###	017	7G22000230001					ITF12	SERVIZIO		SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DES-ESECUTIVA PER MIGLIORAMENTO SISMICO E ADAGLIAMENTO IMPIANTISTICO SCUOLA PRIMARIA INFANZIA FRAZ. VOLTARGOSTO. D.M. 322 DEL 18/04/2001		1	LVGCR6SPOEC189Q	Geom. Lavinia Giancarlo		SERVIZI TECNICI	2	100.000,00			4	100.000,00	4	NESSUNO	NO	///	///	///	
00176150670202300018	00176150670670	2023	###	018	7G22000240001					ITF12	SERVIZIO		SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DES-ESECUTIVA PER MIGLIORAMENTO SISMICO E ADAGLIAMENTO IMPIANTISTICO SCUOLA PRIMARIA CLOMAMI. D.M. 322 DEL 18/04/2001		1	LVGCR6SPOEC189Q	Geom. Lavinia Giancarlo		SERVIZI TECNICI	2	100.000,00			4	100.000,00	4	NESSUNO	NO	///	///	///	
00176150670202300019	00176150670670	2023	###	019		sì		NO		ITF12	Servizio		Affidamento servizio gestione canone unico		1	CE5NNT700500348F	Dot.ssa Criscoli Antonietta			24	48.819,94	NO	48.829,36		97.649,30	4	NESSUNO	NO	///	///	///	

0017615067 020230020	0017615 0670	2023	###	020		SI		NO		ITF12	Fornitura	Fornitura GAS		1	CRSNNT70D0G0348F	Det.aa Ciriucci Antioletta			24	417.576,4	NO	387.595,0	4	805.174,4	4	NESSUNO	NO	//	//	//
0017615067 020230021	0017615 0670	2023	###	021		SI		NO		ITF12	Fornitura	Fornitura Acqua		1	CRSNNT70D0G0348F	Det.aa Ciriucci Antioletta			24	73.717,4	NO	73.717,4	4	147.434,4	4	NESSUNO	NO	//	//	//
0017615067 020230022	0017615 0670	2023	###	022		SI		NO		ITF12	Fornitura	Fornitura energia elettrica - Pubblica Illuminazione		1	CRSNNT70D0G0348F	Det.aa Ciriucci Antioletta			24	1.086.740,0	NO	936.786,0	4	2.023.527,0	4	NESSUNO	NO	//	//	//
0017615067 020230023	0017615 0670	2023	###	023		SI		NO		ITF12	Servizio	Servizio Telefonico		1	CRSNNT70D0G0348F	Det.aa Ciriucci Antioletta			24	40.313,0	NO	40.313,0	4	80.627,0	4	NESSUNO	NO	//	//	//
0017615067 020230024	0017615 0670	2023	###	024		SI		NO		ITF12	Servizio	Servizi Informatici - Software e Hardware		1	CRSNNT70D0G0348F	Det.aa Ciriucci Antioletta			24	110.837,0	NO	110.837,0	4	221.675,0	4	NESSUNO	NO	//	//	//
0017615067 020230025	0017615 0670	2023	###	025		SI		NO		ITF12	Servizio	Spazio postale		1	CRSNNT70D0G0348F	Det.aa Ciriucci Antioletta			24	41.469,0	NO	41.469,0	4	82.938,0	4	NESSUNO	NO	//	//	//
0017615067 020230026	0017615 0670	2023	###	026	G91J220002 40006	SI		NO		ITF12	Servizio	MICI PNRR - Abilitazione al GLOUO per le PA Locali Comunali		1	CRSNNT70D0G0348F	Det.aa Ciriucci Antioletta			24	126.206,0	NO	126.206,0	4	252.412,0	4	NESSUNO	NO	//	//	//
0017615067 020230027	0017615 0670	2023	###	027	G91J220002 30006	SI		NO		ITF12	Servizio	MICI PNRR - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici		1	CRSNNT70D0G0348F	Det.aa Ciriucci Antioletta			24	141.090,0	NO	139.480,0	4	280.570,0	4	NESSUNO	NO	//	//	//

0017615 0670202 30028	0017615 0671	2023	2024	028		no		no		ITF12	Servizio	34926000- 4	Servizio di gestione Pracheggi a Pagament o	no	1	T63D06	Dr. Grippo Ernesto		parchimetri	24		NUOVO	#####	- €	#####	#####	TARIFFE	NO			
0017615 0670202 30029	0017615 0672	2023	2024	029		no		no		ITF12	Servizio	34971000- 4	Servizio di noleggio dispositiv o utilizzato nei pressi di incroci regolati da semaforo per rilevare e multare coloro i quali passano con il semaforo	no	1	T63D06	Dr. Grippo Ernesto		servizio	24		NUOVO	#####	- €	#####	- €	NESSUNO	NO			
0017615 0670202 30030	0017615 0673	2023	2024	030		no		no		ITF12	Servizio	34971000- 5	Noleggio misuratori di velocità su strada dei veicoli	no		GRPRST63D06	Dr. Grippo Ernesto		servizio	24		NUOVO	#####	- €	#####	- €	NESSUNO	NO			
																						#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!						

3. PROGRAMMA TRIENNALE ASSUNZIONE 2023 – 2024 - 2025

La programmazione dei fabbisogni di personale, in coerenza con l'art. 6 del d.l. 80/2021 e con l'art. 1 del DPR 81/2022, non si trova più sintetizzata nel piano triennale dei fabbisogni di personale (che risulta superato in quanto confluito nella sotto-sezione 3.3 del PIAO), ma si sviluppa attraverso un percorso a due livelli che coinvolge, da un lato, il consiglio comunale e, dall'altro, la giunta municipale. Spetta al consiglio comunale, nell'ambito del DUP individuare gli indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche che impattano sulle risorse umane, individuando -in coerenza coi vincoli di bilancio e nei limiti della sostenibilità della spesa di

personale- le risorse finanziarie da destinare al potenziamento di tali risorse, individuando gli obiettivi da perseguire e lasciando alla giunta municipale la competenza a declinare, all'interno del Piao, che si configura come uno strumento di programmazione operativa e non strategica, le misure attraverso le quali deve attuarsi la strategia di valorizzazione delle risorse umane e di risposta al fabbisogno di personale. Nelle more di primi chiarimenti sul rapporto tra DUP e Piao, sembra questa la ricognizione più coerente dell'assetto normativo declinatosi a seguito dell'introduzione del nuovo piano finalizzato, nelle intenzioni del legislatore, a rafforzare la capacità amministrative e a semplificare gli adempimenti. Va, ancora chiarito, che risultano pienamente in vigore le *Linee di indirizzo* emanate nel 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo cui il Piano del fabbisogno -cui pure fa riferimento la Sezione Operativa del DUP- "*deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa*", chiarendo come la programmazione presuppone la ricognizione dell'effettivo fabbisogno di personale dell'ente, in relazione (fra l'altro) alle funzioni istituzionali da svolgere, ai carichi di lavoro, alle risorse finanziarie a disposizione.

Il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al

sistema previgente come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni.

Il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune.

A seguito dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato risulta essere pari al 23,78 %, e che pertanto il Comune si pone al di sotto del primo "valore soglia" secondo la classificazione indicata dal DPCM all'articolo 4, tabella 1.

Secondo l'art. 4 comma 2 del citato decreto "i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, (...) sino ad una spesa

complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica”.

Il Comune di Roseto degli Abruzzi dispone di un margine di potenziale maggiore spesa pari a € 782.594,14, per gli anni 2020-2021-2022, come si evince dal seguente prospetto:

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni. Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020					
Abitanti	26000		Prima soglia	Seconda soglia	Incremento massimo ipotetico spesa
Anno Corrente	2022		27,00%	31,00%	% €
					19,00% 827.753,63 €
Entrate correnti			FCDE	2.581.222,10 €	
Ultimo Rendiconto	22.519.057,91 €		Media - FCDE	19.794.708,10 €	
Penultimo rendiconto	21.675.511,01 €		Rapporto Spesa/Entrate		Incremento spesa - I FASCIA
					% €
Terzultimo rendiconto	22.933.221,69 €		20,46%		20,44% 827.753,63 €
Spesa del personale			Collocazione ente		
Ultimo rendiconto	4.049.942,34 €		Prima fascia		
Anno 2020	4.356.598,05 €				
Margini assunzionali		FCDE %			
	0,00 €				

Utilizzo massimo margini assunzionali		Incremento spesa					
0,00 €		827.7 53,63					
Spesa del Personale							
Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;							
Entrate Correnti							
Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.							
Fasce demografiche		Prima soglia	Seconda soglia	Incremento spesa personale massimo annuo			
				2020	2021	2022	2023 2024
Comuni con meno di 1.000 abitanti;		29,50%	33,50%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00% 35,00%
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti;		28,60%	32,60%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00% 35,00%
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti;		27,60%	31,60%	20,00%	25,00%	28,00%	29,00% 30,00%
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;		27,20%	31,20%	19,00%	24,00%	26,00%	27,00% 28,00%
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti;		26,90%	30,90%	17,00%	21,00%	24,00%	25,00% 26,00%

Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;	27,00%	31,00%	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti;	27,60%	31,60%	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti;	28,80%	32,80%	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.	25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%
Resti assunzionali							
Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni precedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali massimi annui, fermo restando il non superamento del limite dato dalla prima soglia in relazione al rapporto tra le spese del personale e le entrate, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.							
Comuni sotto i 5.000 abitanti facenti parte di un'unione							
Per il periodo 2020-2024, i comuni con meno di cinquemila abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, che fanno parte dell'«Unione di comuni» prevista dall'art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e per i quali la maggior spesa per personale consentita dal presente articolo risulta non sufficiente all'assunzione di una unità di personale a tempo indeterminato, possono, nel periodo 2020-2024, incrementare la propria spesa per il personale a tempo indeterminato nella misura massima di 38.000 euro non cumulabile, fermi restando i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. La maggiore facoltà assunzionale ai sensi del presente comma è destinata all'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale purché collocata in comando obbligatorio presso la corrispondente Unione con oneri a carico della medesima, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale previsto per le Unioni di comuni.							
Comuni che si collocano nella seconda fascia							
I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra il valore della prima soglia e quello della seconda soglia, per fascia demografica, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.							
Comuni che si collocano nella terza fascia							

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore della seconda soglia per fascia demografica adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia per fascia demografica applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

RICOGNIZIONE SPESE DI PERSONALE (MEDIA TRIENNIO 2011-2013) E INDIVIDUAZIONE LIMITE DI SPESA

(art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296)

N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	Spesa ¹ ANNO 2011	Spesa ² ANNO 2012	Spesa ³ ANNO 2013	Spesa Totale TRIENNIO
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato , compreso il segretario comunale	Int. 01	€ 4.649.888	€ 4.428.317	€ 4.382.207	13.460.412
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	Int. 01	€ 122.747	€ 67.886	€ 36.549	€ 227.182
3	Collaborazioni coordinate e continuative	Art.14, comma 2 L. n. 89/2014 e Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€ 167.676	€ 167.676	€ 167.676	€ 503.028
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	Circ. RGS 9/06	€ 42.242	€ 52.182	€ 57.499	€ 151.923
9	Oneri contributivi a carico ente		€ 1.238.702	€ 1.173.610	€ 1.139.717	€ 3.552.029
10	IRAP	Int. 07	€ 348.623	€ 322.040	€ 314.477	€ 985.140
11	Oneri per lavoratori socialmente utili		€ 112.959	€ 108.955	€ 39.725	€ 261.639
12	Buoni pasto		€ 56.493	€ 61.528	€ 61.355	€ 179.376
13	Assegno nucleo familiare		€ 52.624	€ 39.950	€ 43.718	€ 136.292
14	Spese per equo indennizzo		€ 0,00	€ 4.639	€ 0,00	€ 4.639
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente (unioni, istituzioni, consorzi, ecc.)	Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

16	Altro		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17	TOTALE SPESE DI PERSONALE LORDE NEL TRIENNIO (voci da 1 a 16)					€ 19.461.660

A DETRARRE

¹ Somme impegnate risultanti dal rendiconto definitivamente approvato. ² Somme impegnate risultanti dal rendiconto definitivamente approvato. ³ Somme impegnate risultanti dal rendiconto definitivamente approvato.

N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	Spesa da detrarre ANNO 2011	Spesa da detrarre ANNO 2012	Spesa da detrarre ANNO 2013	Spesa Totale da detrarre nel TRIENNIO
18	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19	Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	€ 273.858	€ 215.155	€ 213.740	€ 702.753
20	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
21	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	Circ. RGS 9/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
22	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
23	Oneri dei rinnovi contrattuali	Art. 1, c. 557, L. 296/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
24	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		€ 63.256	€ 102.781	€ 66.260	€ 232.297
25	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	€ 28.649	€ 8.035	€ 24.259	€ 60.943
26	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	€ 5.319	€ 5.118	€ 4.497	€ 14.934
27	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
28	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
29	TOTALE SPESE ESCLUSE NEL TRIENNIO (voci da 18 a 28)					€ 1.010.927
30	SPESA DI PERSONALE NETTA TRIENNIO 2011-2013 (rigo 17 - rigo 29)					€ 18.450.733
31	SPESA DI PERSONALE MEDIA TRIENNIO 2011-2013 – LIMITE 2018 (rigo 30 / 3)					€ 6.150.244

L'attuazione di un piano assunzionale che impegna tutte le risorse finanziarie disponibili -tenendo conto della dinamica delle cessazioni- consente di potenziare la tenuta del valore soglia attuale

Ma prima di redigere il PIAO e dopo l'approvazione del rendiconto 2022 i valori saranno riverificati per implementare le strategie assunzionali già esposte nella SES.

4. Programma incarichi di collaborazione

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento ha dettato:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che “gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ex art. 42, comma 2, lett. b), del Tuel”;
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di

collaborazione autonoma che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni;

Atteso che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo

l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza;

Visto l'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 che recita: “6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- ✦ l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- ✦ l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- ✦ la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- ✦ devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto

legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. (...)”.

Preso atto, inoltre, che l'art. 7, c. 5-bis, D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, prevede che è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretizzano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Inoltre, lo stesso comma prevede che i contratti posti in essere in violazione di tali disposizioni sono nulli e determinano responsabilità erariale, così come i dirigenti che sono responsabili ai sensi dell'articolo 21 e a essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.

Considerato che:

- ⊕ il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento unico di programmazione (D.U.P.) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;
- ⊕ la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del Consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- ⊕ possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati;

Richiamato infine l'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, il quale ha introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrati sull'ammontare della spesa di personale dell'amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale.

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%

Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%
-----------	----------	----------

Calcola Limiti di Spesa*			
Inserisci la spesa di personale risultante dal Conto annuale 2018:	Limiti:	Incarichi di studio, ricerca e consulenza	Limite di spesa
€ 5.595.012,00			1,4%

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
* Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Sono Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

esclusi dal computo

della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio comunale;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008*).

Fissati i limiti degli incarichi, in questa sede di approvazione del Dup 2023/2025 si inserisce al momento in programmazione solo l'incarico da conferire utilizzando i fondi ministeriali elargiti dall'Agenzia per la coesione territoriale destinati alla sottoscrizione di un contratto di collaborazione, ai sensi dell'articolo 7, commi 6 e 6 bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165, con soggetti in possesso di alta professionalità tecnica a valere sul Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Progetto “Professionisti al Sud” – CUP E11C22001300005, ai sensi l'art.15 del D.L. n.7 del 2021, l'art.9, commi 6 e 7 del D.L. n.152 del 2021 e l'art.3 del D.M.1.10.2021

5. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI.

L'articolo 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, reca *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, il quale testualmente recita:

Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze

- Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28

febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

- ⊕ I beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58, D.L. n. 112/2008
- ⊕ possono essere:
 - venduti;
 - concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
 - affidati in concessione a terzi;
 - conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351;

L'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c..

L'adozione del piano *non comporta* la necessità di variante allo strumento urbanistico generale.

ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE O

DISMISSIONE(ART. 58 D.L. 25 giugno 2008 n. 112)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008 convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1, comma 1, L. 06.08.2008 n.133 sono individuati i sotto elencati immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

n.	Consistenza	Ubicazione	Stato di fatto/denominazione	Id. Catastale	Consistenza	Azione di valorizzazione proposta	Ann	Valore
1	Immobili	Roseto degli Abruzzi – via Asia 6	Unità residenziali	Fg. 46 part. 632	varie	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà	2023	15.000 € *
2	Immobili	Roseto degli Abruzzi – via Riccitelli	Unità residenziali	Fg. 21 part. 247	varie	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà	2023	15.000 € *
3	Immobili	Roseto degli Abruzzi – Piazza 1 maggio (ex PRUSST Monti)	Unità residenziale	foglio 47 p.lla 2461 sub 8	5 vani	Alienazione	2023	202.176,00 €
4	Immobili	Roseto degli Abruzzi – Via Fonte dell'Olmo	Ex mattatoio comunale	foglio 55 p.lle 34, 140, 134, 181, 35, 93, 31, 22, 182	///	Alienazione	2023	4.050.000,00 €
5	Immobili	Roseto degli Abruzzi – Piazza 1 maggio (ex PRUSST Monti)	Parcheggio interrato	Fg. 47 p.lla 2491 sub 1	///	Alienazione	2023	746.550,00
6	Immobili	Loc. Piane Tordino	Ex scuola Piane Tordino	Fg. 02 p.lla 141	///	Alienazione	2023	181.000,00
7	Immobili	C.da Giardino	Ex scuola elementare	Fg. 45 p.lla 119 e 266	///	Alienazione	2023	176.468,00
8	Immobili	Montepagano – Corso Umbero n. I	Appartamento	Fg. 38 p.lla 203 sub 1 e 2	3 vani	Alienazione	2023	140.500,00

(*) Il valore stimato rappresenta un importo indicativo riferito alla media delle richieste di alienazioni attuate negli ultimi due anni e sarà definito successivamente, mediante verifica delle singole istanze e stima definitiva del valore di alienazione.

Si precisa che per gli immobili di cui all'elenco alle righe 4, 5, 6, 7 e 8 si ripropongono gli interventi già inseriti nel DUP 2022 e non oggetto di alienazione

La somma derivante dal piano delle alienazioni di beni patrimoniali, sarà inserita nel Bilancio di Previsione 2023/2025 in fase di predisposizione solo nel caso di effettiva realizzazione dell'alienazione, in applicazione del *principio di prudenza*

Valutazioni finali della programmazione:

La programmazione del Comune di Roseto degli Abruzzi è stata effettuata sulla base delle priorità derivanti dal programma di governo, in coerenza con le linee programmatiche regionali ed anche entro i limiti imposti dalle direttive in tema di risanamento finanziario. L'analisi di questi fattori ha dato vita ai programmi che sono stati illustrati e che nel prossimo triennio caratterizzeranno l'attività dell'Ente,

La presentazione della nota di aggiornamento al DUP al Consiglio deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione,.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Raffaella D'Egidio

Il Dirigente Settore Finanziario
Dott.ssa Antonietta Crisucci